IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Dvd «Grotta impossibile» € 5,90; carte Modiano € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 2
MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2007
€ 1,00

ilGiulia
Via Giulia 75/3, Trieste

DISCORSO DI AUGURI

NAPOLITANO E IL VUOTO DELLA POLITICA

di Giampaolo Valdevit

A chi ha parlato il Presidente Napolitano nel suo discorso di fine anno? A tutti i cittadini italiani, come vuole la retorica? No, niente affatto. E' intervenuto pressoché esclusivamente sui temi presenti nel dibattito di politica interna. Ha dunque assunto come interlocutore la classe politica, le ha indicato quello che sarebbe meglio fare o non fare, quali comportamenti assumere e quali evitare. Significativamente ha trattato alla stessa stregua anche il Vaticano: semplicemente un potere, magari un potere con il quale si può andare d'accordo. Per parte sua la classe politica ha risposto a tono ricorrendo al cliché al quale siamo ormai abituati: se i comportamenti virtuosi indicati dal Presidente non vengono adottati, è sempre colpa dell'altro.

Un atteggiamento del genere da parte del Presidente della Repubblica non può stupire. Esso è profondamente connaturato allo stile del personaggio, un politico la cui esperienza si è svolta tutta all'interno di un partito e dentro le istituzioni. Un partito, cioè il Pci, del quale una volta si favellava che era il più capace di riconoscere la realtà del paese, mentre in realtà ha dimostrato attenzione solo alla realtà politica, che vuol dire al rapporto di forze e alla gestione del potere (quando l'ha avuto nelle proprie mani), tant'è che tutti i momenti di svolta del paese lo hanno colto di sorpresa; non li ha ignorati ovviamente ma ha semplicemente cercato di adattarsi ad essi.

Che il Presidente Napolitano dunque non possa spogliarsi della sua pelle è abbastanza evidente, né alcuno pretende che lo faccia. Ma quello che più conta è il fatto che con il suo discorso egli ha posto in luce un fenomeno che va ben al di là della sua personalità e della circostanza, e che le reazioni del mondo politico non fanno altro che confermare.

Questo fenomeno si chiama autoreferenzialità della classe politica. A parlare più semplice vuol dire che essa è interessata a comunicare pressoché soltanto con se stessa, si potrebbe dire che si parla addosso. Fra l'altro quella politica ormai non è più neanche una classe, come si spiegò cent'anni fa; è ormai una casta con i suoi problemi, le sue priorità, la sua lingua, i suoi riti.

● *Segue a pagina 2*

Il dato è inferiore di circa 25 miliardi rispetto a quello registrato nel 2005: meglio delle previsioni

Conti pubblici, fabbisogno -41%

Calo record. Padoa-Schioppa: la politica di risanamento deve continuare

Euro, la Slovenia ieri è entrata ufficialmente nella Banca europea

ROMA Buone notizie sul fronte dei conti pubblici dello Stato: il fabbisogno è calato nel 2006 del 41%, un dato inferiore di 25 miliardi di euro rispetto a quello registrato nel 2005, meglio delle previsioni. Il fabbisogno infatti è sceso da 60 a 35,2 miliardi di euro. Ma il calo record non fa abbassare la guardia al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa che ammonisce: «La politica del risanamento deve continuare». Intanto in Slovenia è partito (ieri era il primo giorno feriale) il rodaggio dell'euro, fra attese e timori. E intanto Lubiana è entrata ufficialmente a far parte anche della banca centrale europea.

● *Alle pagine 7 e 11*

ELEZIONI IN VISTA

FVG: 2007 ANNO DECISIVO

di Bruno Tellia

Il 2007 sarà un anno importante per il Friuli Venezia Giulia. E infatti l'ultimo anno a disposizione dell'amministrazione Illy per entusiasmare l'elettorato, e dell'opposizione per creare una alternativa credibile all'attuale maggioranza. Sarà quindi impegnativo per tutta la classe politica. Per il centro sinistra il problema centrale è dimostrare di essere effettivamente una forza riformatrice.

● *Segue a pagina 11*

Decreto del governo oscura i siti pedopornografici

● *A pagina 4*

Prodi all'Onu: «Moratoria per la pena di morte»

Pannella non ascolta l'invito del Quirinale e continua il digiuno

● *A pagina 3* Nella foto: il Presidente del Consiglio Romano Prodi

Era rientrata da una festa in stato confusionale. Una visita conferma

Sedicenne violentata a Capodanno

TRIESTE Lunedì mattina, il giorno di Capodanno, una ragazza di 16 anni è stata accompagnata dalla mamma all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Non solo era in stato confusionale, ma sui suoi pantaloni erano presenti vistose tracce di sangue. È stata sottoposta a una serie di accertamenti clinici tra cui la visita ginecologica nell'ipotesi che dopo essere stata ubriacata o drogata nel corso di una festa, fosse stata anche vittima di una violenza sessuale. I ginecologi hanno confermato la supposizione. È stata immediatamente presentata una denuncia. Poi la vittima col passare delle ore, grazie alle cure dei sanitari dell'ospedale infantile si è lentamente ripresa ma dell'episodio dice di non ricordare nulla: né chi, né dove. Dopo un giorno è stata dimessa. Scattate le indagini, che si presentano delicate ma anche molto difficili perchè la ragazza, al momento, ha saputo dare ben pochi particolari mescolati a tanti «non so» e «non ricordo».

● **Claudio Ernè** *a pagina 19*

TRIESTE, RISCHIO SORPASSO DA LUBIANA PORTO E RICERCA PER COMPETERE

● *Alle pagine 16 e 17*

Si passa da 25 a 35 euro di media. Nessun rincaro invece per i farmaci

Sanità: per visite specialistiche e esami il ticket sale di 10 euro

TRIESTE Una ricetta per esami del sangue, visite oculistiche, radiografie costa dal primo gennaio 10 euro in più. Anche in Friuli Venezia Giulia. La Finanziaria statale non prevede infatti solo la misura del ticket per l'accesso al pronto soccorso per i casi «a gravità zero» (cosa peraltro in vigore da anni in Fvg) ma – lo ha ricordato ieri in una nota l'Azienda per i servizi sanitari 1 "Triestina" – anche la «tassa» sulle ricette. Quindi, le richieste dei medici di famiglia per prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale aumentano di 10 euro di quota fissa (dovuta, per le attività di laboratorio, ogni 8 esami richiesti) che si aggiungono al ticket attualmente in vigore, anche nei casi in cui esso abbia già raggiunto il tetto massimo di 36,15 euro. Sempre e comunque, dunque. «Trattandosi di un ticket cosiddetto moderatore, è una misura dovuta e non è escluso che sia scattata già in questi primi giorni del mese pure in regione», precisa l'assessore Ezio Beltrame spiegando che il provvedimento mira a ridurre il ricorso incontrollato a esami e visite inutili.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

Comparto unico: anche la Cisal firma il contratto

● *A pagina 9*

Zvech: anche nel 2008 Illy alla guida di Intesa

TRIESTE Il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech non ha dubbi: anche alle regionali del 2008 Riccardo Illy sarà alla guida di Intesa democratica. Ed entro giugno il via al nuovo Partito democratico.

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

TRIESTE PIÙ BELLA

MA SULLE RIVE NON NASCONDETE IL MARE

di Gillo Dorfles

Durante un breve soggiorno nella mia città natale ho potuto constatare con soddisfazione la presenza di molti importanti interventi nell'organizzazione urbanistica della città: ad esempio l'ampia pedonalizzazione di numerose strade del centro, il restauro e la sistemazione (ancora in corso) della Città Vecchia, l'attrezzatura del selciato e la collocazione dei pini lungo la passeggiata di Barcola.

Per contro, sono rimasto molto deluso da alcune operazioni - a mio avviso - controproducenti. Innanzi tutto: il non aver ancora iniziato la pianificazione di Porto Vecchio (per la quale un paio d'anni or sono ero stato perfino interpellato), che consentirebbe l'utilizzazione di una delle aree dalle più straordinarie possibilità, sia come zona residenziale sia con il ripristino di molti magnifici edifici «asburgici», trasformabili in centri culturali, sale espositive, auditori, alberghi, circondati dal verde, in modo da estendere ' lungo mare dal teatro Miela sino all'abitato di Barcola.

● *Segue a pagina 12*

Palazzo Galatti mette a bilancio 2007 una vasta rete di interventi. Si parte dal Polo tecnico, Volta e succursale del Petrarca

Scuole, al via 15 cantieri per 11 milioni di euro

L'assessore Tommasini indice le gare d'appalto per partire entro giugno

TRIESTE La messa in sicurezza della succursale del liceo Petrarca in largo Sonnino, la trasformazione in aule delle ex fonderie del Volta, la creazione del nuovo polo tecnico nella fatiscente Villa Giulia in via Cantù e il risanamento della sede del Carli di via Diaz. Sono questi gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica sui quali la Provincia di Trieste lavorerà nelle prossime settimane, indicendo le gare d'appalto in modo da permettere l'apertura dei cantieri entro la prima metà del 2007. L'assessore Tommasini: nel 2007 a bilancio 15 interventi per una spesa di 11 milioni di euro.

● *A pagina 18*

Elisa Lenarduzzi

Anziani soli, 13mila chiamate in 10 anni al Progetto Amalia

TRIESTE La signora Amalia era, dieci anni fa, una donna di 75 anni, o almeno così diceva. Senza casa né famiglia, Amalia viveva nel reparto di un ospedale cittadino. Alla storia di Amalia si è ispirato l'omonimo Progetto per la socializzazione degli anziani soli che compie i suoi primi dieci anni. Amalia è un servizio 24 ore su 24, gratuito, con un numero verde sempre in ascolto (800-846079). Negli anni molteplici azioni sono state fatte, a cominciare dal monitoraggio dei rioni più a rischio, per contattare, dopo averli scoperti, gli anziani soli e inserirli in una rete sociale sempre più ampia e diversificata. Gli operatori della Centrale 24 ore su 24 di Televita, una ricerca mirata e capillare dei potenziali Amalia. Con Amalia, abbinata a Telefono speciale (prevenzione suicidi), dal '97 a oggi a Trieste le morti solitarie sono scese da 19 a 5 all'anno, mentre il tasso medio annuo dei suicidi è dimezzato: da 30 a 12 per ogni 100mila abitanti. In dieci anni quasi 13mila sono state le richieste di aiuto.

● **Kenka Lekovich** *a pagina 19*

Graffiedi e Piovaccari pioggia di richieste

● *Nello Sport*

Oggi la pagina dell'Università

A pagina 27

Omero (Ds): Comune e Provincia senza idee per lo sviluppo

TRIESTE Il sindaco Dipiazza? Non ha espresso «neppure un'idea di sviluppo». Gli mancano «capacità e voglia di chiamare gli altri enti e istituzioni e scrivere il piano strategico per lo sviluppo del territorio». «È sinceramente sono pessimista che lo farà la presidente della Provincia». Che il segretario Ds Fabio Omero non veda rosa sul Comune di centrodestra, è ovvio. Meno scontato il pensiero su Maria Teresa Bassa Poropat, eletta in aprile a Palazzo Galatti con Intesa democratica. Eppure, questo scrive Omero nel suo sito www.fabioomero.it, in merito all'anno nuovo. «Dipiazza non sembra interessato a riunire le istituzioni a un tavolo programmatorio; Bassa Poropat temo non avrà la forza politica per farlo. Finora la Provincia ha mancato in quel ruolo di coordinamento che pure era un punto qualificante del programma. Bassa Poropat ha tenuto un profilo basso». Replica Bassa Poropat, che «sorpresa» definisce Omero «forse poco informato».

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

Prodi e Berlusconi: tentativi di dialogo con mille distinguo

Come si vota oggi

Legge 270 del 2005

SISTEMA ELETTORALE

Sistema proporzionale puro

SCHEDE ELETTORALI

L'elettore vota la lista, ma non può esprimere preferenze per i candidati (**liste bloccate**)

ATTRIBUZIONE DEI SEGGI

Premio di maggioranza. Alla coalizione **con più voti** sono garantiti almeno **340 seggi alla Camera**. Al **Senato** garantiti almeno il **55% dei seggi** assegnati in ogni Regione

SBARRAMENTO

Tre soglie di sbarramento differenziate nazionali per la Camera (10, 4 e 2%) e tre soglie di sbarramento regionali per il Senato (20, 8 e 3%)

Il sistema elettorale tedesco

299 seggi sistema maggioritario a un turno in collegi uninominali

BUNDESTAG 598 seggi

299 seggi sistema proporzionale (con liste bloccate e sbarramento per i partiti del 5%)

Il cittadino esprime sulla scheda due voti

- **Voto al candidato del collegio uninominale** (eletto a maggioranza relativa)
- **Voto al partito** (proporzionale)

Attribuzione dei seggi

- Per ogni Land in proporzione al numero dei voti di ciascuna lista
- Dai seggi di ciascuna lista sono sottratti quelli conquistati dai candidati collegati nei collegi uninominali
- Se un partito ottiene nei collegi uninominali più seggi di quanti gli spetterebbero in base alla quota proporzionale aumenta il numero dei deputati (ora i seggi sono 614)

ANSA-CENTIMETRI

Dopo l'appello del Capo dello Stato volto al dialogo fra maggioranza e opposizione per il bene del Paese. Casini punta al modello tedesco

I «cespugli» bocciano la riforma elettorale

Nell'Unione i partiti minori stanno guardando con sospetto al confronto fra i due Poli

ROMA A due giorni dall'appello del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, stenta a decollare, in un clima di sospetti trasversali, il confronto tra i poli sulla riforma della legge elettorale. E mentre il ministro Chiti rilancia l'invito in vista di nuovi incontri dopo la pausa festiva, Forza Italia apre con cautela al dialogo, dettando le condizioni per un confronto parlamentare.

A parole tutti ribadiscono la piena condivisione dell'invito del Presidente della Repubblica, ma già cominciano a essere messi paletti e veti su ipotesi di nuovi modelli elettorale. E se per il Pdci mancano del tutto «le condizioni per un dialogo con la Cdl», anche dagli altri «piccoli» dell'Unione si guarda con diffidenza alle prove di intesa, che devono essere subordinate, è la condizione di Udeur e Verdi, a un accordo interno alla maggioranza. «La partita è della maggioranza - chiarisce il ministro della Giustizia Clemente Mastella - altrimenti credo che saltano o rischino di saltare le coalizioni, sia quella dell'opposizione sia quella del centrosinistra».

Pier Ferdinando Casini

Il sospetto dei cespugli dell'Unione è, per dirla con Fabris dell'Udeur, che continuino «ammiccamenti» e «strane prove di intesa» tra pezzi dei due schieramenti che penalizzino i partiti minori dell'Unione che non vedono di buon occhio il modello tedesco, ipotizzato anche dal premier Romano Prodi. E l'asse riformista della maggioranza, l'Ulivo, reagisce da un lato rassicurando, dall'altro invitando gli alleati alla responsabilità. «Non ci saranno abbracci confusi», assicura la diessina Marina Sereni citando Napolitano, mentre il presidente dei deputati dell'Ulivo Dario Franceschini bacchetta: «Troppo volte alcuni guardano ai propri interessi particolari più che all' interesse generale del Paese».

Ma la novità della giornata è la presa di posizione di Forza Italia attraverso i massimi dirigenti Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. I due dirigenti azzurri annunciano l'intenzione di chiedere incontri con tutte le forze politiche, con i rappresentanti del Comitato promotore del referendum, una via che nè Fi nè An escludono, e, da ultimo, con il ministro «mediatore» Chiti.

Ma il confronto per il partito di Berlusconi è legato a due condizioni: su soluzioni che confermino «la democrazia dell'alternanza» e che «assecondino lo spontaneo processo di aggregazione partitica» in atto, ovvero la formazione dei partiti unici. Altrimenti, concludono Bondi e Cicchitto, «vi sono solo tentativi strumentali per dividere le forze di opposizione, per porre sotto ricatto forze della stessa maggioranza e, infine, per imbrigliare l'iniziativa referendaria». E la via referendaria è caldeggiata anche da An, che in asse con la Lega dice no al proporzionale alla tedesca, modello sul quale il leader Udc Pier Ferdinando Casini torna ad aprire con l'obiettivo di favorire «l'accorpamento dei moderati» e ricreare «il vero perno centrista».

Anche se il puzzle resta complesso, Chiti non demorde e raccoglie subito l'ipotesi azzurra di un incontro finora mancato. «È per me di grande interesse - afferma il ministro - conoscere le valutazioni e le proposte del più grande gruppo parlamentare dell'opposizione, come anche di portare alla loro attenzione le nostre proposte».

CASA DELLE LIBERTA'

Da un articolo di Biondi prende corpo l'ipotesi che una donna possa succedere al Cavaliere

L'erede di Berlusconi? Sarà Letizia Moratti

ROMA Una donna erede di Berlusconi alla guida del centrodestra? A sorpresa, è niente meno che Sandro Bondi, coordinatore di Forza italia e adoratore del Cavaliere, a lanciare il nuovo sasso nello stagno.

«Berlusconi - scrive infatti in un articolo per il Giornale - era ed è un uomo nuovo anche in questo senso, e ritengo che nel futuro solo una donna o un uomo della sua stessa sensibilità femminile potrà accogliere il testimone dalle sue mani». Un articolo, quello di Bondi, tutto teso a sostenere il ruolo delle donne in politica, ma che inevitabilmente attira l'attenzione del mondo politico su quelle parole che fanno di nuovo pensare a un passo indietro di Berlusconi.

«Fa bene a ipotizzare una donna leader. Io vedrei bene Letizia Moratti», commenta subito l'ex ministro Mario Baccini (Udc). Ma è gelida Erminia Mazzoni, vice segretario dell'Udc e fedelissima di Pier Ferdinando Casini. «Con un colpevole ritardo - sottolinea infatti - Forza Italia, attraverso l'onorevole Bondi, apre solo oggi al tema della successione a Berlusconi». Ma la questione, aggiunge, «non è più attuale nell'agenda politica italiana». Oggi «il confronto è molto più avanti» e riguarda «il quadro delle alleanze». Come a dire: non basta più un cambio di leadership alla guida dello stesso centrodestra.

Letizia Moratti, una figura forte. Gode di simpatie anche nell'Unione

Non è la prima volta che si parla di un possibile passo indietro di Berlusconi. Lo scorso 21 novembre era stato un altro giornale di destra, Libero, a riportare le parole con cui lo stesso Cavaliere, in occasione di una cena, avrebbe assicurato che non sarà lui il prossimo candidato per Palazzo Chigi. Parole poi regolarmente smentite, come del resto ieri sono state parzialmente smentite anche quelle di Bondi. Francesco Giro (Fi) avverte infatti che Bondi è stato «frainteso». Ma pochi sembrano prenderlo sul serio, e nel centrodestra ci si schiera invece pro o contro la nuova guida al femminile.

Ovviamente entusiaste le donne. «Berlusconi interpreta meglio di altri il cambiamento e il riformismo», esulta la Daniela Santanché (An), recentemente candidata da Francesco Storace. E la lady nera già sogna le altre donne che stanno scalando la politica all'estero: «Non penso solo alla Royal - avverte - ma anche a Hillary Clinton e Nancy Pelosi, alla Bachelet in Cile».

Ma dentro An c'è anche chi, come Maurizio Gasparri, si affretta invece a sottolineare acidamente: «Scorrendo la top ten delle possibili leadership del centrodestra, non vedo alcuna donna, nessuna Segolene Royal».

«Una donna dopo Berlusconi? Andrebbe benissimo la mamma», ironizza Roberto Calderoli.

Certo è che l'unico nome forte, e già circolato a novembre, è quello di Letizia Moratti. Già ministro del governo Berlusconi e ora su un ottimo trampolino nella carica di sindaco di Milano. Il suo mandato scadrà nel 2011. Giusto in tempo per le prossime elezioni.

ACCORDO

Iniziativa di Mastella e Fiori

Confederazione per riunificare i democristiani

ROMA «Diamo luogo ad una Confederazione che ponga fine alla diaspora della Democrazia cristiana, che ricollochi, dignitosamente, al proprio vitale ruolo l'esperienza dei cattolici in politica, uscita depotenziata dall'attuale anomalo sistema e che dia vita al centro politico o a un bipolarismo di stampo europeo: da una parte il Partito Popolare Europeo con i democristiani, i laici moderati e i conservatori e dall'altra il Partito Socialista Europeo con i partiti di tradizione laico-radicale-socialista».

È con questo intento che Clemente Mastella, Publio Fiori, Ezio Falini, Giuseppe Pizza, Gianni Prandini e Angelo Sandri lanciano la nuova Confederazione dei democristiani che ha come «naturale approdo» una lista comune alle elezioni europee delle 2009.

«L'attuale momento politico - si legge in un documento congiunto - ci impone una seria riflessione. L'anomalo sistema bipolare ha prodotto, in Italia, due schieramenti che di fronte ai grandi temi etici e alle grandi questioni nazionali ed internazionali, inevitabilmente si sfaldano paralizzando, di fatto, il processo riformatore di cui la nazione ha bisogno».

Clemente Mastella

Questo perchè, sostengono i firmatari, «oltre ad una grave crisi del sistema dei partiti, si è assistito, negli ultimi anni, ad un processo di annacquamento delle tradizioni e delle identità di cui gli stessi erano portatori all'interno dei due schieramenti.

«Si avverte oggi l'esigenza - scrivono ancora - di riscoprire la politica fatta di valori, tradizioni, identità e cultura e di ritrovare un decoroso livello qualitativo della democrazia interna ai partiti stessi».

«Consapevoli che il percorso di scomposizione e ricomposizione degli attuali poli è lungo e difficoltoso abbiamo deciso di aprire, oggi, una nuova fase di collaborazione tra le forze che sono accomunate dalla stessa tradizione, dalla stessa cultura e dagli stessi ideali che, pur mantenendo ognuno la propria attuale collocazione, lavorino insieme su grandi temi quali, ad esempio, la riforma del sistema elettorale, le unioni di fatto, l'eutanasia con il naturale approdo - conclude il documento - di una lista comune in vista delle elezioni europee del 2009«.

Minaccia di sciopero a partire dal 29 gennaio se il governo non manterrà la parola sul riordino delle competenze

I magistrati onorari sul piede di guerra

ROMA Magistrati onorari sul piede di guerra: «Se entro i primi giorni di gennaio il Presidente Prodi non darà pieno e incondizionato avallo agli accordi assunti dal ministro della Giustizia Mastella», la Federmot - associazione che rappresenta quasi 2000 dei circa 4 mila tra vice procuratori onorari e giudici onorari di tribunale - «entrerà in sciopero, a partire dal 29 gennaio». L'annuncio della protesta (si parla di una «serie di scioperi») è contenuta in una nota pubblicata sul sito Internet dell'organizzazione.

La Federmot chiede da tempo il «riordino delle competenze e dello status giuridico» dei magistrati onorari; tanto più in vista della scadenza del 2 giugno 2008, quando «tutti i magistrati onorari di tribunali non potranno più essere addetti ai Tribunali e alle Procure della Repubblica».

«C'è una promessa formale, esplicita, solenne e scritta del ministro Mastella e ci aspettiamo che il governo Prodi la condivida e la esegua», afferma il presidente di Federmot Paolo Valerio, riferendosi a un incontro avuto il 30 novembre scorso con il ministro della Giustizia Mastella in cui questi si era impegnato a trovare soluzioni sulle questioni sollevate sia sul piano ordinamentale sia su quello retributivo. «Se così non fosse -conclude- la Federmot è pronta a battersi».

Intanto gli avvocati e più in generale i professionisti italiani giudicano con aperta ostilità le norme legate alla pubblicità e all'abolizione delle tariffe obbligatorie o minime, peraltro tecnicamente in vigore da l'altroieri. Ed ora, ricordano gli addetti ai lavori, si aprirà la fase complessa della revisione dei singoli codici di autodisciplina degli Ordini.

«Per quanto ci riguarda - spiega Michelina Grillo, presidente dell'Oua, l'Organismo unitario dell'avvocatura - rimangono immutate le nostre critiche su quanto previsto dal Dl Bersani, che ha abolito i divieti fissati dai codici deontologici. E in Parlamento, rileva, «continueremo a spiegare che anzichè puntare sul capitolo costi sarebbe meglio concentrarsi su qualità» e formazione, e questo perchè è preferibile che i consumatori continuino ad avere a che fare con professionisti preparati piuttosto che a basso prezzo». Il pacchetto di rimostranze, rammenta Michelina Grillo, verrà reso noto già a partire da metà gennaio, quando le commissioni Giustizia e Attività produttive della Camera riunite avvieranno le audizioni in tema di riforma delle professioni. Istanze che il 31 gennaio, ricorda, verranno ribadite a Bruxelles nell'ambito di un simposio con gli avvocati europei nel quale «cercheremo di far capire, soprattutto nel nostro Paese, quali sono le normative approvate in ambito Ue, senza dimenticare di sottolineare l'incostituzionalità del decreto Bersani».

Da ultimo, conclude, «vorrei ricordare due cose: la prima è che Bersani ha nei fatti ignorato la nostra realtà, diversamente da quanto fatto dal ministro della Giustizia Mastella; e poi che un avvocato privo di scrupoli con le nuove norme non avrebbe nessuna difficoltà ad arricchirsi. Naturalmente sulle spalle dell'incauto consumatore».

DALLA PRIMA PAGINA

Napolitano e il vuoto della politica

Che sia distante dai cittadini l'ha riconosciuto implicitamente (ma non tanto) lo stesso Presidente nel suo discorso, quando ha esortato gli italiani a partecipare alla vita politica.

Fra l'altro questo suo appello, che è stato poi reiterato a Napoli, lascia intendere che egli interpreti come un male la non partecipazione o la scarsa partecipazione dei cittadini alla politica (limitata cioè all'appuntamento elettorale), il sostanziale disinteresse al dibattito politico corrente. Ma che ciò sia segno di immaturità politica o di arretratezza democratica o di qualunquismo è largamente discutibile.

Quello che il Presidente Napolitano interpreta come un male può essere semplicemente segno del fatto che la maggior parte dei cittadini oggi ha meno bisogno della politica di quanto ne avesse venti o trent'anni fa o più ancora. Beninteso, non è che non si aspetta niente dalla politica; ad esempio, si aspetta che essa faccia funzionare decentemente quanto è pubblico (scuole, ospedali, tribunali). Quanto agli altri suoi bisogni e in particolare quanto al proprio futuro (e a quello dei propri figli) la maggior parte degli italiani provvede senza stare ad osservare o lasciarsi guidare da quanto una parte politica o l'altra fa o dichiara di voler fare; inoltre sa anche ricorrere al volontariato quando vede che dal pubblico risposte ai propri problemi non vengono o vengono in misura inadeguata.

Ciò vale per una parte crescente della società, non certo per tutti, e nelle fasce marginali della società non c'è dubbio che la necessità di riferirsi alla politica sia ancora forte. Ma se oggi per la maggior parte degli italiani l'area del privato - intesa come sede nella quale si prendono le principali decisioni - si allarga, ciò vuol semplicemente dire che nella società si è allargata l'area della libera iniziativa, della libertà in definitiva. E nessuno penso voglia mettere in dubbio che stiamo parlando di un valore, di un valore costitutivo della nostra esperienza storica.

Possiamo trovare un esempio recente di tutto ciò? Si, certo, ci può essere proposto dal caso Welby. Cosa ci ha detto Pier Giorgio Welby? Ha proclamato in tutti i modi che lo stato di estrema sofferenza cui lo costringeva la malattia dalla quale da tempo era afflitto gli era diventato insopportabile, e quindi ha detto: basta, non ce la faccio più, fatemi morire. Il suo appello però non ha trovato risposta tanto che egli ha risolto privatamente il proprio problema (più o meno come capita non raramente in tanti ospedali italiani in silenzio e senza clamori: penso che ognuno di noi potrebbe raccontare un'esperienza diretta o indiretta sul tema di spine staccate o cose del genere).

Gli appelli di Welby erano ovviamente diretti alla classe politica, la quale ha reagito distorcendo la vicenda, una parte parlando di eutanasia e la parte opposta di accanimento terapeutico. Ma non mi sembra siano tanti coloro che hanno detto: è un vuoto di legislazione che dobbiamo colmare: con attenzione, con senso di responsabilità, ecc. Invece costoro ci raccontano che nelle prossime settimane o mesi il tema di cui si parlerà giorno e notte è la riforma della legge elettorale, soddisfatti di vivere in un ben strano paese nel quale a ogni cambio di maggioranza va cambiata la legge elettorale nazionale.

E la domanda allora è: chi ha un deficit maggiore nell'affrontare i problemi che l'evoluzione della nostra società pone? la politica o la società? Date le premesse, non è difficile capire quale sia la risposta. Ah, ancora una cosa. Ormai parecchi anni fa si amava raccontare che la società - la società civile, si diceva allora - avrebbe potuto avere un'influenza salvifica sulla politica. Purtroppo le esperienze che da allora si sono fatte a livello nazionale o locale hanno dimostrato il contrario, cioè che chi entra da fuori nel mondo della politica non può non adeguarsi alle sue regole; tutt'al più può finire per predicar bene e razzolar male.

Quello della politica è, come si diceva prima, un mondo autoreferenziale. Se il Presidente della Repubblica col suo discorso ha finito per mettere il proprio suggello su ciò, vuol dire che è proprio così. Oh, certo, è lecito pensare che possiamo cambiarlo, ma temo che sia un'illusione.

Giampaolo Valdevit

Il Presidente della Repubblica al concerto di Natale a Napoli

NAPOLI - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sta passando alcuni giorni a Napoli. Nella serata di ieri si è recato nella basilica di San Domenico Maggiore, dove ha assistito al concerto di Natale dei Cantori di Posillipo. Il capo dello Stato era accompagnato dalla moglie Clio.

Era il secondo momento pubblico per il Capo dello Stato, in visita privata nella sua città natale da l'altroieri, quando ha brindato per il primo giorno del 2007 nel caffè Gambrinus, in piazza Trieste e Trento, proseguendo una tradizione già cara ai suoi predecessori Scalfaro e Ciampi.

La coppia presidenziale ieri ha trascorso l'intera giornata nella splendida Villa Rosebery, forse anche a causa del maltempo.

Sulle prossime tappe del soggiorno partenopeo, che potrebbe durare fino a domenica viene mantenuto il più assoluto riserbo. Anche perché Napolitano ama la tranquillità.

Ad accogliere il Capo dello Stato nella basilica di San Domenico Maggiore c'erano il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, quello della Provincia di Napoli, Dino Di Palma, e anche il sindaco della città partenopea Rosa Russo Iervolino.

Una fase dell'esecuzione dell'ex rais Saddam Hussein

La mappa

54 gli Stati che applicano la pena di morte

22 i Paesi dove sono state effettuate esecuzioni capitali nel 2005

2.148 le esecuzioni capitali nel 2005

5.186 le persone condannate alla pena capitale nel 2005

PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ESECUZIONI

60 Usa

94 Iran

1.770 Cina

86 A. Saudita

Nel 2005 il 94% delle esecuzioni note ha avuto luogo in Cina, Iran, Arabia Saudita e Stati Uniti

Fonte: Amnesty International

ANSA-CENTIMETRI

Il lettino per il condannato in una camera della morte situata in una prigione federale dello Stato dell'Indiana negli Usa

L'esecuzione dell'ex rais iracheno ha spinto il governo a un'accelerazione. Ma sullo stesso tema sono state già perse due battaglie nel 1994 e nel 1999

Pena di morte: l'Italia chiede la moratoria all'Onu

La decisione presa dal presidente del Consiglio Prodi e formalizzata al Palazzo di vetro dall'ambasciatore Spatafora

ROMA Il governo ha assunto «un forte impegno politico» e affronterà con decisione la grande battaglia per una moratoria universale della pena di morte alle Nazioni Unite: per dimostrarlo nei fatti, ha già fatto sapere all'Onu che ha chiesto a questa Assemblea generale che il tema sia messo all'ordine del giorno. L'esecuzione di Saddam Hussein, il suo devastante impatto mediatico presso l'opinione pubblica italiana, e il lungo digiuno - tuttora in corso - di Marco Pannella hanno spinto il governo ad accelerare. Già ieri, nel secondo giorno dell'Italia in Consiglio di sicurezza come membro non permanente, l'ambasciatore italiano al palazzo di vetro, Marcello Spatafora, ha auspicato che l'Onu riprenda il tema della moratoria sulla base del documento europeo presentato lo scorso dicembre all'Assemblea generale su iniziativa italiana.

Ma si tratta di una battaglia difficile, da condurre con attenzione cercando consensi in ogni singolo Paese e che necessita - hanno spiegato fonti di palazzo Chigi - della piena compattezza dell'Unione europea. Il governo è consapevole delle difficoltà, di doversi scontrare con alcuni grandi del mondo come Stati Uniti, Russia e Cina che guidano il Consiglio di sicurezza e che ancora giustiziano nei vari modi prigionieri. L'esperienza insegna e nessuno a palazzo Chigi come alla Farnesina ha dimenticato le battaglie perse su questo tema nel 1994 e nel 1999. Già allora l'Italia fu in prima linea nel sostenere uno scontro che divise in due il palazzo di vetro: nel 1994 si arrivò al voto e la proposta fu bocciata con 44 no, 36 sì e 74 astensioni. Nel 1999 non si votò ma le spaccature all'interno dell'Unione europea fecero finire il testo della risoluzione nel dimenticatoio.

> Al via i primi colloqui per cercare di creare uniformità d'intenti tra i Paesi europei

Ecco quindi spiegata la necessità di costruire una solida rete di consensi, a partire dal blocco europeo, condizione sine qua non per sperare in un esito positivo. L'ambasciatore Spatafora ha avuto mandato dal governo di avviare subito una serie di consultazioni «formali ed informali» in sede Onu proprio con l'obiettivo di riavviare il dibattito sull'abolizione della pena di morte, o meglio sulla moratoria alle esecuzioni. Infatti, come chiedono i radicali, è inutile volare troppo alto cercando l'approvazione improbabile di una risoluzione contro l'abolizione della pena di morte; assai più realistica è l'opzione di una moratoria che consentirebbe alle classi dirigenti di alcuni Paesi di fermare il boia sotto l'ombrello Onu.

La formalizzazione della decisione di Romano Prodi è arrivata ieri mattina attraverso una nota: «Il presidente del Consiglio ed il Governo si impegnano ad avviare le procedure formali, coinvolgendo in primis i paesi già sottoscrittori della dichiarazione di dicembre, perchè questa assemblea generale metta all'odg la questione della moratoria universale». Punto di partenza del governo sarà l'Europa: Roma si sta già muovendo a Bruxelles per essere certa di avere un sostegno senza crepe dei 27 e della moratoria si parlerà già il prossimo 11 gennaio in una riunione dei direttori politici della Ue.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Nel vuoto gli appelli del premier e di Napolitano. I medici: rischia la vita

Ma Pannella continua il digiuno

ROMA Non sono serviti gli ultimatum dei medici e gli appelli di tutta la politica italiana (a partire del presidente della Repubblica «preoccupato per le sue condizioni di salute») a convincere Marco Pannella a interrompere lo sciopero della fame e della sete che dura ormai da sette giorni. Anzi, il leader storico dei radicali non solo non sospende il digiuno, ma chiede a tutte «le donne e gli uomini di buona volontà di questo Paese» di fare da oggi uno o due giorni di sciopero «rigorosamente e solamente della fame» per perorare la causa della moratoria internazionale contro la pena di morte. Nemmeno l'intervento di Romano Prodi è servito a fargli cambiare idea. Il premier, dopo aver rassicurato Pannella che il governo avrebbe fatto sentire la sua voce alle Nazioni Unite, ha ufficializzato la posizione italiana con un comunicato di Palazzo Chigi, a cui è seguita la richiesta formale dell'Italia al presidente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il russo Vitaly Churkin, che l'assemblea riprenda in esame il tema della moratoria internazionale della pena di morte. In serata Prodi ha anche telefonato personalmente a Pannella invitandolo a «sospendere il digiuno». Il leader radicale però non desiste e chiede «di conoscere il testo» e «la procedura che si userà per portare avanti di fronte all'assemblea generale dell'Onu» la proposta di moratoria. Solo se queste «corrispondono alle dichiarazioni fatte dal governo» Pannella avrà «la felice possibilità di sospendere almeno lo sciopero della sete, ma forse anche il digiuno».

Marco Pannella

Nel pomeriggio nella sede dei Radicali si sono susseguite le riunioni, a cui ha partecipato lo stesso Pannella, intervallate dalle visite del collegio medico che segue passo passo il peggiorare delle sue condizioni fisiche e che nell'ultimo bollettino ha definito «assolutamente improcrastinabile» la sospensione del digiuno e il ricovero in ambiente ospedaliero, minacciando in caso contrario lo scioglimento del collegio medico stesso «non apparendo deontologicamente accettabile la semplice osservazione del deteriorarsi di una situazione clinica a rischio così elevato».

Al Duri, leader del partito del defunto presidente, invita in un messaggio «alla guerra santa per liberare la patria»

Inchiesta sul video dell'esecuzione di Saddam

Baghdad indaga su chi, nella registrazione, ha inveito contro il condannato

Nel 2006 le vittime civili superano le 12.320 unità. Prosegue la violenza mentre migliaia di persone si recano in pellegrinaggio sulla tomba di Hussein

Un uomo prega sulla tomba di Saddam vicino a Tikrit

BAGHDAD Centinaia di nostalgici del deposto regime hanno continuato a rendere omaggio a Saddam Hussein davanti alla sua tomba nei pressi di Tikrit, dove è stato revocato il coprifuoco, mentre il governo iracheno ha deciso di avviare un'inchiesta sul video dell'esecuzione dell'ex presidente insultato dai suoi boia e diffuso via internet. A Baghdad il governo ha reso noto il bilancio delle vittime civili del 2006: oltre 12.320 morti ammazzati, di cui 1.930 in dicembre. Intanto l'ex numero due di Saddam Hussein, Izzat Ibrahim al Duri, ha rivolto un appello agli jihadisti a formare un fronte comune e «liberare» l'Iraq. Il bilancio 2006 dei morti, con un record drammatico in dicembre, mostra un costante aumento: a gennaio i morti erano stati 548 e a luglio 1065. Le cifre, diffuse dal ministero degli interni, non tengono conto del gran numero di persone ferite in attentati e morte successivamente. Gli agenti delle forze di sicurezza, poliziotti e militari, uccisi in attentati sono inoltre conteggiati a parte e sono rispettivamente 1.231 e 602.

Il governo ha diffuso le cifre senza fare commenti, come non ha commentato le prime dichiarazioni del «successore» di Saddam Hussein, Izzat Ibrahim al Duri, nominato alla guida del partito Baath dai dirigenti in esilio del partito stesso, che in Iraq è fuorilegge dal 2003. «Mi appello ai coraggiosi dirigenti del jihad e ai valorosi combattenti di tutti i gruppi jihadisti a lavorare seriamente per la creazione di un fronte per il jihad e per la resistenza, per distruggere il nemico e liberare la nostra cara patria», ha affermato l'ex numero due di Saddam, o chi per lui, in un comunicato diffuso via internet. Izzat Ibrahim, sulla cui testa pende una taglia di 10 mln di dollari, ha anche reso omaggio alla memoria dell'ex rais, come le migliaia di persone che da domenica si sono ammassate nelle tende erette a Tikrit, città natale dell'ex dittatore che sembra aver ritrovato il suo vecchio volto, quello del tempo in cui statue, monumenti e ritratti del rais abbondavano a ogni angolo di strada, prima che i soldati Usa li distruggessero.

Al contrario il governo ha invece reagito alla diffusione del filmato con tutta l'esecuzione dell'ex presidente e con il relativo sonoro. Secondo quanto è stato reso noto, una indagine è già stata avviata, per individuare sia gli autori del filmato per così dire «amatoriale», sia per individuare chi abbia scandito per tre volte il nome «Moqtada», riferendosi al leader sciita Moqtada Sadr, e abbia poi platealmente inveito sul condannato dicendogli «va all'inferno».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 gennaio 2007 è stata di 52.050 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il segretario generale delle Nazioni Unite non si esprime contro l'abolizione mondiale della pena capitale

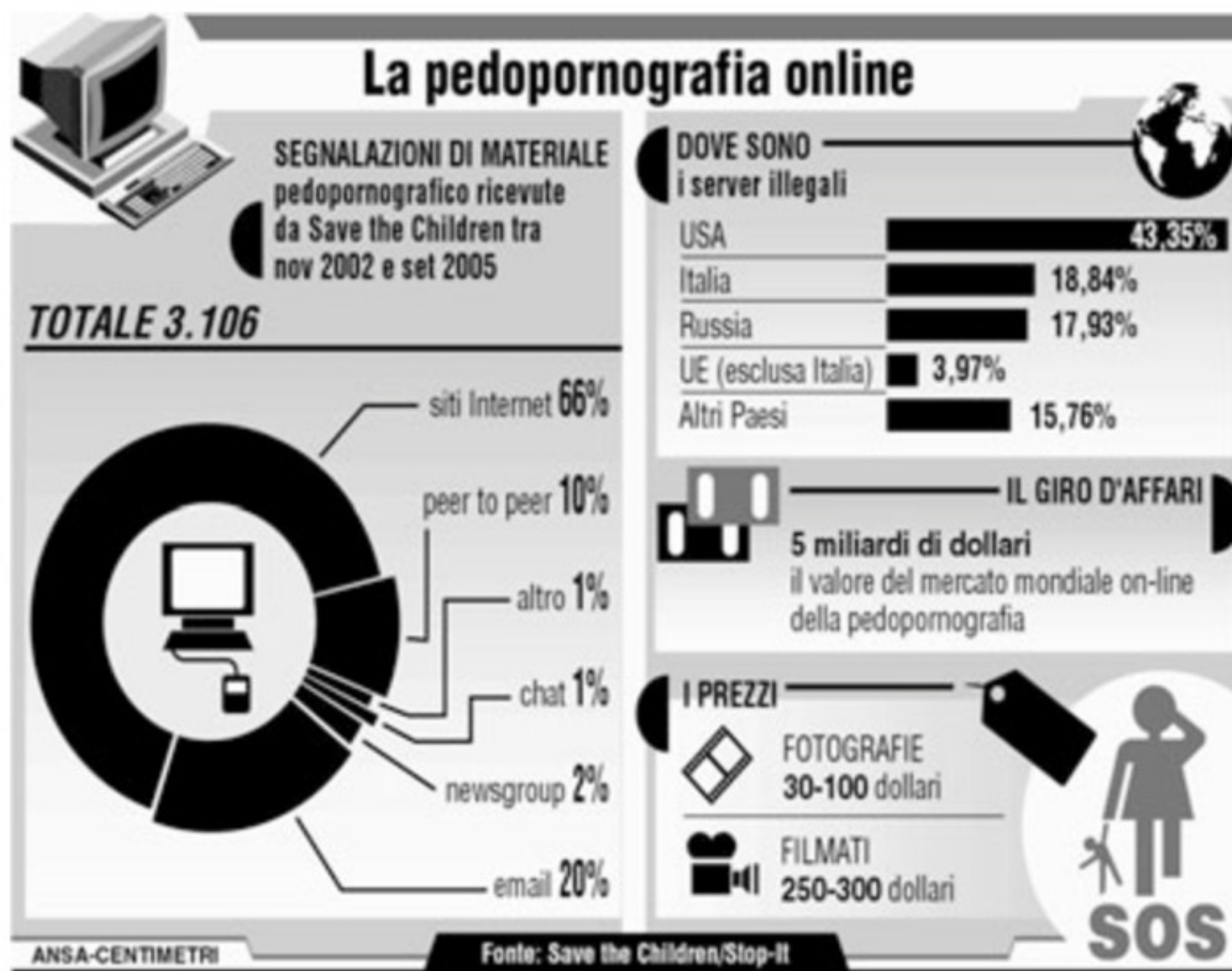
Ban ki-moon: «Gli Stati restano sovrani»

NEW YORK La pena di morte, dopo l'impiccagione di Saddam Hussein, torna a dividere le Nazioni Unite nel giorno dell'esordio del nuovo segretario generale dell'Onu Ban ki-moon e mentre l'Italia avvia contatti formali e informali al Palazzo di Vetro per riaprire il dibattito sulla moratoria. «La pena capitale è una questione la cui decisione spetta a ogni singolo stato», ha detto il nuovo capo delle Nazioni Unite, deviando da quella che era stata in passato, anche a proposito di Saddam, la posizione nettamente contraria del suo predecessore Kofi Annan. Ex ministro degli Esteri della Corea del Sud, Paese che tuttora mantiene la pena di morte, Ban si è espresso, «in quanto segretario generale», «perchè tutti i membri della comunità internazionale prestino il dovuto omaggio a tutti gli aspetti delle leggi umanitarie internazionali», ma ha invitato a riflettere sulle vittime «delle indicibili atrocità » di Saddam Hussein: «Non dobbiamo dimenticarle», ha detto nel suo primo incontro con i giornalisti.

Parole in linea con quanto aveva detto, subito dopo l'impiccagione del rais di Baghdad dall'inviato speciale dell'Onu per l'Iraq Ashraf Qazi: «Le Nazioni Unite - aveva affermato Qazi, in una dichiarazione diffusa sul sito web del Palazzo di Vetro - sono fermamente contrarie all'impunità e comprendono il desiderio di giustizia avvertito da molti iracheni». Nello stesso tempo, però, Qazi aveva sottolineato che «sulla base del principio del rispetto del diritto alla vita, le Nazioni Unite restano contrarie alla pena capitale, anche nei casi di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio».

Delle aspettative italiane per una ripresa del tema in Assemblea Generale sulla pena di morte si è parlato ieri in un incontro tra l'ambasciatore russo Vitaly Churkin, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, e l'ambasciatore Marcello Spatafora che ha avuto mandato dal governo italiano di avviare una serie di consultazioni «formali ed informali» in sede Onu con l'obiettivo di rilanciare la moratoria delle esecuzioni. L'Italia è da ieri e per due anni membro non permanente del Consiglio di Sicurezza ma del dibattito sulla pena di morte dovrebbe essere investita l'Assemblea Generale. Nel colloquio bilaterale con Churkin, Spatafora ha informato delle aspettative italiane per una ripresa del dibattito in Assemblea sulla base di una dichiarazione presentata lo scorso dicembre dalla Ue e sponsorizzata da 86 Paesi. «Stiamo lavorando per una riapertura della discussione sulla moratoria della pena capitale - ha spiegato a Roma il sottosegretario agli Esteri Vittorio Craxi - con l'obiettivo di poterlo fare già nella prossima assemblea generale. Spatafora sta verificando le disponibilità politiche in questo senso» sulla base del «nuovo impulso» italiano: «Non intendiamo certo portare avanti da sola questa battaglia - ha osservato il sottosegretario - ma coagulare attorno a questa proposta il più ampio consenso possibile».

Ban ki-moon

Un agente specializzato in tecnologie digitali controlla la rete a caccia di siti pedopornografici

I fornitori italiani di connessioni alla Rete hanno sempre collaborato con la Polizia: necessarie pressioni all'Onu

I siti pedofili oscurati per decreto

Saranno gli Internet provider a dovere dotarsi di mezzi per chiudere i link

ROMA Nella lotta alla pedopornografia via Internet il governo coinvolge anche i provider. Il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni ha firmato ieri mattina un decreto che impone ai fornitori della connessione alla Rete di oscurare «i siti che diffondono, distribuiscono o fanno commercio d'immagini pedopornografiche». Il tutto dovrà essere fatto entro sei ore dalla comunicazione dell'autorità giudiziaria.

E' la nuova arma, dice il ministro, per «rafforzare la lotta contro i contenuti pedopornografici e lo sfruttamento dei minori attraverso Internet». Il decreto entrerà in vigore fra 60 giorni.

In questo arco di tempo - spiegano al Ministero delle comunicazioni - i fornitori di connettività, i cosiddetti Internet provider, dovranno dotarsi di sistemi in grado di oscurare il sito. Ogni 6 mesi, inoltre, si procederà al controllo dei risultati ottenuti, alla verifica delle tecnologie adottate e della loro «congruenza» con gli obiettivi della legge.

Molti i soggetti coinvolti per arginare la piaga della pornografia on-line, un fenomeno non solo italiano ma che richiede un forte impulso per essere contrastato. «Internet è una straordinaria fonte d'informazione e un motore dell'innovazione - dce il ministro Gentiloni -. Per difendere la libertà contro ogni tentazione di censura preventiva e generalizzata, peraltro impraticabile, occorre colpire in modo certo ed efficace chi ne fa un uso criminoso contro i bambini e i minori. Sono soddisfatto perchè saranno proprio gli Internet provider a collaborare con la Polizia Postale per oscurare i siti illegali». Gentiloni spiega che, per individuare i provider esteri, si stanno stringendo accordi con le polizie di diversi Paesi. «Difficile - aggiunge però il ministro - è la collaborazione con Paesi al di fuori dell'Unione europea. La criminalità fa passi veloci ma i governi si stanno attrezzando per essere altrettanto veloci, forse più veloci dei criminali».

Qualche dubbio, a livello tecnico, è stato sollevato dai provider italiani che sono chiamati a dotarsi, nei prossimi due mesi, degli strumenti indispensabili per oscurare i siti entro il termine di sei ore. Però arrivano anche commenti positivi dal Moige (il Movimento italiano genitori) e dall'Osservatorio sui diritti dei minori.

«È un buon decreto - dice il ministro per le Politiche della famiglia Rosy Bindi -. Con il recente disegno di legge contro la violenza in famiglia abbiamo anche introdotto il nuovo reato di adescamento di minorenne attraverso Internet e nuovi mezzi di comunicazione. Il decreto tutelerà proprio i bambini e gli abolescenti vittime di queste forme sempre più subdole di abuso sessuale. Ma siamo anche impegnati nella costruzione di una Banca dati nazionale ed europea che ci permetta d'intervenire su un fenomeno con una dimensione ormai mondiale». Soddisfatta Dorina Bianchi (Margherita): «E' proprio questa chiave, collaborativa e non punitiva nei confronti di Internet, il segreto per rendere efficace questo provvedimento».

«La chiusura dei siti pornografici rappresenta un primo passo, ma si auspica che tale attenzione sia riservata anche ad altri canali di diffusione: per esempio le chat, il file sharing o altre forme emergenti di social networking, come i "blog"». E' questo il commento di Save the Children al decreto Gentiloni. L'organizzazione ha sottolineato anche la necessità di affiancare alla repressione «un'intensa attività di prevenzione, attraverso progetti educativi e formativi per un uso consapevole di Internet, progetti rivolti ai ragazzi e ai genitori, così da rendere un minore meno esposto al pericolo di essere adescato».

«Gli Internet provider italiani sono sempre stati disponibili e collaborativi a contrastare le immagini pedopornografiche, per cui il vero problema sono i provider esteri» affermano d'altra parte, in una nota congiunta, don Fortunato Di Noto, fondatore dell'Associazione Meter e conosciuto per avere fatto oscurare migliaia di siti pedofili, e il giornalista Mario Campanella.

Di Noto e Campanella, che stanno scrivendo un libro sulla pedofilia, aggiungono che «il decreto Gentiloni va bene ma nei fatti, anche e soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge 269/98, i provider italiani hanno sempre recepito le indicazioni e le denunce. Bisogna agire in sede Onu sensibilizzando i Paesi che hanno aderito alla Convenzione di Ginevra sui diritti dell' infanzia e chiedere loro comportamenti simili, in difesa dei bambini vittime di questo orrendo crimine. Alcuni Paesi europei, come è noto, hanno atteggiamenti di tolleranza pseudo culturale nei confronti del fenomeno, certo osteggiati dalla maggioranza dei cittadini ma egualmente pericolosi».

In due anni il fenomeno ha assunto proporzioni gigantesche. Decine di inchieste, imputati operai, professionisti, preti

Centinaia di arrestati, tutti insospettabili

ROMA Il fenomeno della pedopornografia su internet gli ultimi due anni ha alimentato pagine e pagine di cronaca. E non ha risparmiato neanche il mondo religioso tanto che il deputato dei Ds Grillini nel giugno 2005 è arrivato a proporre un ordine del giorno, poi respinto, con il quale chiedeva di istituire una commissione Governo-Vaticano per indagare. Nella rete delle forze dell'ordine sono finiti tanti insospettabili.

Nel settembre 2005 un operaio di 31 anni è stato beccato in un internet point di Bologna mentre scaricava e divulgava foto e filmati osceni di bambini costretti a prestazioni sessuali con adulti e nel gennaio 2006 da un convegno organizzato dall'Osservatorio dei minori è emerso che sono oltre 25 milioni le pagine recensite e classificate come dannose su internet. Nell'agosto 2006 un vero e proprio professionista della pedopornografia - produceva video, sfruttando minorenni soprattutto dell'Est europeo e poi li vendeva su Internet a migliaia di clienti sparsi per tutto il mondo - é stato arrestato dalla polizia a Ferrara dopo un'indagine che ha coinvolto anche l'Interpol. E soltanto tre mesi dopo la squadra mobile di Roma ha arrestato 32 persone per reati legati alla pedofilia. Nel maggio 2006 nel mirino della Polizia Postale è finito un ingegnere vicentino che in un solo hard disk aveva stipato 220 video e 45 immagini di bambini e bambine oggetto di violenza sessuale, ben catalogate. Nello stesso mese un euroblitz della polizia ha sgominato un vasto giro internazionale di divulgazione di materiale pedopornografico su Internet: due persone arrestate in flagranza di reato in Italia, 45 perquisizioni in 19 città italiane, 140 indagati in altri nove paesi europei. L'operazione è stata la prima del progetto Cospol che vede operare insieme gli investigatori di 10 Paesi Ue.

Una mappa dei collegamenti internazionali tra pedofili

E ancora, un mese dopo per la prima volta in Italia gli investigatori hanno usato le intercettazioni telematiche parametriche in un'operazione della polizia postale di Milano che ha avuto come bilancio perquisizioni in 15 province e 7 regioni italiane, 47 persone denunciate, una arrestata e quasi 2.000 memorie elettroniche sequestrate.

Invece nel maggio 2005 la procura di Siracusa ha aperto un'indagine che coinvolge 186 persone, fra questi tre sacerdoti, un vigile urbano, un sindaco, un assistente sociale, due assessori. Tutti gli indagati sono accusati di aver scaricato da un sito web non catalogato dai motori di ricerca (al quale si poteva accedere con una password) filmati inquivocabili, con immagini anche violente di abusi e sevizie su bambine asiatiche di età compresa fra i quattro e gli otto anni. Difficile, per gli indagati, dire di aver scaricato il materiale da Internet senza volerlo: l'accesso al sito era difficile e consentito soltanto a esperti fruitori di materiale di questo tipo. Inoltre la «url», ovvero la locazione del sito è stata attivata soltanto per nove giorni con il metodo del «mordi e fuggi». Secondo le indagini portate avanti dai magistrati di Siracusa, i tre sacerdoti (che prestano il loro ministero in Sicilia, Lombardia e Trentino) avevano in uso dei computer al cui interno vi era una vera collezione di filmati pedopornografici. Alcuni indagati hanno ammesso le loro responsabilità e hanno chiesto il patteggiamento, per ridurre la pena, pagare una multa e ottenere la non iscrizione sulla fedina penale.

IN BREVE

Accusato di lesioni volontarie

Ha l'Hiv ma non avverte la fidanzata: condannato

GENOVA Per non aver avvertito l'ex convivente della sua sieropositività e per averla presumibilmente contagiata, un uomo di 38 anni è stato accusato di lesioni volontarie aggravate ed il pm Biagio Mazzeo ne ha chiesto il rinvio a giudizio. La vicenda risale a quattro anni fa quando i due iniziarono una convivenza. La donna, che ha sporto denuncia, aveva riferito alla polizia giudiziaria di essersi sottoposta agli esami prima di iniziare la relazione, e che questi erano risultati negativi. Qualche mese dopo, però, li aveva ripetuti perchè il convivente le aveva accennato di avere qualche problema immunitario ma di poco conto. In questa occasione era risultata sieropositiva. La donna aveva così insistito affinchè il compagno si sottoponesse al test Hiv; lui lo aveva fatto ed aveva riferito che il risultato era negativo rifiutandosi però di mostrarlo alla donna. Ma il documento risultò intestato al padre. Per questo episodio, padre e figlio furono accusati di falso e sostituzione di persona, processati con rito abbreviato e condannati.

Violenze sessuali in gita scolastica: spuntano i video

ANCONA Dopo i video di una 13enne anconetana filmata con il videofonino mentre fa sesso con più minorenni, nell'inchiesta aperta dalla Procura dei minori spuntano altri filmati osè (ma non della stessa ragazzina) girati durante le gite scolastiche d'istituti superiori della zona. I nuovi video non sono ancora stati recuperati dagli investigatori, ma alcuni giovani testimoni hanno riferito di averne avuta visione o averne sentito parlare a scuola, tra compagni. In attesa di acquisire i risultati completi degli accertamenti tecnici, il procuratore Pastore e la polizia hanno ascoltato oltre 400 testimoni, molti dei quali hanno confermato il quadro delle accuse delineato dal racconto della tredicenne. Sono una decina i giovani tra i 14 e i 17 anni su cui gravano le ipotesi di reato più pesanti, cioè la violenza sessuale su una minore di 14 anni e la produzione, divulgazione e commercializzazione di materiale pedopornografico.

Tentano il suicidio: lei muore e lui la veglia per due giorni

REGGIO EMILIA Due coniugi, entrambi di 66 anni, hanno cercato la morte insieme ma il potente antidepressivo assunto ha ucciso solo lei. Il compagno ha poi vegliato la salma della donna per due giorni. La tragedia è stata scoperta dal figlio della vittima. La donna è stata trovata stesa sul letto, accanto al marito che presentava tagli al collo, avendo tentato inutilmente una seconda volta di uccidersi, Inutile ogni tentativo di soccorso. Il marito sopravvissuto, T. F. è ora indagato dalla Procura per omicidio.

Si perde nel bosco 12 giorni e si sfama con le castagne

AREZZO È sopravvissuto mangiando castagne per 12 giorni e bevendo acqua dei torrenti Davide Denis, 31 anni, operaio aretino scomparso dalla sua abitazione di Castiglion Fibocchi il 21 dicembre scorso e trovato vivo ieri in evidente stato confusionale.

Scuola: le novità dell'anno appena iniziato. Maturità: esami più severi, torna lo scrutinio finale ma anche la lode per i più bravi

Negli asili arriva la «classe primavera»

Avrà un percorso didattico più intenso e accoglierà i piccoli di due e tre anni

Udine, aggredisce a colpi di coltello la madre e la spinge giù dalle scale

UDINE Per avere colpito con un coltello l'anziana madre e averla poi spintonata dalle scale di casa Aldo Agazzi, di 64 anni, noto alle forze dell'ordine per gravi problemi di alcolismo, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine per l'ipotesi di reato di lesioni aggravate e maltrattamenti in famiglia.

Il fatto è accaduto a Vissandone di Basiliano (Ud) ieri sera. L'uomo, probabilmente sotto gli influssi dell'alcol, ha dapprima minacciato e poi colpito l'anziana madre - Rina Marioni di 83 anni - con un coltello da cucina. Poi l'ha spinta dalle scale di casa facendole fare un ruzzolone di alcuni metri. I vicini di casa, allertati dalle grida, sono intervenuti e hanno dato l'allarme. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita.

ROMA Esami di maturità più severi e classi «primavera» per i bimbi dell'asilo: sono novità che il nuovo anno porterà nel mondo della scuola.

La nuova legge che riforma gli esami di stato a chiusura del ciclo d'istruzione superiore è arrivata a ridosso di Natale. Un dono, posto sotto l'albero dal Parlamento, che prevede il ritorno a commissioni miste: saranno composte di 6 docenti di cui la metà esterni e anche il presidente proverrà da un altro istituto.

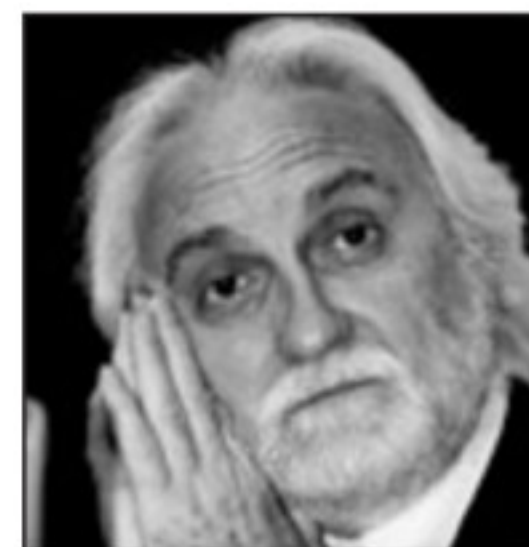
Il provvedimento, che è una delle poche disposizioni approvate con un sostanziale consenso trasversale delle forze politiche, si pone l'obiettivo di rendere da un lato più credibile questo tradizionale passaggio del percorso scolastico e dall'altro di rendere più riconoscibili i meriti. La riforma, fortemente voluta dal ministro Fioroni, reintroduce lo scrutinio finale prima di poter accedere all'esame di maturità. Chi non lo supera ripete l'ultima classe senza neppure comparire dinanzi alla commissione d'esame.

Dall'anno scolastico 2008-2009 si potrà inoltre accedere all'esame solo se si saranno saldati tutti i debiti accumulati nel quinquennio. Rimane il voto in centesimi, ma viene messo un limite all'incidenza dei crediti collezionati dai più bravi perchè non potranno valere più di 25 punti su cento, e ci si potrà diplomare «con lode». Dalla nuova legge ci si attende, infine, una drastica riduzione dei candidati privatisti negli istituti non statali: le scuole che preparano i «privatisti» dovranno infatti provare agli ispettori del ministero che gli studenti seguono regolari corsi di studio.

Altra novità del 2007 saranno le cosiddette «classi primavera». La Finanziaria prevede l'istituzione, in via sperimentale, di sezioni aggregate alla scuola dell'infanzia che dovrebbero accogliere bambini tra i 24 e i 36 mesi di età. Si tratta, in sostanza, di una formula che dovrebbe sostituire gli anticipi previsti dalla riforma Moratti rendendo però l'offerta più qualificata sul piano pedagogico e didattico. I criteri applicativi dovranno essere definiti in sede di conferenza unificata Stato-Regioni.

In cantiere, per il nuovo anno, c'è però anche altro. Fra i progetti del governo per la scuola superiore figura certamente il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale, oltre alla revisione dei decreti legislativi firmati dall'ex ministro Moratti.

Intervista a Radio24: «A volte io e il mio autista corriamo un po'»

Patente, gaffe del ministro Bianchi «Non rispetto i limiti di velocità»

ROMA «Sì, mi è capitato di violare i limiti di velocità ». L'ammissione del ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi sui limiti di velocità è passata per i microfoni di Radio24. «Mah, se non siamo proprio in una corsa di servizio da qualche parte cerco di rispettarli - ha detto Bianchi - tra l'altro guido pochissimo. Dovrei chiedere al mio autista, ma immagino che qualche volta sia avvenuto (di violare i limiti, ndr) perché vedo che a volte corriamo un po'. Accade in città, prevalentemente». Un «corriamo un po'» che, all' orecchio dell'ascoltatore attento, è parso quanto meno inopportuno. Tanto più che, nella stessa intervista, il ministro ha confermato le novità allo studio, come l'introduzione di esami per la patente più difficili, e di limiti per i giovani neopatentati nel guidare macchine di grossa cilindrata.

Alessandro Bianchi

Bianchi si è soffermato anche sulla nota dolente della Salerno Reggio-Calabria: «Non è una mia diretta competenza, ma spero che intervenga il ministro Di Pietro. Farei fatica a definirla un' autostrada. E' una tradotta. Io insisto da tempo perché l'Anas assuma un atteggiamento diverso nei confronti di questa strada che va riportata in condizioni di civiltà. La Salerno-Reggio Calabria è una offesa alla convivenza civile di alcuni milioni di cittadini che se ne servono». Un'osservazione che non è passata inosservata: «Accogliamo l'appello del ministro Bianchi sulla situazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che condividiamo nella sostanza", ha detto il ministro della Infrastrutture, ricordando che con la Finanziaria "abbiamo stanziato cospicui fondi per sbloccare i cantieri e completare i lavori».

Turista investita da spalaneve a Cervinia, dispersa una savonese, incendi in Liguria, traffico da «bollino rosso»

Ondata di maltempo: morti e danni

A Olbia anziana travolta da calcinacci, a Imperia escursionista precipita

ROMA Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari dalla Liguria alla Calabria, incendi nel Nordovest, pioggia e mareggiate al Sud, collegamenti con le isole saltati a causa del mare mosso e una donna rimasta uccisa a Olbia: dopo essere stata travolta da un comignolo e dai calcinacci caduti dal tetto di un'abitazione: il 2007 si è aperto con un'ondata di maltempo.

Le avverse condizioni meteorologiche hanno interessato quasi tutta l'Italia anche se le nevicate, tanto attese dagli operatori turistici, stentano ancora ad arrivare, con qualche imbiancata soltanto sulle montagne piemontesi e valdostane.

Situazione che, dicono gli esperti della Protezione civile, dovrebbe mantenersi stabile anche oggi, dando un pò di tregua alle regioni di Nordovest e colpendo invece quelle del Centrosud, Sardegna e Sicilia. Assoluti protagonisti dunque, anche oggi e almeno fino a domani mattina, saranno il vento forte e le mareggiate: saranno ancora difficoltosi i collegamenti con le isole, già ieri sono andati in tilt per vento forza 7/8 e mare in burrasca.

Difficoltà anche per le navi dirette in Sardegna: per attraccare a Olbia e a Golfo Aranci ci sono volute anche cinque ore. Un episodio mortale si è verificato proprio in Sardegna: una donna di 62 anni è morta dopo essere stata colpita da un comignolo e calcinacci caduti dal tetto di una casa in costruzione nel centro di Olbia. Il vento forte ha alimentato anche i diversi incendi scoppiati in Liguria (i più importanti in provincia di Savona) e reso difficile gli interventi di elicotteri e aerei-cisterna. Evacuate diverse abitazioni e chiuse la via Aurelia, la ferrovia e l'autostrada A10 per alcune ore. Un'anziana di 78 anni residente in provincia di Savona risulta dispersa da ieri mattina: l'ultima volta è stata vista mentre innaffiava il suo terreno, alle spalle del quale erano divampate le fiamme. Problemi anche a Napoli: ieri il vento ha fatto cadere un lampione a Fuorigrotta, senza però provocare feriti, mentre a Capri le raffiche hanno fatto franare un'impalcatura finita addosso a un uomo di 40 anni, rimasto contuso.

Il lampione abbattuto

Una tromba d'aria ha interessato nel pomeriggio Villa San Giovanni, nel Reggino, provocando lo scoperchiamento di un capannone e la caduta di alberi. Numerosi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per rimuovere i tronchi dalla sede stradale. Secondo quanto è stato riferito non si segnalano feriti. Sempre nel Reggino, la carreggiata Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria è stata chiusa tra Palmi e Sant' Elia per la pioggia e il forte vento. Ieri sera, inoltre, ha cominciato a nevicare abbondantemente nella zona di Lorica, sulla Sila cosentina. Vento protagonista anche nel Nordest, dove però le raffiche più che danni hanno portato il caldo. A Bolzano è stata registrata la temperatura record di 12,5 gradi.

Un escursionista imperiese di 51 anni, Antonio Ferrari, è morto ieri dopo essere scivolato in un canalone, forse a causa del ghiaccio, mentre percorreva un sentiero sul Monte Frontè, alture d'Imperia. Considerato escursionista provetto, si era allontanato da casa da solo domenica. Doveva essere una vacanza ma è finita in tragedia per Daniela Avataneo, insegnate torinese di 53 anni: ieri è stata travolta e uccisa a Cervinia da una pala meccanica impegnata nello sgombero neve sulle strade comunali di Valtournenche.

Ieri traffico intenso dappertutto per i rientri dalle festività e la ripresa del traffico commerciale: flussi elevati da «bollino rosso». Diversi gli incidenti di cui uno mortale a Palermo. Nell'intero weekend di Capodanno sono state 31 le vittime dei 30 incidenti stradali con esito mortale.

Turisti infreddoliti ieri sul lungomare di Napoli

La grande abbuffata

I consumi degli italiani a tavola durante le ultime festività. Stime Coldiretti

- **2 kg** l'aumento di peso, in media, che ha accomunato gli italiani dopo le feste
- **8.500** le tonnellate di cotechino
- **100 milioni** i kg di panettoni e pandori
- **14.000** l'accumulo supplementare di chilocalorie
- **80 milioni** le bottiglie di spumante
- **6 miliardi di euro** il valore dei consumi a tavola degli italiani durante le feste
- **20.000** le tonnellate di pasta

ANSA-CENTIMETRI

Coldiretti: «Frutta e verdure anti-pancia». Ogni italiano sarebbe ingrassato di due chili

Feste e veglioni: abbuffata da sei milioni

MILANO Panettoni, cotechini e zamponi, salse, creme e cioccolata. In cucina regnano ancora piatti e vassoi colmi di ogni dolcezza.

In questi giorni sulle tavole imbandite di prodotti tipici, rigorosamente appartenenti alla tradizione italiana, sono stati «fatti fuori» circa 6 miliardi di euro. Ha superato le aspettative della Confederazione italiana agricoltori, il risultato raggiunto dalle famiglie che nei giorni di Natale e Capodanno hanno speso l'1,4% in più rispetto al 2005. Un incremento non esattamente all'insegna di sfarzo e lusso ma per sempre abbondante e particolarmente attento alla scelta di cibi e vini di categoria Dop, Igp, Doc e Igt, senza disdegnare alcune tipicità regionali molto quotate nei mercatini. E' stato il trionfo degli spumanti italiani, specie Asti e Prosecco, con 80 milioni di bottiglie stappate (costate con quelle di vino 1050 milioni di euro, per un totale di 155 milioni di bottiglie), delle carni bianche ma anche degli insaccati, maiale, cotechino e zampone. I menu a base di carne e pesce (spesi 1370 milioni) hanno così snobbato «raffinati must» di anni passati come il salmone, le ostriche e il caviale.

Hanno imperato teglie di pasta al forno, primi piatti alla panna o con ragù super elaborati, portate di carne di maiale e manzo. L'arrivo del 2007 ha portato la solita ondata di leccornie che hanno fatto la gioia di grandi e piccini. Se da un lato Natale e Capodanno hanno fatto la felicità dei palati ora c'è da pagare lo scotto: l'aumento di peso dei sorridenti festeggianti. Per la Coldiretti gli italiani sono ingrassati di almeno due chilogrammi ciascuno, colpa di cenoni e pranzi a lungo termine che hanno visto consumi record: 20 mila tonnellate di pasta, 8500 tonnellate di cotechino per un totale di ben 6 milioni di euro. Allegri ma grassi. In sostanza in soli 8 giorni c'è stato un accumulo supplementare medio di 14.000 chilocalorie. Ma c'è di più, gli italiani quest'anno hanno fatto meno attività fisica durante le vacanze natalizie a causa delle cattive condizioni climatiche che non hanno permesso lunghe e rigeneranti sciate e passeggiate. Con la pancetta e le gote ben piene ora italiane e italiani si guardano allo specchio e cercano una soluzione per tornare in linea. La Coldiretti vuole dare una mano a tutti coloro che vogliono iniziare il nuovo anno in piena forma. Il consiglio è di moderare i bagordi alimentari (solo strappo il 6 gennaio, festa della Befana) e osservare una lista di prodotti le cui proprietà terapeutiche e nutrizionali sono utili per disintossicare l'organismo e accompagnare il rientro alla normalità dopo gli stress dei banchetti. Prima regola è abbondare di frutta, arance, mele, pere, kiwi e anche di verdura con prevalenza di zucche e zucchine, spinaci, cicoria, radicchio, insalata, finocchi e carote. Tutte le insalate e le verdure vanno condite ovviamente con olio d'oliva, ricco di tocoferolo, antiossidante che combatte l'invecchiamento dell'organismo e favorisce l'eliminazione delle scorie metaboliche. Il consumo di succo di limone è ottimale: purifica dalle tossine, fluidifica e pulisce il sangue, è un ottimo astringente e cura l'iperacidità gastrica.

Alcuni prodotti tipici natalizi

Per la Coldiretti le arance sono fonte di vitamina C che migliora il sistema immunitario e aiuta a fronteggiare l'influenza (già arrivata in moltissime case), favorisce la cicolazione, ossigena i tessuti e combatte i radicali liberi. E bene mangiare molta verdura a foglia verde scuro come spinaci e cicoria: contiene acido folico, gruppo di vitamine essenziali nella formazione dei globuli rossi. Consigliati insalata, finocchi, carote e piatti a base di legumi (fagioli, ceci, piselli e lenticchie).

La compagnia aveva già annunciato il ritrovamento dei resti e di 12 superstiti, poi la doccia fredda: «Ci siamo sbagliati»

Un «giallo» l'aereo indonesiano precipitato

Lunedì il Boeing è caduto tra Giava e Sulawesi: falsi avvistamenti del relitto

A bordo 102 persone tra equipaggio e passeggeri, compresi 11 bambini e quattro neonati. Falso l'allarme dato da contadini

GIACARTA Una tragedia diventa un «giallo» che s'infittisce ogni ora di più. L'aereo indonesiano che - nessuno ormai più ne dubita - è precipitato lunedì tra Giava e Sulawesi non si trova. Per di più intorno alla sua sorte si diffondono notizie incontrollate.

Dopo la disperazione di ieri, per alcune ore i parenti dei passeggeri del del Boeing 737 della compagnia indonesiana Adam Air di cui si sono perse le tracce si è riaperta la speranza: era stato infatti annunciato che 12 superstiti erano stati trovati nel relitto del velivolo. Ma poco dopo la doccia fredda, crudele quanto paradossale. Le notizie sul ritrovamento del relitto e dei superstiti erano false. La sorte del Boeing partito lunedì dall'isola di Giava e sparito dagli schermi radar dopo aver lanciato una drammatica richiesta di soccorso è pertanto diventato un giallo. Con 102 persone a bordo (sei dell'equipaggio e 96 passeggeri, tra cui 11 bambini e quattro neonati) era diretto a Manado, isola di Sulawesi nota anche come Celebes, dove però non è mai arrivato.

E quest'ultima sembra essere adesso l'unica certezza, mentre regna la confusione più totale sul luogo e il bilancio dell'incidente. Il Boeing potrebbe essere precipitato nella foresta o in mare, oppure essersi schiantato contro una montagna. Nella giornata di ieri informazioni e smentite si sono susseguite, gettando nello sconforto i famigliari, radunati davanti agli uffici della compagnia per notizie. In mattinata era arrivato l'annuncio che i rottami del velivolo erano stati trovati da alcuni contadini in una zona impervia dell'isola di Sulawesi: 12 persone - secondo il loro racconto - erano sopravvissute allo schianto contro una montagna, avvenuto sotto una forte pioggia. «Il posto dove si trova l'aereo è stato trovato e 12 persone delle 102 che si trovavano a bordo sono sopravvissute» aveva annunciato il portavoce dei soccorsi della Adam Air, il capitano Hartomo. I superstiti - aveva detto la stessa fonte - erano stati portati a Makassar, capoluogo regionale dell'isola Sulawesi, circa 1.400 km a Est di Giacarta. E nella zona erano già in corso le ricerche per trovare la scatola nera del velivolo, che come è noto è fondamentale per capire la dinamica e le cause dell'incidente.

La disperazione di alcune parenti dei passeggeri

Poi, però, erano arrivate informazioni diverse sul luogo. Si è schiantato contro la montagna a 2.600 metri di attitudine, affermava a Giakarta Setio Rahardjo, capo della commisione nazionale per la sicurezza dei trasporti. È caduto in una zona di foresta fitta, diceva invece un coordinatore dei soccorsi. Alla fine, la clamorosa smentita. «Il posto non è stato trovato. Ci scusiamo per le notizie che sono state fornite e che non sono vere» ha detto Eddy Suyanto, comandante della base aerea di Hasanuddin, a Makassar. «Il comandante locale, il capo della polizia e il governatore sono andati nel luogo indicato e non hanno trovato niente, per cui le informazioni precedenti sono tutte false» ha detto il comandante Arif Budi Sampurno.

SPAGNA

Rotto il dialogo con l'Eta

MADRID Il premier di centrosinistra spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero, sotto pressione della piazza e dell'opposizione di centrodestra che invoca persino elezioni anticipate, ha rotto ieri definitivamente il processo di pace e il dialogo con l'Eta, il movimento armato autonomista basco, dopo il grave attentato all'aeroporto di Madrid che, ormai sembra certo, ha fatto due morti, i primi da oltre tre anni. L'Eta potrebbe avere compiuto l'attentato in risposta alla chiusura del governo verso migliori condizioni carcerarie e parziali liberazioni di suoi militanti, precondizione per passare dalla tregua a un accordo organico.

IRAN

Ahmadinejad: «Pugni a chi vuole fermarci»

TEHERAN L'Iran «darà un pugno in faccia» a ogni superpotenza che cercherà di fermare il suo programma nucleare. L'ha affermato ieri il presidente Mahmud Ahmadinejad, aggiungendo che Teheran considera «non valida» una recente risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu che ha imposto sanzioni alla Repubblica islamica e le ha chiesto ancora una volta di sospendere l'arricchimento dell'uranio.

Il portavoce del governo Gholam Hossein Elham ha aggiunto da parte sua che l'Iran si riserva tutte le opzioni, compresa quella eventualmente di uscire dal Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp), per fronteggiare le pressioni internazionali alle quali potrà essere sottoposto. Ahmadinejad parlava in un comizio durante una visita nella provincia sudoccidentale del Khuzistan, popolata da una forte minoranza araba e già terreno di battaglia in una guerra di otto anni (1980-1988) con l'Iraq. Nell'ultimo anno e mezzo quest'area è stata teatro di violenze e attentati di origine etnica che hanno provocato una trentina di morti. Lo stesso presidente, il 24 gennaio 2006, rinviò all'ultimo momento una visita alla città, poche ore prima che questa venisse colpita da due attentati dinamitardi che uccisero otto persone. Le autorità iraniane hanno chiamato in causa le forze britanniche, di stanza nel vicino Iraq, per un presunto ruolo in questi episodi, accuse respinte da Londra.

Yusuf Mohamed è l'inviato del Governo federale all'Ue: «È inutile imporre modelli estranei alla nostra cultura»

Somalia, le truppe etiopiche via entro due settimane

Promessa dell'uomo forte di Addis Abeba. Gli integralisti delle Corti: «Risorgeremo»

TRIESTE «In queste ore si sta scrivendo un nuovo capitolo della storia non solo della Somalia ma di tutto il Corno d'Africa. E questo grazie alla visione politica del presidente Abdullahi Yusuf e del premier Mohamed Gedi che hanno cooptato i nemici ritenuti storici, gli etiopici, per salvaguardare il Paese dall'estremismo islamico e dall'Eritrea». Usa un linguaggio «alto» e con una prospettiva ovviamente di parte Yusuf Mohamed Ismail, inviato speciale del Governo federale di transizione somalo (Tfg) all'Ue, in visita in Italia. Ma l'emissario, 48 anni, ottimo italiano, che nella Penisola si appoggia a Mohamed Abbas, esponente della comunità banaadir nel nostro Paese, dimostra anche pragmatismo. «Del resto - precisa "Bari Bari" ("Colui che viene dall'Est"), come è soprannominato - anche francesi e tedeschi si sono fatti guerra più volte, eppure adesso sono buoni vicini. La Somalia durante il vecchio regime di Siad Barre era passata alle armi contro Addis Abeba due volte, nel 1964 e nel 1977-'78 per l'Ogaden. Ma come qualcuno ha detto ci vuole a volte più coraggio a fare la pace che non la guerra. L'accordo di cooperazione stretto prima con il Kenya e poi con l'Etiopia nel 2005 prevedeva l'appoggio di tali Paesi al Governo di transizione. Questa è la base giuridica dell'attuale presenza dei soldati di quest'ultima nazione nel mio Paese. E l'appoggio, anche con truppe speciali, di Asmara alle cosiddette Corti islamiche che vogliono diffondere il wahabismo è il presupposto operativo. E pensare che l'Eritrea, a casa propria, combatte violentemente l'estremismo islamico. Ma gli interessi sono enormi e variegati, fino alla lotta per lo sfruttamento delle acque del Nilo».

«Il resto - continua - sono chiacchere. È naturale che la gente sia in parte perplessa e che i giovani abbiano manifestato venerdì a Mogadisico contro gli etiopici: ma sapete quanti gli islamisti li hanno indottrinato per lungo tempo?».

Il premier e uomo forte etiopico Meles Zenawi ha dichiarato che i suoi reparti, decisivi per mantenere la situazione sotto controllo, anche contro i «signori della guerra» che stanno tornando a Mogadiscio, rientreranno presto, entro settimane: cosa succederà dopo?

«L'Etiopia non ha né la forza né l'interesse a restare e partecipare alla ricostruzione, il suo posto sarà preso dagli 8 mila "caschi blu" dell'Unione africana, il cui invio è stato già deciso per la stabilizzazione. L'assistenza al governo somalo internazionalmente riconosciuto e alla popolazione sarà compito della comunità internazionale, occidentale e africana. Come in altre aree di crisi dell'Africa, bisognerà implementare programmi Ddr, di disarmo, smobilitazione e reintegrazione, nei ranghi dell'esercito regolare o nella vita vicile, dei tanti guerriglieri».

Yusuf Mohamed Ismail

Basterà a scongiurare un altro baratro?

«La pacificazione non può prescindere dalla mediazione con i vari clan. E la trattiva ha già dato buoni frutti. A mano amano che le zone venivano liberate in questi giorni, venivano attivati locali Comitati misti, con gli anziani: per dirimere le dispute e fare cessare le violenze e le vendette tra i sottoclan dell'area; per ottenere il disarmo volontario dei miliziani del posto; per formare l'embrione dell'amministrazione locale. Il diritto consuetudinario, che prevede a esempio ancora matrimoni misti per suggellare la pace tra fazioni rivali e fungere da riparazione a chi ha subito più perdite umane, è ancora una realtà in Somalia. Anzi è l'unica universalmente accettata. Bisogna solo adattarla ai tempi moderni».

Proprio i clan sono stati spesso indicati come uno dei principali scogli alla pacificazione della Somalia: che ne pensa?

«In Europa si ha una visione in parte distorta della società somala. Posso dirle con onestà che il sistema clanico ha salvato il Paese in questi oltre 10 anni di guerra civile, con i suoi vincoli di solidarietà e rispetto per gli anziani. E inutile volere importare modelli estranei alla nostra cultura, come i partiti intesi in maniera classica. È già stato un fallimento. I somali devono trovare accordi nel rispetto della loro tradizione: solo così i patti avranno una garanzia di durata».

Pier Paolo Garofalo

LA SITUAZIONE

NAIROBI L'ordine regna in Somalia, almeno apparente. Ma si basa in gran parte sulle truppe etiopiche: in circa 12 giorni hanno travolto con i governativi le milizie delle Corti islamiche, che pure controllavano i due terzi del Paese. Almeno un migliaio i morti nei combattimenti, quasi tutti tra i miliziani. Con loro numerosi stranieri: specie arabi ed eritrei, almeno per fonti ufficiali. Addis Abeba non resterà però a lungo in Somalia: gli organismi regionali l'hanno già invitata a ritirarsi. Così il premier e uomo forte etiopico Meles Zenawi ha dichiarato ieri che resteranno un paio di settimane. Le milizie integraliste sono evaporate come neve al sole ma si sono ritirate in impervie zone al confine del Kenya. «Non possiamo accettare l'offerta di resa - ha detto Abdirrahim Ali Modey -. A chi crede che siamo morti diciamo che rinasceremo dalle ceneri».

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Kenneth Goldman, responsabile per l'Italia del Centro di Boston, chiarisce le prospettive dell'accordo che prevede l'adesione dell'Area Science Park al programma dell'istituto Usa

«Il Mit farà nascere nuove imprese a Trieste»

«Una sfida per l'innovazione nei prossimi due anni». «Mettiamo a disposizione le nostre conoscenze tecnologiche»

Innovaction: Trichet (Bce) e Negroponte fra i «big»

TRIESTE Lo scorso anno Innovaction, la prima fiera dell'innovazione, ha attirato a Udine oltre 250 espositori da tutto il mondo. Anche quest'anno imprenditori, ricercatori e economisti di primissimo piano dibatteranno sulle strategie da seguire per trasformare la conoscenza in idee e queste ultime in innovazione concreta, tale cioè da influire sui prodotti e sui processi produttivi delle imprese. Quest'anno la fiera dell'Innovazione voluta a Udine dall'amministrazione regionale si svolgerà dal 15 al 18 febbraio. Questo progetto nasce in una regione dove sono attive tre università (Trieste, Udine e Scuola superiore di studi avanzati) e alcune centinaia di istituti di ricerca e laboratori, e dove il rapporto tra ricercatori e abitanti è di uno ogni 150, rapporto tra i più elevati al mondo.

Quest'anno fra gli ospiti istituzionali nel corso delle tre giornate è prevista la presenza di tre ministri del Governo (Pierluigi Bersani, Fabio Mussi e Luigi Nicolais). L'appuntamento clou ci sarà giovedì 15 quando è previsto l'intervento del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, l'istituto che da Francoforte guida la politica monetaria e la crescita delle economie di Eurolandia. Una presenza importante considerando la stretta sui tassi in corso in Europa da almeno un anno e il dibattito sulle prospettive di crescita del Vecchio Continente nell'era post-allargamento e dopo l'ingresso nel sistema della moneta unica della Slovenia.

Un'altra presenza di spicco sarà quella di Jean Paul Fitoussi che si soffermerà sugli scenari economici e tecnologici internazionali. Jean-Paul Fitoussi è uno dei più grandi economisti europei e presidente del Consiglio Scientifico dell'*Institut d'Etudes Politiques* di Parigi e dell'*Observatoire Français des Conjonctures Economiques*. Fitoussi tradizionalmente svolge il ruolo di consigliere del ministro dell'Economia francese.

Fra le «star» di questa edizione di Innovaction ci sarà Nicholas Negroponte, autore del best seller *Essere digitali*, già presidente del Mit Media Lab di cui è stato uno dei fondatori e anche alla guida

Jean Claude Trichet

dell'associazione non-profit *One Laptop per Child*.

Di rilievo anche la presenza di Niklas Zennstrom, inventore della tecnologia Skype per comunicare a voce via internet. A un altro convegno parteciperanno tra l'altro Innocenzo Cipolletta e il presidente della Bocconi Mario Monti.

Ci sarà anche spazio anche per il Premio europeo per l'innovazione, promosso dall'Assemblea delle Regioni d'Europa su proposta del suo presidente, nonchè governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

TRIESTE Anno nuovo, vita nuova sia per la comunità scientifica del Friuli Venezia Giulia sia per le aziende che puntano sull'innovazione. Le novità non mancano, anche se in realtà nessuno si fa illusioni su cambiamenti immediati e radicali. Una delle più rilevanti novità riguarda la creazione di un «filo diretto» Trieste–Boston: un patto per consentire il trasferimento di know-how americano sulla «commercializzazione» della ricerca, ma anche l'accesso a programmi di alta formazione per super- imprenditori o esperti d'innovazione.

«Sarà un periodo intenso per tutti ma i risultati dipendono soprattutto dall'impegno dei partner di Trieste» ha avvertito in una recente visita a Trieste, Kenneth Goldman, referente per Trieste dell'Istituto americano Mit-Massachusetts Institute of Technology, considerato una vera e propria fabbrica di premi Nobel, ben 63 nel campo della fisica, della chimica e dell'economia.

Il nuovo accordo Trieste-Boston prevede l'adesione del parco scientifico cittadino (Area Science Park) al programma Mit, e l'avvio di un progetto inedito a livello mondiale («Industrial Liaison») che si propone di diffondere innovazioni tecnologiche e manageriali per la competitività delle imprese.

Kenneth Goldman, a che cosa dobbiamo questo sbarco del Mit a Trieste?

«L'accordo è stato promosso principalmente dal neo presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone, con il quale collaboriamo da anni, da quando lavorava alla Fiat. Abbiamo avuto inoltre la fortuna di conoscere anche personalità importanti della vostra regione che hanno visitato negli ultimi anni Boston in varie occasioni. Devo essere sincero però. Non conoscevo nel dettaglio la realtà scientifica ed imprenditoriale di Trieste, ma questo non vuol dire niente perchè i presupposti per una proficua collaborazione sono stati già accertati in precedenza dagli specialisti.

Kenneth Goldman, referente per Trieste del Mit con il neo-presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone.

I prossimi passi?

«In futuro avremo sicuramente modo di conoscere a fondo le priorità e le esigenze del territorio triestino sul piano della ricerca ed dell'innovazione tecnologica. Già nella mia ultima visita ho avuto modo di entrare in contatto diretto con numerosi rappresentati del mondo scientifico e non solo. Devo dire che sono veramente contento. Penso che lavoreremo bene, ma questo dipende da tutti, non solo dal Mit ma anche dai partner triestini.

Una scommessa sul futuro.

«Siamo fiduciosi altrimenti non avremo imboccato questa strada, ma non sappiamo esattamente come si evolverà il progetto perchè dipende da molti fattori. Sarà un periodo intenso ed è fondamentale l'impegno dei nostri collaboratori per promuovere con maggior efficacia la nascita di imprese spin-off della ricerca e per facilitare lo sviluppo di innovazioni di prodotto, di processo e gestionali delle imprese.

La convenzione fra Mit e Area è un punto di partenza.

«È un punto di partenza perchè rinnovabile. Per un periodo di 2 anni consentirà alle imprese del Friuli Venezia Giulia di accedere alle competenze della nostra università. Il quadro generale della convenzione prevede l'organizzazione di incontri tra ricercatori e imprese o potenziali imprenditori, ma anche la mobilità di studenti, scienziati o imprenditori a Boston o presso vari laboratori o imprese del Friuli Venezia Giulia. In questo modo si assicura l'accesso a numerosi servizi personalizzati nonché a competenze e tecnologie presenti all'interno della nostra università che ricordo rappresenta una vera e propria forza nell'economia mondiale.

In cosa consiste il programma «Industrial Liason»?

Le posso dire che questo è il primo programma ideato a livello mondiale per lo sviluppo della collaborazione tra industria e università. Non a caso l'istituto ad oggi gestisce i rapporti con oltre 180 industrie mondiali leader nel loro settore, da Novartis a Philips, da Nikon a Motorola, da Sap a Sanyo. Abbiamo una rete internazionale di grande rilievo, che garantisce visibilità a tutti i nostri partner. Tutto questo rende unico il nostro programma e ci consente di crescere continuamente perchè veniamo in contatto diretto con varie realtà di tutto il mondo.

Siete però in concorrenza con un progetto dell'Unione Europea che vuole creare un suo «Mit» del Vecchio continente", ovvero l'Istituto tecnologico europeo...

Conosco il progetto e auguro ai coordinatori tutto il bene possibile. Sarà penso un'iniziativa utile ma molto diversa dalla nostra. Noi comunque abbiamo impiegato 100 anni per diventare quello che siamo. Paragonare la nostra realtà con il nascente progetto europeo mi sembra irrilevante almeno al momento. È come paragonare mele ed arancie. Sia la mentalità, sia il sistema di organizzazione e finanziamento del mondo accademico e della ricerca sono molto diversi nei due continenti.

Gabriela Preda

TERNA

ROMA «Terna ha espletato l'assegnazione della capacità di trasporto per l'importazione e l'esportazione di elettricità su base annuale, per l'anno 2007, sulle frontiere elettriche con la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia». È quanto si legge in un comunicato dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas, che sottolinea come l'assegnazione segua il decreto del ministro dello Sviluppo economico del 15 dicembre 2006 e la definizione da parte dell'Authority delle regole per l'import-export di energia per l'anno in corso. «Gli esiti positivi - prosegue il comunicato - dei lavori presieduti dall'Autorità italiana, cui hanno partecipato le Autorità di regolazione degli Stati confinanti, e l'efficacia dei meccanismi di assegnazione definiti dal Ministero dello sviluppo economico e dall'Autorità, sono evidenziati dalla maggior valorizzazione attribuita dai partecipanti alle assegnazioni della capacità di trasporto, indipendentemente dalla loro diretta partecipazione alle assegnazioni».

L'Authority sottolinea quindi che «la distribuzione di tale maggiore valorizzazione sarà a favore di tutti i clienti italiani».

I piani d'espansione del re dell'acciaio russo che detiene l'80% del colosso siderurgico Severstal

Il magnate Mordashov dopo Servola continua lo shopping in Italia e punta alla Redaelli

TRIESTE Alexei Mordashov, il re dell'acciaio russo che detiene l'80% del colosso siderurgico Severstal, allarga la sua presenza in Italia. Dopo aver acquisito qualche anno fa il 72% del gruppo Lucchini, e dopo il varo di alcune joint ventures con la Fiat (un mese fa è iniziata nella repubblica del Tatarstan la produzione del modello Albea e di recente è stata siglata un'intesa per la realizzazione di motori diesel destinati ai Ducato prodotti e distribuiti in Russia), sono ora entrate nel vivo le trattative per le cessione alla Severstal della Redaelli Tecna.

L'acquisizione di questa azienda da parte del colosso russo, data quasi per certa secondo quanto riportato ieri da «Finanza e Mercati», ha un particolare risvolto tecnologico in quanto la Redaelli è ai vertici europei nella produzione di filo d'acciaio ad alto contenuto di carbonio.

Filo d'acciaio che viene trasformato in cavi e trafilati per gli usi più diversi: funicolari, tensostrutture, grandi impianti di sollevamento, piattaforme offshore, ponti sospesi, strutture in cemento armato precompresso.

Giuseppe Lucchini

In questo quadro l'ingresso della Redaelli nel gruppo Severstal porterà sicuramente a sinergie con alcuni stabilimenti italiani controllati dal colosso russo, in particolare con quello di Piombino, che produce le vergelle di acciaio, prodotto base per la realizzazione dei cavi.

Nata nel 1819, la «Giuseppe Redaelli e fratelli» è la più antica azienda italiana specializzata nella trafilatura dell'acciaio. Le diverse produzioni dono articolate su tre stabilimenti: quelli italiani di Gardone Valtrompia (località attorno alla quale ruota l'intera siderurgia bresciana) e di Caivano (Napoli) e quello francese di Tronville.

Il controllo del gruppo Redaelli è attualmente detenuto soprattutto da società di *private equity*, imprese finanziarie che alla fine degli anni Novanta hanno gestito la ristrutturazione del gruppo bresciano.

A guidare gli investitori che controllano la Redaelli è KRTG Holdings, società inglese attiva nella gestione di partecipazioni in altre società, a sua volta controllata dalla Kohlberg Kravits, specializzata negli investimenti nel «medio mercato» (tra i 50 e i 100 milioni di dollari). In questo contesto, secondo gli addetti ai lavori l'ammontare dell'operazione di vendita alla Severstal sarebbe ben inferiore ai 100 milioni di dollari.

La ristrutturazione della Redaelli ha dato i suoi frutti alla fine del 2005, quando il gruppo è tornato a produrre utili. Una ristutturazione, decisa come si diceva alla fine degli anni Novanta, che ha portato al riposizionamento del gruppo in alcuni settori considerati strategici: fili d'acciaio al carbonio ad alta resistenza, funi speciali in acciaio, trefoli e fili per cemento armato precompresso e cavetti in acciaio per la struttura dei pneumatici.

Tornando ai progetti industriali varati dalla Severstal assieme al gruppo Fiat, la produzione del modello popolare Albea, che già da un anno viene realizzato nella fabbrica Zma di Naberezhniye Chelny (Tatarstan), nel corso di quest'anno dovrebbe superare le 20 mila unità. L'Albea è comunque solo il primo passo di un programma industriale a lungo termine, tra Fiat e Severstal Auto, che prevede il lancio di altri modelli.

gi. pa.

Alexej Mordashov, numero uno di Severstal

In Valle d'Aosta assegnato il carburante per il 2007

AOSTA A partire da lunedì prossimo sulle tessere Carte Vall, verrà caricata automaticamente la prima assegnazione di carburante per autovetture, pari all'80% di quanto previsto per il 2007. Lo ha comunicato in una nota la Regione autonoma Valle d'Aosta, precisando che «per un'autovettura di media cilindrata saranno disponibili 720 litri di benzina oppure 416 litri di gasolio». L'assegnazione della quota di carburante è stata decisa dalla Giunta regionale il 20 dicembre scorso: «Fino a quando il Governo - ha spiegato il presidente della Regione Luciano Caveri - non ci farà avere i documenti ufficiali della Commissione europea circa la decisione di bloccare l' esenzione fiscale sui carburanti, noi continueremo ad assegnare la benzina».

Rapporto di Pambianco Strategie d'Impresa

Dossier sul settore del mobile: Calligaris primo per redditività Snaidero leader del fatturato

UDINE È la Calligaris la prima azienda italiana per redditività del settore mobili-casa. Il gruppo manzanese, nel quale è recentemente entrato il fondo L Capital acquisendo il 40% del capitale, ha, infatti, messo a segno un utile netto pari al 12,7 % del fatturato 2005 chiuso a 152 milioni di euro. Un fatturato che ha, inoltre, consentito a Calligaris di aggiudicarsi il quinto posto nella classifica dei migliori fatturati di settore, dietro a Natuzzi (522 milioni di euro), Chateaux D'Ax (228), Molteni Mobili (210) e Poltrona Frau (178). Sono questi i dati che emergono dall'analisi del settore mobili casa e cucine curata dalla Pambianco Strategie di Impresa di Milano sui bilanci dal 2003 al 2005. La ricerca Pambianco mette in evidenza anche il ruolo importante svolto da altre aziende della nostra regione nel settore mobili-casa e cucine. Infatti, nella classifica per la redditività, dopo Calligaris, Flexform, Giorgetti e Minotti, al quinto posto compare la Moroso di Tavagnacco, azienda molto nota per l'innovatività nel design dei suoi prodotti, che realizza una redditività del 7,3% sui 23 milioni di fatturato. Scorporando il settore cucine, inoltre, la ricerca segnala come il primato del fatturato assoluto spetti al gruppo Snaidero di Majano con 217 milioni di euro (che stacca di ben 21milioni di euro lo storico concorrente Scavolini, fermo a 196), mentre quello per la redditività vada alla pordenonese Valcucine con il 4 % su un fatturato di 33 milioni di euro. Più in generale, l'analisi del centro studi milanese, conferma come nel settore considerato siano ancora le aziende mediepiccole quelle che riescono a produrre la maggiore redditività. Una redditività che, tuttavia, se considerata complessivamente per l'intero comparto, rimane modesta, passando nel 2005 da una media dell'1,2% ad una dell'1,5%.

c.t.p.

Il risultato del settore statale secondo i dati del Tesoro si assesta a 35,2 miliardi di euro contro i 60 miliardi dello scorso anno con una contrazione del 41%

Migliorano i conti pubblici: fabbisogno, calo record

Nel 2006 risparmiati 25 miliardi. Il ministro Padoa-Schioppa: «Non allentare lo sforzo del risanamento»

ROMA Calo record del fabbisogno pubblico, ovvero delle risorse che lo Stato deve procurarsi (con le entrate fiscali e con l'emissione di titoli pubblici) per coprire le spese. Il calo non era mai stato cosè forte come quello che si è registrato nel 2006 appena concluso. Il fabbisogno statale italiano si è attestato infatti a 35,2 miliardi di euro con un miglioramento del 41% rispetto all'anno precedente.

Nel 2005 il fabbisogno aveva infatti raggiunto la cifra di 60 miliardi di euro. Si tratta di un segnale molto positivo per le finanze pubbliche italiane. E si tratta della conferma dell'efficacia di una politica di risanamento molto stringente che il ministro dell'economia Tommaso Padoa Schioppa ha avviato con il suo dicastero e che non intende mollare.

Molto soddisfatto del dato diffuso ieri dagli uffici del Ministero, Padoa Schioppa ci ha tenuto a precisare che ora non bisogna abbassare la guardia.

«Il consuntivo del 2006 - ha spiegato il ministro - rappresenta un risultato molto positivo. Il netto miglioramento del fabbisogno registrato costituisce infatti una base solida per l'attuazione operativa della manovra finanziaria appena approvata dal Parlamento».

Ma è chiaro che siamo solo all'inizio del processo che porterà al risanamento economico. Per questo, sempre secondo Padoa Schioppa, i dati positivi sul fabbisogno «non autorizzano in alcun modo ad allentare lo sforzo».

Dal punto di vista tecnico, il calo record del fabbisogno è stato possibile grazie soprattutto a un avanzo di 21 miliardi che è stato confermato nel mese di dicembre. Il fabbisogno statale si è assestato quindi a quota 35,2 miliardi, rispetto appunto ai 60 dell'anno precedente.

Ed è un risultato doppiamente positivo, considerando anche il fatto che nella Relazione previsionale e programmativa del governo l'obiettivo che ci si era dati si attestava su un fabbisogno statale prudenziale intorno ai 48 miliardi di euro. Anche quella previsione - che sembrava fino a poco tempo fa molto ottimistica - è stata battuta, abbassando il fabbisogno reale di oltre dieci miliardi di euro.

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

Ma come è stato possibile tutto ciò? Con una nota alla stampa diffusa ieri pomeriggio sono i tecnici del Ministero di via Venti Settembre a spiegare che il risultato estremamente positivo è dovuto essenzialmente a due fattori che si sono valorizzati a vicenda: un forte controllo sulla spesa pubblica e un'ottima situazione rispetto alle entrate fiscali.

«Il saldo per il 2006 - si legge nella nota diffusa dal Mef, il Ministero dell'economia e delle finanze - beneficia soprattutto di un afflusso nel corso di tutto l'anno, di entrate fiscali superiori alle previsioni effettuate fino alla primavera scorsa. Esso è anche frutto delle iniziative per il controllo della spesa pubblica assunte con la manovra di bilancio di fine 2005 e con il rigoroso controllo operativo della spesa effettuato a partire dal giugno del 2006».

La soddisfazione del governo e in particolare dei collaboratori del ministro Padoa Schioppa viene giustificata dai dati sia rispetto all'anno precedente, ma sia rispetto alla serie storica delle cifre relative al fabbisogno di cassa dello Stato, ai processi di indebitamento e a quelli relativi alla spesa e alle entrate fiscali, tutti elementi che come è noto compongono il quadro finale della finanza pubblica e dell'effettivo fabbisogno di cassa.

Ebbene se si torna indietro ai dati storici degli ultimi anni, si deve risalire al 2002 per trovare risultati paragonabili. Ma per quanto riguarda il vero e proprio calo, che l'anno scorso è stato appunto di 25 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, si deve risalire molto più indietro, addirittura al 1997. Il risultato annunciato ieri è dunque un record nel vero senso del termine.

Alquanto scomposta la reazione dell'opposizione di centrodestra. Per l'europarlamentare di Forza Italia, Renato Brunetta, il record sul fabbisogno non è affatto merito del governo Prodi, ma della politica di Berlusconi e Tremonti.

FISCO

Le novità nella tassazione in vigore dal 1.o gennaio: i suoi effetti sugli stipendi si faranno sentire già il 27

Nuova Irpef, primo esame in busta paga

ROMA È in vigore dal primo gennaio la nuova Irpef e i primi effetti, sia positivi che negativi a seconda della fascia di reddito, per i lavoratori dipendenti si faranno sentire già il 27 di questo mese, con la prima busta paga, appunto quella di gennaio. Assegno più pesante o più leggero, sempre a seconda del reddito, anche per i pensionati.

Gli altri contribuenti potranno verificare gli effetti della nuova imposta sul reddito delle persone fisiche «con la dichiarazione dei redditi - ricorda Fiscooggi.it, la rivista on line dell'Agenzia delle Entrate - che presenteranno nel 2008 per il periodo d'imposta 2007».

La soglia sotto o sopra la quale si avranno vantaggi o svantaggi è più o meno quella dei 40.000 euro, ma l'imposizione varierà anche a seconda dei carichi di famiglia.

Le novità dell'Irpef - riferisce Fiscooggi - si possono così sintetizzare: nuovi scaglioni di reddito e aliquote; trasformazione delle precedenti deduzioni per familiari a carico in detrazioni, variabili in funzione del reddito complessivo; sostituzione della «no tax area» con un sistema di detrazioni d'imposta di importo diverso a seconda della tipologia di reddito (lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo, impresa, eccetera); abolizione della clausola di salvaguardia, cioè della possibilità di utilizzare i sistemi di calcolo precedenti.

«Solo in un caso, e precisamente per la tassazione del trattamento di fine rapporto - ricorda il giornale on line delle Entrate - e delle altre somme connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, si potranno utilizzare, se più favorevoli, aliquote e scaglioni in vigore al 31 dicembre 2006».

Restano invariate le detrazioni (spese mediche, interessi su mutui, eccetera) e le deduzioni (contributi previdenziali, assegni al coniuge, eccetera) per oneri sostenuti dai contribuenti.

«I contribuenti che hanno diritto agli assegni per il nucleo familiare - si legge sempre sul sito del giornale dell'Agenzia - saranno interessati, inoltre, dalle nuove modalità di assegnazione degli stessi, i cui importi sono stati rivisti e aumentati».

Le nuove aliquote Irpef sono cinque: fino a 15.000 euro 23%; da 15.001 a 28.000 euro 27%; da 28.001 a 55.000 euro 38%; da 55.001 a 75.000 euro 41%; oltre 75.000 euro 43%.

Per determinare il reddito imponibile sarà sufficiente sottrarre dal reddito complessivo gli oneri deducibili e la deduzione per l'abitazione principale. Applicando le nuove aliquote a detto importo, si otterrà l'imposta lorda. Si giungerà al prelievo Irpef effettivo (imposta netta) diminuendo l'imposta lorda, fino alla concorrenza del suo ammontare, di tutte le detrazioni riconosciute (per familiari, per lavoro, per spese sostenute, eccetera).

Intanto il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, risponde all'associazione di consumatori Contribuenti.it che annuncia per il prossimo anno una nuova stangata fiscale: «Nella seconda parte dell'anno a spingere il gettito Iva e Irpef sono stati la ripresa economica e il recupero di evasione ed elusione fiscale».

IL CASO

Il Consorzio dovrà decidere

Aeroporto Fvg, il nodo ricapitalizzazione rinviato al cda dell'11 gennaio

TRIESTE Gli enti locali non vogliono perdere la loro autonomia decisionale e soccombere al volere del socio di maggioranza relativa. La Regione sembra aver messo da parte l'intenzione di vendere e vuole riconquistare il pieno potere sull'aeroporto, quel potere che il Consorzio si tiene ben stretto. Tra i due litiganti ci sono due soggetti economici di primo piano – Fondazione Crt e Friulcassa – che vedono in Ronchi un'opportunità finanziaria importante. In questo clima, non certo natalizio, l'11 gennaio si riunirà il consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che, con il 51% delle azioni, controlla la Spa di gestione.

All'ordine del giorno della data dell'assemblea per la ricapitalizzazione, operazione necessaria e che non può essere rinviata a lungo. Programma il 22 dicembre la seduta è stata boicottata dai soci di maggioranza del Consorzio. Una risposta chiara al balzo in avanti della Regione che, in sede di bilancio, ha tirato fuori le risorse per ricapitalizzare il Consorzio e per conquistare – con quell'operazione – anche l'organismo che detiene la maggioranza della Spa. I soci del Consorzio, che avevano lavorato per far entrare la Fondazione Crt, si sono visti così spiazzati ma non per questo intendono fare un passo indietro. "E' chiaro che per noi enti locali – dice per tutti il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo – diventa importante mantenere l'autonomia rispetto alla Regione per cui non possiamo accettare di perdere quote. Questo non perché siamo contro la Regione, che resta socio di primo piano dell'aeroporto, ma per una questione di equilibrio. Inoltre i tre milioni di euro tirati fuori all'ultimo per l'aeroporto, la giunta poteva spenderli meglio visto che ha tagliato risorse importanti alle Province e non solo". Ma la partita aeroporto non è solo uno scontro tra parti politiche avverse. Il conflitto rimasto aperto con la nomina di Giorgio Brandolin alla presidenza dell'aeroporto – nomina non gradita a Riccardo Illy – comprende anche i comuni del goriziano (pur essendo di centro sinistra) che hanno sostenuto la linea indicata dal Comune di Trieste. E poi c'è la Camera di commercio di Trieste che, nella vicenda ricapitalizzazione, potrebbe essere proprio l'ago della bilancia. La battaglia, quindi, è più complessa e riguarda l'autonomia degli enti rispetto alla Regione e alla volontà dell'esecutivo di determinare il futuro dello scalo giuliano. Agli interessi delle due parti si aggiungono quelli della Fondazione Crt, che si è esposta dimostrando interesse per la ricapitalizzazione e che è stata trattata in modo molto freddo dalla Regione, e quelli di Friulcassa che ha la possibilità – così come la Regione e tutti gli altri soci del Consorzio – di farsi avanti per proporre una sua ricapitalizzazione. I giorni che separano dall'assemblea, sono fondamentali per trovare una mediazione. Senza di questa l'attuale "separazione in casa" tra i soci rischia di diventare divorzio: con l'uscita degli enti locali o della Regione a seconda di quale sarà la strategia In grado di prevalere.

Martina Milia

> Mentre avanzano i soci privati Regione e enti locali tengono le posizioni

---

Nominato il consiglio di gestione presieduto da Enrico Salza con Corrado Passera nuovo Ceo

Intesa S. Paolo: anche Perissinotto in regia

Con l'ad delle Generali entrano Modiano, Micciché e Greco

Giovanni Perissinotto

> *L'esordio in Borsa del nuovo titolo è avvenuto senza grandi scossoni con un calo dello 0,21% a 5,83 euro*

MILANO L'anno nuovo comincia di buon passo per Intesa Sanpaolo, la superbanca nata ufficialmente il primo gennaio e oggi al suo primo giorno a Piazza Affari. Il consiglio di gestione, nominato da un consiglio di sorveglianza ieri a sua volta al debutto, ha già scelto i principali vertici dell' istituto, bruciando così le tappe rispetto alle attese di solo poche settimane fa. L'organizzazione decisa prevede sei divisioni (o "business unit") e 16 direzioni centrali, alcune delle quali raggruppate per funzione sotto la guida di quattro dirigenti.

Intanto, l'esordio in Borsa del nuovo titolo è avvenuto senza grandi scossoni e con un calo dello 0,21% a 5,83 euro, dopo una partenza nel mattino in calo dello 0,6% e ritardata da problemi tecnici che hanno fatto slittare gli scambi in continua sull'intero listino.

Un pò a sorpresa, ad affiancare alla direzione generale Pietro Modiano (vicario con responsabilità sulla Banca dei territori) ci sarà Francesco Micheli che, dopo aver diretto le risorse umane nell'istituto milanese, guiderà il «Governo delle Risorse» della superbanca. Gaetano Micciché, il responsabile «corporate» in Intesa che veniva dato come eventuale direttore generale in seconda, si occuperà comunque della clientela corporate anche nella nuova banca, assumerà la responsabilità nell'investment banking, e sarà presidente di Banca Imi occupandosi della fusione tra quest'ultima e Caboto.

La lista finale e ufficiale dei componenti del consiglio di gestione non ha poi riservato sorprese, finendo con l'includere secondo programma anche uno degli amministratori delegati delle Generali, Giovanni Perissinotto. In consiglio, come da anticipazioni, è stato nominato anche l'ex presidente delle Fs, Elio Catania. Con Enrico Salza presidente e Corrado Passera consigliere delegato e ceo, sono stati nominati anche Orazio Rossi (vice presidente), Gianluigi Garrino, Giuseppe Fontana, Virgilio Marrone, Emilio Ottolenghi e Giovanni Sala. L'unico nome nuovo è, di fatto, quello del secondo uomo in quota Cariplo assieme a Sala: Giovanni Battista Limonta.

Per il resto, le sei business unit vanno, oltre a Modiano (dg vicario alla Banca dei territori) e Micciché (corporate & ivnestment banking), a Giovanni Boccolini (Banche estere), a Mario Ciaccia e Carla Ferrari (per la finanza pubblica, con il primo destinato a occuparsi di Biis, curandone la fusione con Opi, affidata alla Ferrari). La finanza di gruppo viene seguita ad interim da Passera, mentre Mario Greco è il responsabile di Eurizon Financial Group. Bisognerà forse aspettare il piano industriale dettagliato per capire se andranno sotto questa divisione anche le altre attività di bancassurance del gruppo, a partire da Intesa Vita.

Alcune delle 16 direzioni centrali sono state raggruppate in quattro funzioni assegnate ad altrettanti dirigenti che affiancano Passera: Micheli si occuperà del «Governo Risorse», come già detto, Carlo Messina di quello del Valore, Flavio Venturini dei Crediti e Bruno Picca dell'Amministrazione.

In giornata è arrivato un aggiornamento sulla banca dalle agenzie di valutazione, con Fitch che ha alzato il «support» rating da 2 a 1, confermando gli altri giudizi. Standard & Poor's ha invece ribadito la propria valutazione.

IL TITOLO VOLA IN BORSA

Alitalia: il ministro Bianchi boccia l'ipotesi Air France

ROMA I mercati confermano di aver fiducia nel buon esito della privatizzazione di Alitalia, e scommettono ancora sul prezzo dell'opa che seguirà la collocazione di una quota di controllo della compagnia decisa dal Tesoro: il titolo segna così un nuovo forte rialzo a Piazza Affari. Il 30 novembre, alla vigilia della decisione del governo di avviare la privatizzazione, il titolo aveva chiuso con un prezzo di riferimento di 0,85 euro. Da quel giorno ha guadagnato il 27,5%. Il Tesoro attende entro il 29 gennaio le manifestazioni di interesse. I potenziali acquirenti non escono allo scoperto, mentre si rincorrono rumors e indiscrezioni.

Intanto il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, boccia la soluzione Air France, considerata la più probabile come naturale evoluzione dello stretto rapporto commerciale con Alitalia, già rafforzato da uno scambio azionario del 2% tra le due compagnie. Al ministro non piace l'idea che la compagnia di bandiera possa finire nell'orbita di Parigi: «Non sarei felice ma mi adeguerei».

INDUSTRIA

In dicembre immatricolate 139.172 autovetture con una variazione di -2,55%. Tiene invece il Lingotto

Il mercato dell'auto frena ma non la Fiat

MILANO Nel dicembre 2006 le immatricolazioni di auto nuove in Italia sono scese del 2,55% a 139.172 unità rispetto allo stesso mese del 2005. Nell'intero 2006 le immatricolazioni di auto nuove hanno registrato un aumento del 3,74% a 2.321.099 unità da 2.237.444 vetture del 2005. Il ministero precisa che in dicembre sono stati registrati 395.985 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +1,34% rispetto al dicembre 2005. Complessivamente la Motorizzazione ha immatricolato, nel mese di dicembre, 139.172 autovetture, con una variazione di -2,55% rispetto allo stesso mese del 2005, durante il quale furono vendute 142.819 auto nuove. «Nello stesso periodo - evidenzia il ministero dei Trasporti - sono stati registrati 395.985 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +1,34% rispetto a dicembre 2005, durante il quale furono registrati 390.737 trasferimenti di proprietà». Il volume globale delle vendite (535.157 autovetture) ha dunque interessato per il 26,01 % auto nuove e per il 73,99% auto usate.

Quindi se il mercato dell'auto ha subito una lieve contrazione nelle immatricolazioni ciò non toccato il Gruppo Fiat che ha chiuso il 2006 con risultati «decisamente positivi». Confermati sia il trend di crescita degli ultimi mesi - con quote costantemente oltre il 30 per cento del mercato - che il netto miglioramento rispetto al 2005. Il settore automobile del gruppo torinese ha realizzato nell'anno appena concluso una quota del 30,7%, in crescita di 2,8 punti percentuali sul 2005. Fiat Auto ha immatricolato 713 mila vetture, pari al 14% in più dell'anno precedente, con risultati positivi pure lo scorso dicembre allorchè ha venduto 42.000 vetture (+0,9%) su 139.000 immatricolazioni complessive nel Paese (-2,6%). Crescita nel 2006 pure per il marchio Fiat che ha immatricolato oltre 543 mila vetture corrispondente al 17% in più sul 2005.

Le quote della Fiat

L'andamento delle quote di mercato del gruppo Fiat in Italia (Dati in %)

Dic '05	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
29,4	30,8	30,8	30,6	31,0	30,73	30,58	30,69	31,67	30,66	31,27	31,13	30,32

Nel 2006: 30,73 (+2,8% sul 2005)

ANSA-CENTIMETRI

MIBTEL

1,116%
32248

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,440	15,550	Marengo Francese	83,670	96,580
Argento (per Kg.)	298,510	319,170	Marengo Belga	83,670	96,580
Sterlina (v.C)	104,840	121,370	Marengo Austriaco	83,670	96,580
Sterlina (n.C)	105,620	121,880	20 Marchi	104,840	123,950
Sterlina (post.74)	105,620	121,880	20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Marengo Italiano	84,700	99,160	Krugerrand	454,480	500,960
Marengo Svizzero	83,670	98,130			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4466,62	1,650	Londra	6310,90	1,448	Stoccolma	368,95	0,994
Bruxelles -bel 20	4454,16	1,495	Madrid Ibex 35	14364,4	1,540	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	400,98	1,352	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	12971,9	0,276
Dj Euro Stoxx 50	4182,12	1,509	New York (prov.)	N.R.	0,000	Vienna Atx	4558,96	2,139
Francoforte	6681,13	1,277	Oslo-top25	376,52	1,387	Zurigo Smi	N.R.	0,000
Helsinki	9728,45	1,071	Seul Kospi 200	185,70	0,167			
Johannesburg	25792,1	0,265	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3270	Dollaro Canadese	1,5452	Dollaro Neozeland.	1,8760	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	157,760	Dollaro Australiano	1,6694	Rand Sudafricano	9,2299	Leu Rumeno	3,3829
Sterlina Inglese	0,6735	Fiorino Ungherese	251,440	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0308
Franco Svizzero	1,6104	Corona Ceca	27,5250	Dollaro Hong Kong	10,3273	Corona Slovacca	34,3830
Corona Svedese	9,0245	Zloty Polacco	3,8287	Corona Islandese	93,8600	Lira Turca	1,8758
Corona Norvegese	8,2080	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4566	Lira Cipriota	0,5782	Lat Lettone	0,6984		

DOLLARO

0,759%
1,3270

TALLERO

-0,004%
239,640

KUNA

0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,743	14,536	1,42
Acegas-aps	8,572	8,522	0,59
Acotel	18,565	18,580	-0,08
Acq. Potab.	16,000	16,070	-0,44
Acsm	2,487	2,474	0,53
Actelios	8,609	8,555	0,63
Aedes	6,219	6,179	0,65
Aem	2,552	2,529	0,91
Aerop. Firenze	19,564	19,567	-0,02
Alerion	0,4762	0,4778	-0,33
Alitalia	1,081	1,037	4,24
Alleanza	10,163	10,113	0,49
Amplifon	6,482	6,408	1,15
Anima	3,728	3,717	0,30
Ansaldo Sts	8,999	8,921	0,87
Art'e'	7,898	7,918	-0,27
Ascopiave	2,207	2,236	-1,30
Asm	4,168	4,119	1,19
Astaldi	5,664	5,648	0,28
Auto To-mi	17,485	17,206	1,62
Autogrill	14,033	13,915	0,85
Autostrade	21,93	21,80	0,60
Azimut H.	10,397	10,152	2,41
B. Bilbao Viz.	18,584	18,330	1,39
B. C.R. Firenze	2,578	2,543	1,38
B. Carige	3,658	3,599	1,64
B. Carige Risp	4,103	4,081	0,54
B. Desio	8,680	8,415	3,15
B. Desio R Nc	7,203	7,099	1,46
B. Fideuram	4,995	4,996	-0,02
B. Finnat	1,022	1,024	-0,20
B. Ifis	10,106	10,099	0,07
B. Intermobiliare	8,358	8,337	0,25
B. Italease	45,32	44,19	2,56
B. Lombarda	17,275	17,137	0,81
B. Profilo	2,423	2,417	0,25
B. Santander	14,426	14,090	2,38
B. Sard. R Nc	18,975	19,043	-0,36
B.Ca Generali	9,655	9,613	0,44
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,815	1,799	0,89
B.P. Etruria E L.	15,634	15,629	0,03
B.P. Intra	13,942	13,926	0,11
B.P. Italiana	10,910	10,797	1,05
B.P. Milano	13,403	13,138	2,02
B.P. Spoleto	12,291	12,285	0,05
B.P. Verona No	21,92	21,70	1,01
B.P.U. Banca	20,91	20,78	0,63
Basicnet	0,9338	0,9065	3,01
Bastogi	0,2678	0,2604	2,84
Bb Biotech	57,83	57,79	0,07
Bca Ifis 08 W	4,630	4,584	1,00
Beghelli	0,5369	0,5337	0,60
Benetton	14,736	14,461	1,90
Beni Stabili	1,239	1,206	2,74
Biesse	15,566	15,499	0,43
Boero	16,240	16,240	0,00
Bolzoni	4,051	4,046	0,12
Bon. Ferraresi	38,06	37,97	0,24
Brembo	9,631	9,211	4,56
Brioschi	0,4627	0,4568	1,29
Bulgari	10,866	10,755	1,03
Buongiorno Spa	3,940	3,963	-0,58
Buzzi Unicem	21,54	21,45	0,42
Buzzi Unicem R Nc	14,656	14,560	0,66
C. Artigiano	3,723	3,712	0,30
C. Bergam.	30,49	30,29	0,66
C. Valtellinese	12,310	12,255	0,45
Cad It	9,206	9,085	1,33
Cairo Comm.	43,64	42,61	2,42
Caltagir. R Nc	7,905	7,905	0,00
Caltagirone	7,969	7,917	0,66
Caltagirone Ed.	6,336	6,346	-0,16
Cam-fin.	1,440	1,437	0,21
Campari	7,567	7,508	0,79
Capitalia	7,240	7,153	1,22
Carraro	4,233	4,158	1,80
Cattolica Ass.	45,11	44,80	0,69
Cdb Web Tech	3,215	3,207	0,25
Cdc	6,632	6,611	0,32
Cell Therapeutics	1,372	1,364	0,59
Cembre	6,269	6,121	2,42
Cementir	6,896	6,779	1,73
Cent. Latte To	4,420	4,433	-0,29
Chl	0,8480	0,8110	4,56
Ciccolella	2,420	2,246	7,75
Cir	2,551	2,530	0,83
Class	1,428	1,427	0,07
Cobra	7,600	7,644	-0,58
Cofide	1,110	1,101	0,82
Credem	10,908	10,809	0,92
Cremonini	2,420	2,411	0,37
Crespi	0,9082	0,9065	0,19
Csp	1,395	1,294	7,81
Dada	16,472	16,458	0,09
Danieli	15,539	14,865	4,53
Danieli R Nc	9,699	9,303	4,26
Data Service	5,285	5,306	-0,40
Datalogic	6,741	6,660	1,22
Datamat	9,740	9,749	-0,09
De' Longhi	4,403	4,407	-0,09
Digital Bros	3,963	3,956	0,18
Digital M. Techn.	53,58	53,63	-0,09
Dmail Gr.	10,326	10,249	0,75
Ducati	0,9144	0,9141	0,03
Ed. Espresso	4,166	4,104	1,51
Edison	2,075	2,073	0,10
Edison 07 W	1,322	1,306	1,23
Edison R	2,270	2,263	0,31
Eems	5,818	5,781	0,64
El.En	27,74	27,85	-0,39
Elica	5,616	5,578	0,68
Emak	4,841	4,819	0,46
Enel	7,871	7,827	0,56
Enertad	3,610	3,638	-0,77
Engineering I.I.	33,92	33,92	0,00
Eni	25,71	25,52	0,74
Erg	17,535	17,407	0,74
Ergo Previdenza	5,041	5,001	0,80
Esprinet	14,259	14,288	-0,20
Euphon	7,275	7,104	2,41
Eurofly	4,725	4,816	-1,89
Eurotech	9,164	9,110	0,59
Eutelia	6,051	5,903	2,51
Exprivia	0,8780	0,8799	-0,22
Fastweb	44,06	43,36	1,61
Fiat	14,693	14,425	1,86
Fiat 07 W	0,0364	0,0385	-5,45
Fiat Priv	12,296	12,059	1,97
Fiat R Nc	14,021	13,716	2,22
Fidia	5,514	5,624	-1,96
Fiera Milano	8,879	8,869	0,11
Fil. Pollone	0,9131	0,9254	-1,33
Finarte C.Aste	0,6185	0,6279	-1,50
Finmecc.	20,79	20,53	1,27
Fondiaria-sai	36,50	36,25	0,69
Fondiaria-sai 08 W	8,432	8,460	-0,33
Fondiaria-sai R Nc	27,30	26,98	1,19
Fullsix	8,184	8,191	-0,09
Gabetti Prop. S.	3,848	3,848	0,00
Gaiana	1,741	1,733	0,46
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	9,246	9,262	-0,17
Gefran	4,880	4,816	1,33
Gemina	3,355	3,326	0,87
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	33,67	33,34	0,99
Geox	11,900	11,755	1,23
Gewiss	5,855	5,814	0,71
Gim	0,9223	0,8921	3,39
Gim 05-08 W	0,3145	0,3018	4,21
Gim R Nc	1,141	1,119	1,97
Grandi Viaggi	2,764	2,630	5,10
Granitifiandre	8,266	8,198	0,83
Gruppo Coin	4,340	4,337	0,07
Guala Closures	4,691	4,639	1,12
Hera	3,312	3,295	0,52
I. Lombarda	0,2160	0,2172	-0,55
I.Net	45,08	44,71	0,83
Ifi Priv	23,23	22,93	1,31
Ifil	6,352	6,187	2,67
Ifil R Nc	5,782	5,670	1,98
Ima	11,286	11,238	0,43
Imm. Grande Dis.	3,752	3,724	0,75
Immsi	2,121	2,128	-0,33
Impregilo	4,199	4,206	-0,17
Impregilo R Nc	6,368	6,366	0,03
Indesit Comp.	12,447	12,277	1,38
Indesit R Nc	12,869	12,587	2,24
Intek	0,8889	0,8675	2,47
Interpump	6,875	6,855	0,29
Intesa Sanpaolo	5,829	5,785	0,76
Intesa Sanpaolo R N	5,635	5,495	2,55
Invest. E Svil.	0,2358	0,2250	4,80
Ipi Spa	7,958	7,941	0,21
Irce	2,922	2,870	1,81
Iride	2,482	2,471	0,45
Iride 08 W	0,7716	0,7763	-0,61
Isagro	7,621	7,643	-0,29
It Holding	1,556	1,561	-0,32
It Way	7,251	7,407	-2,11
Italcementi	21,69	21,39	1,40
Italcementi R Nc	13,437	13,260	1,33
Italmobiliare	80,74	80,84	-0,12
Italmobiliare R Nc	65,04	65,25	-0,32
Jolly H.	24,79	24,68	0,45
Juventus Fc	1,787	1,764	1,30
Kaitech	0,4011	0,4039	-0,69
Kme Group	0,5816	0,5728	1,54
Kme Group 09 W	0,4010	0,3906	2,66
Kme Group Rsp	0,5664	0,5603	1,09
La Doria	2,376	2,373	0,13
Lavorwash	2,043	2,053	-0,49
Lazio	0,4070	0,4050	0,49
Linificio	3,123	3,130	-0,22
Lottomatica	31,68	31,50	0,57
Luxottica	23,47	23,33	0,60
Maffei	2,585	2,612	-1,03
Management E C	0,9236	0,9100	1,49
Marazzi Group	9,597	9,625	-0,29
Marcolin	2,060	2,083	-1,10
Mariella Burani	20,23	20,22	0,05
Marr	7,220	7,193	0,38
Marzotto	3,392	3,406	-0,41
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,341	3,361	-0,60
Mediaset	9,131	9,009	1,35
Mediobanca	18,067	17,796	1,52
Mediolanum	6,218	6,182	0,58
Mediterr. Acque	3,816	3,838	-0,57
Meliorbanca	3,800	3,775	0,66
Milano Ass	6,199	6,174	0,40
Milano Ass R Nc	6,124	6,128	-0,07
Milano Ass. 07 W	0,6246	0,6146	1,63
Mirato	8,786	8,716	0,80
Mittel	5,695	5,700	-0,09
Mondadori	7,953	7,879	0,94
Mondo Tv	22,01	21,83	0,82
Monrif	1,296	1,300	-0,31
Monte Paschi Si	4,938	4,909	0,59
Montefibre	0,5124	0,4762	7,60
Montefibre R Nc	0,4862	0,4633	4,94
Nav. Montanari	3,804	3,807	-0,08
Negri Bossi	1,097	1,105	-0,72
Negri Bossi 10 W	0,6723	0,6803	-1,18
Nice	6,556	6,555	0,02
Olidata	0,9010	0,9026	-0,18
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,258	6,261	-0,05
Parmalat	3,387	3,242	4,47
Parmalat 15 W	2,388	2,252	6,04
Permasteelisa	14,368	14,115	1,79
Piaggio	3,138	3,131	0,22
Pininfarina	25,03	25,11	-0,32
Pirelli & C R Nc	0,7193	0,7167	0,36
Pirelli & C R.E.	52,58	51,93	1,25
Pirelli & C.	0,7594	0,7573	0,28
Poligr. Ed.	1,451	1,456	-0,34
Poligrafica S.F.	28,10	27,65	1,63
Poltrona Frau	2,975	2,962	0,44
Polynt	2,569	2,622	-2,02
Premafin	2,503	2,460	1,75
Premuda	1,582	1,578	0,25
Prima Ind.	22,48	22,26	0,99
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5676	0,5701	-0,44
Rcs Mediag. R Nc	3,182	3,189	-0,22
Rcs Mediagroup	3,826	3,793	0,87
Recordati	5,794	5,828	-0,58
Reno De Medici	0,5247	0,5194	1,02
Reno De Medici R	0,6010	0,5800	3,62
Reply	19,819	19,524	1,51
Retelit	0,4535	0,4128	9,86
Ricchetti	1,530	1,494	2,41
Risanamento	8,221	7,810	5,26
Roma A.S.	0,6614	0,6645	-0,47
Roncadin	0,1719	0,1715	0,23
Roncadin 07 W	0,0694	0,0704	-1,42
Sabaf	25,92	25,86	0,23
Sadi	2,356	2,291	2,84
Saes G.	29,09	28,99	0,34
Saes G. R Nc	23,27	23,26	0,04
Safilo Group	4,512	4,469	0,96
Saipem	19,966	19,708	1,31
Saipem R	19,710	19,620	0,46
Saras	4,070	4,043	0,67
Save	25,24	25,00	0,96
Schiapp.	0,0473	0,0472	0,21
Seat P. G.	0,4630	0,4522	2,39
Seat P. G. R	0,3899	0,3731	4,50
Sias	11,302	11,275	0,24
Sirti	2,129	2,134	-0,23
Smurfit Sisa	2,602	2,618	-0,61
Snai	6,570	6,666	-1,44
Snam Rete Gas	4,338	4,290	1,12
Snia	0,1716	0,1708	0,47
Snia 10 W	0,0815	0,0817	-0,24
Socotherm	12,693	12,653	0,32
Sogefi	5,886	5,819	1,15
Sol	4,754	4,759	-0,11
Sopaf	0,7377	0,7324	0,72
Sorin	1,683	1,641	2,56
Stefanel	3,085	3,060	0,82
Stefanel R	4,261	4,245	0,38
Stmicroelectr.	14,115	14,049	0,47
Targetti S.	5,576	5,600	-0,43
Tas	21,87	21,81	0,28
Tel. I. Media R Nc	0,3464	0,3415	1,43
Telecom I. Media	0,3595	0,3596	-0,03
Telecom Italia	2,308	2,294	0,61
Telecom Italia R	1,931	1,921	0,52
Tenaris	19,160	18,880	1,48
Terna	2,596	2,560	1,41
Tiscali	2,542	2,520	0,87
Tod's	61,83	61,30	0,86
Trevi	9,644	9,397	2,63
Trevisan Comet.	3,255	3,241	0,43
Txt E-solutions	18,711	18,612	0,53
Uni Land	0,6488	0,6447	0,64
Unicredito	6,756	6,654	1,53
Unicredito R	6,617	6,550	1,02
Unipol	2,746	2,730	0,59
Unipol Priv	2,471	2,454	0,69
V.D. Ventaglio	0,9748	0,9697	0,53
Valentino F.G.	30,88	30,92	-0,13
Vemer Sib.	0,5988	0,5957	0,52
Vianini I.	3,325	3,183	4,46
Vianini L.	9,471	9,470	0,01
Vittoria	12,254	12,180	0,61
Zucchi	3,001	3,011	-0,33
Zucchi R Nc	3,475	3,528	-1,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	19,975	0,18
Alboino Re	9,011	0,14
Apulia Az.It.	15,842	0,13
Arca Az.It.	28,567	0,12
Aureo Az.It.	26,879	0,15
Azimut Crescita It.	33,101	0,19
Bim Az.It.	10,466	0,14
Bim Az.Small Cap It.	11,050	0,24
Bipiemme It.	23,189	0,14
Bipit. Az.Italia	30,987	0,13
Bnl Az It. Pmi	7,932	0,01
Bnl Az.It.	27,268	0,14
Bpu Pra. Az.It.	7,509	0,27
Bpvi Az.It.	6,594	0,17
Ca-am Mida Az.It.	27,733	0,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,867	0,22
Capit. Az.Italia	18,415	0,13
Capit. Small Cap It.	6,068	-
Capitalgest It.	23,983	0,14
Carige Az.It.	7,213	0,17
Ducato Geo It.	19,230	0,21
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,664	0,11
Dws It. Lc	27,019	0,09
Dws It. Medium Cap Lc	17,172	0,11
Dws It. Nc	16,432	0,09
Euromob. Az.It.	30,717	0,13
Fondersel It.	27,582	0,14
Fondersel P.M.I.	21,893	0,22
Fondit. Eq. It.	16,129	0,14
Generali Capital	73,123	0,19
Gestielle It.	19,310	0,09
Gestnord Az.It.	15,087	0,13
Grifoglobal	14,748	-0,05
Imi It.	31,458	0,18
Interf.Equity It.	12,420	0,15
Italfor. It.N Equities	123,130	0,12
Leonardo Az.It.	12,499	0,18
Leonardo Small Caps	12,558	0,21
Mediolanum R. I. Cre.	23,770	0,24
Nextam Part. Az.It.	6,931	-0,01
Nextra Az.It.	17,393	0,14
Nextra Az.It. Din	25,846	0,12
Nextra Az.Pmi It.	7,293	0,08
Optima Az.It.	8,001	0,13
Optima Small Caps It.	8,700	0,09
Pioneer Az.Crescita	20,448	0,29
Pioneer Az.It.	24,150	0,07
Ras Capital L	31,652	0,13
Ras Capital T	31,261	0,13
Sai It.	27,166	0,15
Spaolo Az.It.	38,587	0,1
Spaolo It.N Equityrisk	17,902	0,08
Spaolo Opportunità It.	6,382	0,14
Symph.S Az.It.	15,595	0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,729	0,12
Systema Az.It.	15,519	0,13
Vegagest Az.It.	8,831	0,17
Zenit Az.	15,645	0,01

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	21,082	-0,06
Aureo Az.Euro	13,361	-0,07
Bipiemme Euroland	6,381	-0,06
Bipit. Euro	13,179	0,14
Bipit. Medit.	18,229	0,14
Bpu Pra. Az.Etico	6,504	0,06
Bpu Pra. Az.Euro	7,427	0,2
Bsi Az.Euro	5,339	-0,17
Ca-am Mida Az.Euro	6,785	-0,06
Cap.Im Euro Index	18,283	-0,03
Capit. Euro Growth	12,207	0,1
Capit. Euro Value	7,402	-0,24
Capitalgest Ff Eurosect.	6,175	-0,11
Cariparma Caam Az Qeuro	17,808	-0,02
Ducato Geo Euro Blue C.	7,866	-0,14
Epsilon Qequity	6,369	-0,03
Euromob. Euro Equity F.	4,462	-0,13
Intra Az.Area Euro	7,110	-0,01
Leonardo Euro	7,003	-0,06
Spaolo Euro	19,449	-0,06
Symph.S C.Az.Euro	6,960	-0,14
Systema Az.Euro	6,394	0,06
Vegagest Az.Area Euro	9,076	-0,03
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,277	-0,21

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	6,890	-0,09
Abis Europa	5,587	-
Anima Europa	5,277	-0,11
Arca Az.Europa	11,914	-0,21
Astese Euroaz.	6,522	-0,37
Azimut Europa	17,514	-0,29
Bim Az.Europa	11,820	-0,26
Bipiemme Europa	15,776	-0,22
Bipiemme Iniziativa Euro	8,625	0,06
Bipit. H.Europa	8,577	-0,26
Bnl Az.Europa	14,431	-0,19
Bpvi Az.Europa	4,963	-0,36
Cap.Im British Index	12,324	-0,69
Capit. Az.Europa	14,914	-0,26
Capit. Europe Research	7,427	-0,09
Capit. Small Cap Europe	8,529	0,22
Capitalgest Europa	8,469	-0,25
Carige Az.Europa	6,921	-0,16
Consultinvest Az.	11,572	-0,07
Ducato Geo Eur. Pmi	24,725	0,17
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,045	-0,1
Ducato Geo Europa	11,964	-0,18
Dws Europa Medium Cap L	7,851	0,19
Dws Europa Growth Lc	7,089	-0,11
Dws Europa Lc	22,773	-0,15
Dws Europa Nc	5,110	-0,16
Epsilon Qvalue	7,258	-0,32
Euromob. Europe E. F.	18,074	-0,33
Fms-equity Europe	11,446	-0,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	108,238	-0,37
Fondersel Europa	16,377	-0,24
Fondit. Eq. Europe	12,596	-0,25
Generali Europa Value	32,692	-0,03
Gestielle Europa	14,396	-0,28
Gestnord Az.Europa	10,698	-0,22
Grifoeurope Stock	7,354	-0,11
Imi Europe	23,192	-0,25
Interf.Equity Europe	8,214	-0,3
Investitori Europa	6,344	-0,24
Kairos P.Europe Fund	6,888	0,01
Kairos P.Small Cap Fund	10,966	0,02
Laurin Eurostock	4,493	-0,35
Mc G. Fdf Europa	8,538	0,08
Mediolanum Amerigo Vesp	7,036	-0,1
Mediolanum Europa 2000	19,603	-
Nextam Part. Az.Europa	6,402	-0,09
Nextra Az.Europa	4,537	-0,11
Nextra Az.Europa Din	21,633	-0,17
Nextra Az.Pmi Europa	9,663	0,06
Open Fund Az.Europa	4,771	0,04
Optima Az.Europa	3,775	-0,21
Pioneer Az.Europa	19,911	-0,26
Pioneer Az.Val. Europa D	10,392	-0,4
Ras Europe Fund L	19,320	-0,22
Ras Europe Fund T	19,076	-0,22
Ras Lux Equity Europe	50,027	-0,22
Ras Multip.Multieuropa	9,020	-0,02
Sai Europa	13,053	-0,18
Spaolo Europe	10,002	-0,28
Symphonia Ms Europa	6,545	-0,06
Talento Comp.Europa	151,169	-0,05
Unibanca Az.Europa	6,912	-0,1
Vegagest Az.Europa	5,789	-0,22

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,556	-0,32
Alto Amer. Az.	4,948	-0,64
Anima Amer.	6,203	-0,23
Arca Az.Amer.	18,972	-0,64
Azimut Amer.	10,967	-0,7
Bim Az.Usa	6,514	-0,41
Bipiemme Americhe	10,024	-0,58
Bipit. H.Amer.	8,117	-0,66
Bnl Az.Amer.	17,671	-0,72
Bpu Pra. Az.Usa	4,543	-0,61
Cap.Im Us Index A-$	24,654	-0,44
Cap.Im Us Index Classe H	5,392	-0,42
Capit. Az.Usa	4,884	-0,63
Capit. Usa S/C Growth	6,703	-0,86
Capitalgest Amer.	9,064	-0,66
Carige Az.Amer.	2,902	-0,34
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,550	-0,41
Ducato Geo Amer.	5,097	-0,47
Dws Amer. Lc	11,987	-0,56
Dws New York Nc	10,195	-0,39
Euromob. Amer. E. F.	16,263	-0,54
Fms-equity Usa	9,984	-0,35
Fondersel Amer.	12,196	-0,42
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,857	-0,63
Generali Amer. Value	19,026	-0,61
Gestielle Amer.	13,238	-0,62
Gestnord Az.Amer.	13,867	-0,57
Imi West	20,533	-0,64
Interf.Eq. Usa H	6,390	-0,41
Interf.Eq.Usa	6,272	-0,65
Investitori Amer.	4,185	-0,66
Kairos M-manageramer.	998,250	-
Kairos P.Us Fund	6,158	-0,34
Mc G. Fdf Amer.	6,177	0,06
Mediolanum Amer. 2000	11,233	-0,56
Mediolanum Cristoforo Co	14,184	-0,48
Nextam Part. Az.Amer.	3,925	-0,43
Nextra Az.N.Am.	6,126	-0,7
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,101	-0,71
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,252	-0,88
Open Fund Az.Amer.	3,279	-0,3
Optima Az.Amer.	4,812	-0,62
Pioneer Az.Am.	9,209	-0,39
Ras Amer. Fund L	15,364	-0,65
Ras Amer. Fund T	15,178	-0,65
Ras Multip.Multiamer.	5,946	-0,32
Sai Amer.	13,718	-0,34
Spaolo Amer.	9,841	-0,63
Symphonia Ms Amer.	4,697	-
Systema Az.Usa	4,925	-0,65
Talento Comp.Amer.	114,280	-0,34
Vegagest Az.Amer.	4,406	-0,29
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,404	-0,68

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,487	-0,04
Anima Asia	6,868	0,12
Arca Az.Far East	6,784	-0,19
Azimut Pacif.	7,762	-0,24
Bipiemme Pacif.	5,302	-0,17
Bipit. H.Giap.	5,881	-0,17
Bipit. H.Oriente	4,941	0,04
Bnl Az.Pacif.	6,968	-0,23
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,353	-0,12
Cap.Im Jap.Ese Index	0,617	-0,32
Capit. Az.Pacif.	5,744	-0,14
Capitalgest Pacif.	3,848	-0,21
Ducato Geo Asia	6,279	0,11
Ducato Geo Giap.	3,943	-0,13
Dws Asia Lc	4,400	-0,29
Dws Tokyo Nc	6,828	0,1
Euromob. Tiger Far East	13,109	0,18
Fms-equity Asia	10,047	-0,14
Fondersel Oriente	6,099	0,43
Fondit. Eq. Jap.	3,534	-0,28
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,492	-0,03
Generali Pacif.	14,051	-0,25
Gestielle Giap.	5,559	-0,22
Gestielle Pacif.	12,754	0,1
Gestnord Az.Pacif.	7,781	-0,09
Imi East	7,785	-0,15
Interf.Eq. Jap. H	3,931	0,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,063	0,28
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,026	0,04
Interf.Equity Jap.	3,816	-0,26
Investitori Far East	5,748	-0,17
Kairos M-manager Asia	1126,913	-
Mc G. Fdf Asia	8,635	0,14
Mediolanum Fer.Magellano	6,412	-0,12
Mediolanum Oriente 2000	9,215	-0,07
Nextra Az.Asia	9,383	0,03
Nextra Az.Giap.	4,191	-0,26
Nextra Az.Pacif. Din.	4,514	-0,18
Open Fund Az.Pacif.	3,842	-0,05
Optima Az.Far East	4,019	-0,17
Pioneer Az.Giap.	5,679	-0,21
Pioneer Az.Pacif.	6,377	0,08
Ras Far East Fund L	6,378	-0,19
Ras Far East Fund T	6,296	-0,21
Ras Multip.Multipacif.	7,987	-0,05
Sai Pacif.	4,584	0,09
Spaolo Pacific	6,022	-0,15
Symphonia Ms Asia	6,272	-0,03
Talento Comp.Asia	129,908	0,1
Vegagest Az.Asia	6,292	-0,1

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	8,102	0,47
Arca Az.Paesi Emerg.	8,541	-0,11
Azimut Emerging	6,790	-0,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,982	0,03
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,130	-0,06
Bnl Az.Emerg.	9,143	-0,2
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,983	-0,09
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,701	0,14
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,411	-0,24
Ducato Geo Paesi Em.	5,507	-0,04
Dws Emerg. Lc	9,445	0,03
Dws Emerg. Nc	7,372	0,04
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,091	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,224	0,1
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,207	0,23
Gestielle Em. Markets	12,698	-0,02
Gestnord Az.Paesi Em.	8,596	-0,06
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,282	0,22
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	10,658	0,38
Nextra Az.Paesi Emer	7,859	-0,13
Pioneer Az.Am. Lat.	14,102	0,07
Pioneer Az.Paesi Em.	10,460	-0,16
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,693	-0,13
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,572	-0,13
Sai Paesi Emerg.	6,024	0,37
Spaolo Mercati Emerg.	11,970	-0,13
Symphonia Ms P. Emer.	11,314	0,19

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	11,111	-0,47
Alto Int. Az.	4,951	-0,32
Anima Fondo Trading	16,077	-0,09
Arca 27 Az.Est.	13,664	-0,44
Arca Cinquest.-comp.E	4,197	-0,4
Arca Mul.Comp.F	4,700	-0,38
Aureo Az.Glob.	11,075	-0,18
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,036	-0,13
Azimut Borse Int.	13,404	-0,5
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,180	-0,1
Bancoposta Az.Int.	4,304	-0,23
Bds Arcobaleno Crescita	7,190	-0,19
Bim Az.Glob.	4,742	-0,11
Bipiemme Glob.	23,439	-0,37
Bipiemme Valore	5,675	-0,47
Bipiemme&co. Comp.90	4,902	-0,41
Bipit. H.Glob.	19,526	-0,42
Bipit. Profilo 5	4,533	-0,35
Bnl Az.Inter.	10,157	-0,25
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,959	-0,44
Bpu Pra. Az.Globali	5,502	-0,54
Bpu Pra. Privilege 5	7,028	0,09
Bpvi Az.Int.	4,135	-0,48
Bsi Az.Int.	5,257	-0,17
Bussola Fdf Glb Growth	3,274	-0,15
Bussola Fdf Glb Value	4,816	-0,31
Ca-am Mida Az.Int.	3,569	-0,45
Cap.Im Universal Index	42,408	-0,52
Capit. Az.Int.	5,102	-0,37
Capital It.	93,550	-0,3
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,072	-0,31
Carige Az.Int.	6,716	-0,01
Cariparma Caam Az Sr	4,684	-0,4
Civ Forum Iulii Az.	5,526	-0,05
Consultinvest Global	4,890	-0,29
Ducato Geo Gl. Selez.	3,085	-0,39
Ducato Geo Glob.	25,445	-0,35
Ducato Geo Tendenza	3,105	-0,35
Ducato Portf.Global Eq.	4,310	0,07
Dws Int. Lc	14,859	-0,42
Dws Int. Nc	6,162	-0,42
Effe Linea Aggressiva	4,850	0,04
Euromob. Blue Chips	13,153	-0,4
Euromob. Growth E. F.	7,206	-0,33
Fideuram Az.	15,356	-0,54
Fondit. Global	122,562	-0,28
Generali Global	14,261	-0,26
Geo Equity Glob. 1	6,731	0,69
Geo-equity Glob. 2	6,539	0,76
Gestielle Int.	11,737	-0,37
Gestnord Az.Int.	3,213	-0,46
Grifoglobal Int.	8,946	-0,33
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,310	-0,1
Interf.Global	62,577	-0,3
Intra Az.Int.	6,319	-0,21
Italfor. Global Equities	25,290	-0,39
Kairos M-manager Glob	1200,342	-
Leonardo Equity	3,779	-0,32
Magna Graecia Az.	6,731	-0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	5,741	0,03
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,625	0,02
Med. Elite 95 L	6,536	-0,26
Med. Elite 95 S	12,773	-0,25
Mediolanum Borse Int.	17,259	-0,36
Mediolanum Top 100	13,370	-0,24
Multif.Comp.D 10/90	4,841	-0,39
Nextam Part. Az.Int.	5,061	-0,1
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,087	-0,12
Nextra Port.Mul.Eq.	4,151	0,02
Nextra Az.Inter.	16,714	-0,43
Nextra Az.Pmi Int.	15,922	-0,44
Open Fund Az.Int.	3,649	-0,11
Optima Az.Int.	5,538	-0,41
Pixel Multifund-glob.	3,818	-0,21
Pixel Multifund-tematico	4,241	-0,16
Ras Blue Chips L	3,875	-0,39
Ras Blue Chips T	3,835	-0,36
Ras Global Fund L	14,286	-0,34
Ras Global Fund T	14,115	-0,35
Ras Multipartner90	4,408	-0,05
Ras Research L	4,102	-0,29
Ras Research T	4,050	-0,3
Sai Glob.	11,210	-0,27
Sofidsim Blue Chips	7,322	-0,34
Spaolo Az.Int.	11,985	-0,52
Spaolo Global Eq. Risk	13,781	-0,51
Spaolo Soluzione 7	9,027	-0,41
Spaolo Strategie 90	7,742	-0,01
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,949	-0,3
Symphonia Ms Vivace	6,060	-0,03
Systema Az.Glob.	5,097	-0,39

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap.Im China Index	9,556	-0,22
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,585	0,06
Cap.Im India Index	5,773	-0,64
Dws Francoforte Lc	14,250	0,01
Dws Francoforte Nc	13,247	0,02
Dws Swiss Lc	32,083	-0,17
Euromob. Jap. Equity F.	3,715	-0,27
Generali Jap.	3,173	-0,22
Gestielle Cina	8,192	-0,16
Gestielle East Europe	16,139	0,39

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,081	-0,32
Bipit. H.Crescita	4,175	-0,48
Bipit. H.Valore	4,822	-0,6
Bnl Az.Dividendo	4,458	-0,09
Bussola Fdf Eur. New F.	4,607	-0,07
Cap.Im Global Defensives	6,498	-0,54
Cap.Im Global Gold&minin	8,861	-0,47
Capitalgest Small Cap	8,588	0,25
Ducato Etico Geo	4,098	-0,44
Euromob. Risk F.	39,979	0,05
Evolution Eq Gl	51,592	0,75
Evolution Equity	52,494	0,69
Gestielle Etico Az.	5,785	-0,33
Spaolo Az.Int. Etico	7,224	-0,36
Systema Az.Crescita Atti	4,074	-0,17
Systema Az.Valore Attivo	5,928	-0,29

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Azimut Energy	7,589	-0,39
Gestnord Az.Energia	7,231	-0,7
Interf.Eq.Eu Materials	12,986	-0,31
Interf.Eq.Usa Energy	13,016	-0,79
Italfor. Raw Mat.&en.	6,660	-0,6
Nextra Az.Enmatprime	9,231	-0,61
Ras Energy L	9,084	-0,7
Ras Energy T	8,973	-0,7

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,371	-0,67
Interf.Euro Industrials	16,216	0,04

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,783	-0,29
Cap.Im Global Cyclicals	4,313	-0,32
Interf.Eq Cons. Staples	13,862	-0,42
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,359	-0,16
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,648	-0,58
Interf.Eq.Usa Consumer	7,684	-0,62
Nextra Az.Beni Cons.	7,666	-0,44
Ras Consumer Goods L	7,034	-0,41
Ras Consumer Goods T	6,975	-0,41
Ras Luxury L	3,823	-0,13
Ras Luxury T	3,787	-0,16

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Biotech	2,985	-0,6
Capitalgest Health Care	12,122	-0,47
Eurom. Green E. F.	9,594	-0,48
Gestielle Pharma	3,061	-0,46
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,832	-0,3
Interf.Eq.Usa Health C.	7,633	-0,46
Italfor. Healthcare	4,290	-0,46
Nextra Az.Ph-biotech	6,872	-0,45
Ras Individual Care L	6,452	-0,46
Ras Individual Care T	6,384	-0,48
Spaolo Salute E Amb.	15,776	-0,45

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	10,693	0,05
Cap.Im Global Financials	5,001	-0,52
Fondit. Euro Financials	10,969	-0,05
Gestielle World Financia	5,048	-0,43
Gestnord Az.Banche	12,825	-0,44
Interf.Eq.Eu Financials	11,362	-0,32
Interf.Eq.Usa Financials	8,618	-0,73
Italfor. Banks & Ins. C.	8,010	-0,37
Nextra Az.Finanza	7,758	-0,45
Ras Financial Services L	6,319	-0,41
Ras Financial Services T	6,257	-0,4
Spaolo Finance	30,353	-0,48

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,807	-0,33
Euromob. Hi-tech E. F.	11,858	-0,29
Gestielle Tecnologia	1,920	-0,36
Gestnord Az.Tecnologia	1,098	-0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,557	-0,39
Ras High Tech L	2,221	-0,4
Ras High Tech T	2,201	-0,41
Spaolo High Tech	4,471	-0,36
Zenit High Tech	1,655	-0,3

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	6,617	-0,26
Italfor. Tmt	4,300	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,657	-0,36

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,966	-0,43
Azimut Generation	6,333	-0,42
Azimut Multi-media	3,181	-0,44
Cap.Im Global Tmt	2,111	-0,42
Ducato Immobiliare	12,551	0,06
Eurom. Real Estate Eq.	7,904	0,01
Fondit. Euro Cyclicals	11,970	-0,05
Fondit. Euro Defensive	12,233	0,07
Fondit. Euro T.M.T.	6,689	-0,06
Fondit. U.S. Defensive	8,383	-0,73
Fondit. U.S. T.M.T.	2,981	-0,43
Gestielle World Utilitie	5,663	-0,35
Gestnord Az.Ambiente	7,338	-0,35
Inter.Int.Sec.New Ec	37,071	-0,4
Interf.Eq.Eu T.T.	8,381	-0,34
Interf.Eq.Usa T.T.	6,610	-0,33
Optima Tecnologia	3,026	-0,36
Ras Advanced Services L	3,230	-0,25
Ras Advanced Services T	3,199	-0,28
Ras Multimedia L	5,239	-0,21
Ras Multimedia T	5,186	-0,21

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,582	-0,33
Arca Mul.Comp.E	4,783	-0,29
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,369	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,889	-0,1
Bancoposta Prof.Svil.	6,328	-0,16
Bds Arcobaleno Energia	6,690	-0,16
Bipiemme&co. Comp.70	5,087	-0,37
Bipit. Profilo 4	4,971	-0,18
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,954	-0,15
Bpu Pra. Privilege 4	6,608	0,09
Bussola Fdf Sviluppo	4,015	-0,22
Ducato Mix 50-100	4,435	-0,11
Ducato Multi Equit50-100	4,712	0,02
Imindustria	14,079	-0,23
Multif.Comp.C 30/70	4,778	-0,33
Nextra Team 5	4,635	-0,04
Pixel Multifund-aggress.	4,346	-0,21
Ras Multipartner70	4,807	-0,08
Spaolo Soluzione 6	22,600	-0,31
Spaolo Strategie 70	7,145	-0,03
Ubs Strategy Xtra Growth	10,046	-
Vitamin Allocaz.80	6,607	-0,29

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	19,753	-0,17
Alto Bil.	17,069	-0,08
Arca Bb	34,452	-0,01
Arca Cinquest.-comp.C	4,911	-0,22
Arca Mul.Comp.D	4,862	-0,21
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,275	-0,02
Azimut Bil.	24,104	-0,06
Azimut Bil.Int.	7,118	-0,28
Bancoposta Prof.Cresc.	5,963	-0,12
Bds Arcobaleno Equilibri	6,263	-0,1
Bim Bil.	23,324	-0,01
Bipiemme Int.	12,922	-0,22
Bipiemme&co. Comp.50	5,479	-0,2
Bipit. Profilo 3	11,844	-0,13
Bnl Strategia 90	4,927	-0,02
Bnl Strategia Mercati	14,897	-0,17
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,649	-0,16
Bpu Pra. Privilege 3	6,194	-0,03
Bussola Fdf Crescita	4,634	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,275	-0,14
Capit. Allocaz.50	20,129	-0,03
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,418	-0,13
Capitalgest Bil.	19,942	-0,11
Carige Bil.Euro	6,262	-0,02
Consultinvest Bil.	5,880	-0,15
Ducato Mix 30-70	4,647	-0,09
Ducato Multi Equity30-70	4,794	0,06
Dws Eurorisparmio Lc	24,897	0,01
Dws Prof. Lc	57,252	-0,23
Dws Prof. Nc	5,084	-0,24
Effe Linea Dinamica	4,916	-
Epsilon Diongrun	6,713	-
Euromob. Capitalfit	31,981	-0,1
Evolution Balanc	50,523	0,03
Fideuram Performance	11,989	-0,37
Fondersel	48,052	-0,16
Generali Rend	28,126	-0,18
Geo Global Balanc. 1	7,612	0,18
Gestielle Global Asset 3	12,051	-0,37
Gestnord Bil.Euro	15,840	0,01
Gestnord Bil.Int.	12,504	-0,34
Grifocapital	20,247	-0,1
Imi Capital	33,355	-0,12
Mc G. Fdf Bil.	6,560	-0,08
Med. Elite 60 L	6,003	-0,15
Med. Elite 60 S	11,679	-0,15
Multif.Comp.B 50/50	4,880	-0,31
Nextam Part. Bil.	6,165	0,02
Nextra Bil.Inter.	9,190	-0,1
Nextra Bilan.Euro	38,539	0,03
Open Fund Bil.Int.	4,498	-0,2
Pixel Multifund-moderat	4,439	-0,18
Ras Bil Glob. L	13,028	-0,28
Ras Bil Glob. T	12,892	-0,28
Ras Bil.Europa L	29,189	-0,11
Ras Bil.Europa T	28,847	-0,11
Ras Multipartner50	5,167	-0,08
Sai Bil.	3,982	-0,1
Spaolo Soluzione 4	6,391	-0,16
Spaolo Soluzione 5	26,862	-0,22
Spaolo Strategie 50	6,575	-0,06
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,608	-0,07
Symphonia Ms Largo	5,897	-0,03
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,039	-
Valori Resp. Bil.	6,273	-0,32
Vegagest Sintesidinamico	5,840	-0,1
Vitamin Allocaz.60	6,341	-0,24

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	9,331	-0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,394	-0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,152	-0,17
Arca Mul.Comp.B	5,019	-0,12
Arca Mul.Comp.C	4,892	-0,16
Arca Te	15,974	-0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,069	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,469	-0,09
Azimut Protezione	7,407	-0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,692	-0,05
Bds Arc. Etico	5,292	-0,15
Bds Arcobaleno Opportun	5,816	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,786	0,05
Bipiemme Mix	6,073	-0,02
Bipiemme Visconteo	32,606	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,427	-0,15
Bipit. Profilo 2	7,703	-0,08
Bnl Strategia 95	20,880	-0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,818	0,03
Bpu Pra. Port. Moderato	5,576	-0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,569	-0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,918	-0,07
Bussola Fdf Evoluzione	5,005	-0,04
Capit. Allocaz.30	11,203	-0,05
Capit. Etico Euro Bal	5,310	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,325	-0,08
Cariparma Caam Qbalanced	9,131	0,01
Ducato Mix 10-50	4,862	-0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,780	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,704	-0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,523	-0,11
Geo Global Balanc. 3	6,167	0,03
Gestielle Global Asset 2	11,813	-0,29
Med. Elite 30 L	5,541	-0,05
Med. Elite 30 S	10,836	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	4,977	-0,2
Ras Multipartner20	5,672	-0,11
Spaolo Soluzione 3	7,033	-0,09
Spaolo Strategie 30	5,746	-0,07
Symphonia Ms Adagio	5,711	-0,04
Ubs Strategy Xtra Yield	9,998	-
Vegagest Sintesiaudace	5,454	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,784	-0,14

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	9,266	-
Alto Mon.	6,551	0,02
Arca Mm	13,253	0,02
Astese Mon.	5,287	0,02
Bancoposta Mon.	5,602	-
Bim Obb.Breve Term.	5,905	-
Bipiemme Mon.	11,078	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,330	-
Bipit. Mon.	13,434	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,800	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,707	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,545	-
Bpvi Breve Termine	5,741	-
Cap.Im Euro Short T.	229,480	0,
Capit. Governativo B/T	8,253	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,550	-
Carige Mon. Euro	10,686	0,01
Cariparma Caam Mon	6,724	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,044	0,02
Consultinvest Mon.	5,103	0,02
Cr Cento Valore	6,414	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,309	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,773	-
Ducato Fix Euro Tv	5,630	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,724	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,589	-
Euromob. Contovivo	11,214	-
Euromob. Rendfit	7,756	-
Fideuram Security	8,987	0,01
Fondersel Redd.	13,067	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	0,03
Fondit. Euro Currency	7,382	-
Generali Mon. Euro	15,341	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,224	0,02
Geo Eur. S. T Bond 2	6,233	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 3	6,240	0,03
Geo Eur. S. T Bond 4	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,275	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 6	6,269	-
Gestielle Bt Euro	6,965	-
Grifocash	6,090	-
Imi 2000	15,921	0,01
Interf.Euro Currency	6,225	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,140	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,113	-
Intra Obb.Euro Bt	5,175	0,02
Laurinmoney	6,414	0,02
Leonardo Mon.	5,372	0,02
Magna Graecia Monet.	8,922	-
Mediolanum Ri. Co.	12,562	-
Nextra Euro Mon.	14,275	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,524	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,197	0,01
Optima Redd. Bt	6,029	0,02
Passadore Mon.	6,512	-
Pioneer Monet. Euro	12,020	0,01
Ras Cash L	6,321	0,02
Ras Cash T	6,263	-
Ras Mon.	14,409	0,01
Sai Euromon.	15,812	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,773	-
Spaolo Soluzione Cash	9,094	-
Systema Obb.Euro Bt	8,088	-
Teodorico Mon.	6,773	-
Unibanca Mon.	5,217	-
Valori Resp. Mon.	5,298	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,323	-
Zenit Mon.	6,768	-

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,283	-
Anima Obb.Euro	6,194	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,158	0,06
Arca Rr	8,045	0,06
Astese Obb.	5,107	0,06
Azimut Fixed Rate	9,178	-0,01
Azimut Redd. Euro	14,234	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,135	-
Bancoposta Prof.Risp.	5,285	-
Bim Obb.Euro	5,993	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,419	0,02
Bipit. Cedola	6,386	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,546	0,08
Bnl Euro Obb.	6,217	-0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,936	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,994	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,112	0,03
Cap.Im Euro Highqualbond	14,300	0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,822	-
Capit. Governativo L/T	14,275	-
Capit. Governativo M/T	8,346	-
Capitalgest Bond Euro	9,690	0,04
Carige Obb.Euro	9,802	0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,965	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,734	0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,574	0,02
Dws Euro Mediotermine Nc	6,185	0,03
Epsilon Qincome	6,461	0,02
Euromob. Euro Long Term	7,418	-
Euromob. Redd.	13,904	-
Fondaco Eurogov Beta	103,314	0,03
Fondersel Euro	7,206	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,652	0,09
Fondit. Euro B. Med. T	9,667	0,04
Generali Bond Euro	9,098	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,637	0,05
Gestielle Lt Euro	7,096	0,03
Gestielle Mt Euro	13,229	0,04
Imi Rend	8,796	-
Interf.Euro Bond Long T	7,557	0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,225	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,239	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,093	0,03
Intra Obb.Euro	5,253	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,720	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,108	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,126	0,02
Itf Gov. Euro All Durati	10,214	0,01
Leonardo Obb.	6,568	0,06
Mediolanum Euromoney	6,723	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,598	0,02
Nextra Bondeuro	6,849	0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,462	0,03
Nextra Long Bond E	8,532	0,04
Nextra Sr Bond	5,419	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,548	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,557	-0,09
Optima Obb.Euro	6,258	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,229	0,05
Profilo Euro Bond	5,070	0,06
Ras Lux B. Europe	52,728	0,08
Ras Obb.L	28,765	0,09
Ras Obb.T	28,436	0,09
Sai Eurobb.	11,796	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,387	0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,475	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,162	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,502	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,267	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,833	-
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,526	-
Vrg Coro Redd.	5,020	0,06

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,616	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,593	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,333	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,569	0,06
Carige Corporate Euro	6,090	0,03
Ducato Etico Fix	5,123	0,04
Ducato Fix Imprese	6,071	0,05
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,626	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,203	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,938	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,516	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,546	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,506	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,467	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,136	0,02
Sai Obb.Corporate	5,993	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,500	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,445	0,02

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,564	0,02
Ducato Fix High Yield	6,980	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,478	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,180	-

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	67,571	0,01
Generali Cash Doll.	5,614	-0,25
Gestielle Cash $	5,382	-0,24
Nextra Cashdoll.	11,772	-0,28
Nextra Cashdoll. $	15,523	0,05

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,602	-0,28
Azimut Redd. Usa	5,355	-0,26
Bipit. H.Obb.Amer.	6,814	-0,29
Bnl Obb.Doll.	5,379	-0,28
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,096	-0,06
Capitalgest Bond $	6,125	-0,31
Ducato Fix Doll.	6,608	-0,29
Euromob. N. Amer. B.	7,899	-0,29
Fondersel Doll.	7,643	-0,37
Fondit. Bond Usa	7,359	-0,31
Gestielle Bond Dollars	7,595	-0,34
Interf.Bond Usa	6,309	-0,32
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,229	-0,32
Nextra Bonddoll. $	9,533	0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,271	-0,32
Ras Us Bond Fund L	5,321	-0,3
Ras Us Bond Fund T	5,262	-0,3

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,478	-0,29

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	7,780	-0,17
Alpi Obb.Int.	6,988	-0,07
Alto Int.Obb.	5,350	-0,15
Arca Bond	10,774	-0,18
Arca Mul.Comp.A	5,132	-0,1
Aureo Obb.Glob.	7,127	0,03
Azimut Rend. Int.	8,325	-0,17
Bim Obb.Glob.	5,358	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,038	-0,15
Bipit. H.Obb.Glob.	9,802	-0,15
Bpu Pra. Obb.Globali	4,863	-0,12
Bpvi Obb.Int.	5,026	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,928	-0,26
Cap.Im Eastern Europbond	5,236	0,02
Capit. Gov L/T Int.	12,718	-0,19
Capitalgest Global Bond	7,865	-0,2
Carige Obb.Int.	4,937	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,618	-0,12
Ducato Portf.Gl. Bond	4,973	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,203	-0,15
Dws Bond Int.Nc	10,495	-0,13
Euromob. Int.Ation. B.	8,567	-0,22
Fondersel Int.	11,723	-0,14
Generali Bond Int.	12,583	-0,1
Gestielle Obb.Int.	5,585	-0,14
Imi Bond	13,168	-0,2
Italfor. Global Bond	12,280	-0,16
Laurin Bond	5,227	-0,17
Leonardo Bond	5,181	-0,19
Mediolanum Intermoney	6,278	-0,24
Nextra Bondinter.	7,840	-0,19
Nordfondo Obb.Int.	11,244	-0,19
Optima Obb.Euro Global	6,205	0,03
Ras Bond Fund L	13,688	-0,17
Ras Bond Fund T	13,544	-0,17
Sai Obb.Int.	7,646	-0,05
Sofidsim Bond	6,482	-0,18
Spaolo Obb.Int.	10,347	-0,23
Systema Obb.Glob.	6,337	-0,17
Vegagest Obb.Int.	4,900	-0,04

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,218	0,05
Arca Corporate Bt	5,209	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,561	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,972	-
Italfor. Corporate Bond	14,720	0,07

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,710	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,945	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	7,092	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,762	-0,04

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,308	-0,49
Ducato Fix Yen	3,842	-0,41
Euromob. Yen B.	6,880	-0,46
Fondit. Bond Jap.	7,473	-0,44
Interf.Bond Jap.	4,404	-0,43

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,003	-0,02
Bipiemme E.. Mktsbond	5,224	-0,13
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,776	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,314	-0,26
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,879	-0,34
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,259	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,776	-0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,298	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,673	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,592	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,960	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,699	-0,34
Nextra Bondem.Vcop.	9,845	-0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,263	-0,19
Optima Obb.Em. Market	6,603	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,624	-0,16
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,366	-0,35
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,304	-0,36
Vegagest Obb.High Yield	6,394	-0,03

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,989	0,17
Azimut Floating Rate	7,022	-
Azimut Real Value	4,993	0,02
Azimut Trend Tassi	8,190	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,430	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,140	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,275	-0,3
Bussola Fdf Glb High Y.	5,265	-0,15
Cap.Im Cash Plus	5,122	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,971	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,153	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,050	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,705	0,05
Cap.Im Euro Inflationlin	5,149	0,18
Capit. Etico Euro Bond	5,013	-
Ducato Fix Convertibili	8,829	-
Fondit. Inflation Linked	12,308	0,13
Geo-gl S. T Bond 1	5,174	-0,04
Geo-gl S. T Bond 2	5,164	-
Geo-global Real Bond	5,242	-0,49
Gestielle Global Conv.	6,794	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,273	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,029	0,14
Magna Graecia Obb.	6,843	-0,1
Mediolanum Ri. Re.	12,616	-0,13
Mediolanum V.Degama	10,678	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,588	0,13
Ras Cedola L	6,019	0,03
Ras Cedola T	5,954	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,018	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,820	0,03
Ras Spread Fund L	6,045	0,03
Ras Spread Fund T	5,972	0,05
Soliditas	5,059	-
Spaolo Global H.Yield	7,331	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,221	0,02
Spaolo Redd.	6,074	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,716	-0,09
Spaolo Vega Coupon	5,992	0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,407	0,06

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,723	-
Alleanza Obb.	5,639	0,04
Alto Obb.	8,141	0,04
Anima Fondimpiego	18,390	0,14
Arca Obb.Europa	7,865	0,05
Azimut Contofondo	5,095	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,325	-0,11
Azimut Solidity	7,444	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,502	-0,05
Bancoposta Prof.Rend.	5,436	-0,02
Bim Corporate Mix	5,301	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,935	-0,01
Bipit. 80/20	9,523	0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,680	0,03
Bipit. Profilo 1	4,746	-0,06
Bnl Per Telethon	5,383	-0,15
Bpu Pra. Port. Prudente	5,587	-0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,191	0,02
Capit. Allocaz.10	5,901	-0,03
Capit. Impiego Corp.	6,625	0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,272	-0,09
Cariparma Caam Prdin1	5,307	-0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,280	-0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,149	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,458	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,268	-0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,636	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,369	-0,01
Effe Linea Prudente	4,922	-0,02
Evolution Bo Enh	49,848	-0,18
Evolution Bond	49,793	-0,18
Fondo Fucino Dynamic	5,036	0,06
Generali Cash	6,338	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	6,118	0,97
Gestielle Global Asset 1	8,421	-0,08
Grifobond	6,929	-0,04
Griforend	7,424	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,270	-0,02
Leonardo 80/20	5,935	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,739	0,03
Nextra Equilibrio	7,445	-0,13
Nextra Rend.	6,344	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,564	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,876	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,113	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,429	-0,09
Ras Longterm B. F.L	6,261	-0,03
Ras Longterm B. F.T	6,197	-0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,433	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,612	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,805	-0,07
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,897	-
Systema Obb.Dinamico	6,789	0,01
Total Return Obb.	5,008	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,407	-0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,290	-0,11
Vitamin Allocaz.10	5,470	-0,07
Zenit Obb.	7,584	-0,01

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,032	0,02
Bipiemme Risparmio	7,863	0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,524	-0,15
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,032	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,036	-
Ca-am Mida Dinamico	5,140	-0,14
Capit. Bond Total Return	7,164	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,373	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,376	-0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,123	0,04
Consultinvest High Yield	5,486	0,02
Consultinvest Redd.	7,243	0,03
Ducato Fix Rend.	17,445	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,155	0,02
Generali Institut. Bond	5,078	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,019	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,913	0,05
Geo Gl. Divers. Strategy	5,217	0,1
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,208	-
Gestielle Tr Obb.	5,074	0,02
Ritorni Reali	5,213	0,1
Spaolo Global Bond Risk	7,901	-0,18
Vegagest Obb.Flessibile	4,964	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,007	0,02

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,999	-
Arca Bt Breve Term.	8,142	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,320	-
Aureo Liquidità	5,324	0,02
Azimut Garanzia	11,609	-
Bipit. Liquidità	7,567	-
Bnl Cash	20,677	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,552	-
Bpu Pra Liquidita'	5,240	-
Ca-am Mida Mon.	11,424	-
Capit. Cash	5,819	-
Capit. Liquidità	5,802	-
Capitalgest Liquidità	6,766	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,895	-
Ducato Fix Liquidità	6,289	-
Ducato Fix Mon.	7,917	-
Dws Liquidità Nc	6,944	-
Dws Tesoreria Imprese	7,760	0,01
Epsilon Cash	5,792	0,02
Euromob. Tesoreria	10,517	0,01
Fideuram Moneta	13,703	0,01
Fondaco Euro Cash	104,009	0,01
Fondersel Cash	8,518	0,01
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,141	-
Gestielle Cash Euro	6,657	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,160	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,497	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,422	0,02
Nextra Tesoreria	7,131	-
Nordfondo Liquidità	5,751	-
Optima Money	5,735	0,02
Ras Liquidita' A	5,199	-
Ras Liquidita' B	5,251	-
Sai Liquidità	10,718	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,850	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,952	0,01
Symph.S Monetaria	6,867	-
Vegagest Mon.	5,536	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,137	0,02

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,677	-0,28

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Abis Flessibile	5,637	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,971	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,687	-0,01
Agora Risk	5,024	0,02
Agoraflex	6,202	0,02
Alarico Re	5,536	-0,25
Alpi Absolute Return	9,396	-0,2
Anima Fondattivo	15,017	0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,078	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,108	0,12
Asia Flessibile	6,195	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,393	-
Aureo Plus	5,663	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,372	-0,02
Azimut Str. Trend	5,579	-0,09
Azimut Trend	24,312	-0,17
Azimut Trend It.	22,475	0,09
Bancoposta Centopiu'	5,089	-0,06
Bim Flessibile	4,847	0,5
Bipiemme Flessibile	3,134	-0,16
Bipit. Free	4,593	-0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,185	-
Bnl Flessibile	22,060	-0,21
Bnl Strategia Rend.	5,509	-0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,137	-
Bond Flessibile	5,231	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,435	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,235	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,229	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,439	-0,09
Caam Absolute	5,089	-
Caam Formula Gar. 2012	5,112	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,054	0,12
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,047	0,1
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,074	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,066	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,130	-0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,124	-0,04
Capit. Obiettivo 2007	5,383	-0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,639	-0,07
Capit. Obiettivo 2015	5,884	-0,12
Capit. Total Return	5,180	-
Capitalgest Flex Free	5,097	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,134	0,06
Capitalgest Flex Free 4	5,185	0,14
Capitalgest Redd. Più	6,983	0,04
Capitalgest Risk	7,522	0,04
Carige Flessibile	4,993	-
Carige Flessibile Piu'	5,024	-
Cariparma Caam Piu'	5,289	0,02
Cariparma Camm Qretum	5,385	0,02
Consultinvest Alto Div.	5,000	-0,24
Cr Cento Premium	5,194	0,15
Ducato Etico Flex Civita	4,624	-0,19
Ducato Flex 100	10,566	-0,02
Ducato Flex 40	16,726	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,049	-
Ducato Portf.Flessibile	4,680	-0,02
Epsilon Qreturn	6,107	-
Euromob. Strategic	4,621	-0,17
Fondaco Absolutreturn	100,069	-
Fondersel Duemila	100,876	-
Fondit. Flexible Growth	9,517	-0,05
Fondit. Flexible Income	9,172	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,530	0,01
Fondo Iride	5,294	0,08
Formula 1 Balanced	7,091	-
Formula 1 Conservative	6,778	-0,01
Formula 1 High Risk	7,319	-0,03
Formula 1 Low Risk	6,670	-0,01
Formula 1 Risk	7,134	-0,03
Generali Institutional E	5,483	-
Generali Medium Risk	5,438	-0,06
Generali Risk	5,584	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,598	0,59
Gestielle Ga Plus 1	5,040	0,02
Gestielle Ga Plus 2	5,111	0,08
Gestielle Tr Alto Div.	5,250	-0,02
Gestielle Tr Glob.	13,122	-0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,758	-0,19
Grifoplus	5,631	-0,11
Interfund System 100	10,665	-0,01
Interfund System 40	10,230	-0,03
Interfund System 80	10,328	-0,19
Intesa Bouquet 2profcons	5,222	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,251	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,491	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,622	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,401	-0,02
Intesa Garanzatt-iisem06	5,094	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,089	0,04
Intesa Premium	5,297	0,04
Intesa Premium Power	5,164	0,04
Intra Assoluto	5,230	0,02
Intra Flessibile	5,227	-0,04
Investitori Flessibile	6,425	0,05
It. Fles	6,185	0,03
Kairos P.Fund	7,184	0,01
Kairos P.Income Fund	6,300	0,02
M.Gestion Trend Global	5,473	-0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,394	-0,07
Nextam Part. Flessibile	5,056	0,1
Nextra Obiettivo Crescit	3,116	-
Nextra Obiettivo Red	7,710	0,01
Nextra Team 1	5,676	0,02
Nextra Team 2	5,328	-
Nextra Team 3	4,897	0,02
Nextra Team 4	4,494	-0,02
Nordest Sic	6,150	-
Parit. Orchestra	73,089	-0,02
Pioneer Target Controllo	5,043	-
Pioneer Target Equilibri	5,080	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,486	-0,18
Profilo Best Funds	6,218	0,11
Profilo Elite Flessibile	5,755	-0,1
Ras Opportunities L	5,046	-0,22
Ras Opportunities T	4,994	-0,2
Ras T. R. Prudente L	5,240	-
Ras T.R. Dinamico L	5,317	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,288	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,210	-0,02
Spaolo Trend	4,414	-0,2
Symph.S. Fortissimo	3,178	-0,25
Tank Flessibile	5,873	0,15
Total Return	4,901	-0,02
Unibanca Plus	5,101	0,02
Vegagest Flessibile	6,179	-
Volterra Tr Glob.	5,154	-0,02
Vrg Coro Rendimento	5,247	-0,02
Zenit Absolute Return	6,655	-0,02

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,690	0,54
Bpn Un Overl	5,180	-
Cu Vita Allegro	5,050	0,2
Cu Vita Andante	6,070	-0,16
Cu Vita Balanced	5,750	0,17
Cu Vita E. Equity	6,510	0,31
Cu Vita Eb $ Bond	4,410	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,340	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,870	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,330	-0,75
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,980	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,600	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,610	-
Cu Vita Europe Cf	30,150	0,47
Cu Vita Global Bond	5,120	-
Cu Vita Global Eq	5,860	0,34
Cu Vita Jap. Cf	28,530	0,78
Cu Vita Mosso	5,320	-
Cu Vita Plus	11,782	-0,22
Cu Vita Pres. Eq	5,780	-0,17
Cu Vita Pro. 70	6,690	-
Cu Vita Pro. 80	6,280	-
Cu Vita Pro. 90	5,960	-
Cu Vita Pro. Eq	11,750	-0,51
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,180	-0,46
Ina Val Att	3,868	0,05
Ina Val Est	1,004	-0,1
Nis Strategic 1	28,260	0,11
Nv Ina Va At	7,041	-0,07
Rea Cap Eu	12,316	-
Rea Imp Em	15,202	-
Rea Imp It	12,018	-
Rea Imp Mon	9,257	-
Reale Bil.Aggres.	7,896	-
Reale Bil.Attiva	9,461	-
Reale Dinam. Prot.	11,132	-
Reale L.Garantita	9,959	-
Reale Linea Cons.	10,242	0,1
Reale Linea Equilib.	10,148	0,27
Reale Linea Futuro	9,699	0,58
Reale Obb.	11,317	-
Reale Trasformaz.	8,518	-
Sai Alfa2000	5,450	-0,18
Sai Beta2000	4,780	-0,21
Sai Omeg2000	6,720	-0,15
Sai Quota	18,470	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,960	99,970
BTP 01/06/07 3%	99,720	99,710
BTP 01/03/07 4,5%	100,120	100,170
BTP 15/10/07 5%	100,900	100,890
BTP 01/11/07 6%	101,640	101,730
BTP 01/02/07 6,75%	100,210	100,230
BTP 01/07/07 6,75%	101,420	101,440
BTP 15/09/08 1,65%	100,020	100,020
BTP 15/06/08 2,5%	98,120	98,120
BTP 01/02/08 2,75%	98,890	98,890
BTP 15/01/08 3,5%	99,690	99,710
BTP 15/09/08 3,5%	99,550	99,530
BTP 01/05/08 5%	101,430	101,490
BTP 15/04/09 3%	98,200	98,190
BTP 01/02/09 3%	98,270	98,250
BTP 15/06/09 3,75%	99,670	99,630
BTP 01/11/09 4,25%	100,940	100,900
BTP 01/05/09 4,5%	101,350	101,310
BTP 15/09/10 0,95%	97,070	96,990
BTP 15/06/10 2,75%	96,270	96,230
BTP 15/01/10 3%	97,470	97,420
BTP 01/11/10 5,5%	105,550	105,460
BTP 01/11/11 1,9%	95,640	95,360
BTP 15/03/11 3,5%	98,270	98,220
BTP 15/09/11 3,75%	99,070	98,990
BTP 01/08/11 5,25%	105,380	105,290
BTP 01/02/12 5%	104,700	104,580
BTP 01/08/13 4,25%	101,460	101,340
BTP 01/02/13 4,75%	104,090	103,960
BTP 15/09/14 2,15%	101,790	101,460
BTP 01/08/14 4,25%	101,410	101,230
BTP 01/08/15 3,75%	97,610	97,450
BTP 01/02/15 4,25%	101,290	101,110
BTP 01/08/16 3,75%	97,030	96,850
BTP 15/09/17 2,1%	101,130	101,200
BTP 01/02/17 4%	98,710	98,610
BTP 01/08/17 5,25%	109,310	109,200
BTP 01/02/19 4,25%	100,560	100,410
BTP 01/02/20 4,5%	102,670	102,500
BTP 01/08/21 3,75%	94,610	94,450
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	156,120	155,910
BTP 01/11/26 7,25%	138,740	138,500
BTP 01/11/27 6,5%	129,140	128,840
BTP 01/11/29 5,25%	112,610	112,240
BTP 01/05/31 6%	124,420	123,840
BTP 01/02/33 5,75%	121,530	120,800
BTP 01/08/34 5%	110,000	109,700
BTP 01/02/37 4%	93,890	93,570
BTP 15/09/35 2,35%	105,690	105,650
CCT 01/07/07 T.V.	100,370	100,400
CCT 01/08/07 T.V.	100,090	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,280	100,300
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	101,570	101,520
CCT 31/12/08 T.V.	92,570	92,550
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,820	101,220
CCT 01/02/10 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/06/10 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/12/10 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/05/11 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/11/11 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/03/12 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/11/12 T.V.	100,520	100,510
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,850	98,840
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,280	97,270
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,730	94,730

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,37	0,15
Azimut 04-09 3,15%	156,52	2,27
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,08	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	165,69	2,49
Bca Ifis 04-09 Cv	109,70	-0,52
Beni Stabili 06-11 2,5	127,89	1,70
Bim 05-15	111,96	0,23
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,97	0,31
Cr.Valtel. 2007	165,06	0,20
Sias 2,625% 05/17	108,87	0,33
Snia 05/10	193,53	-0,57
Telecom 2010 1,5%	121,46	0,28
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	242,68	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,510	9,490
Apulia Pront	1,813	1,802
Arkimedica	1,417	1,425
Autostrade Mer.	32,09	32,00
Bioera	11,270	11,270
Borgosesia	1,712	1,740
Borgosesia Rnc	2,575	2,478
Caleffi	3,160	3,153
Cia	0,2160	0,2130
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,100	4,110
Fnm	1,322	1,340
Greenvision	16,790	16,790
Innotech	0,7947	0,8057
Kerself	5,174	5,376
Mondo He	3,038	3,049
Monti Ascensori	3,330	3,333
Noemalife	9,480	9,250
Pierrel	6,542	6,495
Pop Emi Dic 06	18,400	18,230
Pop Emilia Romagna	122,80	122,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	168,31	168,00
Pop.Emilia Romagna	18,650	18,600
Pop.Sondrio	14,700	14,520
Rdm Realty	0,0337	0,0332
Rgi	18,000	18,000
Sicc	0,8600	0,8600
Tamburi	2,202	2,190
Valsoia	4,683	4,700

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Sanità, scattato il primo gennaio il provvedimento della Finanziaria nazionale. Nessun aumento previsto per i farmaci

Visite e esami, ticket più caro di 10 euro

Si passa da 25 a 35 euro in media. Beltrame: allo studio possibili riduzioni in Fvg

TRIESTE Una ricetta per esami del sangue, visite oculistiche, radiografie costa dal primo gennaio 10 euro in più. Anche in Friuli Venezia Giulia. La Finanziaria statale non prevede infatti solo la misura del ticket per l'accesso al pronto soccorso per i casi «a gravità zero» (cosa peraltro in vigore da anni in Fvg) ma – lo ha ricordato ieri in una nota l'Azienda per i servizi sanitari 1 "Triestina" – anche la «tassa» sulle ricette.

Quindi, le richieste dei medici di famiglia per prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale aumentano di 10 euro di quota fissa (dovuta, per le attività di laboratorio, ogni 8 esami richiesti) che si aggiungono al ticket attualmente in vigore, anche nei casi in cui esso abbia già raggiunto il tetto massimo di 36,15 euro. Sempre e comunque, dunque.

«Trattandosi di un ticket cosiddetto moderatore, è una misura dovuta e non è escluso che sia scattata già in questi primi giorni del mese pure in regione», precisa Ezio Beltrame spiegando che il provvedimento, più che essere un rimedio ai buchi di altre Regioni meno virtuose del Friuli Venezia Giulia nel contenimento della spesa sanitaria, «mira a regolamentare meglio la domanda», riducento il ricorso incontrollato a esami e visite inutili.

LO SCONTO L'assessore regionale alla Salute promette tuttavia di ricercare ogni strada possibile per ridurre l'aggravio: «Se il ticket per i codici bianchi del pronto soccorso era già previsto nella nostra normativa e non rappresenta perciò una novità, l'impatto di questi 10 euro in più su alcuni tipi di ricetta andrà valutato. Nella giunta del 12 gennaio prossimo, anche per venire incontro alla situazione d'incertezza delle Aziende, presenterò una proposta ma nel frattempo verificheremo se è possibile in qualche modo ridurre l'aumento imposto dalla Finanziaria per gli esami di laboratorio, con opportune modulazioni».

La norma – che riguarda tutte le prestazioni prescritte a partire dal primo giorno del 2007 – non tocca i cittadini esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria per reddito, patologia, invalidità o screening, ma si applica solo a chi già paga il ticket per ricetta.

ESENTI Restano inoltre invariate le attuali classi di esenzione e le modalità per richiedere l'esenzione stessa. L'obiettivo dei 10 euro in più è naturalmente anche economico: secondo una stima nazionale, lo Stato dovrebbe incassare 810 milioni di euro aggiuntivi rispetto all'anno scorso.

L'assessore Ezio Beltrame

FARMACI Nessun ticket in vista, precisa comunque Beltrame, per la spesa farmaceutica. «Il ticket sui farmaci - sottolinea Beltrame - è una misura legata ai disavanzi dei bilanci regionali, noi abbiamo i conti a posto e quindi non l'applicheremo. Gli altri due ticket sono "universali", e sono finalizzati essenzialmente alla moderazione della domanda in questi campi. Noi abbiamo il dovere di applicarli, e lo faremo, probabilmente mantenendo la nostra normativa del 1992, che nell'impianto ci sembra migliore con qualche modifica nelle tariffe, che però - ha concluso - sono articolate su più fasce e quindi sono più eque».

PRONTO SOCCORSO Nessuna decisione, per ora, nemmeno sul nuovo ticket legato ai «codici bianchi» nei Pronto soccorso deciso dalla Finanziaria nazionale, ma in Regione la compartecipazione per le prestazioni d'urgenza è già in vigore, ed è datata 1992.

La disposizione, che recepisce una norma contenuta nella Finanziaria di 15 anni fa, prevede un ticket articolato su 7-8 fasce, a seconda della gravità della prestazione, e va da sette euro fino a 40 euro in caso di visita privata, eventualità quest'ultima peraltro abbastanza rara.

REAZIONI Fra le prime reazioni politiche all'aumento di 10 euro sui ticket delle visite quella di Rifondazione comunista. «E' stata una delle misure che il nostro partito ha contrastato da subito – commenta Igor Kocjiancic, capogruppo regionale di Rc – e non aver vinto questa battaglia è fonte di grande rammarico. In una Finanziaria di luci e ombre, questo è uno dei motivi che rischiano di compromettere il consenso che l'Unione ha raccolto alle elezioni della primavera scorsa».

Marco Ballico

LA POLEMICA

Lauri sollecita i nuovi indirizzi

Rifondazione: «Insiel, no ai partner privati e all'ingresso in Borsa»

TRIESTE Rifondazione comunista prende le distanze da eventuali operazioni di privatizzazione e posizionamento in Borsa di Insiel ventilate dal presidente Riccardo Illy nel dicembre scorso. Indirizzo che peraltro la giunta non ha ancora comunicato al management dell'azienda che nel frattempo continua nell'operazione di restyling organizzativo del personale

«L'ipotesi secondo cui la Regione, azionista unico di Insiel, - afferma il segretario di Rifondazione Giulio Lauri - sarebbe intenzionata ad aprire all'ingresso dei privati non solo le porte del ramo di azienda che opererà sul mercato, ma anche di quello che continuerà a svolgere attività "in house" per i propri enti strumentali, e si appresterebbe addirittura alla quotazione in borsa delle due società, non ci trova d'accordo. Se può essere utile l'individuazione di un vero partner industriale operante in un settore affine a quello di Insiel per la gestione dell'attività rivolta al mercato, in modo da condividere con esso funzioni strategiche, come per esempio la commercializzazione dei prodotti, non è chiara la finalità dell'ingresso di capitale privato nel ramo di Insiel che continuerà a svolgere l'attività "in house" e, in particolare, non si vede la ragione della quotazione in borsa se la mission di Insiel continuerà ad essere di tipo industriale e non finanziaria».

Giulio Lauri

Rifondazione invece valuta positivamente il ritrovato feeling, tra la presidenza dell'azienda e la Regione

«È positivo il fatto che il nuovo Presidente Della Valentina, contrariamente al suo predecessore - continua Lauri, attenda indicazioni dalla Regione circa il ruolo strategico da affidare ad Insiel. Ma rispetto ad un mese fa l'emendamento all'art.13 del Bersani approvato con la Finanziaria definisce un quadro nuovo in cui la Regione può continuare a mantenere in mano pubblica l'intero capitale. Per questo è importante che il Consiglio regionale definisca al più presto gli indirizzi da dare alla società, ridando ad Insiel un nuovo orizzonte strategico, in modo da permettere al Cda di affrontare da subito i veri problemi della società. I lavoratori e le lavoratrici che vi operano con il proprio bagaglio di conoscenze tecniche costituiscono il vero capitale dell'azienda e una parte esorbitante di essi vive da tempo una situazione di precarietà intollerabile: questi sono i problemi veri da affrontare per dare certezze al futuro della società. E questi problemi si affrontano con un piano industriale, non aprendo le porte ad improbabili e generici soggetti privati o peggio quotando in borsa la società».

L'Areran ha anticipato l'incontro con il sindacato prima dell'udienza dal pretore del lavoro

Comparto unico, la Cisal firma il contratto Pecol: «La loro incoerenza ora è evidente»

L'Agenzia non consente la richiesta degli autonomi di inserire nell'atto una dichiarazione a verbale Crucil: «La legge li obbligava a convocarci. I dipendenti faranno ricorso su alcune clausole»

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Alla fine, c'è anche la firma della Cisal sul primo contratto di comparto unico. È stata posta ieri pomeriggio nella sede dell'Areran a Trieste. Una firma priva di condizione alcuna. Dopo due ore di trattative, e altrettante interruzioni, gli autonomi hanno infatti accettato di siglare il «contrattone» senza poter aggiungere, come era accaduto per la preintesa, dichiarazioni a verbale. O così o niente, ha preteso Gianfranco Patuanelli, il presidente dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale. E così è stato.

DAL GIUDICE Alla svolta di ieri si è arrivati dopo che la Cisal si era rivolta al giudice del lavoro del Tribunale di Trieste per obbligare la Regione, con procedura d'urgenza, a consentirle di firmare il contratto. Quello stesso contratto che, assieme alla Direr, non aveva siglato lo scorso 7 dicembre contrariamente a Cgil, Cisl, Uil e Ugl, unite da subito nell'approvazione dell'articolato normativo 2002-05 ed economico 2004-05. Il giudice aveva risposto alla richiesta del sindacato autonomo convocando le parti per domani mattina: prima di un'eventuale imposizione, era preferibile sentire anche la Regione.

CONTROMOSSA I datori di lavoro hanno però anticipato i tempi convocando a loro volta la Cisal ieri pomeriggio all'Areran. Proprio per la firma. «Avevamo approfondito la questione dal punto di vista giuridico – spiega Patuanelli – e ritenuto di conseguenza probabile il diritto degli autonomi alla firma a prescindere dalla volontà nostra e delle altre organizzazioni sindacali. Di qui la convocazione, con la premessa però che non vi potesse essere, questa volta, alcuna nota a verbale».

ALL'ARERAN La Cisal, quella nota, ha cercato di farla accettare. Citando il Decreto legislativo 165 – norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – gli autonomi hanno tentato di tenere aperte le questioni legate alle condizioni d'ingresso nel comparto dei 3 mila dipendenti regionali. Di poterle in qualche modo ridiscutere, rinegoziare. Ma Patuanelli, sentito l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, ha ribadito il niet. E la Cisal, dopo una breve seconda interruzione dell'incontro, ha infine acconsentito a firmare senza condizioni.

SODDISFAZIONE Il percorso, a questo punto, è concluso. Manca solo la sigla della Direr, che arriverà domattina. «Il comparto unico è firmato da tutti, nessuno escluso – riassume l'assessore –. E gli autonomi, accettando di approvare il testo, si autorispondono alla lettera scritta nei giorni scorsi al presidente Riccardo Illy, nella quale inoltravano i risultati della consultazione dello scorso 11 dicembre e chiedono un vertice urgente per rivedere le parti del contratto su cui hanno ottenuto il parere negativo di oltre 1700 dipendenti della Regione».

POLEMICA Un accenno polemico che svela una chiusura non morbida della vicenda. Il botta e risposta, infatti, continua. «A dicembre, con dichiarazioni esuberanti, Pecol Cominotto si era detto sicuro che la nostra firma sarebbe arrivata solo se un giudice gliel'avesse imposta – attacca Roberto Crucil, segretario della Cisal –. Invece, non potendo disconoscere il diritto di chi ha partecipato a tutte le trattative, ha preferito chiamarci al tavolo prima dell'udienza. Ha ritenuto, evidentemente, che fosse la soluzione più opportuna». L'assessore replica: «Siamo arrivati alla firma di ieri prima che dal giudice perché la Cisal ha cambiato posizione e accettato di siglare il contratto senza condizioni: non potevamo certo discriminarla. Ma se gli autonomi sono incoerenti, è un problema loro».

RISCHIO RICORSO La Cisal firma ma non cambia idea: il contratto, sostiene, è a rischio. «Il fatto che non sia stata accettata la nostra dichiarazione a verbale non cambia nulla», insiste Crucil. E avverte: «Da quanto mi risulta i lavoratori si stanno organizzando anche a livello giudiziario perché alcune clausole del contratto potrebbero essere considerate nulle. Non tutti, presumo, staranno zitti, qualcuno andrà dal giudice a porre la questione delle condizioni d'ingresso dei regionali nel comparto, quelle bocciate dal referendum». Ma Pecol non pare turbato: «La cosa non mi preoccupa. Ma, se qualcuno facesse ricorso, mi aspetto che la Cisal difenda quanto ha firmato incondizionatamente».

m.b.

Ciriani (An): «Soccorso sociale, un servizio da 1,3 milioni che può essere svolto dalle Asl»

TRIESTE A un anno di distanza dall'approvazione della Legge Finanziaria 2005 del Friuli Venezia Giulia non è stato ancora attivato il servizio di «soccorso sociale» previsto dall'Amministrazione regionale, e per il quale fu prevista una spesa complessiva di 1,3 milioni in tre anni: lo afferma, in un'interrogazione, il capogruppo di An in Consiglio regionale Luca Ciriani. Sottolineando che finora è stato pubblicato un bando di gara per il suo affidamento entro i primi mesi del 2007, Ciriani aggiunge che dal testo «non si evincono elementi aggiuntivi di chiarimento sull'utilità dell'attività in questione». Oltre a chiedere notizie sul soccorso sociale, Ciriani domanda alla Giunta quale sia l'utilità di un servizio del genere, e perchè queste attività - che definisce di «semplice informazione, acquisizione e catalogazione di dati» - non possa essere svolta dal personale delle Aziende sanitarie, della Direzione regionale della Sanità o dagli sportelli Urp.

Morelli nuovo direttore della rivista «Nordest Italia»

TRIESTE Roberto Morelli è il nuovo direttore responsabile di «Nordest Italia», rivista mensile di economia, politica e cultura. Il giornalista triestino, che è anche collaboratore del *Piccolo*, subentra a Luigi Costa. Una testata edita a Padova che, come evidenzia l'amministratore Filiberto Zovico, «cerca di ragionare sul Nordest, per spingere i vari soggetti economici, politici e culturali di quest'area» a fare sistema. Ed è anche quanto si prefigge lo stesso Morelli, secondo cui «la rivista vuole diventare un laboratorio di pensiero, uno spazio riflessivo» dove confrontare le diverse anime dell'area che va da Venezia a Trieste, da Trento a Udine.

Tre sono le direttrici su cui si sviluppa l'azione del progetto: quella principale è, appunto, la rivista Nordest Italia (e il sito www.nordesteuropa.it), con i contributi di *opinion maker* a livello locale e nazionale. Poi ci sono iniziative speciali, l'ultima delle quali è stato il «Meeting dei quarantenni» dello scorso autunno. Infine, la collana di volumi editi da Marsilio, intitolata «Capire il Nordest». «Finora - spiega Zovico - siamo stati un po' "venetocentrici". Ora con un direttore triestino allarghiamo gli orizzonti a tematiche come la portualità e le infrastrutture».

Roberto Morelli

Nascerà a fine gennaio e si chiamerà «De Anna-Dipiazza-Strassoldo»

Amministratori Cdl, pronta la lista

TRIESTE Si chiamerà con i loro nomi – De Anna, Dipiazza, Strassoldo –, avrà il suo battesimo dal notaio a fine gennaio e passerà pure all'esame di un sondaggio, per capire l'effetto che fa. La lista civica degli amministratori del centrodestra è a un passo dalla nascita. Non c'erano dubbi dopo la recente cena nel pordenonese organizzata da De Anna ma ora cade anche il velo sul nome: nessuna invenzione particolare ma la riproduzione dei cognomi dei tre big. «Saranno in ordine alfabetico o nell'ordine alfabetico delle province di riferimento – spiega il presidente della Provincia di Pordenone –: lo decideremo sulla base del miglior aspetto grafico della composizione. E' un particolare che stiamo studiando in questi giorni». I tempi sono fissati: De Anna si vedrà con i supporter pordenonesi entro metà gennaio per fare il punto della situazione e a fine mese andrà dal notaio per iscrivere la lista alla partita del 2008: «Vedremo se optare per un'unica lista o per tre diverse, valuteremo i collegamenti possibili sulla base della legge elettorale che verrà proposta per le regionali», chiarisce ancora De Anna. Anticipando anche il sondaggio di gradimento: «Ci servirà a capire come il progetto viene accolto dalla gente». Dopo di che si lavorerà, non trascurando la realtà goriziana, per diventare la carta vincente del centrodestra tra un anno e mezzo.

Pesando, inevitabilmente, sulla scelta del candidato anti-Illy. Marzio Strassoldo, d'altra parte, è stato molto esplicito: «Siamo tre amministratori che hanno dimostrato di saper vincere sul campo. Anche contro l'attuale presidente della Regione».

m.b.

L'INTERVISTA L'esponente della Quercia parla del programma della coalizione di centrosinistra in vista della costituzione del nuovo soggetto e delle tornate elettorali

Zvech: «Illy guiderà Intesa anche nel 2008»

Il segretario diessino: «Partito democratico al via entro giugno. Vogliamo rafforzare il rapporto con le civiche»

di Ciro Esposito

TRIESTE Entro giugno partirà la fase costituente del Partito democratico. Sarà ancora Intesa a rinnovare la sfida al centrodestra nelle regionali del 2008. Il segretario dei Ds Bruno Zvech si appresta ad affrontare un'impegnativa stagione congressuale e di elezioni amministrative e a gettare le basi per il programma elettorale per il 2008. Il segretario della Quercia non ha dubbi: sarà Illy a guidare ancora la coalizione.

Da almeno un anno si dice che la nostra regione può essere un laboratorio per il Partito democratico. Ci arriverete per le regionali del 2008 o ci sono difficoltà?

Siamo convinti che l'Italia abbia bisogno di un centro di gravità delle forze riformiste. È un progetto che guarda ai prossimi anni e alle nuove generazioni per il quale serve grande coraggio e la capacità di mettersi in discussione di tutto il gruppo dirigente del centrosinistra. Abbiamo accelerato questo percorso che avrà la sua naturale sede di discussione nei congressi che ci accingiamo a svolgere. Dobbiamo presentarlo come progetto aperto alla società regionale proprio nei luoghi dove questa si organizza. Dopo tanto parlare la parola passa agli iscritti diessini. Entro giugno dobbiamo completare la stagione dei congressi per dare il via alla fase costituente. In quell'occasione parleremo anche dello sviluppo nei prossimi anni del Friuli Venezia Giulia. È chiaro che questo congresso è un pezzo importante della campagna del 2008.

Ma quali saranno i punti chiave del nuovo programma di Intesa per il 2008?

Partiamo da un bagaglio di risultati raggiunti in questa legislatura sia sul piano economico che su quello sociale. Siamo una regione che meglio di altre in Italia ha intercettato la ripresa economica. Siamo anche la regione meno indebitata sul welfare pur erogando prestazioni di eccellenza. Abbiamo dimostrato a differenza del centrodestra di mantenere un ottimo rapporto con il governo di Roma tanto è vero che la Finanziaria corrisponde in pieno al protocollo Illy-Prodi.

Prodi in questo momento non gode del favore dell'opinione pubblica. E già il centrodestra ha sottolineato che chi «vota Illy vota per Prodi». Quest'operazione può mettere in difficoltà Intesa?

Credo che la Finanziaria nazionale verrà valutata positivamente dal Paese superando le difficoltà deirivanti da una gestione politica a tratti confusa e non vedo nessun nesso negativo con le prossime elezioni a partire dalle amministrative e poi quelle regionali. Peraltro Prodi secondo il centrodestra non doveva arrivare neanche al panettone e invece ci avviamo a una fase di riforme che saranno decisive per il Paese.

In proiezioni regionali 2008 i Ds puntano ancora su Intesa e con Illy candidato?

Siamo forti di una coalizione sperimentata che non ha avuto le fibrillazioni che tutti si attendevano, che sulle grandi scelte non ha mai avuto divisioni e abbiamo un presidente che ha interpretato al meglio il suo ruolo e quindi è il candidato vincente e il migliore possibile.

> Sulla sanità i costi sono sotto controllo nonostante la qualità dei servizi erogati

Moretton dice che il presidente farebbe bene ad annunciare la sua ricandidatura. I Ds cosa ne pensano?

Il segretario regionale dei Democratici di sinistra Bruno Zvech

Chi ha sentito il suo intervento in aula a chiusura della Finanziaria penso che non possa avere dubbi sulle sue intenzioni.

Sul Partito Democratico vi muoverete in regione prima dei congressi?

Su alcuni grandi temi ci muoveremo in sintonia. Ci sono elementi di unità tra le forze riformiste dentro l'alleanza di centrosinistra che nel Friuli Venezia Giulia è stato un prototipo a cominciare dal rapporto con le liste civiche: rappresentano un valore aggiuntivo che non intendiamo assolutamente perdere ma potenziare.

Il comparto unico ha suscitato malumori specie tra i dipendenti regionali. Non temete di perdere un'importante fetta di consenso?

La realizzazione del comparto unico rappresenta un elemento importantissimo di riorganizzazione dell'amministrazione pubblica. Abbiamo raggiunto un obiettivo sul quale tutti erano scettici e vogliamo creare un rapporto positivo con le professionalità dei dipendenti indispensabili per attuare le riforme utili alla regione. Le qualità del personale sono riconosciute e vogliamo valorizzarle.

La sanità è stata sempre al centro del programma di Intesa e in particolare dei Ds. E invece il centrosinistra e l'assessore Beltrame hanno subito un pesante attacco dai sindacati sulle mancate assunzioni di personale. Come rispondete soprattutto alla Cgil?

Ci sono cose che vanno migliorate ma chi conosce come funziona la sanità in Italia sa che il nostro sistema di protezione sociale è buono e innovativo. Il sistema va consolidato valorizzando le professionalità e ottimizzando le risorse attraverso l'organizzazione. La carenza di personale è stata generata dal blocco delle assunzioni imposto dal governo Berlusconi ma ora, come già predisposto dall'assessore Beltrame, possiamo assumere personale con l'obiettivo di sviluppare i servizi territoriali.

> Sulla legge elettorale serve la disponibilità di tutti i partiti a fare un passo indietro

Ma i cittadini non sembrano percepire le vostre riforme. Cosa intendete fare?

In questo senso il vero test ci sarà quest'anno e tutte le forze della maggioranza dovranno impegnarsi. Sono convinto della bontà delle leggi prodotte ma anche che ora sia necessario attivare buone pratiche e buone relazioni sul territorio che consentano di far cogliere a tutti il miglioramento della qualità della vita, dei servizi e delle infrastrutture che già ci collocano tra le regioni più innovative d'Europa. Il nostro ruolo internazionale sarà decisivo per lo sviluppo di un territorio che si trova sempre più al centro dell'Europa ora allargata anche a Romania e Bulgaria e con la Slovenia nell'area euro.

Riuscirete a varare nei primi mesi dell'anno la nuova legge elettorale senza spaccare Intesa?

La nuova legge è uno strumento utile per la Regione ed è un problema di tutti, centrodestra compreso. Vogliamo l'elezione diretta del presidente, l'abolizione del listino, garanzie sulla presenza delle donne e sbarramento. Tutti i partiti hanno la stessa dignità ma la rappresentatività è legata al voto dei cittadini. Ciascuno deve essere disponibile a fare un passo indietro ma penso che prevarrà il buon senso e faremo una legge positiva.

Come si risolve la querelle sulla ricapitalizzazione del consorzio dell'aeroporto di Ronchi?

Si è tentato di procedere per colpi di mano attraverso una serie di atteggiamenti arroganti. Invito tutti a una maggiore saggezza perché lo scalo è un patrimonio della regione e non del centrodestra.

Riccardo Illy ha definito il caso Burlo una gonfiatura mediatica. È d'accordo con il presidente?

C'è stata effettivamente una notevole esposizione mediatica su un argomento che fa parte della storia di Trieste. Ma sin dall'inizio di questa vicenda io ho detto che sul Burlo la Regione avrebbe continuato a investire e che tutto si sarebbe risolto con la definizione delle linee di gestione. E questo si è verificato la struttura è stata messa in condizione di operare al meglio.

Quale sarà il futuro di Insiel?

L'azienda rappresenta un elemento strategico per la programmazione regionale e per questo nel 2003 abbiamo rilevato le quote Telecom. Ora che siamo intervenuti sul governo per correggere la Bersani ci sono tutte le condizioni per il rilancio e per l'ingresso di importanti investitori privati.

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vivo e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla Terra." (S.Agostino)

Papà

ci hai lasciati per andare ad incontrare Gesù.

Dr. Giuseppe Cozzolino

Lo annunciano la moglie FRANCA, il figlio ANDREA, il figlio NICOLA con DORI, MARGHERITA e GIULIO, il figlio LUCA, la nonna ZOE, i fratelli MICHELANGELO e DINA, assieme ai parenti tutti.

Il funerale seguirà lunedì 8 gennaio alle ore 11.30 presso la Chiesa San Bartolomeo a Barcola, partendo da Costalunga.

Ringraziamo quanti parteciperanno al nostro dolore.

Non fiori ma opere di bene pro:
- Ospedale Maggiore Reparto Oncologia, Dr.Tuveri
- Unitalsi Trieste
- Centro Aiuto alla Vita Trieste

Trieste, 3 gennaio 2007

Grazie per la tua presenza:
- SILVA e zia IRENE

Trieste, 3 gennaio 2007

Vicine a FRANCA ed ai suoi figli, salutiamo commosse il caro amico:
- PIA e GABRIELLA PAGAN

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano con affetto al dolore di FRANCA e dei figli per la perdita del caro amico

Pino

DARIO e MACRI'.

Trieste, 3 gennaio 2007

Affettuosamente vicini:
- GIANCARLO e FRANCA
- ANDREA e BARBARA
- GIOVANNI

Trieste, 3 gennaio 2007

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Patrizia Benedetti

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli LORENZO ed ANDREA con LUISA.

Sarai sempre nei nostri cuori: la tua mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5, ore 10.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro centro tumori

Trieste, 3 gennaio 2007

Sempre insieme ovunque tu sia:
- IGO

Trieste, 3 gennaio 2007

Un affettuoso saluto da GIORGIO e NERINA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Un bacio da TIM.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao da MARIJANA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Una carezza

Patrizia

dalla tua "befana":
- NUCCIA

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipa al lutto la famiglia DIONIS.

Trieste, 3 gennaio 2007

Vicini al dolore del Dott. PECORARI per la scomparsa di

Claudio Pecorari

le famiglie DELUCCA, BRECCIA e FICHERA.

Trieste, 3 gennaio 2007

†

E' improvvisamente mancato il nostro adorato

Stelio Del Moro

Lo annunciano addolorati la moglie ERMANNA, il figlio MAURIZIO con PATRIZIA e il nipotino ALESSANDRO, la mamma, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 13.20 dalla Capella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Stelio

i tuoi amici di sempre PAOLO e LUCIANA.

Milano, 3 gennaio 2007

Addolorati partecipano:
- RENATA, NEVIO, GIORDANA, ELENA, ELISABETTA con famiglie CIAC, COTTIGA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Stelio

affettuosamente vicini:
- GABRY, MARCO
- EDY, MARINA
- LILY, NORY
- EDDA, NINO

Trieste, 3 gennaio 2007

E' mancato

Germano Baldas

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 4 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Koterle ved. Moliner

da Padena

Addolorati lo annunciano il figlio BORIS con GIORGINA, i nipoti MARCO, PAOLO con CRISTINA, il fratello GIOVANNI con OLIMPIA e NORMA.

I funerali seguiranno venerdì 5 gennaio, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, opere di bene pro Suore Assunzione via Giarizzole

Trieste, 3 gennaio 2007

Zia

ti ricordiamo con affetto:
- il nipote SERGIO e famiglia.

Trieste, 3 gennaio 2007

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Marina Dolciamore in Di Bartolo

Ne danno il triste annuncio il marito ELIGIO, i figli EDOARDO e TIZIANO, la nuora, i nipoti e familiari tutti.

Le esequie seguiranno venerdì 5 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano sentitamente:
- famiglie ANTONINI, MONTAGNINI, NICOLINI.

Trieste, 3 gennaio 2007

DOTT.

Pierluigi Maieron

Nel IV anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo con rimpianto e l'affetto di sempre

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 3 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Mafalda Sabatti ved. Schilani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORDANO con GIULIANA, i nipoti ALESSANDRA con MASSIMILIANO e PAOLO con ALESSIA.

I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipa al lutto il consuocero ARMANDO con ITA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano:
- GIANNA e famiglia.

Trieste, 3 gennaio 2007

I funerali della nostra cara

Savina Suttora ved. Relli

avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste-Pavia, 3 gennaio 2007

III ANNIVERSARIO

Giusto Maver

Triste ricordarti, doloroso non averti.

Famiglia MAVER

Trieste, 3 gennaio 2007

Alda Busatta

A un mese dalla scomparsa il marito e i figli ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Gorizia, 3 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Zoe Sanguinetti ved. Zanelli

di anni 105

raggiungendo i suoi amati CARLO e MARISA.

La ricordano con affetto CATI e famiglia, CLAUDIO, FLAVIA ed ILARIA, DANTE e FLAVIA, EUGENIO, GLORIANA e figli, PAOLO ed ANNAMARIA, GIULIANA e FULVIA, amici e conoscenti.

Un sentito ringraziamento alla Pia Casa Gentilomo per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

†

Il giorno 30 dicembre ha raggiunto la sua cara NERINA

Albino Machnich

Ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA con GIORGIO, la sua adorata PAOLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Nonno

resterai sempre nel mio cuore.
PAOLA

Trieste, 3 gennaio 2007

†

La nostra buona e cara zia

Marcella Roberti ved. Kriscak

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 4 gennaio alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Celi

resterai sempre nei nostri cuori
EDDA LUCIO CARLA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Molti pagano ancora in talleri. Già convertiti tutti i conti correnti

Sopra, una cameriera espone i prezzi in euro. A destra i primi prelievi in euro a un bancomat (Foto Sterle)

Lunghe attese alle casse dei negozi perché chi paga nella vecchia valuta deve ricevere il resto nella divisa europea

Euro, la Slovenia entra ufficialmente nella Bce Fila nelle banche per effettuare i primi cambi

LUBIANA La Slovenia è il tredicesimo paese dell'Unione Europea ad adottare l'euro e, quindi, a partire da ieri è parte dell'Eurosistema, «con gli stessi diritti ed obblighi dei 12 paesi che hanno già adottato la moneta unica». È quanto si legge in una nota della banca Centrale Europea (Bce), che dà il proprio benvenuto «all'allargamento dell'area euro». «In accordo con l'articolo 49 dello statuto del Sistema Europeo delle banche Centrali e della Bce, Banka Slovenije ha pagato la rimanenza del suo contributo al capitale della Bce», si legge nella nota, dove si precisa che la Slovenia sarà in grado di partecipare alle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema per la prima volta oggi, 3 gennaio.

Intanto all'indomani del passaggio ufficiale all'euro, sono proseguite anche ieri in Slovenia le attività di adeguamento del sistema finanziario nazionale alla nuova moneta. Il sistema Pos per le carte di credito è attivo ormai dalle prime ore del 2007, e sono in funzione praticamente tutti i 1500 bancomat del Paese.

Sarà comunque oggi la giornata chiave: si ritorna a lavorare dopo due giorni di festa, e riaprono tutte le banche del Paese. Alla «Nova Ljubljanska Banka» ieri mattina i dipendenti erano impegnati in una serie di simulazioni. Con ottimi risultati.

Del resto, oltre 600 impiegati della banca hanno lavorato sia lunedì sia ieri. Tutti i conti corrienti sono stati aggiornati in euro e da oggi tutte le transazioni finanziarie saranno svolte nella nuova moneta. Per quanto riguarda i bancomat, il 1.mo gennaio sono stati effettuati più di 17.000 prelievi in tutto il Paese.

Interessante rilevare che gli sloveni hanno prelevato in media 45 euro, circa 11.000 talleri. In condizioni normali, il prelievo medio ammonta a 16.000 talleri (67 euro). In altre parole, i clienti dei bancomat sono stati cauti, in attesa di abituarsi alla nuova moneta.

Ieri c'è stata più ressa rispetto al giorno prima anche nelle banche.

Come il giorno precedente, dalle 10 alle 14 sono rimaste aperte 53 filiali in 43 località slovene. Era possibile effettuare il cambio tallero–euro (la parità ufficiale è di 239,64 talleri per 1 euro) ed era possibile cambiare gli euro di grossa taglia in banconote più piccole.

Per tutte le altre operazioni, si doveva aspettare la giornata odierna. Ieri erano aperti per la prima volta anche gli ipermercati, che hanno osservato l'orario domenicale. La principale novità riguarda i prezzi, esposti prima in euro e dopo in talleri, mentre finora valeva il contrario.

L'obbligo della doppia esposizione, per poter fare il confronto, resterà in vigore fino alla fine di giugno. Ieri si è potuto osservare anche un'altra cosa: una certa lentezza nelle operazioni di cassa. Ma non protestava nessuno: sia per i clienti sia per i negozianti era importante non fare errori.

Il lavoro delle cassiere era del resto complicato dal fatto che parte dei clienti si presentava con i talleri, mentre il resto andava restituito in euro. In tanti hanno usato i calcolatori, dimostrando già una certa dimestichezza con la nuova valuta.

IL CASO

Esercenti rifiutano banconote di grosso taglio

LUBIANA Poco lavoro per la polizia, poco lavoro per l'Ispettorato al mercato (organismo di controllo che in Slovenia svolge alcuni compiti che in Italia spettano alla Guardia di finanza): negozianti e albergatori , praticamente gli unici che lavorano col denaro in questi giorni di festa, stanno rispettando tutte le disposizioni della Legge sull'introduzione dell' euro. Nei primi due giorni dall'entrata in vigore della nuova moneta, ai clienti il resto viene dato regolarmente in euro, anche quando chi paga lo fa in talleri, che restano in circolazione fino al 14 gennaio. Quasi tutti si sono dimostrati molto disciplinati, con pochissime eccezioni. Quello che invece ha dato qualche grattacapo agli ispettori è stato il rifiuto, da parte di singoli negozianti, di accettare banconote di grosso taglio, da 200 e 500 euro. Alcuni hanno addirittura esibito cartelli di avvertimento, che poi su intervento dell'ispettorato sono stati rimossi.

«Non abbiamo abbastanza moneta da restituire ai clienti – hanno spiegato – anche perché buona parte delle riserve di euro viene usata per dare il resto a chi paga in talleri». La legge comunque parla chiaro, e ieri lo ha ribadito anche il ministero delle Finanze: non è consentito rifiutare in anticipo nessuna banconota o moneta. Va rispettato però', hanno aggiunto al ministero, anche il principio della proporzionalita': è possibile rifiutare un pagamento nei casi in cui si dovesse essere costretti ad accettare una banconota dal valore troppo superiore al costo della merce o del servizio da pagare.

Si tratta di un problema particolarmente sentito in questi primi giorni dall'entrata in vigore della nuova moneta, e presto non dovrebbero esserci piu' problemi di questo tipo. Sebbene per questa infrazione sono previste multe salate (da 2.000 a 25.000 euro per le imprese, da 500 a 4.000 euro per i singoli), ieri gli ispettori si sono limitati ad avvertire i trasgressori, che hanno immediatamente rimosso i cartelli proibiti. Nessuna multa, dunque. Poco lavoro, per ora, anche per la polizia. Tra l'1 e il 2 gennaio non sono state registrate né banconote né monete false. Nel 2005, erano state scoperte 1058 banconote false, principalmente da 50 euro, mentre nella prima metà del 2006 gli euro falsi scoperti in Slovenia sono stati 615. Le banconote venivano spacciate soprattutto nei casinò, nelle stazioni di servizio e negli alberghi, mentre monete false sono state rintracciate ai caselli autostradali.

Aumento dei prezzi: la «lista nera» pubblicata sul web

LUBIANA Nei sondaggi delle ultime settimane, gli sloveni avevano manifestato due timori relativi all'introduzione dell'euro. Uno riguarda il rischio di aumenti ingiustificati dei prezzi, l'altro l'abitudine al valore delle monete.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Associazione dei consumatori li sta monitorando ormai da quasi un anno, ed ha pubblicato sul suo sito internet una «lista nera» dei rincari ritenuti ingiustificati, mentre per quanto riguarda le monete, la popolazione dovrà abituarsi al fatto che gli euro valgono molto più dei talleri.

Un elemento quest'ultimo che riguarda soprattutto le persone anziane le quali potrebbero essere tratte in inganno dal prezzo in euro non ricordando, o non riuscendo a comprendere che 10 euro valgono molto di più dei vecchi 10 talleri.

Altro problema sociologico è sempre collegato agli anziani che vedranno d'ora in poi la loro pensione espressa in euro e avranno la sensazione di avere meno denaro del già poco che ricevevano in passato. Ma l'abitudine all'uso della nuova moneta, dicono sociologhi ed esperti, colmerà anche questo gap.

Costerà 5 milioni di euro. Nell'area i musulmani sono circa 10mila

Fiume, a breve il via ai lavori del nuovo centro islamico

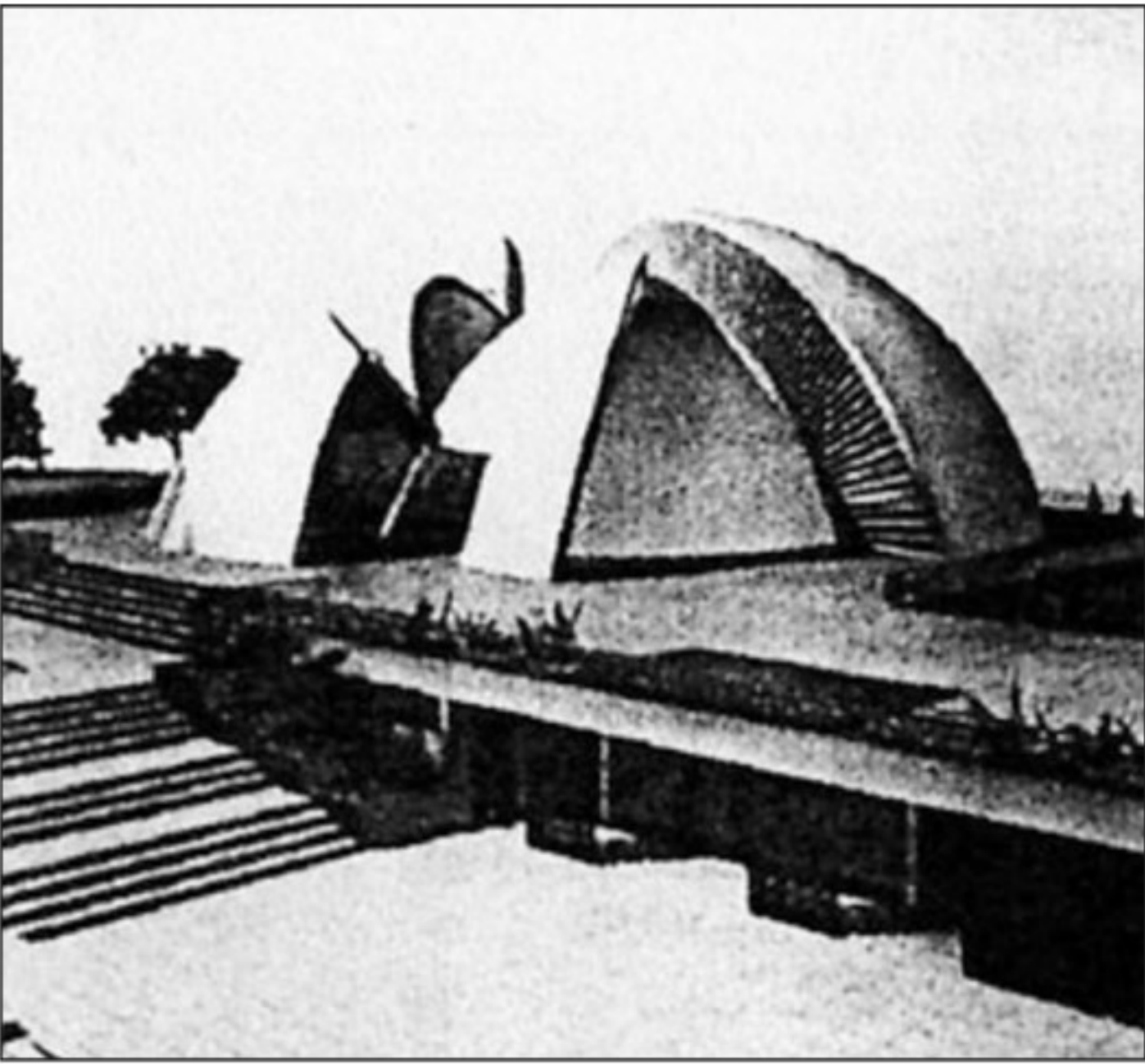
FIUME Palasport di Cosala a Fiume: centinaia di persone che, inginocchiate, sono raccolte in preghiera per la giornata del Kurban Bajram. Sono circa in mille, tutti di confessione musulmana, gente residente a Fiume e nella regione quarnerino montana, uomini di nazionalità bosniaca, rom e albanese. Un quadro, quello visto nell'impianto sportivo, destinato a scomparire e forse anche in tempi brevi.

Alla fine della prossima primavera cominceranno infatti i lavori di edificazione del centro islamico a Fiume, il terzo in Croazia dopo quelli di Zagabria e Gunja, quest'ultima località situata al confine con la Bosnia. Il progetto per l'approntamento a Fiume di moschea, minareto, biblioteca e altri locali era nato ben 18 anni fa, periodo contraddistinto da pastoie burocratiche, pressioni politiche, minacce et similia, che hanno fatto disperare i musulmani dell'area altoadriatica. Si tratta di gente insediatasi a Fiume e dintorni soprattutto per motivi di lavoro e di studio, emigrazione avutasi specialmente ai tempi dell'ex Jugoslavia e meno da quando nel 1991 è sorta la Croazia indipendente. Adesso però i problemi sembrano superati e tra pochi mesi dovrebbe aver inizio la costruzione, previa approvazione del Piano urbanistico generale per Fiume da parte del Consiglio cittadino, atto che appare comunque scontato.

Il progetto ideale del centro islamico è stato formulato dal celebre scultore Dusan Dzamonja, piaciuto subito ai responsabili della Comunità islamica a Fiume e di quella croata. Proprio il presidente della Comunità islamica croata, muftì Sevko Omerbasic, ha confermato in riva al Quarnero che bulldozer e maestranze edili si metteranno all' opera a fine primavera, precisamente nel rione di Zamet superiore, poco a Sud di Hostov breg. I tempi di consegna dipenderanno naturalmente dai fondi a disposizione e si crede che i lavori dovrebbero durare circa due anni. Costo del nuovo centro islamico, che verrà incontro alle esigenze dei circa 10 mila musulmani dell'area quarnerino–montana, sui 4–5 milioni di euro.

Già tempo fa, il capo della Comunità islamica fiumana Hajrudin Mujkanovic aveva dichiarato che il progetto potrà avvalersi di importanti donazioni, che saranno fatte pervenire da alcuni Paesi arabi, in primo luogo dall' Arabia Saudita. Soddisfatto il muftì Omerbasic: «La comunità islamica fiumana è la seconda in Croazia per numero di appartenenti dopo quella di Zagabria. Fiume è una città specifica, multiculturale, multietnica e multiconfessionale, che fa di essa un centro elitario. E il musulmani hanno saputo ritagliarsi uno spazio tutto loro». Va però rimarcato che l'idea di costruire una moschea a Fiume ha incontrato parecchie difficoltà e non solo di natura burocratica o strettamente tecnica. Anni fa, l'assessore municipale all'Urbanistica Milorad Milosevic (impegnatosi in prima linea per la realizzazione dell'opera) aveva ricevuto una lettera minatoria, mentre un gruppo di cittadini fiumani, dichiaratisi di fede cattolica, aveva pubblicamente dichiarato che avrebbe organizzato attentati dinamitardi se la moschea fosse sorta a Zamet. Era intervenuta la polizia, con i consueti «colloqui informativi» in sede di questura. Da allora non si sono più avute intimidazioni di alcun tipo.

Andrea Marsanich

Il muftì Omerbasic: «In città siamo riusciti a ritagliarci uno spazio per le nostre necessità»

Il progetto del nuovo centro islamico che sarà costruito a Fiume

Rubati denaro e gioielli al responsabile dell'Economia

Croazia: furto a Capodanno nell'abitazione del ministro

FIUME Brutto inizio d'anno per il ministro croato dell'Economia, Lavoro e Imprenditoria, Branko Vukelic. La sua casa, situata nelle vicinanze di Karlovac (un centinaio di chilometri a nord di Fiume), è stata presa di mira da un ladro che ha agito nella notte di San Silvestro, quando il ministro 49enne e la sua famiglia stavano brindando al 2007 da alcuni amici. Stando a quanto comunicato dal portavoce della questura di Karlovac, dall' abitazione sono stati trafugati gioielli e denaro per un valore di 4 mila euro. Ancora sconosciuto l' autore del colpo. Al ministro è stato rubato pure il medaglione che aveva ricevuto in qualità di membro della rappresentanza croata che anni fa era stata ricevuta dal defunto Papa Giovanni Paolo II.

Si tratta del quarto furto con scasso negli ultimi dieci anni ai danni di esponenti politici. Nella casa pinguentina di Damir Kajin, deputato e vicepresidente della Dieta democratica istriana, uno sconosciuto ha rubato cravatte ed un rasoio elettrico. I danni maggiori sono stati patiti da Anto Kovacevic, leader di Unione cristiano – democratica e residente a Zagabria. Dal suo garage sono spariti, sega a motore e attrezzature edili, per un valore di circa 13 mila euro. L'anno scorso, tanto per restare in tema, era stato derubato nientemeno che il questore di Fiume, Oliver Grbic, dalla cui casa nel sobborgo fiumano di Drenova erano stati trafugati gioielli per un valore di 10 mila euro.

a. m.

DALLA PRIMA PAGINA

Fvg: 2007 anno decisivo

Fino ad oggi le decisioni del governo regionale sono state contraddittorie: ha adottato importanti ed apprezzabili interventi in campo sociale, ed ha bloccato processi di modernizzazione della Regione, accentuandone il ruolo dirigistico e interventista anche quando non giustificato da superiori interessi sociali. A questo proposito, è stata emblematica la vicenda Insiel, ma non l'unica. Si possono aggiungere la Friulia Holding e i vari tentativi di ridurre il numero delle strutture (ad esempio nella sanità) non per accrescerne l'efficienza ma per facilitarne il controllo politico. L'avere preteso, poi, di gestire il personale regionale con cosiddetti criteri aziendalistici (in nome dell'efficienza, ma forse per renderlo fedele attuatore/esecutore), ha sortito l'effetto di indebolire la cultura amministrativa che un apparato pubblico deve possedere. Per la maggioranza di governo il 2007 è dunque decisivo, per essere la fase finale di una legislatura iniziata all'insegna della novità (elezione diretta del presidente della regione, sistema elettorale maggioritario), di grandi aspettative su quello che la nuova giunta avrebbe fatto per l'economia, i servizi, le infrastrutture, e di diffuse speranze di cambiamento nel modo stesso di fare politica. Diciamo che il bilancio al momento non è del tutto positivo. Per presentarsi all'elettorato in modo convincente non basteranno più le dichiarazioni e le assicurazioni su quello che si farà, ma bisognerà far vedere realizzazioni. In pratica, questo vuol dire meno retorica e più cose concrete, all'insegna di un vero riformismo.

Il 2006 ha riproposto, fino alla noia, il dilemma Illy-si-ricandida/Illy-non-si-ricandida. In effetti questo è un falso problema. Illy si comporta come chi intende candidarsi (a qualcosa). Il presenzialismo, gli eventi costruiti per apparire e la cura nella comunicazione diretta verso gli elettori non sono di uno che pensa di tirare i remi in barca. Lo stesso tenere volutamente vivo il dilemma costituisce un formidabile mezzo per conservare interesse sulla persona e per farla apparire indispensabile.

Passando al centro-destra, il suo tormento è dimostrare di essere una realtà coesa e capace di proporre un programma realmente alternativo all'attuale maggioranza. Si deve prendere atto che fino ad ora è sembrato a volte latitante, a volte accomodante, a volte impegnato ad accentuare le differenze interne, raramente deciso nel contrastare la maggioranza (una delle poche eccezioni si è avuta nel caso Insiel). Una opposizione incerta tranquillizza ingiustificatamente la maggioranza e indebolisce le stesse dinamiche democratiche. Nel 2007 dovrà lavorare parecchio per costruire e trasmettere l'immagine di forza politica solida, con idee chiare, con un programma comprensibile e condivisibile dall'elettorato. Ciò richiede sia un'azione unitaria e martellante in Consiglio regionale sia la scelta in tempi molto brevi del candidato-presidente. Rinviarne la decisione all'ultimo momento non è saggio. L'elezione diretta del presidente della Regione, infatti, ha modificato il comportamento di voto, quel tanto che può bastare per determinare l'esito finale. Un candidato, per entrare nell'immaginario collettivo, ha bisogno di tempo, soprattutto se è quello dell'opposizione che non può contare sui vantaggi che derivano dal gestire il potere.

Siccome pare si voglia cambiare la legge elettorale, sia il centrodestra che il centro-sinistra devono decidere quale sistema vogliono. Il modo in cui si vota per il Presidente e si assegnano i seggi in Consiglio non è neutrale, e i due schieramenti cercheranno di far passare quello ritenuto più vantaggioso (salvo scoprire che sarebbe andata meglio con il sistema vecchio). Il problema è che all'interno degli schieramenti gli interessi dei singoli soci non sono coincidenti. Da aggiungere poi che il governatore ha sue valutazioni che non sono certamente di poco peso. Staremo a vedere.

Abbiamo visto che cosa il 2007 richiede ai partiti. Ma la politica e l'amministrazione della cosa pubblica dovrebbe avere altri protagonisti: i cittadini. Purtroppo fino ad ora sembrano crescere da una parte la rassegnazione diffusa dei più e, dall'altra, il protagonismo di parti sempre più ristrette e fluide. Molti dei processi decisionali adottati dalla Regione fondati su riti della concertazione che coinvolgono vertici di strutture, presuppongono una società inattiva, se non addirittura passiva. Il problema per la società regionale è quello di farsi attiva, per diventare, come sosteneva quarant'anni fa il sociologo Amitai Etzioni, una società padrona di sé stessa.

Bruno Tellia

CULTURA & SPETTACOLI

Il critico, saggista e artista Gillo Dorfles con una sua opera. A destra, nella sua casa milanese

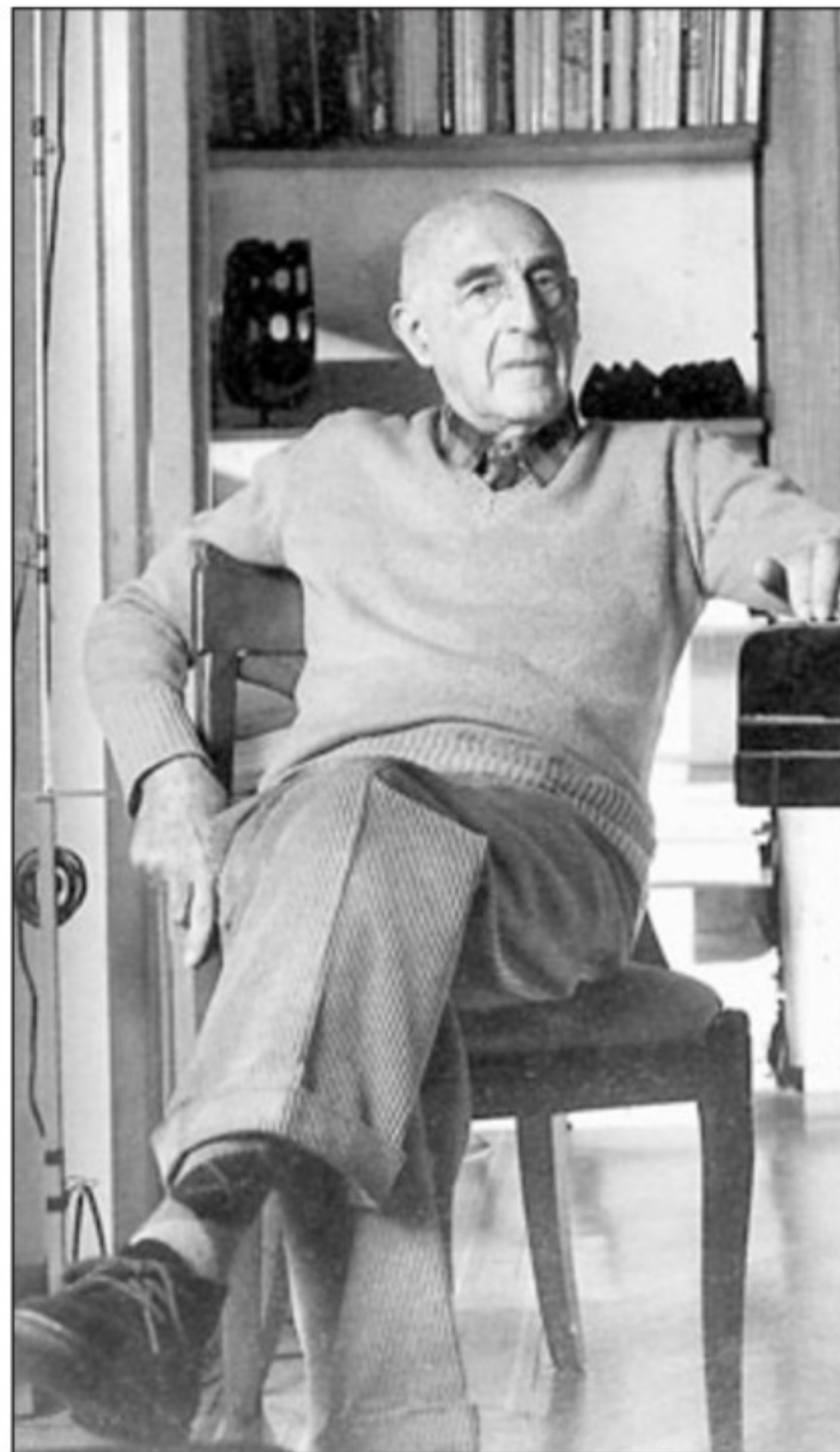
PERSONAGGIO A Torino trenta opere del pittore e critico triestino

Gillo Dorfles, i 96 anni di un gentiluomo d'oggi tra mostre e riflessioni

TRIESTE Inesauribile Gillo Dorfles: a Trieste per Natale, incontriamo il grande critico di fama internazionale nella casa di famiglia, dove sfoglia le pagine del numero di gennaio che il settimanale «Panorama» gli ha appena dedicato. L'ampio servizio, introdotto da un'intensa immagine a tutta pagina dell'intellettuale e pittore triestino - 96 anni, un fisico elegante e scattante davvero invidiabile - ne racconta la posizione di arbitro del gusto, di raffinato filosofo dell'estetica e di attento studioso di fenomeni di costume, capace di coniugare le diverse discipline estetiche, artistiche e culturali del nostro tempo con intuizioni del tutto personali e originali, condotte a volte sul filo della genialità.

Per Trieste, città in cui nacque nel 1910 da madre genovese e da padre di antica famiglia goriziana, l'affetto e l'attenzione sono sempre alti. In questa città speciale Dorfles visse parte della giovinezza, a contatto con il vivace ambiente culturale cosmopolita degli anni Venti e Trenta, frequentando con assiduità scrittori, poeti e artisti di altissimo livello quali Svevo, Saba, Bazlen, Léonor Fini, che guardavano, secondo la lezione freudiana, dentro se stessi. Un mondo, la cui natura introspettiva e nel contempo d'avanguardia, ha influito certamente - assieme all'istinto liberatorio che ne promana - sul pensiero pittorico di Dorfles, presente nel 2001 al PAC di Milano con una grande mostra antologica a lui dedicata, intitolata **«Gillo Dorfles, pittore clandestino»** e curata da Martina Corgnati, che riscontrò notevolissimo successo di pubblico e di critica. Come influirono, agli inizi, sul linguaggio del pittore i silenziosi contrappunti tra bene e male, tra angeli e diavoli, colti da Dorfles nel '34, quando l'autore si era recato, appena ventiquattrenne, a Dornasch in Svizzera, per seguire delle conferenze di ambito steineriano al Goetheanum.

Una sintesi ideale dell'antologica milanese è visitabile in questi giorni a Torino nella prestigiosa Galleria Martano, dove sono esposti una trentina di lavori di Dorfles, sotto il titolo **«Due fasi e un intervallo»**. Vi sono esplicate, con il supporto del saggio di Raffaele D'Andria pubblicato in catalogo e nel volume **«Gillo Dorfles. Disegni e pitture»** (Edizioni MMMAC, Paestum), la sperimentazione pittorica dell'artista e critico triestino ai tempi del MAC (Movimento Arte Concreta), una delle prime correnti astratte del dopoguerra che si opponeva alla figurazione, da lui fondato nel '48 assieme ad Atanasio Soldati, Gianni Monnet e Bruno Munari; e il periodo successivo di ricerca, che dagli anni Ottanta ci conduce fino alla sua produzione contemporanea.

Nella rassegna torinese appare evidente che Dorfles, temperamento aristocratico e riservato, nell'accingersi all'atto pittorico, libera - contrariamente al razionale controllo intellettuale che esercita in qualità di critico e di esegeta - l'istinto e agisce di conseguenza senza mediazioni, dando voce all'ironia, sottolineando il gioco delle parti con arditi ma anche lirici accordi cromatici, e facendo trasparire quella sottile e a volte prepotente inquietudine, che rende molto interessanti e spesso inquietanti le sue opere. Le quali - va sottolineato - sia ai tempi del MAC che successivamente, risultano del tutto originali, tanto in rapporto al gruppo di appartenenza che rispetto alle esperienze di Klee, Kandinskij, Arp, Tauber, Matisse, Tanguy e Sonia Delaunay.

Sotto il profilo critico scrisse di sé lo stesso Dorfles: «La mia pittura trae la sua ragion d'essere, com'è ovvio, da un'intima necessità di manifestare, attraverso un mezzo espressivo a me congeniale, le immagini che affiorano alla mia mente; in altre parole di visualizzare le più urgenti espressioni conscie e inconsce che mi si affaccino. Per questa ragione la mia pittura è sempre stata orientata secondo un modulo grafico-plastico lontano da ogni razionalità e da ogni costruttivismo». E appartiene «a quella corrente di concretismo organico e non geometrico».

Gentiluomo non d'altri, ma di questi tempi, Dorfles sa coniugare nella creatività, in pittura e nello scrivere, così come nella conversazione e nei modi, la modernità dell'intuito, l'equilibrio dello stile e la profondità di pensiero. Nonchè la curiosità per l'innovazione, come ha dimostrato ancora una volta intervenendo l'altra sera con grande vivacità e interesse a Trieste all'inaugurazione della nuova sede dell'Accademia Belle Arti «Scuola del Vedere» posta in un'antica palazzina in via Ciamician 9, dove un evento multimediale, composto di arte visiva, musica e luci, ideato da chi scrive, ha attratto un pubblico di più di 300 persone.

Festeggiato dai presenti e dalla direttrice Donatella Surian, Dorfles ha visitato la mostra delle opere degli insegnanti «storici» della Scuola (Accerboni, Busdon, de Denaro, Feruglio, Tigelli), ha assistito alla performance musicale jazz di Mario Clema, Mario Fragiacomo e Andrea Chersicla con la «partecipazione straordinaria» di Bruno Chersicla al contrabbasso. Ed è rimasto assai incuriosito e favorevolmente impressionato dal «racconto di luce», che intrecciava magicamente la storia dell'Accademia, fondata nel 1988 da Luigi Danelutti, il fascinoso stendardo creato da Chersicla per l'occasione con la sintesi delle discipline insegnate nella scuola e la storia della via, o meglio «dell'erta solitaria che nel mare precipita», lungo la quale un tempo passavano Umberto Saba e Giorgio Voghera e oggi sale di quando in quando Claudio Magris.

Marianna Accerboni

DALLA PRIMA PAGINA

Gillo Dorfles, 96 anni, il 28 dicembre alla «Scuola del Vedere» a Trieste

Ma sulle Rive non nascondete il mare

Ma oltre a questo fondamentale intervento ho trovato problematico il progetto di edificare, al posto del Magazzino Vini (dopo la benefica rimozione della piscina Bianchi), un Palacongressi sul lungomare, che invece dovrebbe essere preservato da qualsiasi intervento edilizio per conservare l'attuale continuità delle Rive, sottolineata dall'ottima sistemazione della viabilità interna, e il libero accesso al mare.

Una «sala per convegni», invece, potrebbe facilmente essere ospitata nella già esistente Sala Tripcovich (anziché sollecitarne l'abbattimento) oppure, meglio ancora, in uno dei tanti storici edifici del Portovecchio.

Un'ultima osservazione - fra le molte che mi sentirei di avanzare - riguarda la Villa Revoltella, vistosamente abbandonata, che mi sembra offrire una straordinaria occasione proprio per un eventuale centro di convegni e di seminari internazionali; mentre la Pescheria (se già non è irrevocabilmente condannata all'attuale destinazione), sarebbe più proficuamente destinabile ad un moderno acquario, capace di attirare molti più visitatori di un'approssimativa ed inadeguata area espositiva.

Gillo Dorfles

IN BREVE

Nella hit parade

Elisa sorpassa la Pausini

È guerra tra donne al vertice della classifica Fimi Nielsen dei dischi più venduti: dopo sei settimane di indiscussa supremazia di Laura Pausini, la rockstar monfalconese Elisa con l'album «Soundtrack '96-'06» è riuscita a spodestare la collega dal vertice, facendo scivolare «Io canto» in seconda posizione (ma il singolo è sempre primo nella relativa categoria).

Seguono, stabili, «Renatissimo!» di Renato Zero, «UnicamenteCelentano» e «18 Singles» degli U2, unici artisti stranieri in una top ten rigorosamente tricolore, completata da Zucchero, Vasco Rossi, Antonello Venditti, Claudio Baglioni e Mina.

I Queen meglio anche dei Beatles

I Queen sono la miglior rock band britannica di tutti i tempi: lo hanno detto le persone interpellate in un sondaggio fatto dalla Bbc, che hanno messo il gruppo di Freddie Mercury *(nella foto)* davanti ai Beatles e ai Rolling Stones.

I Queen hanno battuto i Beatles di 400 voti. Al quarto e quinto posto si sono piazzati gli Oasis e i Take That.

Fondati nel 1970 da Mercury, dal chitarrista Brian May, dal batterista Roger Taylor e dal bassista John Deacon, si sono sciolti nel 1991, dopo la morte di Freddie, ucciso dall'Aids. Lo scorso anno tornati ad esibirsi dal vivo con Paul Rodgers alla voce.

Scrittori africani attesi a Torino

Nadine Gordimer, premio Nobel per la Letteratura 1991 sarà l'ospite d'onore di un convegno che dal 18 al 20 gennaio porterà a Torino venti tra i maggiori scrittori e scrittrici africani dell'area subsahariana. Il convegno, dal titolo «Il deserto e dopo. La letteratura africana dall'oralità alla parola scritta», è organizzato dal Premio Grinzane Cavour a un anno dall'iniziativa «Scrittura svelata», che aveva portato a Torino 20 scrittrici del mondo arabo, dal Maghreb all'Iran.

Il 20 gennaio Catherine Spaak condurrà un incontro con alcune scrittrici sulla condizione femminile in Africa.

MOSTRA

Le opere d'arte sottovuoto raccolgono consensi a Udine

UDINE «Primo Taglio»: la prima rassegna d'arte sottovuoto, ideata e realizzata da Giorgio Valentinuzzi, in corso nel cuore di Udine fino all'Epifania, ha riscosso - grazie alle rete - un successo non solo regionale. Nel pittoresco e minuscolo locale della «Macelleria» di via del Carbone Vitina, Franco e Sandro Michelutti hanno proposto un'iniziativa ha suscitato curiosità e interesse, con il pubblico in fila per accedere agli scaffali dove sono esposti i contenitori, in vetro o in plastica, nei quali sono conservati i pezzi unici sottovuoto.

Un poster di Valentinuzzi

I quadri, tutti, appunto, pezzi unici e d'annata in acrilico su carta o tela, inseriti in piccolissimi contenitori ad atmosfera zero, hanno contemporaneamente avuto risonanza sul sito internet dell'associazione culturale: www.icontemporanei.it, presieduta dallo stesso Valentinuzzi e che detiene il brevetto dell'arte sottovuoto. Le visite al sito e le richieste d'informazioni sono state tantissime.

L'iniziativa, originariamente nata per sovvenzionare una mostra per giovani artiste emergenti, da realizzare l'8 marzo di quest'anno, è divenuta così una manifestazione lanciata a superare la «Madre di tutte le Nebbie», ideata sempre a scopo benefico da Valentinuzzi e che nel 2002 si propagò dal Friuli a tutto il mondo.

Così, mentre la rassegna a Udine si avvia alla fase conclusiva con crescente afflusso di pubblico, Valentinuzzi e «I Contemporanei» stanno valutando gli sviluppi che l'idea potrà avere sul piano internazionale, considerando che la stessa manifestazione pensata per la Festa della Donna potrà non essere soltanto a carattere locale, ma si presta a diventare anche occasione di incontro e confronto tra nuove giovani artiste di diversi Paesi europei.

SAGGI *Contributi sulla storia religiosa tra Ottocento e Novecento nella quarantatreesima pubblicazione di Pietro Zovatto*

Cattolicesimo e cultura a Trieste, in Istria e in Friuli

Le ricerche di Pietro Zovatto nel campo della storia religiosa sono una lenta tessitura di studi apparentemente separati che invece restituiscono una complessa trama che si distende dal primo scorcio del XVII secolo a tutto il '900. Ricerche che hanno contribuito a collocare su un corretto piano storiografico il ruolo del cattolicesimo nella cultura e nella società a Trieste e in Friuli, strappandolo da una posizione subalterna a quella espressa dal mondo laico e socialista.

Lo storico e docente universitario triestino Pietro Zovatto

Il Centro Studi Storico-Religiosi nel Friuli Venezia Giulia ospita nella sua quarantatreesima pubblicazione la silloge di contributi di Pietro Zovatto **«Cattolicesimo e cultura a Trieste in Istria e Friuli tra '800 e '900»**, promossa dal Dipartimento di Scienze geografiche e storiche dell'Università degli Studi di Trieste.

Come annota Giuseppe Cuscito, nella presentazione all'opera, la raccolta presenta alcuni studi praticati negli ultimi vent'anni riguardanti un susseguirsi di stagioni culturali e storiche che hanno scosso profondamente l'Europa, mentre in questo recondito angolo dell'Adriatico settentrionale, tra Trieste e l'Istria, la fisionomia del cattolicesimo sembrava rimanere ancorata a una visione ben consolidata, quale il cattolicesimo della controriforma esprimeva nelle tradizionali forme devozionali popolari, garantendo così un indiretto controllo su costumi, morale e mentalità.

Ebbene, Zovatto partendo da questo, ulteriore, particolarismo scava all'interno di una microstoria solo apparente, gettando nuova luce su figure meno note, ma al tempo attivamente impegnate sul fronte, diremmo oggi, della promozione culturale, in questo caso, cattolica.

Un rinnovamento sentito da chi si doveva misurare quotidianamente con le conseguenze di un progresso che non dava più tempo a risposte dilazionabili.

Gli esiti di tale ricerca sono tutt'altro che scontati perché, come egli bene ha messo in luce e dimostrato, anche prestigiosi spiriti laici, come Silvio Benco, Umberto Saba, Fulvio Tomizza, non hanno potuto sottrarsi alla cosiddetta sensibilità al sacro.

La raccolta in questione propone quattordici saggi comparsi su riviste, atti congressuali e opere collettive che, così riordinati, tracciano quel significativo percorso già enunciato nelle chiare parole del Cuscito, che si dipana intorno ad alcuni motivi fondanti: il clero tra '800 e '900 interprete di un integralismo cattolico ben accoppiato al lealismo asburgico, anche se alla base matura l'attenzione per le istanze sociali dei ceti operai; la complessa situazione in cui la cultura liberale non dà udienza a quella cattolica, a sua volta depressa dal citato lealismo clericale e dagli eccessi delle istanze nazionali del mondo slavo; i rapporti tra i cattolici e gli ebrei, soprattutto in relazione all'anticlericalismo espresso dal mondo liberale/massonico, identificato dall'antisemitismo cattolico con l'elemento ebraico; l'influenza tra alcuni sacerdoti del pensiero rosminiano e le risposte date al modernismo.

Lo storico Zovatto offre parole definitive su molte questioni storiografiche, definendo il profilo di un quadro storico molto mosso, in cui clero e cattolici operarono in contesti assai diversi tra Trieste, Gorizia, il Friuli o l'Istria, ma animati da un preciso intento - questo il filo conduttore di quest'ultima pubblicazione: la faticosa risalita, controcorrente, della cultura cattolica in un'area rurale e povera e nel contempo in una grande città laica, nelle sue massime espressioni politiche ed intellettuali tra XIX e XX secolo.

Chiude il lavoro l'elenco delle pubblicazioni edite dallo Zovatto dal 1968 al 2005: ben 152. Un numero ragguardevole, segno di un assiduo impegno di ricerca, non sempre riscontrabile nel mondo accademico. Un vero e proprio filone storiografico.

Roberto Spazzali

TEATRO *La commedia ambientata da Luca De Fusco sullo sfondo di una Serenissima da cinema anni Trenta*

Eros Pagni da oggi Shylock a Trieste

Fino a domenica protagonista del «Mercante di Venezia» di Shakespeare

TRIESTE Eros Pagni, grandissimo Shylock nel «Mercante di Venezia» di William Shakespeare, è il primo protagonista del 2007 al Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo debutta questa sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti e si replica fino a domenica nel nuovo allestimento firmato da Luca De Fusco. Venerdì, alle 17.30, alla Sala Bartoli si terrà un incontro con Eros Pagni e la compagnia del «Mercante di Venezia», che saranno introdotti da Peter Brown, direttore della British School di Trieste.

Il prossimo spettacolo in programma al Politeama Rossetti sarà, dal 9 gennaio, «The Peking Acrobats», nel cartellone Musical & grandi eventi.

Scritta da Shakespeare nel 1597, poco prima dei massimi capolavori, «Il Mercante di Venezia» è una commedia che annienta i confini di genere e accoglie in sé accenti di dramma borghese, altri di tragedia e ai canoni della commedia poi ritorna, per un finale lieto, ma ambientato in un'atmosfera d'inquieto sortilegio...

Il regista De Fusco ha scelto di ambientare il testo sullo sfondo di una Serenissima insolita, da cinema anni Trenta, in cui rivive il clima «esotico» da zona «al confine» che probabilmente vi intuiva Shakespeare nel suo tempo.

Accanto a un protagonista eccezionale nella nera figura dell'usuraio Shylock, quell'Eros Pagni che nella scorsa stagione ha rapito il pubblico dello Stabile con un'interpretazione emozionante di Willie Loman in «Morte di un commesso viaggiatore», recitano Gaia Aprea, Max Malatesta, Sebastiano Tringali e Piergiorgio Fasolo.

Saranno loro a accompagnare lo spettatore nel mondo cinico e mercantile, esotico e di confine di Venezia, come pure nel clima fantasioso e fatato di Belmonte, regno della bella Porzia, la dama che scatena gli eventi della commedia e alla fine - con capricciosa benevolenza e consapevole genialità d'artista - ne scioglierà tutti i nodi, fino alla felice conclusione.

È infatti per corteggiare degnamente Porzia che il nobile Bassanio chiede all'amico Antonio, mercante, tremila ducati: una somma di cui nemmeno Antonio al momento dispone. In attesa dell'arrivo a Venezia delle tre navi che ha per mare, egli domanda un prestito all'usuraio ebreo Shylock. Rancoroso verso i veneziani che lo umiliano, Shylock concede il prestito a patto d'avere una inusuale garanzia: una libbra di carne di Antonio, nel caso il prestito restasse inevaso.

> Nell'allestimento rivive il clima «esotico» da zona «al confine» già intuito dall'autore

Mentre nel mondo di Porzia, a Belmonte, il giovane Bassanio vince una prova che gli assicura la mano della donna e l'amico di lui, Graziano, si innamora dell'ancella Nerissa, a Venezia dominano la concretezza e il cinismo borghesi e mercantili.

L'amore fugge da Venezia e con esso Jessica, figlia di Shylock che scappa assieme al cristiano di cui è innamorata.

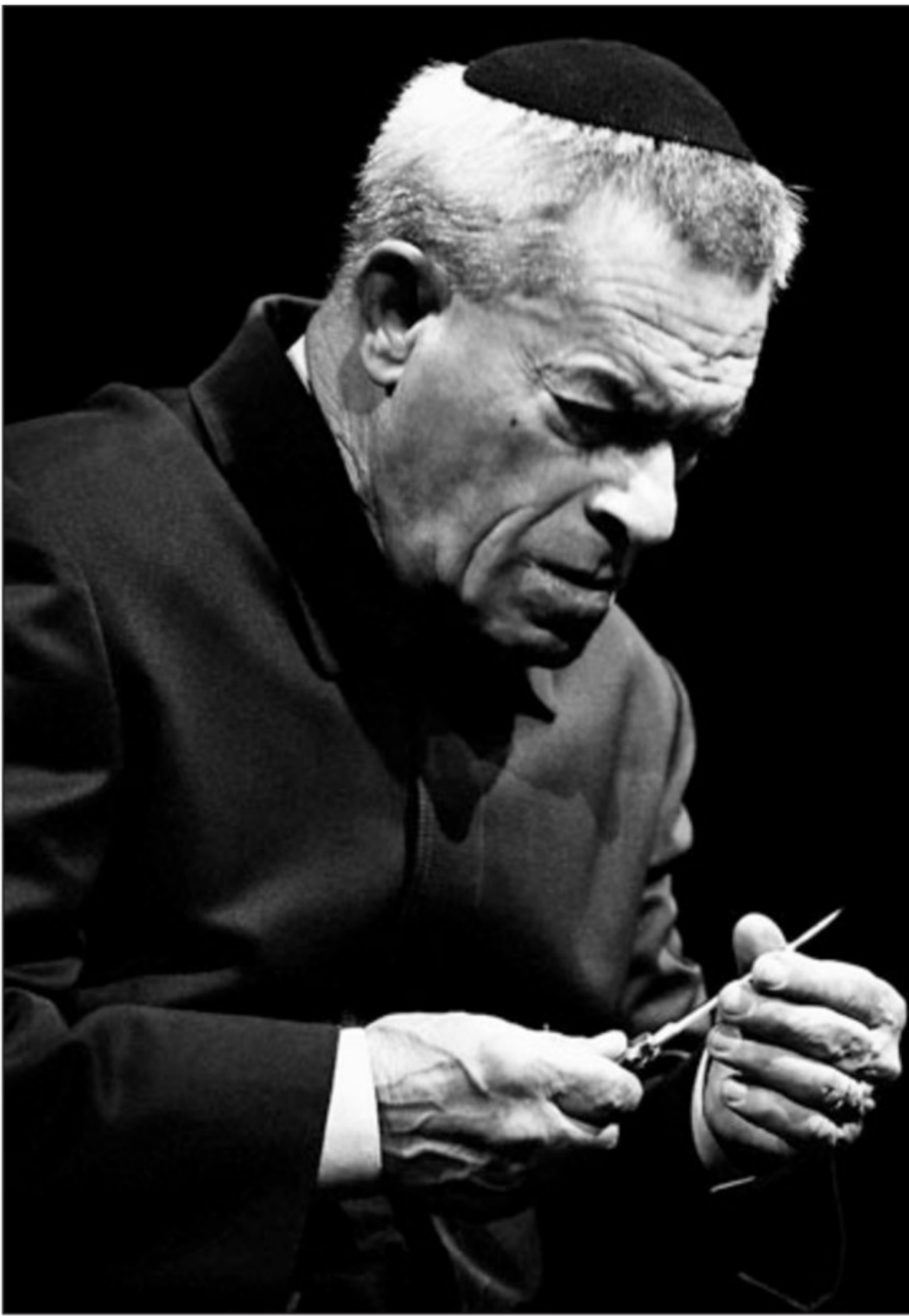
Intanto il principio dell'interesse cieco fa le sue vittime: giunge notizia del naufragio delle navi di Antonio e l'ebreo immediatamente pretende la sua crudele garanzia. Antonio sembra perduto, ma un giovane avvocato (che non è altri che Porzia travestita) si presenta al doge.

Sembra inizialmente dar ragione a Shylock che per legge ha diritto alla libbra di carne: quella stessa legge però lo condanna inesorabilmente. «Prenditi dunque la tua libbra di carne - gli dice infatti Porzia - ma se tagliandola versi una sola goccia di sangue cristiano, per la legge veneziana le tue terre e i tuoi beni ti sono confiscati a favore della repubblica».

Avendo attentato alla vita di un veneziano, Shylock meriterebbe inoltre la pena capitale: il doge lo grazia, ma pretende che i suoi beni siano divisi fra la figlia Jessica e la repubblica e che l'usuraio si converta al cristianesimo.

«Il Mercante di Venezia» di Shakespeare va in scena al Rossetti nell'allestimento coprodotto dallo Stabile del Veneto e da quello di Catania, da Fondazione Atlantide, Teatro Stabile di Verona, GAT in collaborazione con l'Estate Teatrale Veronese.

La traduzione è di Masolino D'Amico, le scene sono invece creazioni di Antonio Fiorentino, i costumi di Vera Marzot, le musiche di Antonio Di Pofi e le luci di Emidio Benezzi.

Il biglietto si può acquistare alla Biglietteria del Politeama Rossetti (da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19) o al Ticket Point di Corso Italia. Informazioni sullo spettacolo e sul cartellone dello Stabile sul sito www.ilrossetti.it. e al tel. 040/3593511.

Eros Pagni, grandissimo Shylock in una scena del «Mercante di Venezia» da oggi al Rossetti

TV *Ritornano anche i Soprano e E.R.*

È boom delle serie Usa: ripartono Dr. House, Grey's anatomy, Nip/Tuck

ROMA I grandi **telefilm d'autore** saranno, anche per il 2007, lo zoccolo duro della programmazione televisiva soprattutto delle reti cosiddette giovani e del satellite: vengono dall'America, curati nei particolari, al limite del realismo, popolati di anti-eroi, influenzati dall'11 settembre, si avviano a sfondare ampiamente la quota del 20 per cento della programmazione della televisione generalista. Insomma, i telefilm vivono in tv una nuova età dell'oro, dopo al crisi degli anni '90: perfino **Stephen King** ne ha confessato una «dipendenza» quasi assoluta. Stagioni su stagioni, anno dopo anno, in Usa sono diventati fenomeni di culto, riuscendo a scandalizzare e appassionare.

Rai, Mediaset e Sky sono pronte a sfidarsi nuovamente su questo fronte ma è la piattaforma satellitare a sfoderare il suo atout: **Gabriele Salvatores** entra nella squadra Sky con la direzione artistica della miniserie «Quo Vadis Baby» ispirata al suo omonimo film del 2005.

Fra i primi a cimentarsi con l'antico genere del telefilm anche **Steven Spielberg** e **John Cassavetes** con il tenente Colombo fino ai tempi più recenti di **Quentin Tarantino** che ha diretto una puntata di «ER» e un'altra di «CSI».

Ecco una panoramica» delle serie più famose:

«Desperate Housewives»: la seconda stagione è in onda su Raidue, in Usa la terza, mentre si sta girando la quarta.

«Dr. House»: in onda le repliche della seconda stagione su Italia 1 e quelle della prima su Fox. Il 19 gennaio si potrà vedere la prima puntata della terza.

Hugh Laurie, il Dr. House

«Grey's Anatomy»: parte su Italia 1 dal 19 gennaio la seconda e inedita stagione.

«Nip/Tuck»: parte la quarta serie, in cui si scoprirà che uno dei due protagonisti è bisessuale, dal 19 gennaio subito dopo l'accoppiata «House» e «Grey's Anatomy».

«E.R»: in onda da lunedì la 12.ma stagione su Raidue.

«Soprano»: nuove puntate dell'ottava serie in onda su Raisat Premium.

«24»: in prima visione assoluta la quinta stagione su Fox ogni venerdì a partire dal 26 gennaio.

«Lost»: arriva su Raidue la seconda stagione, già trasmessa da Fox. Negli Usa è in programmazione la terza.

«Smallville»: in onda il giovedì su Italia 1 la quinta stagione, serata a tema con ben tre puntate.

«Csi-Miami»: su Fox Crime la terza stagione in onda da ieri ogni martedì con un doppio appuntamento. In Usa il classico Csi è arrivato alla settima stagione in onda sulla Cbs. La sesta è stata trasmessa da Fox a marzo 2006.

«Csi New-York»: l'11 gennaio parte la quarta serie su Italia 1; a conclusione del ciclo partirà «Csi Las Vegas» e in autunno «Csi Miami».

SCRITTORI

Tanti gli omaggi e i tributi all'autore triestino

Aleksij Pregarc, settant'anni di un inquieto percorso poetico sempre alla ricerca della libertà

Quello appena concluso è stato per **Aleksij Pregarc**, settantenne poeta triestino, un anno particolarmente ricco di riconoscimenti e celebrazioni. L'importante traguardo biografico ha infatti coinciso con una serie di omaggi e tributi con i quali, anche il mondo letterario ha voluto festeggiare le settanta primavere di uno dei suoi rappresentanti triestini. Prima fra tutti la pubblicazione della riuscitissima mappa artistica, concepita e redatta in collaborazione con il pittore Edi Zerjal.

La collezione di poesie e illustrazioni, dal titolo **«Ælahtnost-Preziosità»** è uscita con la casa editrice **Mohorjeva druzba** di Gorizia e con l'apporto economico della Fondazione «Libero e Zora Polojac», che già da diverso tempo elargisce cospicui contributi per il sostentamento dell'arte.

Il poeta Aleksij Pregarc

Ma l'importante compleanno del poeta e artista che nacque e tuttora risiede a San Giuseppe della Chiusa, è stato celebrato anche con la rappresentazione musicale di uno dei suoi testi teatrali, **«Na pragu nica»** (Sulla soglia del nulla), realizzato con la collaborazione del Teatro Stabile Sloveno e la compagnia del teatro a leggio Radijski oder.

L'originalità della sua opera poetica sta nel riuscire a proporre i poemi e le poesie, quasi si trattasse di vere e proprie storie. Racconti di vita vissuta, ma soprattutto viaggi introspettivi, dolorosi e angosciosi il cui denominatore comune è sempre il perseguimento della libertà.

Con il passare del tempo e la maturazione, Pregarc riesce sempre più ad avvicinarsi a una concezione armoniosa della vita riuscendo a perseguire altresì l'auspicata serenità.

«L'originalità della sua poesia - come scrivono Loredana Umek e Alenka Stoka, presentando la sua opera - deriva dalla volontaria marginalizzazione dell'autore e dalla sua aspirazione a un dettato poetico alieno da ogni cliché. Le sillogi poetiche di Pregarc, considerate nel loro complesso, si configurano come la narrazione dell'inquieto percorso esistenziale del poeta, conclusosi in una pacificazione interiore conseguita con l'età e con la chiusura in un solipsistico narcisismo».

Pregarc, nell'arco della sua attività artistica, che abbraccia una miriade di espressioni, da quella poetica, a quella drammatica, pubblicistica e interpretativa, è stato insignito da numerosi premi e riconoscimenti, conferitegli sia a livello locale che internazionale.

Le sue raccolte di poesia che si rifanno a un arco di tempo trentennale, poiché la sua prima raccolta bilingue, **Poesie - Pesmi**, risale al lontano 1974, sono state anche musicate e successivamente tradotte in moltre altre lingue. Il poeta triestino ha infatti incontrato un grande interesse di pubblico anche oltreoceano, specie in Argentina dove si è anche già più volte recato.

Ivana Godnik

MUSICA *Sonorità quasi heavy metal come colonna sonora della prima cantica della Divina Commedia*

Il rock va all'Inferno nel musical su Dante

«Questo genere è espressione del male» dice l'autore, monsignor Frisina

ROMA «Il rock l'ho messo all'inferno, perchè il rock è il nemico; nel mio musical non si celebra affatto il rock». Sgombra subito il campo dagli equivoci monsignor Marco Frisina, autore della colonna sonora della Divina Commedia di Dante Alighieri versione musical che debutterà a novembre a Roma con un cast - ancora da individuare - formato da una ventina di cantanti e attori, 30 ballerini e più di 50 comparse.

«Per musicare l'inferno ho scelto sonorità aggressive al limite del rock, quasi heavy metal - spiega monsignor Frisina, - ma proprio perché la dimensione satanica del rock esprime meglio di qualunque altro genere la lacerazione, il conflitto, il dolore profondo dell'inferno».

Un'opinione del tutto in linea con quella già espressa da Benedetto XVI, quando ancora cardinale, all'uscita di una messa in commemorazione di Santa Cecilia, la patrona della musica, Ratzinger disse che la musica heavy metal contiene messaggi «subliminali», influenze del male che contribuiscono a diffondere un «diabolico e satanico messaggio», anche se non la pensano così i monaci benedettini, che nel luglio scorso hanno ospitato un concerto rock in onore di Papa Wojtyla nel loro monastero vicino Viterbo. Un evento al quale ha partecipato persino Alberto Rocchetti (detto il Lupo Maremmano), tastierista di uno dei più noti dannati del rock italiani, Vasco Rossi.

«Sono assolutamente d'accordo con il Papa - precisa, invece, monsignor Frisina - a cui tra l'altro l'opera è dedicata. Il rock se non è proprio il male è comunque espressione del male ed ecco perchè me ne sono servito per descrivere Dite, la città del male. Immagino che i musicisti rock avranno qualcosa da ridire, ma...».

Il ricavato dell'incasso della tournée, che prenderà l'avvio da Roma e toccherà Milano, Firenze e «forse anche - anticipa monsignor. Frisina - qualche capitale europea, andrà a finanziare la costruzione di nuove chiese nelle periferie di Roma dove c'è bisogno di edificare luoghi di preghiera».

Il rock è spesso stato nel mirino della gerarchia ecclesiastica. «Torna Satana e tornano i demoni», ammonì nel '96 l'arcivescovo Vienna, Christopf Schonborn, che citò «alcuni tipi di musica rock» tra le tre più evidenti opere del demonio (oltre alla droga e alla pratica ossessiva del sesso). E monsignor Balducci, noto demonologo, affermò che «è un fatto certo l'appartenenza di alcune rockstar a sette sataniche», citando Mick Jagger, Alice Cooper e Ozzy Osbourne, e sostenendo l'esistenza di un rapporto tra rock e suicidi giovanili.

Jonathan Davis dell'heavy band americana dei Korn

Dopo la celebre serie tv

«Sex and the City» sul grande schermo: anche Kim Cattrall ha detto sì al film

ROMA L'idea risale al 2004, anno in cui «Sex and the City» si congedò dal pubblico televisivo ma si arenò per le richieste avanzate da Kim Cattrall, la celebre Samantha: adesso l'attrice cinquantenne ha annunciato a un giornale americano di essere disponibile a girare per il grande schermo il film tratto dalla fortunata serie televisiva. E quindi, dopo una serie di tira e molla, sembra proprio che lo storico quartetto capeggiato da Sarah Jessica Parker, Carrie, sia destinato a ricomporsi: oltre alla Parker e alla Cattrall, ne fanno parte Cynthia Nixon, Miranda, e Kristin Davis, Charlotte.

«Sex and the City» prese il via nel 1998 tratto dall'omonimo romanzo di Candace Bushnell e fu subito boom. Nel corso delle sue sei stagioni, fu candidato a oltre 50 Emmy Award, vincendone sette e venne candidato inoltre per 24 Golden Globe, vincendone otto.

MOSTRA DOCUMENTARIA

Saggi, appunti, riflessioni su problemi sociali, teatro, navigazione spaziale...

Prosegue fino al 12 gennaio alla Biblioteca Statale l'omaggio al poliedrico intellettuale triestino

Francesco de Grisogono, inventore e letterato

Francesco de Grisogono

TRIESTE Fino al 12 gennaio, nella sala delle esposizioni al primo piano della Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII 6, è possibile visitare la mostra documentaria su Francesco de Grisogono (1861-1921), un inventore tra scienza, filosofia e letteratura, nonno di Claudio Magris (che lo ha ricordato in una pagina di «Microcosmi») e di Viviana de Grisogono, ai quali si deve l'importante lascito di libri e documenti dell'avo, che è stato ordinato (anche in mostra) da Archimede Crozzoli, coordinatore delle ricerche bibliografiche dell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, operante dal 1992, e da Giuliana Ferrisi, autrice di una recente tesi di laurea in Letteratura italiana intitolata «Francesco de Grisogono (1861-1921) tra letteratura filosofia e scienze, Dalle carte d'archivio» e di un saggio - tratto dalla stessa tesi - che appare nel- l'ulimo volume del 2006 della raccolta dell'«Archeografo Triestino».

Il titolo della mostra - sottolinea Elvio Guagnini, presidente dell'Archivio - è il primo titolo che Grisogono aveva dato alla sua opera più nota, «Al di là della scienza attuale», poi sostituito da quello definitivo («Germi di scienze nuove»). Una scelta che riassume bene la «filosofia» e i progetti di questo studioso singolare nel panorama culturale tra l'ultimo Ottocento e il primo Novecento triestino.

Francesco de Grisogono - come ricorda Guagnini - è stato un pensatore e ricercatore instancabile, attivo in campi e in settori diversi, fiducioso nelle possibilità di costruire un criticismo positivo attraverso il quale eliminare dalla ricerca scientifica ogni traccia metafisica.

Dai documenti di questa interessante mostra esce un profilo biografico, pur essenziale, indispensabile per la comprensione di un autore poliedrico, scrittore di lucidi appunti scientifici ma anche di incisive pagine autobiografiche, di saggi di varia umanità, di aforismi, di pagine di critica teatrale, di riflessioni su problemi sociali o su questioni di costume, su problemi relativi all'insegnamento e a problematiche relative alla scuola, e, come se non bastasse, anche autore di riflessioni sulla navigazione spaziale che attrassero l'attenzione di scienziati del suo tempo e di anni successivi (tra gli altri, anche Enrico Fermi).

Un personaggio che nel necrologio scritto per se stesso offrì un autoritratto di singolare efficacia. Eccone un esempio: «Spirito più scrutatore che scrittore, pensò molto, scrisse poco e, mai pago ad opera compita, pubblicò di rado ciò che gli uscì di penna».

La mostra - promossa dall'Archivio in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste e la Biblioteca Statale - è aperta al pubblico oggi, domani e venerdì dalle ore 10 alle 13.30 (sabato e domenica chiusi), e dall'8 al 12 gennaio dalle 10 alle 18.30. È disponibile anche di un catalogo, a cura di Archimede Crozzoli, Giuliana Ferrisi ed Elvio Guagnini, pubblicato tra i «Quaderni dell'Archivio».

RASSEGNA Fino a domenica gli itinerari proposti da Altamarea

Alla scoperta di Trieste con concerti nei caffè e degustazioni tipiche

TRIESTE Si possono trascorrere le feste anche così, visitando nuovamente la propria città, facendo una lunga passeggiata nel centro cittadino alla scoperta di tutti quei segni, architetture, planimetrie che tutt'ora testimoniano le varie comunità etniche e religiose che vanno a compilare «**Trieste Mosaico di Culture**». Si intitola così la rassegna di visite guidate organizzate dall'Associazione Altamarea con il contributo della Provincia e della Regione.

Gli itinerari, attivi fino al 7 gennaio, prevedono ogni giorno un'**escursione** della città e si svolgeranno in italiano, inglese, tedesco e sloveno. Sempre ad ingresso libero sono in programma inoltre **concerti** di musica ebraica, tzigana, balcanica, greca, swing americano e gospel in scena nei caffè storici.

Il musicista Igor Zobin

Ci si immergerà quindi nell'atmosfera di Trieste osservando le principali chiese, l'evangelica, la greco-ortodossa, i palazzi di Canal Grande, scoprendo gli angoli più suggestivi, gli scorci più interessanti che diventano un libro aperto sul passato della città, fino alla zona delle antiche sinagoghe.

Il punto di incontro, ogni mattina alle ore 9.30, è a Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste (per prenotazioni si può telefonare all'Associazione Nordest Guide, al cellulare 347/8036396).

Ma l'atmosfera sarà resa più suggestiva dai concerti e dalla degustazione gratuita di prodotti enogastronomici in vari locali rappresentativi di quest'anima multiculturale.

Oggi, alle 18, al caffè Tergesteo si terrà il concerto per fisarmonica del solista **Igor Zobin**, a cui seguirà un assaggio di prodotti tipici. Domani, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco è previsto un concerto di musica greca con il gruppo **Rebetiki Afasia**. Venerdì, invece, sarà in scena «Soul of Gospel», alle 18 al Caffè Tommaseo, con la **Mike Sponza Band** e la voce dell'americana **Kay Foster Jackson**.

Gli ultimi due appuntamenti musicali si svolgeranno invece al Caffè San Marco. Sabato 6 gennaio, alle 18.30, sarà la volta dell'esecuzione di musica ebraica con i **Weber String Quartett** di Daniel Chaim, a cui seguirà una degustazione di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste.

Grande attesa per lo spettacolo di musica e poesia di **Alfredo Lacosegliaz** su Srecko Kosovel, domenica 7 gennaio con inizio alle ore 18. Il musicista triestino, noto ai più anche per i componimenti ideati per il cinema e la televisione, proporrà una installazione multimediale intorno ai testi del poeta, tratti principalmente da «Kons», raccolta con cui Kosovel divenne significativo fautore del costruttivismo europeo. La rappresentazione si comporrà di un'alternanza tra musica e versi, integrati da una scenografia di immagini a commento della scrittura e del suono. Una proposta che vuole rappresentare il grande poeta nel suo periodo storico, le sue consapevolezze ideali ed il suo impressionismo di velluto.

Mary B. Tolusso

Al Caffè San Marco andrà in scena lo spettacolo di Alfredo Lacosegliaz su Srecko Kosovel

TEATRO

Il 10 gennaio al Comunale andrà in scena lo spettacolo «Creature»

Acrobazie africane a Cormòns

CORMÒNS Il Comunale di Cormòns apre l'anno con un tuffo nel mondo del circo: il 10 gennaio, alle 21, sarà di scena «Creature», uno spettacolo di teatro acrobatico africano di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena. «Creature» nasce dalla commistione tra il teatro di strada, le feste di piazza, la drammaturgia della festa e il ritmo e l'energia semplice e diretta degli artisti africani. Il linguaggio acrobatico ritrova il suo significato di energia vitale in un percorso simbolico che ha come guida il «Cantico di Frate Sole». Seguendo così il filo rosso del Cantico e la guida di un personaggio in parte barbone e in parte clown, «Creature» è uno spettacolo fatto di fuoco, acqua, cielo e corpi, messi assieme con allegria.

Lo spettacolo di teatro acrobatico africano, scelto da a.ArtistiAssociati, sarà proposto a Cormjòns con la collaborazione del Cesvi, un'organizzazione umanitaria laica e indipendente, che opera in tutti i continenti per affrontare ogni tipo d'emergenza e ricostruire la società civile dopo guerre e calamità. Gli spettatori potranno devolvere una parte del prezzo del biglietto al progetto «Fermiamo l'Aids sul nascere», specificando, al momento della prenotazione, «accredito Cesvi».

TEATRO *Al «Pellico» da venerdì*

Gli Amici di S. Giovanni portano in palcoscenico la «Sisina» di Mattioni

TRIESTE Riprendono venerdì al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian gli appuntamenti con il cartellone della XXII Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, che quest'anno è dedicata alla memoria di Gianfranco Gabrielli.

Venerdì, alle 20.30, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni presenterà la commedia «Sisina» di Giuliano Zannier, libero adattamento da «Sisina e il Lupo» di Stelio Mattioni, regia e allestimento scenico di Giuliana Artico.

Non si esaurisce, infatti, l'interesse degli Amici di San Giovanni per l'opera di Stelio Mattioni, lo scrittore triestino scomparso nel 1997 e considerato una vera e propria miniera per la «teatralità» dei suoi romanzi e racconti, scritti in un linguaggio così vicino al dialetto triestino, schietto ed asciutto.

In «Sisina e il Lupo» l'obiettivo inquadra una donna, un «universo», quello femminile, che Mattioni dimostra di conoscere profondamente. Sisina, colf per necessità, cade nelle grinfie di un Lupo tenacemente legato alle sue abitudini ma presto costretto a scontrarsi con i concetti di tolleranza e di accoglienza e con un'idea della famiglia tradizionale dalla quale era convinto di essersi liberato per sempre.

Lo scrittore Stelio Mattioni

Dopo il progetto «Stelio Mattioni da un secolo all'altro» che, tra il 1998 e il 2001, ha portato in scena «Dove» e «Il re ne comanda una», ad adattare per le scene dell'Armonia le pagine di Mattioni è ancora una volta Giuliano Zannier. Gli interpreti di «Sisina» sono Giuliano Zannier, Cristina Primavera, Enrico Vattovani, Giuliana Artico, Italo Brun, Antonia Rosati e Laura Salvador. La compagnia si avvale della collaborazione musicale di Alfredo Lacosegliaz, mentre gli effetti sono di Luca Angelina, le luci di Mauro Cossetto. Regia e allestimento scenico sono firmati da Giuliana Artico.

Lo spettacolo degli Amici di San Giovanni sarà replicato al Teatro Pellico di via Ananian il 6, 7, 12, 13 e 14 gennaio, con inizio alle 20.30 nei giorni feriali e alle 16.30 la domenica e i giorni festivi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (040/393478).

APPUNTAMENTI

Rossetti, i Piccoli di Podrecca «Formiche» dai Salesiani

TRIESTE Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca: oggi alle 21 e domani alle 17, venerdì alle 21, sabato alle 18.

Venerdì, alle 17.30, nel salone del Circolo delle Generali, premiazione dei vincitori della X edizione del concorso letterario Carlo Ulcigrai.

Sabato alle 21, al PalaTrieste, concerto di Gianna Nannini.

Sabato, alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, uniche due rappresentazioni del testo drammatico «Formiche» di Aldo Nicolaj con la Barcaccia Ragazzi.

Domenica 7 gennaio, alle 15.30, nel Duomo di Muggia concerto del Coro misto «Slovenec-Slavec», diretto da Danijel Grbec, del Gruppo di mandolini «Skd Preseren», diretto da Sergio Zigiotti, e dell'Ottetto «Oktet Skofije», diretto da Vladislav Korosec.

GORIZIA Lunedì 8 gennaio, alle 20.30, al Teatro Verdi lo Stabile Sloveno presenta (con sopratitoli in italiano) «Una primavera difficile» di Boris Pahor per la regia di Marko Sosic.

CODROIPO Domenica, alle 15, al teatro comunale, in scena «Pesciomini» del Cta di Gorizia (il 15 gennaio, alle 20.45, in scena «Indemoniate» con Massimo Somaglino).

UDINE Domani, alle 20.45, nella sala Gradoni Kursaal di Sauris di Sotto, concerto di Fulvio Pacini (flauto) e Ivan Semenzato (chitarra).

MUSICA *Proseguono le serate alla birreria Stadion di via Battisti*

Gennaio in Corsia con i Bandomat

Fra i gruppi in cartellone anche i DB, il Vecia Trieste, Denis Novato e gli Attiwa

TRIESTE Proseguono anche nel nuovo anno le proposte musicali alla birreria Corsia Stadion, in via Battisti 8 a Trieste. Il locale, nato nel 1990, deve il suo nome a Francesco Conte Stadion, governatore di Trieste dal 1841 al 1847 sotto l'Imperatore Ferdinando I d'Asburgo e ministro degli Interni sotto il suo successore, Francesco Giuseppe. Nel 1846 il Conte fece coprire il torrente detto «dello Scoglio» e diede vita a una bella via, che venne chiamata in suo onore Corsia Stadion, l'attuale via Battisti.

Ogni giovedì sera al Corsia Stadion suonano i **Bandomat**, la band nata nel 1995 che propone soprattutto «cover», mentre il venerdì e sabato sera si fa spazio alla musica live con gruppi a rotazione.

Ecco il calendario di gennaio: domani, come ogni giovedì del mese, serata con i

Ogni giovedì i Bandomat e, a destra, Denis Novato campione di fisarmonica diatonica, il 20 gennaio alla Corsia Stadion

Bandomat e le loro cover, mentre venerdì sera si esibiranno i **DB**, un quintetto nato nel 2004, di cui fanno parte Paolo Pedretti voce, Alex Bassi chiratta, Sandro Savian batteria, Andrea Santin tastiere e Frankie al basso.

Sabato prossimo toccherà ai **Magazzino Commerciale**, con Stefano Skizzo Marchesini alla chitarra, Francesco Kaine Cainero basso, Giulio Roselli batteria, Mathia Neglia voce e Franco Palatella al sintetizzatore.

Il 12 gennaio sono in cartellone i **Blue's Mobile**, un gruppo di sette elementi con Max Jake Blues voce e tastiere, Filippo Elwood Blues voce e armonica, accompagnati da Paolo alla chitarra, Max al basso, Luca alla batteria, Silvano «Engineer» alle percussioni e Ciro «Sirius» al sax contralto.

Il 13 gennaio ritorna in Corsia il gruppo **Vecia Trieste**, erede di una formazione bandistica nata nel 1986, che attinge in particolare alle tradizioni musicali della Venezia Giulia e Dalmazia. Il 19 gennaio tributo ai Rolling Stones con i **Tumbling Dice**, ovvero Bruno Malisana voce e armonica, Alvise Mocenigo chitarra, Paolo Rinaldi chitarra, Marco La Valle basso, Enrico Franco batteria, Cristiano Norbedo tastiere, Elisa Malisana, Donatella Martellani e Biancastella Malisana voci e percussioni

Il 20 gennaio grande ritorno di **Denis Novato**, campione mondiale assoluto0 di fisarmonica diatonica, mentre il 25 gennaio sarà la volta dei **Nessun pericolo per te**, band tributo a Vasco Rossi formata da Ricky Carioti voce, Francesco Marzona chitarra, Manuel Figheli tastiere, Enrico Favento batteria, Valerio Vaiarelli basso.

Infine, il 27 gennaio al Corsia Stadion si esibiranno gli **Attiwa**, duo di Ronchi dei Legionari composto da Attilio voce e chitarra ritmica e Walter chitarra solista e tastiere.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

NATALE A NEW YORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica.

ARISTON

TU IO E DUPREE 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Anthony e Joe Russo con Owen Wilson, Matt Dillon, Kate Hudson e Michael Douglas.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

THE PRESTIGE 16.55, 19.35, 22.15
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

ERAGON 15.20, 16.30, 17.40, 20, 22.10
con Jeremy Irons, John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATALE A NEW YORK 15.15, 17.40, 20, 22.10
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

DÉJÀ VU 15, 17.25, 19.50, 22.15
con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 19.50, 22.10
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

OLÈ 14.50, 18.25, 20.20
con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada.

COMMEDIASEXI 22.10
con Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Margherita Buy, Stefania Rocca.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 14.45.

HAPPY FEET 15.20
Animazione.

Da venerdì 5 gennaio 007 CASINO ROYALE, con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini; APOCALYPTO di Mel Gibson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prevacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

CUORI 15.30, 17.40, 20, 22.20
di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

IL MIO MIGLIORE AMICO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon.

FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30
Un favoloso cartoon.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 18, 20.10, 22.20
con Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet e Anthony Hopkins.

GIOTTO MULTISALA

UN'OTTIMA ANNATA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 16, 18, 20.05, 22.10
di Tony Scott, con Denzel Washington.

NAZIONALE MULTISALA

ERAGON 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20
con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 15.25, 17, 18.30, 20.40, 22.10
dai creatori di «Shrek».

THE PRESTIGE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

HAPPY FEET 15.20
Animazione.

COMMEDIASEXI 18.45
con Paolo Bonolis.

OLÈ 17, 20.20
con Massimo Boldi.

BABEL 22
con Brad Pitt. Candidato a 7 Golden Globe.

SUPER

CAPODANNO NELLA CASA DELLA PERVERSIONE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 16.30, 18.45
Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes.

THE DEPARTED 21
Di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio.

TEATRI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040.3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «IL MERCANTE DI VENEZIA» di William Shakespeare. Con Eros Pagni. Regia di Luca De Fusco. Turno PRI. 2h 45'.

SALA BARTOLI

17 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento teatrale di Giulio Ciabatti. 1h.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 5 gennaio ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432.248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20.45. 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45. «OPÉRA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci, Pippo Patavina, regia di Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Doppia programmazione.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.30

NATALE A NEW YORK 19.30, 21.30
5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2006/2007: ore 16 «CONCIATI PER LE FESTE», con Danny De Vito; ore 17.45, 20, 22.15, «CUORI», di Alain Resnais.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: mercoledì 10, giovedì 11 gennaio, Lello Arena in «IL SIGNOR NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481 790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: martedì 9 gennaio, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA». Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481 790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

NATALE A NEW YORK 15.40, 17.40, 20, 22.15

ERAGON 15.30, 17.30, 20, 22

GIÙ PER IL TUBO 15.30, 17.20, 19.30, 21.30

OLÈ 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

COMMEDIASEXI 15.50, 17.50

DÉJÀ VU 19.50, 22.15

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
NATALE A NEW YORK 15.30, 17.30, 20.10, 22.20

Sala 2
ERAGON 15.10, 17.20, 20, 22

Sala 3
DÉJÀ VU 15, 17.20, 19.50, 22.15

Oggi ingresso unico 4,80 €.

CORSO

Sala rossa
GIÙ PER IL TUBO 17.45, 20, 22.15

Sala blu
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 20, 22.20

Sala gialla
OLÈ 17.30, 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Ilary Blasi condurrà le «Iene» aspettando il secondo bebè

ROMA Quel che serve non le manca. E' bella, giovane, spiritosa, s'è fatta le ossa con programmini niente male come il Festival di Sanremo e il Festivalbar. Dettaglio: ha anche il pancione. E chisseneimporta, non è la prima e non sarà l'ultima (Simona Ventura fece lo stesso, nel 2000), l'occasione è ghiotta e guai a dire di no. Ilary Blasi sarà la conduttrice di Le Iene Show. Dal 15 gennaio, la showgirl e moglie di Francesco Totti nonché mamma del piccolo Cristian, prende il posto di Cristina Chiabotto e si accomoda, con pancione al seguito, sulla poltrona centrale della scrivania di Italia Uno che ospita anche Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Ad anticipare la notizia è il settimanale «Chi», che mostra le foto della famigliola in vacanza di inizio anno alle Maldive. E indica di quale colore sarà il fiocco che i Totti appenderanno alla porta ad aprile: rosa, perché è in arrivo una bambina.

Ilary Blasi a Trieste

In fondo, c'era da aspettarselo, visto che il destino di Ilary si era già intrecciato a quello di Cristina Chiabotto. Le due hanno fatto coppia, con il Mago Forrest nell' ultima edizione del Festivalbar, che l'estate scorsa ha fatto tappa anche in piazza dell'Unità a Trieste.

Chi ci rimette è la showgirl Elena Santarelli, nel cast di «Commedia sexy» di Paolo Bonolis, che era data come la più accreditata alla conduzione del programma satirico di Italia Uno. Un altro buco nell'acqua per l'ex naufraga dell'Isola dei famosi, che forse, quanto a ironia, avrebbe potuto giocarsela meglio della «pupona».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.50
RIAPRE LA «TINTORIA»

Stefano Disegni nei panni di Dottor Asl, parodia del fenomeno tv dell'anno «Dr House», e Max Tortora nelle vesti di un Silvio Orlando tormentato dalle telefonate notturne di Nanni Moretti, sono tra le novità del programma comico la «Tintoria» che riapre stasera.

RAITRE ORE 8.05 e 0.50
SI PARLA DI SANTA ALLEANZA

Per la serie «La Storia siamo noi» oggi Rai Educational presenta «La Santa Alleanza». Giovanni Minoli riunisce i principali protagonisti degli anni '80, cruciali per la storia d'Europa. Tra gli intervistati Brzezinski, consigliere sicurezza nazionale Usa.

RAIUNO ORE 2.35
L'ERA URBANA

In «Magazzini Einstein» Daniel Picouly, firma di culto della letteratura francese, racconta uno dei capitoli più inquietanti degli ultimi tempi. Figlio di immigrati, cresciuto nella banlieu, parla delle violente proteste che si sono accese nelle periferie di Parigi.

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

Nello spazio dedicato alla cucina casalinga ci si occupa della cucina light. Paolo Zoppolati prepara un piatto saporito e leggero: passata di carciofi e porri con trancio di merluzzo al vapore. La nutrizionista Flachi parla dell'apporto calorico e nutritivo del piatto.

I FILM DI OGGI

I RUBACCHIOTTI
Regia di Pete Hewitt, con John Goodman (nella foto) e Jim Broadbent.
GENERE: FANTASTICO (Gran Bretagna, 1997)

ITALIA 1 14.30

Insospettito da alcune sparizioni di oggetti, un ragazzino scopre che i colpevoli sono dei lillipuziani celati nelle intercapedini della casa. Bizzarra avventura di due famiglie parallele. Con effetti speciali.

ALLA RICERCA DELLA FELICITA'
Regia di Walter Lang, con Shirley Temple (nella foto) e Spring Byngton.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1940)

RETEQUATTRO 16.50

Una bimba accetta l'invito di una maga e parte con il fratellino in cerca di un mitico uccello azzurro che regala la felicità. «Riccioli d'oro» in una favola leziosa rivolta a un pubblico di giovanissimi.

NON HO SONNO
Regia di Dario Argento, con Max von Sydow (nella foto) e Stefano Dionisi.
GENERE: THRILLER (Italia, 2001)

RETEQUATTRO 23.25

Un serial killer torna a colpire dopo sedici anni. Un ex commissario insonne e il figlio di una vittima gli danno disperatamente la caccia. Argento torna al thriller in tono un po' minore.

MADE IN AMERICA
Regia di Richard Benjamin, con Whoopi Goldberg (nella foto) e Ted Danson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

RAIUNO 23.35

Una teenager di colore, nata in circostanze particolari, scopre che il proprio padre è un bianco. La curiosa rivelazione sorprenderà anche la madre. Ironica varazione sulle insidie dell'inseminazione artificiale.

IL PRINCIPE E IL POVERO
Regia di Giles Foster, con Aidan Quinn e Alan Bates (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2000)

CANALE 5 14.45

Edoardo, principe del Galles, figlio di Enrico VIII, prende per gioco il posto di Tom Canty, medicante che gli assomiglia in maniera incredibile. In questo modo il nobile prende coscienza delle condizioni in cui vivono i suoi sudditi.

IL PADRE DELLA SPOSA
Regia di Charles Shyer, con Steve Martin (nella foto) e Diane Keaton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00

Un padre molto affezionato alla figlia teme di perderla dopo il matrimonio. Nonostante tutto, si adopera affinchè la cerimonia riesca al meglio. Divertente remake di un grande classico.

RAIUNO

06.10 Strega per amore. Con Barbara Eden e Larry Hagman.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.35 Linea verde - Meteo verde
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.15 Bongo e i tre avventurieri. Film (animazione '47).
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà
23.20 Tg 1

21.10 DOCUMENTI

> Speciale Superquark
Vita e imprese dell'imperatore Augusto. Con Piero Angela.

23.35 Made in America. Film (commedia '93). Di Richard Benjamin. Con Ted Danson e Whoopi Goldberg e Nia Long e Will Smith.
01.25 Tg 1 - Notte
02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.35 Magazzini Einstein - L'era urbana
03.05 Milano calibro 9. Film (poliziesco '72). Di Fernando Di Leo. Con Gastone Moschin.

RAIDUE

06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 Sorgente di vita
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Monica Leofreddi.
15.50 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e René Steinke.
16.35 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e René Steinke.
19.50 Warner Show
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM TV

> Crimini
«Il bambino e la befana»: con Giuliana De Sio e Giampaolo Morelli.

23.00 Tg 2
23.10 Cold Case - Delitti irrisolti. Con Kathryn Morris.
23.55 Blog - Reazioni a Catena. Con Catena Fiorello.
01.25 Special Unit 2. Con Michael Landes.
02.25 Vento di Ponente. Con Anna Kanakis, Enrico Mutti, Serena Autier, Paolo Calissano, Roberto Alpi, Giorgio Biavati, Maria Monti, Toni Marsina, Martine Brochard , Marjo Berasategui e Antonio Manzini e Thomas Cicala.

RAITRE

08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser e David Soul.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Libri animati
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossii.

21.05 FILM

> Will Hunting - Genio ribelle
Matt Damon si scopre un genio matematico.

23.15 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Tg 3 Primo piano
23.50 Tintoria. Con Taiyo Yamanouchi e Belen Rodriguez.
00.40 Tg 3
00.50 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.40 Quincy. Con Jack Klugman.
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Poirot: diario di un assassino. Film Tv (gangster '00).
16.00 Sentieri
16.50 Alla ricerca della felicità. Film (fantastico '40). Di Walter Lang..
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.05 FICTION

> Il giudice e il commissario
«Un alibi perfetto»: protagonista Natacha Amal.

23.25 Non ho sonno. Film (horror '00). Di Dario Argento. Con Max Von Sydow e Chiara Caselli.
01.10 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Winter Collection
02.35 In Italia si chiama amore. Film (documentario '63). Di Virgilio Sabel. Con William Bendix e John Loder e Dennis O'Keefe e Helen Walker.
04.10 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Il falco reale. Film Tv (avventura '00).
11.25 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath.
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.15 CentoVetrine. Con Mirca Viola e Alessandro Mario.
14.45 Il principe e il povero. Film Tv (avventura '00). Di Giles Foster.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici. Con Maria De Filippi.
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.

21.10 FICTION

> Nati ieri
Sebastiano Somma ed Ettore Bassi cercano di salvare un neonato in arresto cardiaco.

23.30 Ravanello pallido. Film (commedia '01). Di Gianni Costantino. Con Luciana Littizzetto e Massimo Venturiello.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.
02.30 Amici. Con Maria De Filippi.
03.25 Lassie. Con Will Estes e Dee Wallace - Stone e Wendy Cox e Christopher Stone.

ITALIA 1

07.20 Dora l'esploratrice
07.35 L'ape Maia
08.00 Ma che magie Doremì!
08.25 Luca Tortuga
08.35 Doraemon
08.50 Alla ricerca della valle incantata 8. Film Tv (animazione '01)
10.30 Dinotopia - Le elezioni. Film Tv (avventura '02). Di Mario Azzopardi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I rubacchiotti. Film (fantastico '98). Di Peter Hewitt.
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Rickt Ullman.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
19.35 The War at Home. Con Michael Rapaport.
20.00 Love Bugs 2. Con Fabio De Luigi.
20.10 Everwood. Con Treat Williams.

21.05 FILM

> Il tesoro dell'Amazzonia
Seann William Scott è un cacciatore di tesori...

23.15 Lost Treasure - Caccia senza tregua. Film Tv (azione '03). Di Jim Wynorski. Con Stephen Baldwin e Nicolette Sheridan e Coby Ryan.
01.50 Wing Commander - Attacco alla Terra. Film (fantascienza '99).
03.30 Gridlock'd. Film (drammatico '96). Di Vondie Curtis Hall.
05.05 Highlander. Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart. Con Don Adams.
08.30 Troppo forte. Con David Rasche.
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Isole
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 Alessandro il Grande. Film (storico '56).
16.35 Dogs with Jobs
16.50 La voce di Lassie. Film Tv (avventura '72).
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Prehistoric Park. Con Niegel Marven.

21.30 FILM

> Blown away - Follia esplosiva
Jeff Bridges è a capo di una squadra di artificieri...

23.40 Markette Greatest Hits. Con Piero Chiambretti.
01.10 Tg La7
01.35 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Garrett Wang e Tim Russ.
02.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer

SKY 1

07.55 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05)..
09.50 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04).
11.50 Quando è in gioco l'onore. Film Tv (drammatico '05).
14.00 Ella Enchanted. Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver. Con Anne Hathaway e Hugh Dancy e Cary Elwes e Patrick Bergin e Minnie Driver e Joanna Lumley.
15.40 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di Scott McGehee e David Siegel. Con Richard Gere e Juliette Binoche e Max Minghella e Flora Cross e Kate Bosworth.
17.40 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
19.10 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano e Keri Lynn Pratt e Katey Sagal e Teddy Dunn.

21.00 FILM

> I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Monica Bellucci al servizio del genio visionario di Terry Gilliam.

23.20 La fabbrica di cioccolato. Film (fantastico '05). Di Tim Burton. Con Johnny Depp.
01.20 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley e Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh.
03.10 Salvador Allende. Film (documentario '04). Di Michael Trabitzsch
05.00 Non aver paura. Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni.

SKY 3

08.45 The Mask 2. Film (azione '05). Di Lawrence Guterman. Con Jamie Kennedy
10.30 Fuga dal natale. Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen
12.20 Pinocchio. Film (fantastico '02). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni
14.30 Yu - Gi - Oh!: The Movie. Film (animazione '04). Di Hatsuki Tsuji
16.30 Ice Princess. Film (commedia '05). Di Tim Fywell.
18.45 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (commedia '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Emily Browning
21.00 Il padre della sposa. Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Steve Martin e Diane Keaton
22.50 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington

SKY MAX

08.20 The Cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05). Di William Tannen.
10.00 The Village. Film (thriller '04). Di M. Night Shyamalan. Con Joaquin Phoenix
12.10 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams
14.30 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01). Di Simon West. Con Angelina Jolie e Daniel Craig
16.50 Final Destination 2. Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter
19.00 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00). Di Bharat Nalluri.
21.00 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey
23.30 Batman Begins. Film (azione '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson

SKY SPORT

08.00 Mondo Gol.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Atalanta
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Ascoli
13.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.
15.00 100% Roma: Olympiacos - Roma
16.00 100% Juventus: Treviso - Juventus
17.00 100% Milan: Lille - Milan
18.00 100% Inter: Spartak Mosca
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter
21.45 Trofeo Berlusconi. Una sfida infinita
22.15 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Juventus

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Why Can't I Be You
14.00 Pimp My Ride
14.30 TRL - Total Request Live.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Top 100 of 2006
17.00 Flash
17.05 Hot in 2006: Albums
17.30 Pimp My Wheels.
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Very Victoria.
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle. Con Felicitas Woll.
21.00 Life As We Know It. Con Sean Faris e Jon Foster.
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
22.35 So noTORIous. Con Tori Spelling.
23.30 Daitarn 3

ALL MUSIC

10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
15.30 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show. Con Pamela Rota.
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda. Con Lucilla Agosti.
22.00 All Music Show. Con Pamela Rota.
23.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.35 A tu per tu
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Musicale
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Documentario
15.00 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Le ragazze del drive - in. Film Tv (commedia '78).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Italia 9
23.55 Uno spietato assassino. Film (thriller '93).

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Mappamondo
14.50 Can't Stop the Music. Film (musicale '80). Di Nancy Walker. Con Glenn Hughes e Randy Jones e Filipe Rose e The Village People e Valerie Perrine e Steve Guttenberg e Jack Weston.
16.35 Folkest
17.30 Passeggiando per Lubiana antica
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.40 Basket, Eurolega: Panathinaikos - U.Olimpija
21.30 Eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Spezzoni d'archivio
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TG TVM Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Skionline tv - Codice d'Angiò
01.05 Cortocircuito
01.25 Odeon News
01.30 Enjoy tv

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Radio 1 Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Picnic; 8.30: GR 2; 10.00: Mi manca...; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Giocando; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Emigranti Espress; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.33: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Gilbert Becaud; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Oi Marì - Storia e Storie della Canzone Napoletana; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoc. Regia di Natasa Sosic. 16.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Prima fila; 18: La comunicazione nel tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: viC; 12.00: Sciambola!; 14.00: Tropical pizza; 17.00: Due a Zero; 20.00: Deejay Wintertime; 0.00: Sciambola!; 2.00: Deejay Wintertime.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LE ACCUSE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO PAOLETTI

> La Slovenia ha già messo in pratica idee che noi avevamo pensato addirittura vent'anni fa, solo che poi non le abbiamo mai realizzate, ora dobbiamo conservare la nostra attrattività

> La Slovenia ha tassazioni bassissime per le imprese e promette di portarle al 20 per cento nel 2010, noi con i balzelli annessi e connessi arriviamo al 52

> Avevo consigliato agli imprenditori locali di monitorare e acquistare i terreni delle ex terre di nessuno per impiantarvi aziende.Quei terreni adesso li stanno comprando gli sloveni

> Dove va la terra degli scavi di Montedoro a Muggia? La comprano gli sloveni per il porto di Capodistria che fa concorrenza a Trieste

centimetri.it

L'introduzione dell'euro nella vicina Repubblica rischia di chiudere prospettive commerciali per la città

«La Slovenia potrebbe sorpassarci»

Dipiazza: «Ci ha frenati la burocrazia». Industriali: «Studiamo sinergie»

di Silvio Maranzana

La Slovenia corre e minaccia di sottrarre acquirenti, turisti e imprenditori a Trieste che, proprio nei giorni in cui Lubiana adotta l'euro e lancia la concorrenza a tutto campo, sembra puntare molto su grandiosi centri commerciali che rischiano di nascere già superati senza possibilità di attrarre clienti da oltreconfine. Il sorpasso ormai prossimo in campo portuale da parte di Capodistria, rischia di allargarsi ai settori del commercio e dell'industria.

La denuncia di una concorrenza difficile giunge da Antonio Paoletti che si esprime più da presidente della Confcommercio che della Camera di commercio e da Paolo Rovis assessore alle attività produttive della giunta Dipiazza. Ma lo stesso sindaco sostiene che si potrà puntare su possibili sviluppi positivi: «Ora nessuno può sapere quali contraccolpi provocherà l'introduzione in Slovenia dell'euro - sostiene - la distribuzione delle merci oltreconfine potrebbe anche subire contraccolpi negativi e Trieste essere in grado di beneficiarne. Ma guardiamo anche al flusso di persone nel verso opposto - mette in rilievo il sindaco - acquirenti e turisti che tradizionalmente dall'Italia o da altri Paesi europei si recano in Slovenia potranno presto essere intercettati proprio da uno dei centri in costruzione, il Freetime di Monte d'Oro che sarà sostanzialmente un centro benessere con piscine, trattamenti terapeutici e attività sportive e pareggerà o supererà l'offerta che oggi offrono Ancarano, Portorose o Strugnano. È anche vero che il ritardo di Trieste purtroppo c'è - conclude Dipiazza - ma il fatto che oggi si costruiscano centri commerciali progettati quindici anni fa è dovuto alla lentezza della burocrazia italiana. La Slovenia ha corso di più proprio perché era fuori dell'Europa e non era obbligata a rispettare parametri e regolamenti comunitari.»

Anche sul fronte industriale, il direttore dell'Assindustria, Paolo Battilana, rileva che «Trieste avrebbe potuto cogliere meglio le opportunità offerte dai nuovi scenari europei. Ora - sostiene - sarà indispensabile trattenere le nostre aziende che potrebbero essere indotte a delocalizzare in Slovenia per sfruttare un regime fiscale più favorevole e maggiori agevolazioni comunitarie come quelle assicurate dai fondi Obiettivo 1». Secondo il direttore di Assindustria al tempo stesso si aprono anche nuove possibilità di sinergia: «Un'impresa potrebbe essere in grado di gestire, ad esempio, la parte intellettuale nel settore italiano e quella manifatturiera in territorio sloveno».

In campo commerciale Trieste sembra sul punto di sviluppare in particolare con il centro commerciale che la Teseco, in cambio della bonifica dell'intera area dell'ex Aquila, potrà costruire alle Noghere e che con i suoi 85 mila metri quadrati sarà il più grande del Triveneto (quattro volte Le Torri), ma anche con quello che sorgerà all'ex Silos, una strategia che doveva maturare almeno dieci anni fa. «Un'assurdità - sostiene Paoletti - la rete commerciale risulterà enormemente sovradimensionata e non potrà costituire un'attrattiva nei confronti degli acquirenti sloveni poiché i centri commerciali esistono già oltreconfine e sono tutti uguali, globalizzati con negozi in franchinsing o comunque gestiti dalle catene multinazionali».

«Il timore è che arriveremo tardi - accusa Paolo Rovis - anche nel tentativo di trarre beneficio dalla nuova Slovenia che comunque ha una popolazione complessiva di due milioni di abitanti, la metà di Milano. I centri commerciali attorno a noi non solo sono già stati lanciati, ma stanno addirittura per entrare in una fase di fine boom, mentre le città di tutta Europa sono in controtendenza rispetto a Trieste e al contrario, valorizzano i centri storici con i loro insediamenti commerciali. La speranza è che nei primi mesi dell'euro in Slovenia i prezzi si impennino, un po' come accaduto da noi nella fase di introduzione della nuova moneta, per cui Trieste finisca per risultare conveniente».

«Temo che non attireremo grandi folle di acquirenti dalla Slovenia - sostiene il sindaco di Muggia Nerio Nesladek - e se avesse potuto decidere la mia giunta non avrebbe certamente avallato i progetti dei grandi centri commerciali approvati dalle amministrazioni muggesane guidate proprio da Dipiazza e da Gasperini. I clienti che comunque arriveranno cercheremo di convogliarli anche in centro a Muggia e a questo scopo stiamo varando accordi con le associazioni di categoria per valorizzare l'offerta di alcune tipologie di merci».

Paoletti: «Per arginare la crisi l'unica soluzione è puntare sulla qualità del servizio». Il sindaco: «La globalizzazione comporta anche rinunce e fallimenti»

Sopra e nella foto centrale due immagini risalenti agli anni Ottanta quando in città si riversavano ogni fine settimana decine di migliaia di acquirenti provenienti dai Paesi dell'allora Iugoslavia

Dopo l'allargamento dell'Europa a Est cambiati drasticamente gli scenari rispetto agli anni Settanta e Ottanta

Chiusa l'era dello shopping da oltre confine

Trent'anni fa erano 50mila al giorno, adesso arrivano solo pochi gruppi di croati

Anche cinquantamila in un giorno solo: erano così tanti gli acquirenti che negli anni Settanta e Ottanta giungevano a Trieste dall'ex Jugoslavia. Quei tempi sono destinati a non tornare più e paradossalmente l'allargamento dell'Europa a Est e l'epoca di globalizzazione potrebbero rendere il confine in direzione Ovest ben più impermeabile di quanto non fosse venti o trent'anni fa. Allora sloveni, croati, serbi e bosniaci, tutti cittadini dell'ex Jugoslavia, puntavano direttamente in centrocittà, dove a centinaia si contavano i pullman parcheggiati lungo le Rive, e si rifornivano soprattutto nei mercatini di piazza Ponterosso e di piazza Libertà. I jeans, introvabili oltreconfine, erano la merce più ricercata, economica e trendy al tempo stesso. Per sfuggire al controllo dei doganieri, alcuni erano capaci di indossarne fino a dieci paia uno sopra l'altro. Poi li rivendevano e i jeans triestini, di mano in mano, arrivavano fino a Sofia e a Mosca.

«Conosco Trieste e mi piace perché da piccola i miei genitori mi portavano in Ponterosso a comprare i jeans», ha dichiarato qualche anno fa al Piccolo Svetlana Velicjovic in arte Ceca, la donna più amata e temuta di Serbia, vedova del famigerato comandante Arkan. Altri punti bollenti, presi d'assalto da centinaia e centinaia di persone accampate fin da prima dell'alba in attesa che si alzassero le serrande, erano il negozio Giovanni di via Ghega e la torrefazione Cremcaffé in piazza Goldoni, allora di Primo Rovis.

Oggi una clientela selezionata, in particolare croata, arriva in alcuni dei migliori negozi del centro, ma si tratta di numeri di acquirenti estremamente esigui. Eppure la rete commerciale cittadina risulta tuttora sovradimensionata, parzialmente ancora calibrata sul numero di compratori, «drogato» proprio dagli arrivi dell'Est, degli anni Ottanta. È per questo che la crisi in questo settore rischia di diventare condizione perenne anche perché è probabile che ora verrà acuita proprio dal proliferare dei megacentri commerciali. «Le chiusure in centro sono continue - rileva il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti - aprono soltanto negozi di telefonini e di hi-fi. Quelli di abbigliamento vengono sostituiti da banche e da agenzie che forniscono servizi finanziari. Non posso far altro che raccomandare la qualità del servizio e ricordare ai commercianti di curare in modo sempre più personale il rapporto con il cliente».

«Purtroppo sono le leggi del mercato - chiude il sindaco Dipiazza - rivoluzione del settore del commercio, competizione e globalizzazione comportano anche fallimenti e rinuce. Chi non si rinnova oppure non si specializza è destinato a chiudere anche nel centro di Trieste».

s.m.

Una fase di costruzione del Tower center a Fiume

Anche in Croazia spuntano i grandi centri commerciali

Non solo Slovenia e Carinzia, ma anche la Croazia nella parte più vicina a Trieste si sta dotando di centri commerciali. A Fiume il 21 novembre è stato inaugurato il Tower center con 160 punti vendita realizzato dall'italiana Policentro la stessa delle Torri di Trieste.

Una via nel centro di Klagenfurt, in Carinzia

In Carinzia agevolazioni alle imprese straniere

Non c'è solo la Slovenia a fare concorrenza a Trieste. L'Austria è relativamente vicina e offre alle imprese provenienti dall'estero e che vogliono insediarsi una serie di agevolazioni, in prima misura fiscali. Negli ultimi anni in Carinzia boom delle zone industriali

Le vetrine di quello che fu lo storico negozio Tommasini, in via Mazzini: passato a un altro gruppo e poi chiuso l'intero immobile non trova da anni nuovi commercianti interessati a insediarsi nei suoi locali

Gli esponenti delle due coalizioni sono d'accordo nell'analisi: «Trieste ha margini di recupero ma deve darsi da fare in fretta»

I politici: «Porto e ricerca le soluzioni»

Lippi: «I prossimi due o tre anni saranno i più duri». Fortuna Drossi: «Qui poco lungimiranti»

di Piero Rauber

Trieste ha ancora i margini per evitare il suo collasso, indotto ieri dalla trasformazione degli scenari comunitari e oggi dall'ingresso della Slovenia nell'euro. Ma deve saper rimettere subito in moto la propria economia, dal commercio alla portualità e all'innovazione tecnologica. Senza attendere che Lubiana paghi, entro 2 o 3 anni, i possibili contraccolpi legati all'inflazione, figlia dell'euro, e all'assorbimento dei meccanismi legislativi e fiscali targati Ue. Così la politica triestina reagisce all'allarme lanciato 48 ore fa dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti.

«Paoletti ha ragione», esordisce l'assessore forzista **Maurizio Bucci**: «La Slovenia ha imparato a sfruttare tutte le risorse comunitarie mentre Trieste, nel dopoguerra, è stata abituata a ricevere finanziamenti pubblici e così l'imprenditore ha smarrito l'occhio della tigre». Quanto al rischio delocalizzazione delle aziende triestine, per Bucci «tutto dipenderà se la Slovenia sarà scaltra a tal punto da contenere l'impennata dei prezzi legata all'introduzione dell'euro».

«Credo che gli anni più duri saranno proprio i prossimi due o tre», gli fa eco il vicesindaco **Paris Lippi**, numero uno provinciale di An, secondo cui «in questa fase gli aiuti comunitari permetteranno alla Slovenia di fare un salto di qualità che frenerà non poco il rilancio della nostra città».

«Mi chiedo - interviene a sua volta il segretario locale dell'Udc **Edoardo Sasco** - dov'era Paoletti quando Trieste stava perdendo tempo come lui stesso rileva oggi. Ora tocca proprio a lui fare nuove proposte alle istituzioni, ne ha il diritto-dovere». Tenendo presente, fa notare il suo collega della Lega Nord **Massimiliano Fedriga**, che «le nostre aziende non si stanno spostando a Est ma addirittura in altre parti d'Italia».

Il vicesindaco Paris Lippi

Uberto Fortuna Drossi

Dal centrosinistra si torna invece a insistere sulla necessità di nuovi progetti a largo raggio, tesi a promuovere sinergie transfrontaliere. «L'introduzione dell'euro in Slovenia - spiega il segretario provinciale dei Ds **Fabio Omero** - è un'ulteriore grande occasione di scambio da cui dobbiamo tentare di rilanciare la nostra economia. Oggi siamo in ritardo, è vero, ma una fabbrica delocalizzata oltre confine, che peraltro rientra nella logica della globalizzazione, diventerà un problema marginale se sapremo finalmente ripartire nei settori che potenzialmente rappresentano la nostra eccellenza: ricerca e portualità». Per il capogruppo comunale della Margherita **Sergio Lupieri**, ancora, «i siti inquinati rappresentano in prospettiva una delle grandi risorse della città». «Purtroppo - prosegue Lupieri, chiamando in causa l'amministrazione Dipiazza - abbiamo curato piazze e arredi urbani mancando di un progetto alto per la città».

«In Slovenia - è il pensiero del presidente dei Cittadini **Uberto Fortuna Drossi** - stanno correndo perché sono partiti da una situazione azzerata e oggi lì sono dinamici e innovativi. A Trieste è mancata lungimiranza: c'è stata una certa pigrizia», dice Drossi, guardando anzitutto alla necessità di un cambio di mentalità del nostro commercio, ingessato da «una rendita di posizione che oggi non c'è più».

«La storia della Trieste bella addormentata di Paoletti non regge», conclude il segretario provinciale di Rifondazione **Igor Kocjancic**, secondo cui «se proprio qualcuno vuole delocalizzare, piuttosto che in Slovenia finisce in altri paesi come Romania e Bulgaria».

I SINDACATI

«Perse molte occasioni»

Belci. Visentini e Coppa: «La colpa è anche di Paoletti»

Se Trieste guarda correre la Slovenia, appena entrata nell'euro, le responsabilità in chiave locale si dividono fra l'amministrazione cittadina di centrodestra, che regge la città da sei anni, e soprattutto i commercianti. Queste le chiavi di lettura uscite dalle segreterie della triplice sindacale, mentre dalla Confartigianato si guarda a una «naturale delocalizzazione» oltreconfine, sulla scia di quanto espresso anche dagli Industriali (pagina a lato, *ndr*).

«L'intervento di Paoletti - commenta il segretario provinciale della Cgil **Franco Belci** - lo leggo come una specie di autocritica da chi ha guidato la città, Paoletti compreso. È curioso, ma qui si vedono le cose come stanno con largo ritardo. È come se si fosse scoperta l'acqua calda». «Questa nostra centralità geopolitica - prosegue Belci - bisogna anche saperla sfruttare, non solo evocare. Trieste oggi è una città bloccata nel conservare l'esistente: si investono in opere pubbliche cittadine ma manca una strategia di sviluppo europeo. L'euro in Slovenia non è responsabile di questa situazione, lo è invece il centrodestra che ha governato in questi anni la città. E lo è pure Paoletti».

Franco Belci (Cgil)

Più duro ancora il segretario della Cisl, **Paolo Coppa**: «Qui con l'euro i commercianti hanno fatto il bello e il cattivo tempo sulla pelle della povera gente. Siccome ora non vendono più, e soprattutto non vedono più arrivare nei negozi gli sloveni, allora aprono gli occhi».

«Lo slogan di Paoletti è condivisibile - gli fa eco il segretario regionale della Uil **Luca Visentini** - ma non vi vedo proposte. Bisogna saper puntare sull'innovazione. È con quella che si costruisce la competitività del sistema. Non credo poi che si possano verificare casi di delocalizzazione in Slovenia, semmai altrove. Dalla nuova collocazione di Lubiana, invece, si possono e si devono creare collaborazioni transfrontaliere, nell'ottica dell'Euroregione, tali da riuscire a risvegliare la città dal suo torpore. Se siamo arrivati al punto di cui parla Paoletti, la colpa è di tutti: istituzioni, imprenditori e anche parti sociali, che non hanno saputo immaginare in anticipo i nuovi scenari oltreconfine».

«La Slovenia - chiude il presidente della Confartigianato **Fulvio Bronzi** - oggi è un paese che esprime più volontà e dinamismo e meno burocrazia. Anche lì, ad ogni modo, con il tempo la presenza della comunità europea ci metterà del suo, in termini di legislazione. Le eventuali delocalizzazioni sono corrette in un quadro d'internazionalizzazione: potrebbero rappresentare un'opportunità per chi volesse promuovere nuove iniziative imprenditoriali, visto che ad esempio la zona delle Noghere resterà chiusa nei prossimi anni».

pi.ra.

Sono sempre più numerose le saracinesche abbassate nelle vie del centro, soprattutto in Borgo Teresiano

Un esercente: mollo tutto, vado in Austria

«Tra pochi anni i giovani andranno in Slovenia, qui sarà un dormitorio»

SABATO IL VIA

Negozi aperti tutto il weekend per sfruttare i saldi anti-crisi

Esaurita la corsa ai regali di Natale, quest'anno specchio dei tempi e perciò meno euforica del passato, si passa subito alla stagione dei saldi, che prenderanno il via sabato, giornata dell'Epifania. I negozi della città effettueranno l'apertura eccezionale anche domenica 7. I saldi avrebbero dovuto cominciare lunedì 8, ma l'anticipo della stagione dei ribassi nel vicino Veneto a sabato ha obbligato l'assessore regionale, Enrico Bertossi, a spostare al giorno della Befana anche i saldi del Friuli Venezia Giulia.

I commercianti della città si aspettano una buona affluenza nel prossimo fine settimana e nei giorni immediatamente successivi. È l'avvio il momento più favorevole per fare acquisti a prezzi ribassati. È questo anche il momento nel quale le associazioni per la tutela dei consumatori raccomandano di essere molto oculati nella scelta della merce che si intende acquistare. «Il cambio può avvenire solo a discrezione del commerciante – ricorda Luisa Nemez, presidente dell'Otc per Trieste - e se l'acquisto evidenzia qualche difetto occulto, vige l'obbligo della sostituzione della merce o, se ciò non è possibile, l'acquirente ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto di acquisto e quindi la restituzione del denaro versato. Sarà bene controllare attentamente la merce acquistata – aggiunge – e verificare le etichette, rinunciando a comperare capi che ne sono privi. Il negoziante ha l'obbligo di esporre il prezzo precedente – sottolinea la Nemez - quello scontato e la percentuale di sconto. Il prezzo esposto è vincolante. La merce in saldo – conclude - deve essere tenuta ben distinta da quella non scontata. È possibile usare la carta di credito o Bancomat se il negozio espone le vetrofanie da cui risulta la convenzione».

Tirano intanto un discreto bilancio i ristoranti della città che hanno lavorato per i cenoni di san Silvestro. Più della metà della categoria aveva deciso di tenere le saracinesche abbassate, per non correre il rischio di vedere le spese superare le entrate. Quelli che hanno tenuto aperto parlano di un «buon bilancio se rapportato ai tempi». A essere premiati sono stati soprattutto i ristoranti meno costosi e adatti a tutte le tasche, dove la spesa media si è aggirata fra i 50 e i 100 euro a persona.

u. s.

«Tra pochi anni qui a Trieste la gente ci rimarrà solo per dormire: i giovani andranno tutti a lavorare in Slovenia, che già oggi offre molte più possibilità, oltre ad avere una burocrazia più snella e tasse più abbordabili. Io stesso sono stato costretto a chiudere la mia attività e andare in Austria ad aprirne un'altra. Qui non c'è futuro». A parlare della crisi economica cittadina e della maggior attrattività dei paesi oltre confine, è Stefano Caenazzo Maglica, titolare del buffet «Maury» di via Valdirivo, che dopo aver organizzato con successo, lo scorso ottobre, la gara culinaria «Patate in tecia World Championship», dedicata al tipico piatto popolare, ha chiuso i battenti il 31 dicembre. Il motivo? Spese folli da sostenere a fronte di guadagni mai sicuri.

«La licenza costa cifre esorbitanti, senza contare l'affitto - 1700 euro al mese - e le varie tasse, permessi, bollette che continuano ad aumentare a dismisura - spiega Maglica -. Io le tasse le pago volentieri, ma devo pur guadagnare qualcosa, altrimenti non ha senso continuare. Anni fa a dicembre i negozi e i locali erano sempre pieni di gente; oggi, invece, le persone cercano di spendere poco, perché non ci sono soldi. Le spese, invece, salgono costantemente. Il gioco non vale più la candela e per questo ho deciso di emigrare in Austria. Se va avanti così Trieste è destinata a essere solo una città dormitorio».

Sotto accusa gli affitti: per spazi di 50 mq si pagano in media 1800 euro

La chiusura del buffet «Maury» non è che l'ultima di una lunga serie di saracinesche abbassate che, soprattutto nel Borgo Teresiano, sembrano ormai avere la meglio su quelle rimaste ancora aperte. «Qui in via Valdirivo stanno scomparendo tutti i piccoli negozi - conferma Stefano, dipendente di un buffet della zona - in meno di un anno hanno chiuso i battenti un negozio di articoli idraulici e uno di attrezzi agricoli. Qui di fronte, poi, c'era un negozio di telefonia, poi rilevato dai cinesi e la stessa sorte è toccata a un rivenditore di apparecchi audiotelevisivi. Nel Borgo Teresiano gli affitti sono molto alti e il lavoro non c'è: è logico che se affittare uno spazio di 45-50 metri quadri costa 1800 euro al mese, ai piccoli negozi non rimane che chiudere».

Stefano Caneazzo Maglica, ex titolare del buffet Maury

Tra i pochi «sopravvissuti» in via Milano c'è un negozio di ferramenta gestito da anni dal signor Roberto Bastiani: «È vero, sono uno dei pochi a non aver chiuso - conferma -: qui accanto in poco tempo sono scomparsi un negozio di moto, uno di idraulica e ben tre agrarie. Nella maggioranza dei casi sono subentrati i cinesi: in un periodo di crisi come quello che sta attraversando la nostra economia, se viene qualcuno disposto a comprare è normale che vendi subito. Io, per adesso, tengo duro». Se per il signor Bastiani la colpa di queste chiusure non è imputabile all'apertura dei grandi centri commerciali, non è dello stesso parere il signor Fabio, titolare di una tabaccheria in via Roma, un'altra strada che negli ultimi tempi ha registrato molte defezioni, tra cui quella di una nota gioielleria, un negozio di intimo e uno di ferramenta: «Se continuano a costruire centri commerciali è inevitabile che ai piccoli negozi non rimane che chiudere - afferma -. Qui, poi, non c'è lavoro e gli affitti sono altissimi: è logico che i negozianti non ce la fanno, è impossibile continuare così».

e. le.

La Provincia indirà la gara d'appalto nelle prossime settimane. Cantieri aperti a metà 2007

Edilizia scolastica: si parte da Polo tecnico, Volta e succursale del Petrarca

L'assessore Tommasini: «Sbloccata anche la situazione della sede del Carli di via Diaz: risanamento al via tra pochi mesi». In corso gli interventi agli infissi del Nordio

di **Elisa Lenarduzzi**

La messa in sicurezza della succursale del liceo Petrarca in largo Sonnino, la trasformazione in aule delle ex fonderie del Volta, la creazione del nuovo polo tecnico nella fatiscente Villa Giulia in via Cantù e il risanamento della sede del Carli di via Diaz. Sono questi gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica sui quali la Provincia di Trieste lavorerà nelle prossime settimane, indicendo le gare d'appalto in modo da permettere l'apertura dei cantieri entro la prima metà del 2007.
A spiegare le mosse di Palazzo Galatti in questo primo mese del 2007, anno in cui sono stati messi a bilancio una quindicina di interventi nel settore per una spesa complessiva di 11 milioni di euro, è l'assessore competente Mauro Tommasini, che elenca le priorità che andranno affrontate nelle prossime settimane. «Per prima cosa indiremo le gare d'appalto per gli interventi nella succursale del Petrarca, per la parte nuova del Volta e per il polo tecnico di via Cantù - afferma - l'obiettivo, infatti, è quello di dare il via ai lavori a metà del 2007, tra la primavera e l'estate. Per quanto riguarda, invece, la ristrutturazione della sede del Carli di via Diaz, il percorso è già segnato da tempo e spero di aprire il cantiere il prima possibile».
Per quanto riguarda le priorità evidenziate dall'assessore, si tratta di progetti in attesa di essere realizzati già da lungo tempo: la succursale del liceo Petrarca in largo Sonnino è in condizioni di estremo degrado da diversi anni, trattandosi di un edificio molto vetusto; ora la Provincia provvederà a un grosso lavoro di messa in sicurezza degli impianti e del cortile interno. La trasformazione delle ex fonderie del Volta in aule, invece, rientra nell'ambito del progetto più vasto che mira a creare nella zona un grande polo tecnico-scientifico in grado di soddisfare le esigenze dello stesso istituto di via Montegrappa, del Fabiani e del Deledda. Un progetto che verrà completato con la riqualificazione dei tre piani di Villa Giulia, in via Cantù, dove verranno create dodici nuove aule in grado di ospitare circa 300 studenti.
Per il risanamento del Carli, invece, già teatro di un allagamento nel dicembre del 2005, la Provincia ha già stanziato 840 mila euro. Si tratta di un lavoro in fase di stallo da quasi un decennio: nel corso degli anni, infatti, si sono susseguiti diversi fallimenti di ditte e vari appalti. Ora, finalmente, la situazione sembra essersi sbloccata definitivamente, tanto che nei prossimi mesi verrà aperto il tanto atteso cantiere.
E in corso d'opera, infine, la sostituzione degli infissi dell'istituto d'arte Nordio, dove prima delle vacanze natalizie si è verificato il crollo di una vetrata dal soffitto, precipitata in un'aula, fortunatamente senza conseguenze. I lavori di manutenzione straordinari dovrebbero concludersi a metà gennaio.

Bucci: avremo dati certi sulle emissioni

Ferriera, il Comune commissiona all'Arpa sei mesi di monitoraggi

La giunta comunale attiverà con l'Arpa una convenzione per ottenere «dati certi, rilevati e aggiornati» che formino «un quadro della situazione di inquinamento atmosferico in atto» in merito alle emissioni della Ferriera, come si legge nella delibera approvata dall'esecutivo. Con una spesa complessiva per l'amministrazione di 12 mila euro, l'Arpa effettuerà per sei mesi «un intervento straordinario di verifica sulle emissioni, consistente in una campagna di rilievi sulle polveri sottili pm10 e sugli Ipa (Idrocarburi policiclici aromatici)», questi ultimi «relativi ai campioni di polveri sottili prelevati».
L'assessore all'ambiente Maurizio Bucci parla della «creazione, assieme all'Arpa, di una task force in difesa della salute dei cittadini» e ricorda come già in passato tanto l'Agenzia regionale quanto il Cigra (Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale dell'Università) avessero rilevato «indubbie situazioni di grande criticità». Certo, se i dati «dimostreranno che la Ferriera non inquina, non potremo che prenderne atto». Ma il Comune, conferma l'assessore, confida che i risultati del lavoro tecnico-scientifico dell'Arpa sostengano la posizione contraria allo stabilimento, assunta da anni dalla giunta di centrodestra, in un momento importante per il futuro della Ferriera.
Entro l'autunno, dice Bucci, la proprietà Severstal Lucchini punta infatti a ottenere per la Ferriera l'Autorizzazione integrata ambientale, un «via libera» all'attività che si può avere alla fine di un lungo iter regolamentato a livello europeo. La Regione ha avviato la procedura poco più di un anno fa, dopo che la Severstal ha confermato l'intenzione di proseguire l'attività a Servola oltre il 2009. Al tavolo che la Regione convocherà, anche il Comune dovrà esprimere un parere. Di qui lo studio affidato all'Arpa. Ma «il nostro obiettivo non è bloccare l'autorizzazione: noi vogliamo tutelare la salute dei cittadini e per questo ci affidiamo all'Arpa, uno strumento indiscusso e indiscutibile. Il problema è che siamo soli», aggiunge l'assessore che rinfocola la polemica con il centrosinistra, da sempre favorevole all'attività dello stabilimento che impiega circa 550 persone più l'indotto. Bucci addita infatti «la chiara volontà politica di non tenere conto di una serie di situazioni e di criticità». Di più: l'assessore preannuncia che il Comune parteciperà al tavolo regionale «solo se ci saranno anche Azienda sanitaria e Arpa, a oggi invece escluse. Ho scritto formalmente in questo senso alla Regione e anche al ministero dell'Ambiente». Decisa la replica dell'assessore regionale Gianfranco Moretton: «Vedremo le ragioni che il Comune ci espone, ma a un tavolo si partecipa sempre e comunque. Bucci sostiene che il Comune è solo nella sua battaglia per la salute? Si estrania di certo se non partecipa al tavolo».
Intanto, a fronte della nuova azione del Comune sul fronte Ferriera, va ricordato che l'estate scorsa Severstal Lucchini ha presentato il proprio piano industriale impegnandosi davanti al ministero per migliorare le condizioni ambientali. Dallo scorso agosto poi Procura della Repubblica e proprietà, dopo anni di confronti aspri, hanno avviato una serie di incontri tecnici per risolvere il problema delle emissioni salvaguardando tanto gli interessi della salute pubblica quanto quelli dell'impresa. È stata stilata così una sorta di protocollo anti-inquinamento che fissa i più urgenti interventi migliorativi. Per le opere di manutenzione e ristrutturazione concordate con la Procura, la Severstal Lucchini ha in programma di spendere due milioni di euro.

p.b.

Maurizio Bucci, assessore all'ambiente

La replica dal vertice di palazzo Galatti: «È poco informato, abbiamo lavorato molto per rimettere ordine dando già segnali importanti»

di **Paola Bolis**

Fabio Omero

Critiche dal segretario diessino sull'operato delle amministrazioni di centrodestra e centrosinistra

Omero: «Dipiazza non ha idee di sviluppo ma non mi convince neanche la Bassa Poropat»

Il sindaco Dipiazza? Non ha espresso «neppure un'idea di sviluppo». Gli mancano «capacità e voglia di chiamare gli altri enti e istituzioni e scrivere il piano strategico» su cui avviare «politiche di sviluppo e promozione» del territorio. «E sinceramente sono pessimista che lo farà la presidente della Provincia».
Che il segretario Ds Fabio Omero non veda rosa sul Comune di centrodestra, è ovvio. Meno scontato il pensiero su Maria Teresa Bassa Poropat, eletta in apile a Palazzo Galatti con Intesa democratica. Eppure, questo scrive Omero nel suo sito www.fabioomero.it, in merito all'anno nuovo. L'attacco a Bassa Poropat? «Ma no», smorza Omero: «Dipiazza non sembra interessato a riunire le istituzioni a un tavolo programmatorio; Bassa Poropat temo non avrà la forza politica per farlo. Finora la Provincia ha mancato in quel ruolo di coordinamento che pure era un punto qualificante del programma. Bassa Poropat ha tenuto un profilo basso anche per i problemi finanziari e di bilancio che ha trovato. Il 2007 però dev'essere di svolta: anche se io sono pessimista», chiude Omero.
Il resto della maggioranza smorza i toni. Ma innanzitutto c'è la replica di Bassa Poropat, che «sorpresa» definisce Omero «forse poco informato». «Gran parte del lavoro sin qui è stato speso per mettere ordine nell'ente: ho ereditato una situazione drammatica per gestione economica, poste di bilancio, personale. La strada è in salita e non per mia responsabilità - prosegue Bassa Poropat - ma abbiamo dato segnali abbastanza chiari: il distretto culturale, le politiche sociali in capo a un unico assessore per favorirne il coordinamento, la rivisitazione del trasporto pubblico... Il piano strategico è stato inserito nel bilancio 2007: abbiamo portato avanti con fatica sia il riordino sia il programma».
Walter Godina, il vicepresidente diellino, manda a dire che «tutti gli stimoli che aiutano ad accelerare certi processi sono utili». E ribadisce il lavoro svolto sottolineando che per il futuro «uno dei punti è proprio la redazione di un piano strategico» per il territorio. Piano inserito in un bilancio di previsione approvato entro dicembre, «per dare una svolta evitando la gestione provvisoria». E proprio su questa anticipazione punta con Rifondazione comunista Igor Kocijancic, che sottolinea come la Provincia abbia rinunciato ad attendere la Finanziaria regionale - e i relativi finanziamenti su cui avrebbe potuto contare - preferendo dare un segnale di «forte autonomia politica». Kocijancic ammette che sinora «c'è stato qualche momento di difficoltà», anche perché sia in giunta che in consiglio molti esponenti sono alla loro prima esperienza. Quanto al piano strategico, «andrebbe redatto dal Comune, che è l'istituzione centrale della città». Un'osservazione ripresa da Giuliana Zagabria del Pdci: «Se il Comune abdica a un piano per lo sviluppo e il rilancio, sarà dura per la Provincia assumersene il peso». Comunque «se c'è una colpa di Bassa Poropat è quella di non avere detto subito chiaro ciò che il centrosinistra ha trovato rispetto alla passata gestione del centrodestra». Però, osserva Zagabria, «con il 2007 l'ente dovrà dispiegarsi in una nuova strategia che riesca a richiamare il programma» di Intesa.
Zagabria non nega che dietro le parole di Omero ci possa essere ancora la ruggine che nel centrosinistra si è creata durante la campagna elettorale (le primarie tra Ettore Rosato e Claudio Boniciolli, le candidature alla Provincia...). E a confermare che nel 2007 bisognerà pur «chiudere la vicenda e rilanciare la coalizione», come dice Zagabria, è il commento aspro del Cittadino Roberto Decarli. Riferendosi a quanto il Ds scrive, cioè che Rosato sindaco avrebbe «comunque rappresentato una svolta per la città», «scoprire ora che Omero rivaluti - non eccessivamente a quanto pare - figura e ruolo di Rosato dopo che abbiamo perso le elezioni mi pare abbastanza fuori posto», giacché «oggi siamo all'opposizione e il sindaco comunque è Dipiazza». E poi, «se un segretario Ds esprime pessimismo sull'azione della presidente della Provincia a capo di una amministrazione di centrosinistra sostenuta del peso non indifferente dei Ds, qualcosa vorrà pur dire». Infine, scrive ancora Decarli citando Omero («Mi consolo pensando che Claudio Boniciolli riuscirà a dare un po' di fiato al porto, probabilmente da solo e contro tutti»), «io credo invece che da persona capace e intelligente qual è», il neopresidente del Porto «cercherà la collaborazione con gli altri enti», scrive Decarli.

La comunicazione ufficiale del ministero arriverà all'Agenzia delle dogane

Agevolata, attesa del via libera

Dal momento dell'ok servirà comunque una settimana perché Camera di commercio e Insiel siano in grado di rendere operative le procedure informatiche

E' attesa giorno per giorno, e non è escluso che arrivi oggi stesso, la comunicazione ufficiale della proroga di sei mesi relativa ai contingenti della benzina e del gasolio agevolati.
L'autorizzazione verrà data dal ministero dell'Economia all'Agenzia delle dogane, che a sua volta informerà la Camera di commercio. A quel punto l'ente camerale potrà procedere con l'Insiel alla ricarica delle tessere e stabilire la data a partire dalla quale sarà nuovamente possibile acquistare i carburanti agevolati.
Secondo quanto emerso nei giorni scorsi, dopo che il viceministro Visco ha rassicurato verbalmente il presidente della Regione Illy sulla proroga dei contingenti, le tessere non potranno comunque essere ricaricate prima di una settimana dal momento dell'autorizzazione.
Servono infatti circa sette giorni perchè l'Insiel rimetta in moto le procedure informatiche, permettendo così alla Camera di commercio e ai gestori degli impianti di essere nuovamente operativi nell'erogazione della benzina e del gasolio a prezzi agevolati.
Tutto da vedere, poi, circa il numero di litri che verrà caricato sulle tessere e sulle altre tempistiche dell'operazione. Si tratta di elementi che dipendono dai contenuti del documento che il ministero invierà all'Agenzia delle dogane.
Negli ultimi giorni del 2006, intanto, l'esaurimento della benzina agevolata (il contingente di gasolio era finito molto prima) non ha prodotto un calo nella richiesta di carburante da parte dei privati. Costretti ad acquistare la benzina a prezzo «regionale», gli automobilisti triestini non sembrano infatti aver ridotto per questo l'utilizzo del mezzo privato.
L'unico calo delle vendite registrato dai distributori di carburante riguarda invece gli autostrasportatori, per i quali risulta più conveniente ricorrere ai depositi per l'erogazione del gasolio.

Un distributore di benzina

Bollo auto: da oggi è necessario esibire anche il libretto

Con l'avvento dell'anno nuovo arrivano anche novità per quanto riguarda il pagamento del bollo dell'auto. L'Automobile Club Trieste - Aci - informa, infatti, che per saldare la tassa automobilistica è necessario esibire anche la carta di circolazione al momento del pagamento. Il documento può essere presentato nel formato originale così come in fotocopia. A partire da quest'anno, infatti, saranno in vigore le tariffe differenziate in funzione della «normativa euro» sulle emissioni inquinanti. La manovra finanziaria per il 2007, infatti, ha previsto quote diverse della tassa automobilistica di proprietà in funzione del livello delle emissioni inquinanti dei veicoli in base alle normative Cee. Per questo motivo è necessario esibire la carta di circolazione (libretto), che contiene le indicazioni sul dato «normativa euro» del veicolo interessato.

L'incidente accaduto poco dopo il bivio di Miramare. Traumi guaribili in 15 giorni per il conducente

Costiera: automobilista sbanda e travolge un palo

L'auto finita contro il palo della luce in Costiera, poco dopo il bivio di Miramare

Spettacolare incidente ieri mattina in Costiera, poco dopo il bivio di Miramare. Attorno alle 10.30 il conducente di una Alfa Romeo 147 di color rosso, G.N., ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro lo spartitraffico che separa i due sensi di marcia e «protegge» l'attraversamento pedonale all'altezza dell'hotel Miramare. Nell'impatto l'auto, che procedeva in direzione Duino, ha travolto il palo della luce posizionato in mezzo alla carreggiata. Immediato l'intervento sul posto degli agenti della Polizia municipale e dei sanitari del 118. L'automobilista è stato trasportato a Cattinara con un trauma toracico. Le sue condizioni sono state comunque giudicate guaribili in quindici giorni.
L'incidente, ha rallentato la circolazione per buona parte della mattinata. Nel primo pomeriggio, inoltre, la strada è stata chiusa per qualche minuto per consentire ai tecnici dell'Anas di rimuovere il pilone pericolante.

Una giovane accompagnata dalla madre all'ospedale per alcune macchie di sangue sui vestiti dopo la visita dei medici scopre di essere stata brutalizzata da ignoti

Sedicenne violentata nella notte di Capodanno

Non ricorda nessun particolare della serata: forse è stata stordita con l'alcol o con qualche droga

I medici al lavoro per scoprire quale tipo di sostanza abbia provocato il vuoto di memoria

di Claudio Ernè

Lunedì mattina, il giorno di Capodanno, una ragazza di 16 anni è stata accompagnata dalla mamma all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Non solo era alterata, incapace di un qualsiasi pensiero coordinato, ma sui suoi pantaloni erano presenti vistose tracce di sangue. E' stata sottoposta a una serie di accertamenti clinici tra cui la visita ginecologica nell'ipotesi che dopo essere stata ubriacata o drogata nel corso di una delle tante feste conclusasi poche ore prima, fosse stata anche vittima di una violenza sessuale.

I ginecologi hanno confermato la supposizione: violenza c'era stata.

E' stata immediatamente presentata una denuncia ed è stata raccolta dalla polizia. Poi la vittima col passare delle ore, grazie alle cure dei medici, si è lentamente ripresa dal grave disorientamento in cui era sprofondata e ha iniziato a raccontare qualche dettaglio di quella notte che doveva essere di festa e si è invece trasformata in un incubo. I ricordi della sedicenne sono ancora evanescenti. Notte e nebbia, ombre e poco altro. In queste condizioni è difficilissimo far progredire l'indagine.

I «non ricordo», i «forse», i «non so rispondere», rappresentano il motivo dominante della deposizione della ragazza che lunedì ha passato all'interno dell'ospedale infantile parecchie ore. Al termine delle visite e dopo aver presentato la denuncia contro ignoti la madre della sedicenne ha detto «no» alla proposta di ricovero. Meglio il calore della famiglia.

L'inchiesta è coperta dal più assoluto riserbo e nessuno dei pochi particolari che la vittima ha messo a fuoco nel suo racconto, consente di ricostruire compiutamente l'accaduto ma anche le singole scene di una violenza che potrebbe essersi protratta per ore. Unici dati incontrovertibili finora in possesso degli investigatori sono rappresentati dall'inizio della serata, dall'arrivo con la madre all'ospedale e dagli esiti della visita ginecologica. Oggi un dettagliato rapporto sarà inviato alla Procura della Repubblica.

La ragazza di certo ha subito violenza: su questo non ci sono dubbi. Ma non ricorda dove sia stata aggredita e in quali circostanze. Non è nemmeno in grado di fornire qualche indicazione su chi l'ha violentata e non ricorda se si tratta di un solo ragazzo o dell'azione di un «branco». I medici attraverso le analisi di laboratorio stanno anche cercando di capire quale sostanza abbia provocato il totale disorientamento e il vuoto di memoria dichiarati dalla sedicenne.

Potrebbe esserle stato fatto assumere dell'alcol, magari mischiato in percentuale molto alta a qualche innocente bibita. Potrebbe essere stata inebetita con farmaci, sostanze allucinogene o droghe tradizionali, riconoscibili dai medici. Non è esclusa nemmeno l'ipotesi che la sedicenne all'inizio della serata abbia accettato un piccolo grado di trasgressione per trascorrere in allegria la festa pubblica più sentita di tutto l'anno. Poi lo scenario è cambiato e si è fatto cupo, violento, disperato e aggressivo. Lei è diventata una preda incapace di difendersi e qualcuno che era sembrato gentile ha approfittato di lei mentre scoppiavano i mortaretti e la gente comune si scambiava gli auguri.

Infermieri al Burlo Garofolo, dove è stata accolta la giovane violentata

---

LA LETTERA

Il padre racconta: «È vivo per miracolo, bruciata una ciocca di capelli»

Petardo sfiora bimbo di 15 mesi

«Siamo una giovane famiglia composta da madre, padre e figlio piccolo e durante la sera del 31 dicembre 2006 stavamo per vivere una terribile tragedia».

Inizia così la lettera che Davide Castellaneta ha scritto al «Piccolo» per denunciare l'assurdo episodio di cui è rimasto vittima, la sera di San Silvestro, il suo Samuele di appena quindici mesi.

«Verso le 19,30 - racconta il signor Castellaneta - mia moglie e mio figlio stavano percorrendo via Ginnastica per andare in piazza Goldoni. Là si sarebbero trovati con alcuni amici per un aperitivo prima del cenone. Io li avrei raggiunti di lì a poco». «Ad un tratto, all'altezza dell'incrocio con via Gatteri - continua la lettera - mia moglie si è accorta che c'era del fumo che proveniva dal passeggino, proprio sotto il berretto del piccolo, all'altezza del collo. Istintivamente ha cercato di mandar via il fumo ma, così facendo, ha permesso all'oggetto che lo provocava di scivolare oltre il collo di Samuele e di posizionarsi dietro al suo giubbottino imbottito».

A quel punto la terribile scoperta: il fumo fuoriusciva da un petardo. La donna non ha però fatto in tempo ad allontanarlo dal passeggino: nel giro di pochi secondi, infatti, il mortaretto è scoppiato proprio sotto la testa del bimbo di quindici mesi. La disgrazia è stata sfiorata di pochissimo.

Alcune tipologie di petardi

«Non descrivo lo stato di shock in cui ho trovato mia moglie e mio figlio quando li ho raggiunti - continua nella lettera Davide Castellaneta -. Racconto solo del giubbottino bruciato poco sotto il collo di Samuele e dei suoi bei ricci biondi dietro la nuca anch'essi bruciacchiati. Posso ringraziare le persone che si sono fermate a soccorrere la mia famiglia e ringraziare "l'angelo custode" del nostro piccolo. Bastava un niente perchè il petardo, di quelli rossi tipo «pirat» e non di quelli piccoli, rovinasse per sempre Samuele e le nostre vite. Non ho parole per descrivere ciò che penso sulla persona che ha gettato quel petardo dalla finestra».

La famiglia Castellaneta ha già sporto denuncia per individuare l'autore del gravissimo gesto. La convinzione, rafforzata anche dalle testimonianze fornite da alcuni passanti, è che il mortaretto sia stato gettato da uno dei balconi dello stabile al numero 22 di via Gatteri.

«Putroppo sul momento - continua la lettera - la polizia non ha potuto andare per i piani delle case, perchè mia moglie non ha visto da dove è partito e io stesso, per non passare dalla parte del torto, mi sono trattenuto dal farlo. Ma sappia l'autore di questo gesto che c'è una denuncia e quindi un'indagine e dei testimoni che hanno visto la casa da cui il petardo è stato tirato».

«Non chiediamo vendetta - conclude la famiglia Castellaneta - ma solamente che l'autore di tutto ciò si renda conto della gravità del suo gesto e, se lo ritiene opportuno, chieda scusa a Samuele e a noi»

m.r.

IL BILANCIO

Si allunga la lista delle aggressioni

Un altro giovane ferito alla testa da una bottigliata

Si allunga il bilancio dell'ultima, violenta notte di Capodanno. Ai due giovani colpiti con mazze da baseball e al trentenne ferito con una bottigliata alla testa si aggiunge infatti la vittima di una terza aggressione, commessa sempre in zona centrale dopo la mezzanotte e resa nota solo ieri dalle forze dell'ordine. Il malcapitato è un giovane del '76, C.D. le sue iniziali, anche lui finito in ospedale con profondi tagli provocati da colpi di bottiglia.

Il ragazzo, nato in Slovenia ma residente da tempo a Trieste, è stato aggredito alle spalle mentre passeggiava attorno alle due di mattina in via Alberto Boccardi, poco distante da via Cavana. L'aggressione gli è costata una brutta ferita al capo: trasportato al pronto soccorso per accertamenti, è comunque già stato dimesso. Sul caso sta indagando la polizia che, però, non è intervenuta in via Boccardi al momento del fatto e ha raccolto solo in seguito la testimonianza dell'aggredito. Nelle prossime ore pertanto, spiegano dalla Questura, dovranno essere raccolti, e accertati, tutti i tasselli dell'episodio.

La polizia dà la caccia al gruppo che ha colpito due ragazzi con mazze da baseball

Migliorano intanto le condizioni di Davor Maric, l'altro giovane colpito alla testa con una bottiglia.

Il trentunenne bosniaco, ancora ricoverato a Cattinara nel reparto di neurochirurgia, non è in pericolo di vita e le lesioni riportate, riferiscono i medici, non destano particolari preoccupazioni. Al momento sono in corso accertamenti per risalire agli autori, forse di origine albanese, dell'aggressione avvenuta poco dopo l'una di notte vicino alla discoteca il «Mandracchio». In quella stessa zona, appena qualche ora più tardi, è avvenuto anche un altro inquietante episodio che ha funestato la prima notte dell'anno: il pestaggio di un ragazzo di 20 anni e una ragazza di 25 anni. I due giovani hanno riportato ferite e lesioni in varie parti del corpo: per loro la prognosi è di venti giorni.

La notte del primo gennaio, dopo essersi fatti medicare al pronto soccorso, i ragazzi si sono presentati in Questura e hanno sporto denuncia contro ignoti per lesioni. Le vittime hanno raccontato agli agenti di essere stati aggrediti da un gruppetto di sconosciuti che tenevano tra le mani delle pesanti mazze da baseball. Uno dei colpi ha provocato al ragazzo di vent'anni un taglio in testa di sette centimetri. I due giovani, tuttavia, non hanno saputo fornire nè dettagli utili a rintracciare gli aggressori nè particolari in grado di ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto. Non si sa, per esempio, se le mazze da baseball siano entrate in azione al termine di una lite o se siano state utilizzate all'improvviso per una stupida forma di divertimento.

Per ora, quindi, le indagini si muovono su più fronti e non escludono possibili collegamenti tra i due gravi episodi avvenuti vicino al «Mandracchio». In entrambi i casi, potrebbero essere coinvolti cittadini albanesi, gli stessi che, secondo le prime ricostruzioni, si sarebbero resi protagonisti della lite sfociata poi nel ferimento di Davor Masic.

m.r.

Il bilancio del servizio che era stato avviato da Comune, Ass e Televita

Sono tredicimila le richieste di aiuto in dieci anni al Progetto Amalia

Le morti solitarie sono scese da 19 a 5 all'anno. Vengono monitorati i rioni dove sono maggiori le sacche di disagio

La signora Amalia era, dieci anni fa, una donna di 75 anni, o almeno così diceva. Senza casa né famiglia, Amalia viveva nel reparto di un ospedale cittadino. Tutti i giorni, a tutti i visitatori, Amalia si rivolgeva così: «La me scusi, ma ogi la pranzassi con mi? Sì, sì, qua, in reparto, gò un tavolin tuto mio e go anca la tovaieta coi fiori. Qua in reparto i me vol ben, solo che me toca magnar sola, e magnar soli no xe bel. Xe la roba più triste che ghe possi capitar a un cristian. No ghe par»?

Alla storia di Amalia si è ispirato l'omonimo Progetto per la socializzazione degli anziani soli che compie i suoi primi dieci anni. Avviato a fine 1996 da Comune, Azienda sanitaria e Televita spa, Amalia nasce per far fronte al cosiddetto fenomeno delle morti solitarie, che per decenni aveva pesantemente segnato la realtà sociale triestina. «Accanto a ognuno di noi vive una persona anziana. Non lasciamola sola», così diceva il primo slogan di Amalia. Parole semplici ma efficaci, poiché rispecchiavano e rispecchiano tuttora una situazione reale, e a un tempo la volontà e necessità di intervenire. Chiunque da allora avrebbe potuto e può fare qualcosa con l'aiuto di Amalia, un servizio 24 ore su 24, gratuito, con un numero verde sempre in ascolto (800-846079).

Uno dei manifesti promozionali della campagna per «Amalia»

Negli anni molteplici azioni sono state fatte, a cominciare dal monitoraggio dei rioni più a rischio, per contattare, dopo averli scoperti, gli anziani soli e inserirli in una rete sociale sempre più ampia e diversificata. Gli operatori della Centrale 24 ore su 24 di Televita, tutti altamente qualificati e motivati, hanno iniziato, in stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari di prossimità ma anche altri enti locali come l'allora Iacp, il volontariato, la Fondazione CRTrieste, i Vigili del fuoco, i Carabinieri in congedo, una ricerca mirata e capillare dei potenziali Amalia. Telefonate, visite a domicilio, ricongiungimenti familiari, allacciamenti di linee telefoniche, ricoveri in strutture protette qualora indispensabili. E, data la comprensibile ma anche molto triestina diffidenza delle persone, abituate a vivere (e morire) sole, il primo approccio è stata una lettera sottoscritta dal sindaco di allora.

Con Amalia, abbinata a Telefono speciale (prevenzione suicidi), dal '97 a oggi a Trieste le morti solitarie sono scese da 19 a 5 all'anno, mentre il tasso medio annuo dei suicidi è dimezzato: da 30 a 12 per ogni 100mila abitanti, grazie anche a una maggiore cura della qualità della vita degli anziani. In dieci anni quasi 13mila sono state le richieste di aiuto al numero verde di Telefono Speciale (800-510510), che ha creato un apposito Centro di ascolto, mentre 2700 sono stati gli anziani - l'82% donne, età media 81 anni - che hanno usufruito di Amalia, e i servizi resi più di 15mila.

Ma più dei numeri, ciò che convalida la bontà di Amalia è che di questi problemi finalmente si parla, non ci colgono più impreparati. Da subito il Progetto ha investito nella comunicazione sociale con campagne permanenti di educazione, informazione e divulgazione, mirando a quel cambiamento culturale raccomandato dalla stessa Organizzazione mondiale della Sanità nei suoi programmi di prevenzione. Non siamo più di fronte al «bisogno inespresso», determinato dalla mancanza di strumenti, dal senso di impotenza, da una cultura improntata alla rinuncia, alla chiusura, all'autocommiserazione. La speranza, il senso della possibilità, del futuro, la «tovaieta coi fiori» della signora Amalia, si possono conquistare, a beneficio di tutti.

Lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua

Nel luglio scorso il Progetto è stato rinnovato per la durata di sei anni, con una lunga serie di innovazioni, in termini di obiettivi, energie e contenuti. A partire dal coinvolgimento delle microaree all'acquisizione della Provincia come quarto partner, sicché dei servizi potranno ora usufruire anche Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Kenka Lekovich

Il gip ha concesso gli arresti domiciliari a Roberto Poropat, che il 31 dicembre ha fatto irruzione nella comunità di don Vatta dov'era ospitata la ragazza

Fidanzata picchiata, lui nega: «Non sono stato io»

Non è più rinchiuso in una cella del Coroneo Roberto Poropat, 35 anni, il disoccupato arrestato il 31 dicembre scorso dai carabinieri di Prosecco al termine di una violenta incursione all'interno della villa «Stella Mattutina» che la Comunità di San Martino al Campo gestisce ad Opicina.

Ieri il gip Massimo Tomassini al termine dell'interrogatorio di garanzia gli ha concesso gli arresti domiciliari e nel primo pomeriggio Roberto Poropat ha fatto ritorno nel suo alloggio di via di Servola dove dovrà forzatamente risiedere almeno fino al termine dell'inchiesta che lo coinvolge.

Nel corso dell'interrogatorio di ieri ha negato ogni responsabilità sia nelle lesioni subite dalla sua ex fidanzata, sia nell'incursione violenta nella sede della comunità. Di fronte ai precisi e dettagliati documenti e verbali presentati dal pm Federico Frezza, Roberto Poropat ha assunto un atteggiamento di totale negazione. «Non ho forzato la porta d'ingresso della villa che ospita la comunità, non ho spinto la mia ex fidanzata giù dal muricciolo. E' vero, ha un occhio nero, un braccio è ingessato e un paio di costole lesionate. Ma è caduta da sola da due metri d'altezza, al termine di un litigio».

Va aggiunto che le parole della vittima sono suffragate da altre testimonianze di cui Poropat ieri in aula non ha tenuto minimamente conto. Lui è nel vero, gli altri sbagliano.

«E' stata la mia ex fidanzata a chiamarmi ad Opicina» ha continuato a dire l'arrestato. Cristina, al contrario, ha affermato a verbale che lui voleva picchiarla e che si era introdotto per due volte nella villa con questo proposito. La prima incursione risale alle 22 del 30 dicembre, quando Poropat era stato messo alla porta: la seconda è avvenuta nel cuore della notte, verso l'1.30. Ha saltato il muro di cinta e ha forzato la porta d'ingresso secondo al ricostruzione degli inquirenti riuscendo a introdursi nella sede della comunità. In questa occasione uno dei volontari lo ha sorpreso mentre cercava di rovesciare il letto della ragazza terrorizzata. Un attimo dopo erano arrivati i carabinieri e l'incursore era stato arrestato.

Il difensore, l'avvocato Guido Primavera, più che sul racconto dell'indagato, ha puntato sulle inevitabili sfumature riscontrabili nelle parole dell'ex fidanzata. Ha chiesto che il suo assistito fosse rimesso in libertà e in subordine che gli fossero concessi gli arresti domiciliari. «Devo ritornare a casa perché il mio gatto è solo» ha affermato Roberto Poropat. Poi ha atteso nel corridoio tra gli agenti della polizia penitenziaria l'esito dell'udienza. Arresti domiciliari. Intanto l'inchiesta prosegue. due le ipotesi di reato. violazione di domicilio aggravate e lesioni.

c.e.

Nella cerimonia si parlerà anche del boom di avvocati a Trieste

Anno giudiziario, inaugurazione il 27

Si terrà il prossimo 27 gennaio la cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario. La relazione inaugurale, per il secondo anno consecutivo, sarà tenuta dal presidente della Corte d'Appello, Carlo Dapelo. Fino al 2005, invece, il compito spettava al Procuratore generale.

La cerimonia sarà anche l'occasione per affrontare il delicato tema della liberalizzazione della professione forense. Di questo aspetto, considerato «non un problema di accesso alla professione, bensì di qualità di chi la esercita», parlerà l'avvocato Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine di Trieste.

All'inaugurazione dell'Anno giudiziario parteciperanno anche i rappresentanti del mondo politico, economico e sindacale della città.

Il presidente Carlo Dapelo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20

GEOIMMOBILIARE vende Bagnoli casa tipica con luminoso giardinetto interno; abitativo a quadrilatero bilivello di mq 180 + garage possibilità bifamiliare 040631280 - 3486416614.

GEOIMMOBILIARE vende Settefontane/Perugino quinto piano con ascensore mq 112 soggiorno cucina tre stanze biservizi poggioli pronto subito 040631280 - 3486416614. (A8392)

4 LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

ATTENZIONE! Gruppo Sopran/Ciodue spa leader proprio settore seleziona 3 consulenti addetti alle vendite anche prima esperienza supporto in zona con portafoglio clienti. Guadagno medio mensile euro 2.500 per colloquio telefona allo 0438940020 zona Pn Ud Go e provincia. (FILCR)

BAR Tivoli cerca personale. Richiedesi bella presenza velocità spirito iniziativa. Presentarsi XXX Ottobre 18, 11-13. (A8277)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444.

6 AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Blu Met. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 5p, 2003, Nero, Clima, Abs, A.Bag, Navigatore, Impianto Bose, Telefono Gsm, R.Lega, Perfetta Con Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Pelle; Navigatore; Xenon; Prezzo Trattabile; Minirate Luglio 2007. Oppure Tassozero. Alpina - 040 231905 - Buone Feste!

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissime; Clima/Abs; Da 12.490,00 - Microrate Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. Buone Feste.

HYUNDAI Santafè Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Chilometri 50k! Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Luglio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio. Buon Anno!

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, ABS, unico proprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde met. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES 4x4 Ml270 Turbodiesel; Accessoriatissima; Md. 2002 ; Unipropriertario; Pochi Chilometri; Microrate Luglio 2007; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste! (A00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Clima; Superaccessoriatissima; Garanzia 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste! (A00)

TUCSON Euro4 ; 4x4tod; Accessoriatissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supersicura; Da 21.990,00; Microrate Da Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste!

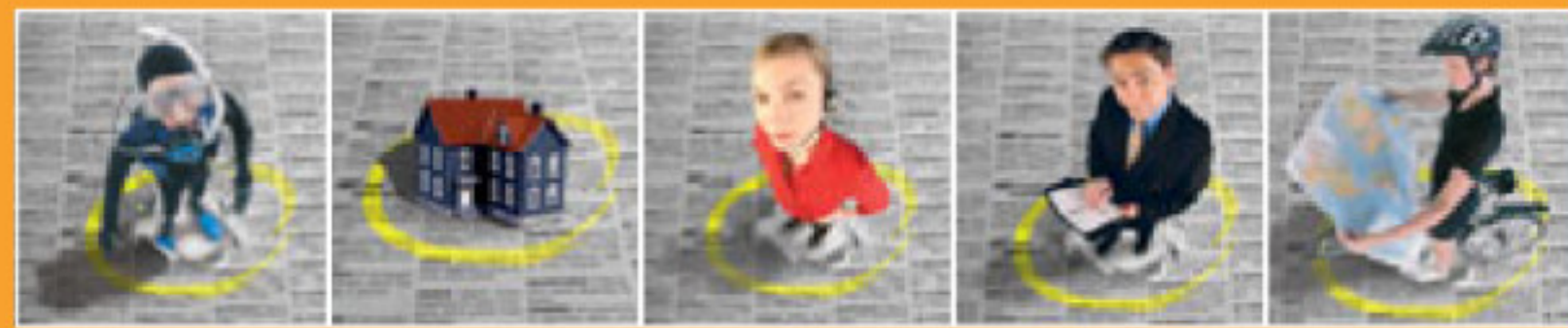
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 10/2003: Superaccessoriato; Pelle; Prezzo Trattabile; Minirate Luglio 2007. Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio. Buon Anno ! (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia , Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484. (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

9 FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi Uic 6940 Giotto srl 040772633. (FIL46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20.enne 4.a m. sexy completissima stupenda 3881864833. (A8270)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante ballerina cubista fisico mozzafiato 3396515414.

A.A.A.A.A. TRIESTE avvenente bionda disponibilissima tutti giorni. 3382168100.

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sesta conoscerebbe distinti amanti passionali 3347814830. (A8449)

A.A.A.A. GORIZIA arrivata 6.a mis. bellissima esplosiva disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GRADO novità dolcissima ragazza esegue massaggi rilassanti. 3388919802.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE brasiliana 23enne 5m sexy preliminare completissima 3479909779. (A8440)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con bellissima ragazza coreana 3342026621. (A7979)

A.A.A. GRADO bella svedese esegue massaggi rilassanti. Non scherzo! 3389483866.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A. VICINO Monfalcone ragazza russa bionda occhi azzurri formosa 3899995795. (C00)

A. MONFALCONE sono di passaggio mulatta alta 1.70 7 naturale dolcissima 3202227923. (A8344)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236. (A8447)

AFFASCINANTE 30enne rimasta single cerca amico per compagnia tel. 3203713861.

ANCARANO RAGAZZA alta 180 bionda tacchi a spillo schiava-padrona 0038641548695. (A8421)

BARBARA bellissima signora 35enne mora occhi verdi conoscerebbe uomo discreto per amicizia 3465405916.

BRUNA occhi verdi in cerca di uomo serio tel. 3465621887. (FIL37)

CALDA formosa esperta conoscerei uomo da far impazzire 3405391767. (Fil60)

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A8361)

CONFINE di Gorizia studio con due massaggiatrici disponibili dalle 9 alle 23. 0038641527377. (B00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

RAGAZZE slovene offre extra show e tutti tipi massaggi. 0038651806322, 0038631831785. (A8341)

TRIESTE massaggi novità giovane bella. 3389110773. (A8356)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Patrizia Rigo

Gianfranco Tositti

Rina Milella

Lia Brautti

Franco Apollonio

Andrea Liuzzi

Da sinistra immagini della trafficatissima via Piccardi, colte in diversi momenti della giornata

BARRIERA NUOVA Perplessità dei residenti dopo le anticipazioni del Comune sul piano che dovrebbe cambiare gli assi circolatori

Traffico, la protesta di via Piccardi

Convince poco l'ipotesi di dirottare il transito dei bus sulla via Rossetti

Non piace ai cittadini l'ipotesi emersa dai progetti del piano del traffico per cambiare la viabilità nelle vie Piccardi e Rossetti.

La soluzione, valutata dall'amministrazione comunale, è quella di lasciar transitare su via Piccardi solo i mezzi privati e di spostare gli autobus su via Rossetti, che diventerebbe a doppio senso di marcia, solo per le auto verso la Fiera di Montebello e solo per i mezzi pubblici verso viale XX Settembre. Molti i punti critici messi in luce dai residenti e da chi lavora nella zona. «Via Rossetti è trafficata, con gli autobus a transitare la gente non troverebbe più posto per fermarsi - racconta **Patrizia Rigo**, titolare di un bar sulla via - inoltre la gente non si abituerà, è un cambiamento troppo grande». «Con questa novità via Rossetti diventerebbe più caotica, è l'unica via di sfogo per spostarsi dalla città in periferia in modo semplice e veloce - puntualizza **Franco Apollonio** - via Piccardi è sempre stata trafficata, ma una soluzione di questo tipo secondo me non funziona.

Nelle ore di punta via Rossetti diventerebbe difficile da percorrere rapidamente». «C'è sempre tanto traffico in via Piccardi, ma io non cambierei nulla - evidenzia **Rina Milella** - magari meglio togliere qualche parcheggio, via Rossetti va lasciata così». «Non vedo l'esigenza di cambiare la situazione attuale, non credo ci sia neanche una situazione di traffico così allarmante come mi dicono in via Piccardi - sottolinea **Ombra Orsula** - meglio lasciare tutto come sta». «Per snellire il traffico tutte e due le vie devono essere a senso unico di marcia - suggerisce Flavio Bertogna - non è una soluzione quella di trasferire i bus su via Rossetti. Piuttosto che riservino via Conti solo ai bus, in entrambi i sensi di marcia». «Prima di tutto devono tener conto del traffico che c'è in via Rossetti e devono tener conto di quando i tanti studenti escono dalle scuole - racconta **Lia Brautti** - quando quindi il traffico sulla via è impossibile, con tutte le auto parcheggiate in doppia fila. L'ingorgo che si forma spesso in via Piccardi inoltre non è dovuto ai bus. La mia proposta è di togliere i parcheggi da un lato della via per far scorrere maggiormente la circolazione di auto e mezzi pubblici». «Certo è che qualcosa bisogna fare per via Piccardi - racconta **Gianfranco Tositti**, titolare di un negozio sulla via - ho i muri esterni rovinati dallo smog, ma anch'io ammetto di spostarmi sempre in auto. Alle volte però trovo più traffico qui che nel centro cittadino. Credo che la soluzione emersa dal piano del traffico punti solamente a creare una corsia preferenziale per gli autobus e basta. Non risolve tutto il traffico che qui si intasa spesso. In ogni caso serve qualcosa che risolva i problemi, se questa idea la ritengono valida che si provi a cambiare la viabilità, ma i parcheggi di via Rossetti dove andrebbero a finire?». «Credo sia una soluzione da provare - dice **Andrea Liuzzi** - c'è veramente troppo traffico in via Piccardi, ma non sono solo gli autobus a creare intasamenti, è comunque una via tanto movimentata e a questo si aggiungono le tante auto che spesso si parcheggiano in doppia fila».

Micol Brusaferro

GLI OBIETTIVI DELLE CIRCOSCRIZIONI

SAN GIACOMO *Il presidente della Quinta guarda al cuore del rione e ai lavori dell'ospedale Maggiore*

Pahor: «Si riparte dal piazzale ristrutturato»

«Cosa mi aspetto dal nuovo anno? Soprattutto la fine dei lavori in piazzale San Giacomo e l'inaugurazione del nuovo parcheggio e della piazza ristrutturata. Sarà un grande giornata per tutto il rione».

Parola di Silvio Pahor, presidente della quinta circoscrizione, il primo a pronunciarsi nel piccolo mondo del Decentramento sui propositi e gli obiettivi per l'anno nuovo appena sbocciato. «C'è poco da aggiungere – afferma Pahor, ritornando ai desiderata per il 2007 – sono la riqualificazione di piazzale S. Giacomo e l'attivazione del nuovo parcheggio al centro delle mie "brame". Concordo con quanto ha già avuto modo di affermare il sindaco: voglio un parking a livello europeo e una piazza bella almeno tanto quanto quella roianese "Tra i Rivi". E sono sicuro che viabilità e sicurezza completeranno alla grande uno dei progetti più importanti per la nostra città avviati nella precedente consigliatura».

Silvio Pahor

Subito dopo S. Giacomo, i pensieri del presidente volano già alla prossima ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore, «un progetto – dice – che dovrà vederci protagonisti assieme a Comune e cittadini per pianificare al meglio il futuro di questa parte della città compresa nel rione di Barriera Vecchia».

Anche il piano del traffico particolareggiato per il quartiere della Maddalena e il vicino comprensorio di Campanelle sono materia di riflessione per Pahor. «Siamo in una zona particolare, un dedalo di viuzze e androne il cui futuro va concordato con i suoi residenti, assolutamente da coinvolgere per la costruzione di un piano obiettivo e condiviso». C'è ancora qualcosa rimasto nel cassetto? «I problemi sociali – risponde lesto Pahor – tutte quelle emergenze che riguardano la condizione degli anziani e il disagio giovanile soprattutto nel rione di San Giacomo».

«Difficoltà di vita e problemi – incalza Pahor – che inducono taluni a cadere nelle trappole dell'alcol e della droga. Come uscirne? Sinergia e condivisione, al solito, sono le chiavi per iniziare a fronteggiare le emergenze. La circoscrizione chiederà all'assessore comunale competente Carlo Grilli, alle Unità Operative Territoriali e alle associazioni di incontrarsi per elaborare delle strategie utili alla riduzione dei fenomeni di disagio».

m.l.

GRETTA Il comitato dei residenti chiede all'amministrazione di muoversi per tempo

Via Bonomea ora teme la neve

Richiesta la presenza di un camion anti-gelate con catene

Il mezzo servirebbe per evitare la formazione di crostelli che negli anni passati hanno più volte portato alla chiusura totale della circolazione

Con una lettera al Comune mettono le mani avanti gli abitanti della scoscesa via Bonomea, preoccupati di non farsi sorprendere dalla prima nevicata. Un fenomeno tutt'altro che sporadico che, nonostante l'inverno mite, l'altra notte ha già spruzzato di bianco Opicina e dintorni.

Le precipitazioni nevose, del resto, storicamente creano disagi in questa parte della città. E' infatti ben noto che la zona di Monte Radio, posta in forte pendenza, è quella più a rischio di gelate e di impraticabilità strade e che per questi motivi rimane isolata ogni anno dopo una nevicata, con i disagi per i cittadini che si possono ben immaginare.

Nel documento, dunque, gli abitanti chiedono che la via Bonomea in caso di nevicata venga percorsa nelle ore notturne da un camion con catene. Un piccolo supporto per evitare che il nevischio possa depositarsi e gelare, trasformando così in una lastra di ghiaccio il tratto viario, così come è accaduto negli ultimi anni. Un problema che, tra l'altro, va a incidere pesantemente sulla stessa viabilità cittadina, visto che la via Bonomea costituisce una delle quattro uscite della città verso l'Altopiano.

A parlare allarmato è il rappresentante del Comitato permanente vigilanza di Monte Radio, Antonio Farinelli: «Ancora una volta chiediamo che il Comune si attivi nel predisporre che un mezzo pesante percorra la via Bonomea nelle ore notturne quando il traffico è nullo, in modo da non permettere che la crosta di ghiaccio si consolidi. Diversamente gli abitanti si troverebbero ancora una volta ad essere costretti a non uscire più di casa. Il problema ghiaccio della via Bonomea coinvolge ovviamente anche tutte le sue laterali come via Cilea, Toscanini, Stradivari, Terstenico, Busoni, Giordano e Piani. In questa ultima strada – continua Farinelli – ci sono delle palazzine alte ben 5 piani e altre palazzine, dove vivono tanti bambini e anziani, ci sono sulla via Bonomea.. Insomma noi chiediamo al Comune di pensare per tempo alla problematica, in modo che non si resti isolati, come avviene ormai ogni inverno..».

Nella lettera del Comitato al Municipio, dove non mancano anche i toni duri, si ricorda come gli abitanti con «pala e piccone» si siano ogni anno dati daffare autonomamente per trovare un varco verso la zona del Sanatorio o sulla direttrice verso città per non restare intrappolati nelle proprie case giorni e giorni. Un disagio che negli anni, per non dire nei decenni, i residenti hanno sopportato in silenzio, sostituendo con il volontariato e l'impegno dei singoli quello che dovrebbe essere un compito pubblico. Ma, pare, anche i più tranquilli hanno perso la pazienza e non sono più disposti a sopportare l'eventuale, forzato isolamento

«Ora diciamo basta!- si legge ancora nel documento - quest'anno siamo decisi a non offrire il nostro contributo se quanto suggerito non verrà attuato. Conseguentemente centinaia di cittadini non potranno recarsi al lavoro... e i ragazzi a scuola».

Daria Camillucci

I residenti vogliono evitare nuove chiusure di via Bonomea per neve

Il problema ghiaccio coinvolge anche le limitrofe via Cilea, Toscanini, Stradivari, Terstenico, Busoni, Giordano e Piani

DUINO AURISINA Lettera del sindaco ai consiglieri di maggioranza e opposizione sulla questione delle due varianti

Commissione straordinaria per il prg

Il 10 gennaio in aula il richiesto chiarimento per mettere fine alle polemiche

DUINO AURISINA Una commissione straordinaria per illustrare ai consiglieri le due varianti al piano regolatore. Il sindaco Giorgio Ret ha inviato ieri una lettera ai consiglieri di maggioranza e opposizione, per spiegare i contenuti delle due varianti, l'iter e puntualizzare, all'indomani delle feroci polemiche, lo spirito dei due documenti urbanistici in consiglio il 24 gennaio.

La commissione è convocata per il 10 gennaio alle 14.30, con l'obiettivo di mettere fine alle polemiche. «La variante è un documento dovuto - dichiara il sindaco, cercando la mediazione - l'iter che stiamo portando avanti è iniziato tre anni fa: il 18 dicembre scorso il documento è tornato indietro dalla Regione con la valutazione di incidenza ambientale approvata, il professionista ha corretto alcuni aspetti per volere della Regione stessa, e la Variante e' definitiva dallo scorso 27 dicembre. Nessuno l'ha vista da allora».

Importante a questo punto capire i contenuti che il 10 gennaio saranno sottoposti ai consiglieri. L'aspetto centrale, o quanto meno il punto più delicato, riguarda l'aumento dell' edificabilità. Il sindaco Ret ha reso noto che sono state accolte dal Comune (e approvate dalla Regione) circa cento richieste: «Parliamoci chiaro - sottolinea il primo cittadino - si tratta di piccoli ampliamenti, o della possibilità di costruire su terreni di pertinenza delle case principali di case per i figli. Tutto quanto resta nello spirito e nelle regole della variante 18».

È questo il tema centrale sul quale l'opposizione vuole chiarezza: pesano sull' iter gli incontri tra il professionista incaricato dall' amministrazione comunale e i privati che avevano posto richieste al comune. Incontri che, se confermati dalla maggioranza, secondo l'opposizione rappresentano un potenziale illecito.

Ma la maggioranza va avanti decisa: «Questa variante è dovuta: correggiamo alcuni errori di compilazione della variante 18, e reiteriamo i vincoli». L'aspetto della conferma dei vincoli imposti dalla variante 18 rappresenta un punto cruciale: dopo cinque anni dalla votazione di una variante, l'amministrazione comunale deve, per legge, confermare o togliere i vincoli imposti al momento dell'approvazione. Non si tratta solo di una scelta da fare sulla base della strategia, ma anche sulla effettiva realizzabilità dei progetti: se in questi cinque anni non sono stati ancora messi in cantiere o in qualche modo formalmente avviati, devono decadere. E a Duino Aurisina accadrà proprio questo, almeno per quanto riguarda alcuni progetti, che non verranno realizzati: cadrà quindi la possibilità di esproprio, a vantaggio di alcuni proprietari.

Si tratta di alcuni parcheggi, uno in Cernizza, uno a Duino, un altro nei pressi della Cartiera, che non vedranno mai la luce, e che verranno così eliminati dal piano regolatore. E si tratta anche di parte di un vincolo posto a un terreno confinante alla scuola di Marchesetti: l'amministrazione ha ridotto lo spazio necessario a ingrandire (con parcheggio e giardino) la scuola, lasciando svincolato parte del terreno. Modifiche anche per un parcheggio previsto nei pressi della stazione dei treni di Aurisina.

Atleti dello Sci Club 70. La struttura verrà ampliata

Proprio questi aspetti hanno infastidito l'opposizione: «Siamo in ritardo di oltre un anno sulla reiterazione dei vincoli - ha dichiarato il candidato del centrosinistra Massimo Veronese - si poteva attendere ancora sei mesi, per dare modo alla prossima amministrazione di compiere le scelte». Ma Ret precisa: «È un lavoro iniziato tre anni fa, non ieri l'altro. Non ci abbiamo messo nulla di nostro, ci siamo limitati a valutare le richieste, e in sinergia con la Regione accogliere o meno, nello spirito della Variante 18».

Tra le modifiche più rilevanti, quella relativa all'autorizzazione all'ampliamento di una azienda del territorio, la Rolich, che - ha fatto sapere il vicesindaco Romita - «ci ha imposto un aut aut: o si ingrandisce, aumentando così anche i posti di lavoro, o si trasferisce in un altro Comune».

Tra le modifiche previste, anche l'ampliamento dell'impianto sportivo dello Sci Club 70 di Aurisina, che aggiungerà pertinenze alla pista di plastica. Infine, previste anche delle correzioni dovute per sentenza: «Due cittadini hanno vinto al Tar contro il Comune, e siamo obbligati a modificare per quanto li riguarda il piano».

fr.c.

Romita a Veronese: «Nessun timore per questo centrosinistra»

DUINO AURISINA Non si placa la polemica tra le due coalizioni. Nei giorni scorsi il vicesindaco Massimo Romita aveva attaccato il candidato sindaco del centrosinistra che ha replicato leggendo dietro alle parole dell'esponente di An una tensione dovuta al timore di perdere le prossime elezioni.

Adesso Romita torna nuovamente alla carica con una nota per contestare le affermazioni del cabdidato sindaco del centrosinistra. «Ma non sanno dire altro? Quelle rilasciate da Veronese sono le stesse parole con cui il signor Damiani mi accusava in occasione della loro contestazione della Festa a Borgo San Mauro. Io sarei nervoso per paura di perdere le elezioni perchè la sinistra si è unita? – si interroga Romita – Non direi proprio, anzi finalmente il centrosinistra mostra la vera faccia, quella del non volere il nullo, o meglio per riuscire a distruggere quello che di buono questa amministrazione ha fatto, tanto è vero che in questi cinque anni alcuni rappresentanti dell'Ulivo hanno più volte votato insieme alla maggioranza di centrodestra. Ma, e non solo per punizione di aver votato con la maggioranza, quegli esponenti sono stati fatto fuori e cito su tutti Marisa Skerk, che ha dimostrato di volere bene alla cittadinanza votando insieme ad Alleanza Nazionale i documenti che venivano sottoposti per lo sviluppo del territorio. Argomenti come la Baia di Sistiana, l'Hotel Europa, l'Ambito A3 ed altri importanti progetti ... ».

DUINO AURISINA *A punto il protocollo*

Piano neve in tandem con Sgonico: macchina pronta a scattare

DUINO AURISINA Quest'anno non ci sarà alcun allarme neve. Quella che cadrà, infatti, troverà il Comune di Duino Aurisina agguerritissimo con il suo piano antineve, elaborato assieme al Comune di Sgonico. Dovrebbe quindi essere del tutto scongiurato il pericolo di un blocco delle strade a causa delle nevicate, come successo in alcune località di Carso.

Non solo: evitato anche il pericolo, che spesso colpisce più di tutti gli anziani, di rimanere bloccati in casa, impossibilitati anche a fare la spesa o recarsi in farmacia per acquistare i medicinali. «Abbiamo pensato anche a questa eventualità – spiega il sindaco, Giorgio Ret – infatti la Protezione civile ha già fornito la disponibilità di alcuni mezzi fuoristrada che sono in grado di inoltrarsi anche nelle zone maggiormente coperte di neve, così da dare assistenza a chi rimane isolato. Provvederemo quindi a fornire la spesa, oppure recapitare a casa i pasti dell'assistenza sociale, o acquistare i medicinali, come in tutti gli altri periodi dell'anno. Le persone che hanno bisogno di questo servizio dovranno solo telefonare al Comune o al numero dell'assistenza sociale e richiederlo».

C'è poi la questione della viabilità: si sa che, con l'arrivo della neve, le prime aree ad avere dei problemi sono quelle innevate. «Abbiamo provveduto a riempire completamente il silos per la conservazione del sale – spiega ancora Ret – mentre abbiamo già messo a punto il piano neve con il Comune di Sgonico e lo metteremo a punto a breve con la Provincia per quanto riguarda le strade che ricadono sotto la sua giurisdizione».

Giorgio Ret

Il piano neve è già stato sperimentato lo scorso anno. L'allerta iniziale può arrivare da più fronti: chi prima si accorge dell'avvio della nevicata – polizia, carabinieri, Anas, Protezione civile o vigili urbani – ha il compito di avvisare il sindaco, il quale, a sua volta, chiama il capo della «task force neve» composta da tre operai e una quindicina di persone della Protezione civile. A disposizione della squadra comunale ci sono tre mezzi spargisale, due piccoli, per le strade meno battute, e uno grande: a seguire, si interviene con una serie di ruspe, mentre la Protezione civile mette in campo, se necessario, quindici uomini e quattro mezzi.

L'allerta generale (ma ciò vale per tutti i Comuni) è compito della stessa Protezione civile: nei giorni di «allarme neve» dalla centrale operativa di Palmanova arrivano fax di aggiornamento ogni due o tre ore.

e.o.

MUGGIA *Fissate le date della manifestazione*

Carnevale in scena dal prossimo 15 febbraio Il 18 la sfilata dei carri

Il carro dell'Ongia durante il precedente Carnevale

MUGGIA Inizierà giovedì 15 febbraio, per continuare con la tradizionale sfilata dei carri, in programma domenica 18, e concludersi martedì 20.

Sono queste le date del Carnevale muggesano 2006. A fissarle è stata l'assessore Roberta Tarlao, che ha anticipato che quest'anno «sarà rinforzato il servizio dei mezzi pubblici di collegamento con Trieste in tutto il fine settimana del Carnevale e non solo al martedì – ha detto – come avveniva in passato». Sarà migliorata anche la pulizia delle strade e delle piazze «perché anche questo – ha aggiunto – fa parte di una buona organizzazione».

Sul piano spettacolare, il Comune sta allestendo un programma «che valorizzi di più il centro storico», ha evidenziato la Tarlao, che nei prossimi giorni renderà noti i dettagli. La principale particolarità del «Carnevale muggesano», rispetto ad analoghe manifestazioni, è l'abolizione delle maschere facciali. Per tacito accordo, non si sono mai visti a Muggia visi nascosti dietro anonime maschere. A Muggia, dicono gli organizzatori, si partecipa al corso mascherato proprio per esporsi al pubblico e per farsi riconoscere. Per questo motivo, le scenette e gli scherzi sono sempre di buona fattura e di buon gusto. Ogni compagnia sviluppa il proprio tema, inventando e rappresentando uno spettacolo di «teatro di strada», in cui i vari componenti realizzano scenette, sketch e pantomime a ripetizione lungo tutto il percorso. Se per conoscere ogni particolare del Carnevale bisognerà attendere ancora qualche giorno, è invece stato perfezionato il programma della «Lucciolata», marcia a scopo benefico, giunta alla quarta edizione e che si svolgerà sabato, giorno dell'Epifania. «Abbiamo allestito la marcia d'intesa con la parrocchia della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, Duomo di Muggia – afferma ancora la Tarlao – e alle 18 partiremo tutti assieme dalla zona del ricreatorio, per farvi ritorno, all'incirca dopo tre quarti d'ora».

I fondi che saranno raccolti nel corso della marcia, nella quale le fiaccole ricorderanno anche la concomitanza con l'Epifania, saranno devoluti alla «Via di Natale» di Aviano, organizzazione che si occupa dell'assistenza ai famigliari degli ammalati di tumore, accolti al Cro.

u. s.

SAN DORLIGO Il sindaco anticipa i programmi per il 2007: «Innestiamo la marcia più alta»

Nuovi cantieri con i fondi regionali

Tra le opere previste, il recupero della piazza di Bagnoli

Il sindaco Fulvia Premolin

In primavera si metterà mano al ripristino della sentieristica, previsto anche il totale rinnovo della rete fognaria. Presto al via la raccolta differenziata a porta a porta

SAN DORLIGO DELLA VALLE «Partiamo con l'intenzione di attuare almeno una decina di programmi, opere e progetti davvero importanti per il nostro Comune. Non sarà facile completarli tutti, ma impegno e finanziamenti ci dovrebbero consentire di raggiungere i traguardi prefissati».

Sono certo ambiziosi e diversi gli obiettivi che Fulvia Premolin, primo cittadino del Comune di San Dorligo-Dolina pone alla propria giunta. Il 2006 si è appena concluso, eppure il sindaco appare già teso e pronto a guardare ai progetti che prenderanno corpo a breve.

«L'anno appena trascorso non è stato certo uno dei migliori – aggiunge Premolin – ma in questo 2007 innestiamo da subito la marcia più alta, grazie al munifico finanziamento di circa due milioni di euro assegnatoci dalla Regione. A queste risorse sommeremo le nostre, peraltro esigue; se sarà necessario - e sono sicura che lo sarà - attingeremo a ulteriori liquidità attraverso dei prestiti. Perché è importante riuscire a dare delle risposte tempestive alle esigenze del territorio».

In una foto d'archivio un gruppo di giovani in Val Rosandra

Quali le opere previste? Si parte dalla ristrutturazione della piazza principale di Bagnoli della Rosandra. Le intenzioni del Comune sono di rinnovare completamente le infrastrutture sotterranee dell'area, per poi dedicarsi alla riqualificazione estetica della piazza stessa, in tono con le tipologie architettoniche del borgo che prelude alla frequentazione della Val Rosandra. In tema di Rosandra, la giunta partirà proprio in questi primi mesi del 2007 con i programmi relativi alla valorizzazione dell'intero impianto naturale vallivo.

A primavera ci sarà spazio per il rinnovo della sentieristica, il decollo di progetto comunitari Interreg, la rivalutazione del mai decollato Centro visite. Di fronte allo stesso, nel complesso del Teatro Preseren, è prevista la costruzione del nuovo parcheggio, che verrà affiancato da un parco giochi e da altri arredi. «Ma il nuovo anno – aggiunge Premolin – sarà anche quello in cui attueremo quell'accordo di programma che prevede innanzitutto la perimetrazione della vallata». Altri sostanziosi lavori sono previsti per il totale rinnovo della rete fognaria della stessa San Dorligo-Dolina, e sono stati prefissati diversi interventi di manutenzione a alcuni tratti della viabilità principale lungo tutto il comprensorio.

Il 2007 sarà pure l'anno in cui il comune del «Breg» attiverà in tutte le sue contrade e frazioni la raccolta differenziata porta a porta. È ormai questione di giorni il completamento della distribuzione dei contenitori per i rifiuti differenziati in tutto il Comune. «Diciamo che ormai siamo quasi pronti all'operatività – afferma il sindaco – anche se ritengo fondamentale incrementare sulla questione l'informazione al cittadino. Per questa ragione faremo un ulteriore sopralluogo in tutte i nostri paesi prima di dare il via al nuovo metodo di raccolta. Più gente riusciremo a informare, maggiori i risultati che raggiungeremo con questo nuovo progetto».

Per rafforzare i servizi sul fronte del sociale, giunta e consiglio stanno effettuando ulteriori limature a un bilancio in cui si cerca di rintracciare residue risorse da mettere a frutto. «La grande preoccupazione – ammette Premolin – riguarda soprattutto il funzionamento della macchina amministrativa interna. Ce la faremo davvero a portare a casa tutto con il personale attualmente a nostra disposizione?»

Maurizio Lozei

La formazione dello Zaule Rabuiese

MUGGIA *Consegnati i riconoscimenti a una cinquantina di atleti che si sono distinti nello scorso 2006*

Dal tennis alle bocce, sportivi premiati

MUGGIA Un premio a chi ha portato in alto il nome di Muggia nel mondo dello sport.

Sono stati consegnanti nei giorni scorsi una cinquantina di riconoscimenti a atleti appartenenti a svariate discipline (tennis, canottaggio, vela, ginnastica, calcio, bocce, tennis tavolo, basket e karate).

Un ventaglio di sport che – come è stato sottolineato anche in questa occasione – conferma la ricchezza agonistica della cittadina.

Nel corso della cerimonia il Comune ha consegnato un ricordo a ciascun rappresentante per aver portato in alto l'onore sportivo di Muggia.

Questo l'elenco completo degli atleti e delle società premiati durante la cerimonia: **Giulia Delise** (Società Nautica Pullino), **Alberta Dell'Antonia**, **Caterina Grattagliano**, **Alice Mondo** e **Samantha Pribaz** (squadra under 12 del Tennis Club Borgolauro), **Samantha Cergol** (Pallacanestro Interclub Muggia), **Elisabetta Macchini** (Circolo della Vela), **Matteo Gili** (A.S.D. Muggia), la prima squadra dell'**A.S.D. Zaule Rabuiese**, vincitrice del campionato di Terza categoria Girone E nel corso della stagione 20005/2006, la prima squadra dell'**A.S.D. Muggia Fortitudo**, **Michela Deponte**, **Francesca Furlan**, **Martina Jelovcich**, **Sara Jelovcich**, **Alessia Minca**, **Micol Sciucca** (squadra agonistica Associazione Ginnastica Carso Muggia 2000), **Giorgia Depangher**, **Jessica Varljen** (squadra di doppio Tennis Club Muggia), **Alessandro Riavitz** (A.D.S. Venezia Giulia), **Nella Crevatin Adriana Penko** (Muggia Bocce), **Michela Marchesich**, **Roberta Andreuzzi**, **Chiara Longo**, **Deborah Samsa**, **Francesca Marchio** (Gruppo Danza spettacolo della Polisportiva Muggia '90), **Gianluigi Russo** (Società Sportiva Fiamma Karate do), **A.S. Rio Ospo**, **Giovanni Panasiti**, **Sara Esghetta** (Coppia danza sportiva danze latino americane Club Diamante).

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

I lettori potranno ora ribaltare la classifica del Rossetti

Al via il referendum per scegliere le canzoni del festival triestino

Parte il referendum fra i lettori del Piccolo, per scegliere le tre più belle canzoni, tra quante hanno partecipato alla 28.a edizione del Festival musicale in dialetto. La manifestazione, svoltasi prima di Natale al Politeama Rossetti, ha riscosso un notevole successo: la platea era gremita in ogni ordine di posti.

La scheda riprodotta nell'edizione odierna, che sarà pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio, va completata e fatta pervenire alle sede del giornale, in via Guido Reni 1. I lettori potranno così essere coinvolti nella stesura di una graduatoria, che potrebbe essere diversa rispetto la valutazione stilata dalla giuria composta da critici, che ha decretato il verdetto al Rossetti.

Le tre canzoni prescelte, oltre a ottenere questo apprezzamento, attraverso questo annuale referendum, giunto alla sua 22.a edizione, avranno anche un'altra opportunità. Prenderanno parte al 4.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, in programma la prossima estate al Parco delle rose di Grado.

Ricordiamo che la giuria tecnica ha assegnato la palma della vittoria a «Bavisela», del cantautore Enrico Zardini, nella categoria tradizionale, a «No se pol zogar col cuor», di Norina Dussi Weiss per la sezione vocalist, ad Antonella Brezzi, affiancata dalla ballerina Michela Buiatti, della Società ginnastica triestina, per la categoria moderna. Nella speciale categoria giovane, si è affermata la canzone «Trieste iazada», della cantautrice Elena Centrone, che si è avvalsa anche del duo di ballerini composto da Carmelo Farina ed Elisa Ugo. «Un desiderio», della cantautrice Deborah Duse, affiancata dall'associazione «Gruppo corale Caprin», ha vinto la 2.a rassegna per il sociale, intitolata «Una canzone per amare la vita», abbinata al Festival.

Altri riconoscimenti sono stati conferiti a Maria Gastol, quale migliore interprete per «La vecia cartolina», di Sofia e Laura Cossutta, eseguita con la collaborazione del «Red Dance Studio», mentre per il migliore testo, il premio è stato assegnato al poeta e paroliere Marcello Di Bin, con i versi di «La vita... che continua», musicati da Alessandro Bencina, per l'interpretazione del duo composto da Alessandro Pribaz e Susanna Stocovaz.

Il Premio della critica è andato a «Come piere del Carso», dei due cantautori Marco Grandis e Paolo Piani. Adesso la parola passa ai lettori. Responsabile anche di questa seconda fase del Festival triestino è Fulvio Marion, che al Politeama era affiancato, per le presentazioni, dalla bellissima Susanna Huckstep e dalla divertente Witz Orchestra.

«Il primo concorso della canzone dialettale triestina si svolse nel lontano dicembre 1890 – ricorda Marion - e le varie edizioni si avvicendarono regolarmente, per concludersi nel 1960. Nel 1977 riprendemmo ogni anno questa storica tradizione musicale, approdando al Politeama nel 1985. Anche il referendum non conosce interruzioni e da ben 22 anni è una puntuale iniziativa promozionale».

Domenica prossima, l'emittente regionale «Tvm-Canale 6», affiliata a Odeon Tv, trasmetterà dalle 21, in Friuli Venezia Giulia, l'intero 28.o Festival. Un'altra replica è attesa entro il 20 gennaio. Le emittenti radiofoniche che ripresentano tutti i brani in lizza sono: Radioteleantenna, Radio Nuova Trieste, Radio Romantica e Radio Sorriso.

u. s.

22° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il 4.o Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Ecco la scheda del sondaggio popolare. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. **Come piere del Carso** (di Marco Grandis e Paolo Piani) MARCO GRANDIS e PAOLO PIANI
2. **El mio sol** (Alessandro Anselmi-Corrado Moratto) FABIANA, ILEANA PIPITONE e "LA VECIA TRIESTE"
3. **Tre ore de pase** (Roberto Tomè) ROBERTO TOMÈ
4. **Sognando una musica** (Iside Poloiaz) ISIDE POLOIAZ
5. **Amori distanti** (Elena Trevisan - Fulvio Gregoretti) I "FUMO DI LONDRA"
6. **Sior Giani pescador** (Deborah Vascotto-Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN, DEBORAH VASCOTTO e "GLI AMICI"
7. **Ricordando Trieste** (Claudio Gelussi) MARISA SURACE e "I SINGERS DI TRIESTE"
8. **Trieste iazada** (Elena Centrone) ELENA CENTRONE, i ballerini CARMELO FARINA ed ELISA UGO"
9. **Sfumadure triestine** (Paolo Carboni-Renzo Maggiore) RENZO MAGGIORE, ELEONORA LANA e "ACCADEMIA DANZE TRIESTE"
10. **No se pol zogar col cuor** (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI e la ballerina MICHELA BUIATTI della S.G.T.
11. **El primo baso** (Mario Gherbatz) MARIO e ANTONELLA GHERBATZ
12. **Te me piasi cussì** (Nevio Mastrociani) DANIELE MERKUZA
13. **La vita... che continua** (Marcello Di Bin-Alessandro Bencina) ALESSANDRO PRIBAZ e SUSANNA STOCOVAZ
14. **La vecia cartolina** (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL e il "RED DANCE STUDIO"
15. **Tiraca** (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO" e il gruppo teatrale "VIVA LÀ E PO BON"
16. **Bavisela** (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI
17. **Un desiderio** (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e l'associazione "GRUPPO CORALE CAPRIN"

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEON TV (67)
7 gennaio ore 21.10 (replica entro 21.1)

Entro il 2 febbraio devono essere inviate o consegnate le schede pubblicate sul giornale

Ecco come partecipare: si vota fino al 31

Ecco come partecipare: si può votare fino al 31 gennaio. Qui sopra è riprodotta la scheda, attraverso la quale ogni lettore potrà indicare la canzone che preferisce e che, assieme alle altre due più votate, parteciperà al 4.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia. Per scegliere si potranno ascoltare tutti i brani, sintonizzandosi sulle emittenti indicate. Partecipare è molto semplice: compilato il coupon va consegnato personalmente o spedito alla sede del giornale Il Piccolo, in via Guido Reni 1, entro e non oltre il 2 febbraio. Le schede saranno pubblicate ogni giorno per tutto il mese di gennaio, pertanto i lettori possono votare più volte la canzone preferita o altre che ritengano meritevoli di accedere alla competizione regionale.

Domani alle 12 in consiglio comunale la solenne cerimonia

Babille riceve il S. Giusto d'oro

Insignito il medico che lavora per l'Unicef in India

Nel 2004 era stato il primo medico a portare i soccorsi nella parte sconvolta dallo tsunami alle Andamane. Ha lavorato anche in Etiopia, Angola, Egitto e Palestina

Babille mentre riceve l'«Honorary Fellow» dai pediatri indiani

Il «San Giusto d'oro», il premio istituito nel 1967 dal Gruppo cronisti giuliani (ora cronisti del Friuli Venezia Giulia) per celebrare il concittadino che più di ogni altro ha onorato il nome di Trieste in Italia e nel mondo con la sua attività, sarà consegnato domani alle 12, nella sala del consiglio comunale al 53enne Marzio Babille, responsabile sanitario dell'Unicef in India e conosciuto come «il medico dei poveri».

Laureato in Medicina all'Università di Trieste, Babille lavora da anni in vari paesi del mondo, in modo particolare in quelli africani (è stato in Etiopia già ai tempi della carestia dell'84, in Angola, nei campi profughi curdi e in Egitto), in Palestina e a Gerusalemme.

Babille gode di una certa notorietà soprattutto per essere stato, nel 2004 il primo medico a portare i soccorsi nella parte dell'India sconvolta dallo tsunami, nelle isole Andamane quasi spazzate via assieme alle Nicobare, nel Tamil-Nadu, la parte sudorientale della penisola indiana, sconvolta dalla furia dell'onda assassina: un'impresa a cui il «Corriere della sera» dedicò un'intera pagina dal titolo «Un medico eroe di Trieste».

Oltre al «San Giusto d'oro» il medico triestino ha ricevuto diversi riconoscimenti nel corso della sua carriera all'Unicef. come ad esempio l'onorificenza di «Honorary Fellow» conferitagli nel 2006 dal Congresso nazionale indiano di pediatria.

Attualmente Babille è impegnato in India e per questo motivo ritirerà il premio, deciso ancora lo scorso 3 novembre, appena domani. Seguirà il consueto rinfresco all'Hotel Duchi d'Aosta, dopodiché Babille dovrà già prepararsi per rientrare nel paese asiatico, attuale luogo di lavoro.

Tra gli insigniti del «San Giusto d' oro», premio nato nel lontano 1967, figurano, tra gli altri, anche il chirurgo Pietro Valdoni, il regista Giorgio Strehler, gli scrittori Claudio Magris e Boris Pahor, il presidente dell' Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto e l'attuale Ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Un'installazione di Marianna Accerboni illumina nella notte con giochi di luce la facciata dell'edificio

Magica nevicata natalizia sulla chiesa di via Locchi

Una chiesa di luce: così si presenta in questi giorni di festa, dall'imbrunire a notte fonda, la chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22. A ideare l'effetto di magica nevicata, composto di fiocchi di neve e stelline che scendono lentamente sulla facciata dell'edificio, don Vincenzo Mercante, dinamico parroco con tendenze artistiche spiccate (è stato per anni critico d'arte e insegnante di lettere) ha chiamato l'architetto Marianna Accerboni, light designer, che lavora da più di un decennio con successo in Italia e all'estero sul tema della luce. Non solo, ma anche i prossimi appuntamenti sacri, come per esempio la Pasqua e la Pentecoste, continueranno a essere sottolineati dagli impalpabili progetti di luce della professionista triestina, e così anche i matrimoni e i battesimi potranno essere arricchiti da una moderna valenza luministica, secondo una delle tendenze più innovatrici del linguaggio artistico contemporaneo.

Il proiettore dal quale vengono emessi i raggi che illuminano la chiesa

Unica «chiesa di luce della città», Santa Rita perpetua per altro da un po' l'attenzione all'arte e alla bellezza. Edificato nel 1967 dall'architetto Pietro Valles, che lavorò su un precedente progetto del collega Foschini, l'edificio è connotato da lievi rimandi all'essenzialità romanica. E recentemente è stato abbellito all'interno da una grande e coloratissima vetrata promossa dall'ingegner Giorgio Tombesi e ideata dalla pittrice triestina Maria Visconti con il coordinamento dell'architetto Dario Tognon.

Altre opere d'arte presenti in chiesa sono la statua bronzea di Santa Rita dello scultore triestino Tullio Tamaro, il prezioso organo Marciani, il grande Crocifisso di metallo di Bruno Ermagora, inserito nello spazio interno su progetto dell'architetto Mario Zocconi, la prestigiosa Via Crucis bronzea dello scultore romano Parrotta e il trittico del pittore Bartoli. E durante le feste natalizie vi si può ammirare anche un grande presepe suggestivamente illuminato, semovente e parlante. Da quest'anno, ancora più ricco del solito.

La facciata della chiesa con l'effetto nevicata dato dalla luce

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.32
LA LUNA:	si leva alle	16.08
	cala alle	8.05

1.a settimana dell'anno, 3 giorni trascorsi, ne rimangono 362.

IL SANTO
Santa Genoveffa

IL PROVERBIO
I mediocri condannano tutto ciò che oltrepassa la loro piccola statura.

■ FARMACIE

Dal 2 al 5 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 15 tel. 639042
via Piccardi 16 tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 15
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via S. Giusto 1 tel. 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	112
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	67
Via Svevo	$\mu g/m^3$	68

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	67
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	137
Via Svevo	$\mu g/m^3$	59

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	14
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	16

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 STAR ONIO da Novorossiysk a rada; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 MOUNT MCKINNEY da Novorossiysk a rada; ore 11 KRITI AMBER da El Hamra a rada; ore 14 LILIANA da Mantyluoto a orm. 67 (Frigomar).

PARTENZE
Ore 2 LIGURIA da molo VII a Ashdod; ore 12 STAR DAVANGER da Arsenale S. Marco a Livorno; ore 12 ARLENE da Siot 3 a ordini; ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 SIDER SUN da orm. 82 (Servola) a Alicante; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	42	63	84	48	22
CAGLIARI	40	49	34	15	68
FIRENZE	47	63	32	46	36
GENOVA	80	17	53	16	20
MILANO	55	54	45	59	44
NAPOLI	61	34	10	64	18
PALERMO	79	58	24	55	89
ROMA	57	24	11	21	90
TORINO	21	13	71	65	19
VENEZIA	72	75	63	52	89
NAZIONALE	65	75	78	88	2

SuperEnalotto
(Concorso n. 1 del 2/1/2007)

42 47 55 57 61 79 Jolly **72**

Montepremi €	3.290.186,04
Nessun vincitore con 6 punti jackpot	33.800.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 8 vincitori con 5 punti €	82.254,66
Ai 1204 vincitori con 4 punti €	546,54
Ai 47.023 vincitori con 3 punti €	13,99

Superstar (N. Superstar 65)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **54.654**. Ai 142 vincitori con 3 punti € **1399**. Ai 2164 con 2 punti € **100**. Ai 14.941 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 35.266 vincitori con 0 punti € **5**.

SIAMO NATI

Gaia Bonatti

Questa bella bambina, nata al Burlo Garofolo l'11 dicembre dello scorso anno è Gaia Bonatti in braccio alla mamma Michela e al papà William

Caterina Briganti

Il 21 dicembre è nata al Burlo Garofolo, Caterina Briganti: che pesava ben 3 chili e 680 grammi. Eccola serena in braccio a mamma Simonetta, accanto a papà Pierpaolo

Elisa Pozar

Alle 16.35 del 23 dicembre ha visto la luce al Burlo Garofolo Elisa Pozar, che vediamo dormire in braccio alla felice mamma Rossella

Emma Brajkovic

Alle 17.35 dell'antivigilia di Natale è nata al Burlo Garofolo Emma Braikovic, ripresa tra le braccia della sua mamma Zanela

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Mosaico di culture

Nell'ambito di «Trieste mosaico di culture», oggi alle 9.30 punto d'incontro con la guida in piazza Vittorio Veneto, presso il palazzo Galatti, sede della Provincia, inizio della visita «Atmosfera di Trieste». Caffè Tergesteo, alle 18: nell'ambito del concorso internazionale «Fisarmonie a Trieste» concerto per fisarmonica del solista Igor Zobin e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio nei giorni 3, 4, 5 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-anon: viale D'Annunzio 47, 040-398700; via Pendice Scoglietto 6, 040-577388.

Associazione dentisti

Ecco il nuovo direttivo dell'Andi (Associazione dentisti italiani) sezione di Trieste: presidente Roberto Del Giglio, vice Diego Paschina, segretario Fabrizio Novel, segretario sindacale Giorgio Nascimben, segretario culturale Gaetano Castronovo, tesoriere Gabriella Angioi. Consiglieri: Giuseppe Arculeo, Alessandra Lepore, Denis Pregarc, Fulvio Ugrin, Sandro Vasselli. Revisori dei conti: Roberto Canzio, Paolo Kulterer, Franco Ongaro. Revisore dei conti supplente: Guido Bologna.

Atelier degli artisti

L'Atelier degli artisti di viale XX Settembre 43/b promuove la seconda prestigiosa mostra, di pittura, scultura e grafica, nel centro storico di Treviso al chiostro della chiesa di San Francesco nel periodo pasquale. La rassegna, a soggetto sacro, inizierà il 31 marzo quindi proseguirà fino al 15 aprile e avrà come titolo «La Pasqua di San Francesco». Iscrizioni aperte chiamando i seguenti numeri: 349-68037240 oppure il 340-7631996.

SERA

Movimento arte intuitiva

L'associazione culturale «Movimento arte intuitiva» ospita oggi la cantante Marisa Surace, che sarà presentata dal direttore artistico Rosanna Puppi. L'incontro avverrà nella sede di via Lorenzetti 60, all'Avi alle 20.30. L'ingresso è libero.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via di Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Gualtiero Skoff proporrà una proiezione di immagini elaborate al computer, dal titolo «Thailandia». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire, ingresso libero.

DOMANI

Atmosfera di Trieste

Domani, organizzato da Alta Marea, incontro con la guida in piazza Vittorio Veneto al palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste, alle 9.30 e inizio della visita «Atmosfera di Trieste». All'Antico Caffè San Marco, alle 18.30: concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia. Telefono/fax 040-569234, cellulare 347-2112218, e-mail rinaanna.rusconi@tiscali.it.

Incontri anti-dipendenza

Domani il gruppo di via Sant'Anastasio 14/a terrà una riunione alle 9 e il gruppo di via P. Scoglietto 6 alle ore 19.30.

GITE

PICASSO. L'associazione «Il Centro» organizza per il 20 gennaio la visita alla mostra di Picasso a Venezia (capolavori infiniti nell'affascinante Venezia). Informazioni in segreteria, via Coroneo 5 (I piano), il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30, telefono/fax 040-630976, infoline 340-7839150, web il_centro.infinito.it, e-mail il_centro@infinito.it.

SLOVENSKA BISTRICA. Domenica 7 gennaio gita in Slovenia per visitare a Slovenska Bistrica la Mostra delle bambole in costumi tipici del mondo, e a Zrece lo stabilimento per la produzione della birra autoctona. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni tel. 340/3814682 tutti i giorni dopo le 15.

TOLMEZZO. Il Museo Carnico di Tolmezzo organizza per la domenica 7 gennaio una visita guidata alle ore 16; i biglietti d'ingresso sono: intero euro 4, ridotto euro 3.

BASSANO. Sabato 6 gennaio, l'Epifania, in gita con le Acli a Bassano del Grappa, a visitare lo storico presepe dei Missionari Scalabriniani, tante scene meccanizzate uniche nel loro genere; quindi ci trasferiremo a Vedelago per la grande festa dell'apertura dell'anno turistico. Telefonare allo 040/370525.

LIRICA. L'Associazione Amici della lirica informa che in segreteria si possono prenotare le seguenti gite musicali: Firenze, Udine, Monfalcone, nonché in altri teatri. Informazioni martedì e giovedì ore 10-12, tel. 040/369500.

CORSI

GRECO. La comunità greco orientale informa che la presentazione dei corsi di Greco moderno avverrà mercoledì 10 gennaio alle 18 in piazza San Giovanni n. 1 al secondo piano, per informazioni tel. 040-635614 dalle 10 alle 11.

SCI. Sciare con lo Sci Cai Trieste. Lo Sci Cai Trieste organizza a Sappada, a partire dal 14 gennaio 2007, la manifestazione «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo, snowboard). Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via di Donota 2; tel. 040634351, dal lunedì al venerdì 19-21.

DIZIONE. Il Crut (Circolo Ricreativo Università di Trieste) ha istituito il settore teatrale che ha attivato un corso di dizione-recitazione alla cui direzione è stata posta l'attrice Annamaria Borghese. Il corso inizierà martedì 9 gennaio 2007 dalle ore 20.10 alle 22.10 nella sede succursale dell'Università di via Fabio Filzi 14; avrà cadenza settimanale e si concluderà a fine maggio/primi giugno 2007. Informazioni e iscrizioni in sede piazzale Europa 1, Trieste tel. 0405583117 - 0405587810 dalle ore 13.15 alle ore 14.45 il lunedì e giovedì.

CERCASI

CELLULARE. Smarrito un cellulare Nokia. Chi l'avesse rinvenuto, telefoni al numero 040-305108.

BRACCO. Smarrito cane bracco italiano maschio bianco arancio anni 2 mezzo di nome Robin tat. 04MO290 il 26 dicembre 2006 zona Dol. Lezece Divaca Slovenia. Cane importante, campione di esposizione. Lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisce indicazioni. Telefonare allo 040-7360011 o 340-1091246.

OCCHIALI. Ritrovati occhiali vista capolinea 25 e 18 corso Italia sabato 30/12. Telefonare allo 040-944582.

CANE. Bouledogue francese pezzato con testa nera risponde al nome Miki età 15 mesi fuggito il 28 dicembre zona Rive pressi ex Pescheria offresi lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisca indicazioni utili. Contattare il 389-0380380 o lo 040-640130.

BORSETTA. Il 27 dicembre in zona Zolla mi è stata rubata la borsetta contenente documenti miei e dei miei figli, soprattutto documenti sanitari e farmaci salvavita di mia figlia. Prego chi ne fosse entrato in possesso di contattarmi al più presto. 348-5626538.

La complessa personalità della moglie di Giani Stuparich analizzata da Gabriella Valera Gruber e Giuseppe Buratti

Elody Oblath, scrittrice che si svela nelle sue lettere

Personalità complessa e contraddittoria, fragile e ribelle, Elody Oblath Stuparich, nata a Trieste nel 1889 da genitori entrambi ebrei, è una delle figure femminili più significative della cultura triestina dal '900. Di lei, donna e scrittrice, ha parlato nella Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8 Gabriella Valera Gruber, docente del nostro Ateneo, poetessa, da lungo tempo impegnata nel sociale; mentre Giuseppe Buratti, presidente del Lions Club Duino Aurisina, si è addentrato nel clima storico in cui ha operato Giani Stuparich, marito di Elody, morto settantenne nel 1961.

Di famiglia agiata e colta, Elody ebbe un'educazione bilingue italotedesca – per imparare bene l'italiano trascorse un anno in collegio a Siena –, ma la sua insofferenza per la disciplina si manifestò subito. Stimolante invece la sua apertura intellettuale che trovò ampia sollecitazione nella ricca biblioteca familiare. Sono le lettere e i diari che ben traducono il desiderio, e quasi l'urgenza, di testimoniare e di testimoniarsi ad aver dato la notorietà a Elody Oblath – autrice anche di un esiguo numero di liriche raccolte in «Poesie e Notturni di maggio»–; Lettere in numero copioso le sue, di cui postume sono uscite le «Confessioni a lettere a Scipio», «Lettere a Giani», e «L'ultima amica. Lettere a Carmen Bernt Furlani», l'amica goriziana degli ultimi anni di vita della scrittrice, che a lei, in un bilancio definitivo, scinde sino in fondo il proprio animo nei tormentati chiaroscuri di un vissuto che la riportava inevitabilmente con la mente e con il cuore a quel tragico sodalizio intrecciato nei primi anni del '900 con Anna Pulitzer, Scipio Slataper, e Luisa Carniel, «morboso clan dove si erano consumati tutti i sentimenti: le scoperte della vita e della cultura, ciascuna in modo totale, eccessivo...».

Elody Oblath in una foto d'archivio

Dopo essersi impegnata in fervide attività per la causa italiana, Elody sposò nel 1919 Giani Stuparich cui diede tre figli: furono anni di vita familiare, ma anche di appassionata scrittura in forma epistolare, di diario, di sincera confessione. Seguì l'angoscia causata dalle leggi razziali del '38, la paura e l'orrore della guerra, la prigionia di Elody, di Giani, e della suocera nella risiera di San Sabba, e la loro liberazione grazie al vescovo Santin e al prefetto Coceani. La morte nel 1971 si portò via Elody Oblath, imprevedibile, moderna e impetuosa donna romantica.

Grazia Palmisano

GLI ADDII

Francesco Del Cielo

Francesco Del Cielo era nato a Terlizzi, in provincia di Bari, nel 1918. Trascorse in Puglia la sua infanzia e la sua giovinezza, in modo semplice ma sereno. Aveva vent'anni quando fu arruolato; due anni dopo scoppiò la seconda guerra mondiale. Furono sette quindi gli anni trascorsi lontano da casa, fra i pericoli della guerra, in Grecia, in Africa. Proprio in Africa fu colpito dalla malaria. Rimpatriato, decise di «salire» a Trieste da parenti, per cercare di riprendersi. A Trieste riacquistò la salute e trovò l'amore: Angela da lui, sempre chiamata affettuosamente Lina. E cosìnon lasciò più dalla nostra città. Nel 1946 Francesco e Angela si sposano Nel 1947 nasce la primogenita Maria (detta Uccia) e dopo dieci anni Gabriella. Francesco lavora come pulitore per un'impresa e per arrotondare lava anche le vetrine e le insegne di molti negozi. Era molto conosciuto quindi, anche per la sua inseparabile scala lunga due metri: veniva chiamato il «conzalastre». Era buono, generoso e dedito alla fanmiglia. La sua vita trascorse felice fino al 1992, quando la morte gli strappò la sua Lina. Poi la vita continuò e basta nonostante l'affetto dei familiari. Se ne è andato nel sonno, qualche giorno fa.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

3 gennaio 1957

➤ Con il 1.o gennaio è entrato in vigore il decreto del Commissario generale del Governo, che dispone l'adozione da parte degli autoveicoli immatricolati a Trieste della targa del tipo previsto nel resto d'Italia: la sigla della città ed il numero di immatricolazione in bianco su fondo nero al posto di quella bianca con scudetto, adottata durante l'amministrazione alleata. La prima targa assegnata del nuovo tipo reca il numero 25501.

➤ Oggi, all'Auditorium di via del Teatro Romano, ha inizio alle 15 il «Cinema del ragazzo», curato dalla «Sampaolo Film», con la proiezione del film spagnolo «Fermo posta paradiso». Alle 21 quella per i genitori, cui seguirà un dibattito diretto dall'ing. Spaccini.

➤ Le nuove costruzioni, sorte sul colle di Scorcola e lungo via Cordaroli, hanno reso più intenso il traffico di via Commerciale, aggravato nel primo tratto dal tram di Opicina. Un'idea sarebbe eliminarlo nel tratto piazza Oberdan-piazza Scorcola, addivenendo ad un accordo fra Piccole Ferrovie e Acegat per far partire le vetture della linea 28 in coincidenza con il tram di Opicina, con il vantaggio di poter salire fin da piazza Malta.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

GLI AUGURI

Federico, 70 anni

A Federico, che compie 70 anni, un affettuoso augurio dalle sorelle Fiorella e Gigliola e da tutti i parenti e gli amici

Fabiola, 60 anni

Alla sportiva Fabiola, adesso come allora, gli auguri affettuosi dei figli, nipoti, genero, nuora, sorella, cugini, parenti e amici tutti

Mario Padovan, 80 anni

Al pittore triestino Mario Padovan, ripreso con un suo quadro, auguri da tutti i Zolia con amicizia fraterna

Un'iniziativa in Angola porta il nome del missionario triestino ucciso 45 anni fa

Rifugiati, un centro ricorda padre Filippi

Padre Piergiovanni Filippi venne ucciso 45 anni fa in Angola. Oggi, in suo nome, sta sorgendo un centro per rifugiati della guerra.

Era pieno di ottimismo e di iniziativa. Piergiovanni Filippi triestino, era un frate schietto, aperto, sbrigativo e pratico. Nella missione dov'era arrivato, Damba, a 540 chilometri da Luanda, capitale dell'Angola, s'era rimboccato le maniche ed aveva aperto scuole elementari e professionali frequentate da centinaia di neri. Si inoltrava a piedi nella foresta per incontrare i suoi catechisti e per portare il Vangelo anche nei villaggi dove nessun occidentale arrivava.

Ma nel 1961 iniziarono violenti moti di liberazione dal dominio coloniale portoghese. La guerriglia armata veniva condotta da diversi movimenti nazionalistici. Nel Nord dell'Angola l'aria si faceva ogni giorno più infuocata. I missionari erano stati costretti ad istituire turni di sentinelle a guardia della missione. Per difendere i rifugiati, Piergiovanni aveva eretto attorno alla chiesa una barricata di reti metalliche, tronchi, siepi di filo spinato. E continuava a dirigere le scuole della missione. Non lo sfiorava neppure l'idea di lasciare tutto per mettersi al sicuro lontano.

Durante un attacco alla chiesa di Damba, dove si erano rifugiate 250 persone, si sporse per controllare la situazione: fu visto e venne colpito da un proiettile sulla fronte. Per 16 ore lottò tra la vita e la morte, finché il 21 aprile 1961 morì: aveva solo 34 anni. Giovanni XXIII che, da Patriarca di Venezia, l'aveva ordinato sacerdote, non appena fu informato della morte, lo esaltò come «vittima eroica dello zelo e della carità apostolica».

Oggi, a 45 anni di distanza, in nome del missionario cappuccino triestino, sta sorgendo un centro per i rifugiati della guerra. Ne dà notizia padre Graziano De Angeli, responsabile di tutte le missioni dei Cappuccini in Angola. Il centro disporrà di una decina di casette a disposizione di tanti rifugiati che con la guerra hanno perduto tutto.

Le elargizioni dei lettori

● In memoria di Oscar e Fides Curzolo (22/12 e 3/1) dalla figlia Lea 50 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
● In memoria di Mario Pielli nel II anniv. (3/1) dalla cugina Marisa 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
● In memoria del marito Luigino Treu (26/12) e del fratello Bruno (3/1) da Bianca Grandis 50 pro frati Montuzza (pranzo di Natale).
● In memoria di Elvira Barnaba Barosco (24/12) da Caterina di Drusco Modiano 50 pro Medici senza frontiere, da Bruno e Silva Premuda 50 pro de Banfield.
● In memoria di Alberto Modiano da Caterina Modiano 100 pro Airc.
● In memoria di Marco e Gilda di Drusco da Caterina Modiano Di Dusco 100 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
● Per il Santo Natale 30 pro Pontificia università gregoriana (Roma), 30 Opera San Francesco per i poveri (Milano), 30 pro Ass. Villaggi sos Italia (Trento).
● Per il Santo Natale da Grazia Isa Pasqua 75 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● Per il Santo Natale dagli amici della cantina 461 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Claudia Pacini per il Natale dai suoi cari 100 pro Astad.
● In memoria di Barbara da Elena 50 pro Ass. Abc Burlo.
● In memoria di Loretta Baretich dalla famiglia Baretti 100 pro Airc.
● In memoria di Rinaldo Bertocchi da Stella Tedesco 20 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Mario Buffa dalla fam. Chiapolino 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
● In memoria di Dario Cavazzon da Adriana e Dario Bianchi 50, da Angelo Soranzo 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Elda Cignolini ved. Zanutel dai familiari 200 pro Cav.
● In memoria del marito Claudio da Laura 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Valter Kosic dalla fam. Postogna-Pastore 100 pro Airc.
● In memoria di Marco Marcon da mamma Lucia 200 pro Ist. nautico.
● In memoria di Paolo Paolini dalle fam. Avian, Damato e Scibetta 150 pro Burlo Garofolo, da Nives e Manuela Cappelli 50 pro Unione italiana ciechi.
● In memoria di Silvano Pasinato dai colleghi della Set In Spa 210 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Margherita Perper ved. Marsich da Mario e Rosi Bradaschia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Stelio Petronio da Fabio Bertoldi 30 pro Ana, dalla fam. Chiapolino 25 pro Airc.
● In memoria di Ernestina e Adolfo Pieri da Lida e Piero 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Remo Pistori da Fabio Bertoldi 30 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Silvia Rossignoli Cadoni da Lilli e Franco 100 pro Afasop.
● In memoria di Mario Simic dalla fam. Stanfelj 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Nicola Tedeschi da Marisa, Erika e Luciano Toffolet 30 pro Biblioteca Luca Toffolet.
● In memoria di Tamara Tomasi Figus dalla sorella Luciana 20 pro Casa di Natale.
● In memoria di Dora Tramontano dalla figlia 100 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
● In memoria di Bianca Valmarin ved. Macchi da Bruna 50 pro Airc.
● In memoria di Liliana Vigini Cartamantiglia dalle ex colleghe/i teatro lir. Giuseppe Verdi 55 pro Cro.
● In memoria di Lorenzo Zorzin dalla famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria dei propri cari defunti da Rupi e Luciana 65 pro Com. S. Martino al Campo, 65 pro Amnesty International, 65 pro Emergency, 65 pro Medici senza Frontiere, 70 pro dott. Andolina (Spes, bambini Somalia), 70 pro Uildm.
● In memoria dei propri cari defunti da Leonilda Cilento ved. Gargiulo 50 pro Unione italiana ciechi.
● In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi.
● In memoria dei propri cari da Aurora 50 pro Ass. Abc - Burlo.
● In memoria dei propri cari defunti da Sonia Bidisnich 50 pro Frati di Montuzza (pranzo per i poveri).
● In memoria di N.N. da Maria e Stefano 50 pro Frati di Montuzza.
● Dal Club Amici della Pallamano 1567,01 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
● Da Laura, Umberto e Nicole 10 pro Luce e Vita.
● Da Silva Fonda 100 pro gatti di Cociani.
● In memoria di Rinaldo Bertocchi dalle famiglie Naglieri 60 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Giuseppe Colarich dalla moglie 50 pro Astad.
● In memoria di Anita Derin da Carmen Puzzer 100, da Patrizia Puzzer 100 pro Ass. Amare il Rene.
● In memoria di Edi Dezorzi dalle sorelle Marcella e Libera 50 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Gianluca Fiori da Liliana Caputo e famiglia 20 pro Medici senza frontiere, 15 pro Ass. Accri.
● In memoria della mamma di Giampaolo Franca da Maurilio Lunardis 100 pro Atmar.
● In memoria dei fratelli Francesco e Corrado da Domenico Grandi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Eugenio Hrelia dalla sorella Albina e dalle figlie 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Emergency, 25 pro Unicef, 25 pro Astad.
● In memoria di Rufina Impeciati (Quintilina) da Loredana, Vera, Nora 30 pro Villaggio del Fanciullo.
● In memoria di Anna e Guido Lugetti da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Astad.
● In memoria dei defunti delle famiglie Renna-Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10 pro Ass. de Banfield, 10 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Giandomenico Rottini da Margot e Marina de Seemann 100 pro Cri (sezione femminile).
● In memoria di Clely Saule Vico dalla sorella Ketty 300 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

Doni agli ospiti del «Centro Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin»

● In memoria di Maria Simonin da Anna e dalle amiche 70 pro Chiesa Madonna del mare.
● In memoria di Giuliano Sorgo da Edoardo e Andreina 15 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
● In memoria dell'amico Uccio Speranza dalla fam. Galatti 100 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Lina Tait ved. Simoni da Nori Renata, Laura, Luisa, Marisa, Ornella, Giannetta e Sonia 40 pro Airc.
● In memoria di Rino Tinti dalla moglie Marcella 50 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
● In memoria di Gilberto Zimolo e Silvia Fonda da Licia Fonda Zimolo e Cristiana Zimolo 100 pro Enpa, 100 pro Astad.
● In memoria dei propri cari defunti dalle fam. Bertolazzi e Antonini 20 pro Cri, 20 pro Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Pro Senectute, 20 pro Caritas, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro Suore Benedettine, 20 pro Chiesa Sant'Antonio Vecchio.
● In memoria di Gianni e Ginevra Balbi da n.n. 100 pro Fond. Ant. Italia (Bologna).
● In memoria di Giuliana Bizzarri dalla fam. Del Frate, Ducci, Novelli, Montenesi, Spina 100 pro Ail.
● In memoria di Rosetta, Sergio, Miro, Bruna e Ondina Boldrini da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Tina Bottegaro da Fulvio Bandi 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Elisabetta Brusatin Giacovani dagli zii Albano, Elda Coretti e cugino Sergio e famiglia 30 pro Osp. Burlo Garofolo (oncologia).
● In memoria di Lidia Bracchetti Zambaldi da G. 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
● In memoria di Chiara, Sergio, Stefano Bubnich-Belci da Severina Ardetti Severina 30 pro Kenya Missione Iriamurai (emergenza siccità).
● In memoria di Dino Camerino da Glauco e Nora 100 pro Ist. Rittmeyer.
● In memoria di Pietro Cannavò da Rina, Mauro Spinoglio 50 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), da Marzia Miani 30 pro Ass. Azzurra.
● In memoria di Loretta Carboni da Luisa e Libero Coslovich, Clara e Oscar Dudine 50 pro Centro Tumori Lovenati.
● In memoria di Otello Castelli dalla moglie e figli 55 pro Piccolo Cottolengo di Don Orione.
● In memoria di Nadia Cociani da Livio Busatto 15 Pro Ass. Cuore amico.
● In memoria di Aurelia Cok De Felice da Edoardo e Andreina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Giuliano Colarich da Franco Zita Colarich 100 pro Ass. Cuore amico.
● In memoria di Aldo Conti Dalle Aste Siria 10 pro Burlo.
● In memoria di Silvana Corelli da Leda e famiglia 50 pro Con. S. Martino al Campo (don Vatta), da Rosetta Candido 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Sereno Crisman da Adelfina Martin 30 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Aldo Crismani da Gianna Crismani 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Unicef (Roma), 50 pro Airc.
● In memoria di Nora Devescovi da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Mauro Di Giorgio da Luciana, Rosy, Egle, Luisa, Graziella 150 pro Airc.
● In memoria di Maria Divari Favretto da Clelia Volpi e Dario Predonzan 50 pro Unicef.
● In memoria di Lidia e Almo Duimovich dalla sorella Valnea e fratello Ennio 50 pro Uic.
● In memoria di Lidia Fanin ved. Malusà dalla fam. Marrazzo 20 pro Pro Senectute (pranzo Natale).
● In memoria dei genitori da Tani 40 pro Domus Lucis Sanguinetti, 60 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
● In memoria di Maria Giraldi da Claudio e Albina Salvador 50 pro Airc (roma).
● In memoria di Luigi Majer e i propri defunti da Iride Grassi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Ulga Masaraki dalla sorella Rita e dal cognato Harry Burrows 300 pro Astad.
● In memoria di Silvano Pasinato da Sergio e Lida 50 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Anna e Mario Pasutto dalla figlia Mariella 25 pro la via di Natale, 25 pro Pro Senectute, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
● In memoria di Margherita Perper ved. Marsich dai cugini Fabrizio, Bruno Arturo Adriana 100 pro Airc, dalla cugina Livia 15 pro Accri missione triestina nel Kenya (medicinali), da Ferencich, Uxa, Pavan, Redivo, Grafitti, Bresciani, Desantis, Antonini, Lopresti, Adriano Itis 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Sergio ed Edda Zabini 30 pro Airc.
● In memoria di Franco Pinamonti dal fratello Libero 100 pro Centro tumori Lovenati, da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del Fanciullo.
● In memoria di Franca Possega dai colleghi della Stock spa 945,50, dalla Stock 300 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Maria Punis dalla figlia Stefi, nipoti Liliana e Graziella e pronipoti 40 pro Ass. Cuore Amico.
● In memoria di Sergio Rinaldi da Mauro e Franca Rinaldi 100 pro Airc, da Alice Sandro Rinaldi 100 pro Ail, da Alessio 50 pro Astad, da Marino, Franca, Silvia 350 pro Medici senza Frontiere, da Elisa, Simone, Viola 100 pro Save the dogs.
● In memoria di Viviana Rocco dai compagni della III B del liceo Petrarca e dall'amica Lorena 150 pro gatti di Cociani.
● In memoria di Maria Rubini dai figli Ferruccio, Cesare, Laura 150 pro La strada dell'amore.
● In memoria di Ruffino da Laura, Renato, Evalda e Tilde 50 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Olga Sila ved. Zambon dalla sorella Vera 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Centro tumori Lovenati, dalla sorella Zora 50 pro Ass. Amici del cuore, dal nipote Tullio 52 pro Ass. Amici del cuore.

La nuova mensa dei frati di Montuzza

● In memoria di Paola Godina da Maria e Egle Zennaro 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Alida Grassi dal Centro trasfusionale 165 pro via di Natale.
● In memoria di Aurelia Intini Marzi da fam. Jerman 25 pro Astad.
● In memoria di Walter Kosic da Luigi De Leonardis 200, da Piercarla e Gino 50 pro Airc.
● In memoria di Mario Simic da Aurelio e famiglia 50 pro Ass. esposti amianto.
● In memoria di Alessandra Skerl Balsemin da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Agmen.
● In memoria di Silvio Skocaj dalla moglie Giuliana 100 pro Anvolt.
● In memoria di Tullio Ticini dalle fam. Millossovich-Bastiani 125, da Ada e Giuseppe Cossi 50 pro Ant; 125 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).
● In memoria di Attilio Tirelli dalla fam. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Bruna Tomasi ved. Marcolin dalla fam. Allegretto Bortoli 180 pro Aido.
● In memoria di Bianca Valmarin ved. Macchi da Mamichi, Marrazzo, Balbi, Borgnolutti, Lizzi, Petrini, Torrisi, Trevisan, Marzi, Curci, Nacrezia, Raspaolo, Galli, Cignolini, Dambrosi, Florean, Antonutti, Castellarin, Pavan, Mersini, Glavina, Ottaviano, Surace, Pannella, Segulin, Curci F., Mauri, Giraldi, Magris, Maffei, Frascogna 245 pro Airc.
● In memoria di Federica Ziller dalla fam. Mian 100 pro Fondo di Giò.
● In memoria di Maria Luisa Zucca da Adriana e Nico Trani 50 pro Unicef, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● Dalla fam. De Bernard Benedetto 200 pro S.C. cardiologia (prof. Sinagra).
● Da Alex, Bruna, Flavia, Gianna, Peter 300 pro chiesa Sant'Apollinare (pane per i poveri).
● Da Duilio Suffi 50 pro Ass. de Banfield.
● Da Romana, Giorgio e Tatiana 75 pro Missione speranza e carità.
● In memoria di Tullio e Sofia Antonini dal figlio Tullio e nuora Amedea 20 pro chiesa Madonna del Mare, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Unione italiana ciechi, 15 pro Villaggio del Fanciullo.
● In memoria di Rinaldo Bertocchi dalle fam. Fievoli-Chinelli 50 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Ida Bria ved. Massaro da Luigina e Gina Di Lenardo 25 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Guglielmo Catenacci (Willy) da zia Licia e Toni 100, dalle fam. Luigi e Damiano Peres 250, dalle fam. Carlo e Paolo Di Luca, dalla fam. Ulisse Terpin 140, dalle fam. Tommasi, Marzari, Fabbri, Nebina, Romano, Milanovic Rossana e Claudio 65, dalle fam. Mahorcic e Flavio Peres 50, da Maberto 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
● In memoria di Dario Cavazzon dalle fam. Ghidini, Monticolo, Zorzet 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Vincenzo Chieppa e Rita Caricati dai figli Annamaria, Vittorio e Francesca 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Vittorio Coltro Campalto da Milvia e Sergio 30 pro Airc.
● In memoria di Milan Farnetti dalla moglie e le figlie 100 pro Ist. Rittmeyer.
● In memoria di Emilio e Giustina Fontanone dalla figlia Evelina 100 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Mario Giacca dalla famiglia Giacca 50 pro Astad.
● In memoria di Giusto, Anita, Vanda, Laura da Giusto, Mariella e Matteo Fidel 50 pro frati di Montuzza.
● In memoria di Melita Kasin dalla sorella Liliana, la nipote Alessandra e famiglia 50, dalla nipote Elena e famiglia 50 pro frati di Montuzza.
● In memoria di Isidora Kumar da Francesca Battiston 80 pro Via di Natale.
● In memoria di Roberto Lenarduzzi dalla famiglia Scarpa 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Antonia Majer e di Antonia Possa dalla famiglia Majer 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Fernanda Milan in Stancich dal personale compartimento Anas Trieste 345 pro Suore di carità dell'Assunzione.
● In memoria dei nonni da Milvia e Davide 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Paolo Paolini dai condomini di p.le De Gasperi 3 80 pro Agmen.
● In memoria di Remo Pistori da Valentina Contu 200 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 50 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli (poveri), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Lidia Pittana da Ofelia Micali Seghini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Franca Possega dalla sorella Mariuccia e dalla nipote Rossella 150 pro Filo d'argento.
● In memoria di Romano e Andrea Riosa e di tutti i cari defunti dalla famiglia 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
● In memoria di Viviana Rocco da Idilia Giacca 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di mamma Rosalia, figlia Mariagrazia, marito Franco, cognate Maria e Leda, cugina Ada da Gina Ierman 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Emergency.
● In memoria dei genitori Roberto e Medea Rustia e delle mie sorelle da Ilda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Bruno Sculli e fam. Mauro dalla moglie Nella Mauro Sculli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Caritas, 20 pro parrocchia Madonna del mare.
● In memoria dei propri defunti dalle fam. B.V. Ponte 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria dei propri defunti da Brigida, Italia e Giorgio Ferluga 50 pro chiesa del Rosario.
● In memoria dei propri cari defunti da Aldo Comin 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● Dalla Uil Ca - Credito assicurazioni- comparto credito 350 pro Agmen.
● Dagli amici della Tergeste Christmas 220 pro Ist. Burlo Garofolo.
● Da Cinzia 15 pro Enpa (fondo rapaci)
● Dal Da N.N. 35,02 pro Cri.
● Da Antonia e Giovanna Di Mauro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● Da Paolo e Lucia Furlan 20 pro Casa della sofferenza di Padre Pio.
● In memoria di Vito Amodio da Loredana Amodio e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Frati di Montuzza.
● In memoria dei genitori Anna e Bruno da Bruna Marchesan 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
● In memoria di Maria Caris in Bordon dalla cognata Vida e famiglia Petrei 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Anna Castellano ved. Acquaviva dal condominio di via D'Alviano 31/2-3-4 150 pro Centro tumori Lovenati.

Un convegno dell'Airc (associazione contro il cancro)

● In memoria di Nada Sila Cosolini dalla scuola «Max Fabiani» 100 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
● In memoria di Elda Spillar in Milanese dai cugini Laura e Enzo 40 pro Caritas salesiani.
● In memoria di Giuseppina Sulli dalla nipote 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Tullio Ticini dalla moglie e dalle figlie 300, da Maria Ianderco 50 pro Ant.
● In memoria di Vellia Tomasi da Nives, Iano e fam. Coloni 150 pro Aido.
● In memoria del nonno Emilio Trampus da Tanja e Silvia 150 pro Il fondo di Giò.
● In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Liliana Valli da Redenta Valli 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria dei propri defunti da Annamaria Saveri 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria dei propri defunti da Valeria Fusco Mariani 100 pro Ass. de Banfield.
● In memoria dei propri cari defunti da Anita 50 pro Fond. genitori per l'autismo (cascina Rossago).
● In memoria dei propri cari defunti da E.C. 25 pro Anfaa, 25 pro Lega tumori Manni, 20 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
● In memoria di Elsa e Nino da P.S. 25 pro Agmen, 25 pro Piccola casa fra Leopoldo (Rovigo).
● In memoria di Eugenio da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gatti di Cociani.
● In memoria di Mario Fabiani da Sara Riccobon e famiglia 50 pro Cro (Aviano).
● In memoria di Bruno Fabris e Emma e Antonio Ricchelli da Nucci 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla fam. Russo 50 pro Fond. L. Fernandelli.
● In memoria dei nostri cari genitori da Irma e Mario Paron 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Bruno Fabris e Emma e Antonio Ricchelli da Nucci 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla fam. Russo 50 pro Fond. L. Fernandelli.
● In memoria dei nostri cari genitori da Irma e Mario Paron 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Enza Giammancheri - Maier dai condomini di via Mantegna 6 75 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 75 pro Agmen.
● In memoria di Silvia e Nino Gustin dalla figlia 100 pro Centro tumori Lovenati.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La politica sul gattile

Desidero rispondere alla lettera del 31 ottobre 2006 e al signor Giorgio Cociani, presidente dell'Associazione civile Onlus «Il Gattile» che punta la sua attenzione su una lettera firmata.

Premetto che l'Azienda ospedaliero-universitaria, in nome del direttore sanitario dottoressa Adele Maggiore, non ha dato il permesso di prendere i gatti all'interno del giardino del Maggiore. In passato il signor Cociani aveva inviato una lettera all'Azienda sanitaria dove diceva di voler occuparsi dei gatti del Maggiore, ma la direzione a sua volta gli aveva comunicato (tramite una lettera) di non occuparsi dei gatti perché c'era un comitato preposto che se ne prendeva cura.

Voglio precisare che con il banchetto che si fa due volte al mese, sotto i Portici di Chiozza, si raccolgono delle offerte che si aggirano intorno ai 70-80 euro alla volta. Questo denaro è sempre servito per le cure veterinarie e per l'acquisto di cibo e medicine per gatti malati presi nell'ex Opp e nel cimitero, dopo la loro sterilizzazione.

Questi gatti sono ospitati in via Gridelli n. 5 (casa mia) e lo possono testimoniare molte signore.

Inoltre evidenzio che l'anno scorso ho fatto sterilizzare cinque gattine presso la clinica del dottor Nano - dottor D'Amico veterinari di Ronchi dei Legionari e con la signora Titi ho portato un gatto del Maggiore investito da un'auto, dove gli è stato praticato rx e cure mediche.

Questo per corretta informazione al signor presidente Giorgio Cociani.

Voglio ribadire che io amo gli animali e non farei nulla per farli soffrire o per trarne benefici economici.

Ida Minetto

Piazze senz'anima

Una volta, Trieste, si vantava – se picava di direbbe con termine dialettale – di essere a buon titolo degna rappresentante di quella Mitteleuropa ove è in uso un termine appropriato al nostro caso ma non del tutto facilmente esteriorizzabile «Gemütlichkeit» che letteralmente si traduce con agio, comodità. Per me questo termine ha un significato ancora più importante poiché sta a significare che l'agio, la comodità, la confortevolezza, la disponibilità ad accoglierti la trovi in un luogo che ha un'anima.

Da un bel po' di tempo la società in cui viviamo è caratterizzata più dalla necessità di apparire che non di essere e così anche la nostra città e in particolare le sue piazze appaiono ma non sono, le usi perché devi passare da quelle parti ma non perché trovi il piacere di farlo, stanno perdendo l'anima, la Gemütlichkeit...: sono luoghi, così come strutture realizzate alla bisogna in piazza Vittorio Veneto e in piazza Goldoni, che a delle pubbliche riunioni, manifestazioni, piacevoli luoghi d'incontro. Bontà loro, piazza Unità respira, piazza Venezia, troppo piccola per essere importante, sta per soccombere.

Se l'esorcista ha il potere di scacciare il diavolo, sarà mai l'urbanista, mio esimio collega, a scacciare l'anima dalle nostre piazze?

Una volta tanto mi sento d'accordo con tanti concittadini. No se pol... lasarli far... Avevo promesso prima o poi un mio intervento. La misura è colma, l'ho fatto, prima come cittadino che come addetto ai lavori. Mi auguro che non sia invano!

Riccardo Sisto

IL CASO

L'associazione di volontariato contesta alcune affermazioni sullo stato della zona

«Capofonte a rischio non solo per il traffico»

Con la presente vogliamo rispondere alla lettera del signor Silvano Brunello Zanitti, pubblicata nella rubrica Segnalazioni.

Come associazione non riteniamo opportuno entrare nel merito delle affermazioni del signor Zanitti riguardanti la via Pagliericci, ma riteniamo utile fare alcune precisazioni relativamente al manufatto conosciuto con il nome di Capofonte. Se corrisponde al vero che parte delle lesioni attualmente riscontrabili al suo interno sono state causate dai mezzi pesanti che facevano manovra sulla strada soprastante, è altrettanto vero che, nel passato vi sono state altre occasioni che hanno visto il cedimento delle sue gallerie interne.

In alcuni documenti datati 1880 e 1881 risulta, infatti, che si erano presentati già in quel periodo gravi problemi di deformazione e cedimento delle volte, tanto da obbligare a radicali interventi di modifica alle strutture ipogee, interrompendo un tratto del cunicolo di alimentazione e installando una tubazione per lo scorrimento dell'acqua.

Ma tale intervento non è risultato sufficiente, se in un momento seguente è stato deciso di intervenire nuovamente su una parte di queste gallerie costruite in pietre di arenaria, realizzando una nuova volta in calcestruzzo. Sono quindi storicamente rintracciabili almeno due fasi in cui la galleria è stata compromessa nella sua integrità da sollecitazioni esterne, legate evidentemente all'instabilità del terreno e non al traffico che, allora, risultava pressoché inesistente.

Questo non significa che l'intera zona presenta particolari rischi idrogeologici, ma conferma come l'area del Capofonte, già compromessa in passato, non deve essere oggi sottoposta a ulteriori carichi e sollecitazioni.

Tale tesi è stata fatta proprio sia dalla locale Circoscrizione, che ha avviato le proprie azioni a proposito, sia dall'Area competente del Comune, che ha emesso un'ordinanza di divieto di transito ai veicoli aventi una massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate sulla via soprastante il manufatto.

Per quanto riguarda l'intervento di recupero del cosiddetto Borgo di Capofonte, non spetta certo alla scrivente Associazione dare giudizi sull'opportunità dell'intera operazione, sulle modalità previste per l'esecuzione dei lavori e sulle gravi difficoltà che potranno emergere, una volta completata la ristrutturazione del complesso edilizio, in relazione al pesante incremento del traffico veicolare lungo l'unica strada di accesso (via alle Cave) che non presenta certo le caratteristiche per reggere notevoli flussi veicolari.

Continuerà, invece, l'impegno affinché venga attivato ogni intervento utile a salvaguardare e proteggere l'importante opera idraulica ipogea e l'intera area verde del parco urbano circostante.

Paolo Guglia
per l'Associazione
«Il Capofonte»

Stranezze postali

È questo il periodo dell'anno in cui si ricordano i propri cari e le persone alle quali siamo legati da vincoli di affetto o profonda amicizia. A queste persone, più che in ogni altra occasione dell'anno, desideriamo inoltrare gli auguri a conferma del costante e duraturo sentimento che ci accomuna.

Nulla è cambiato, nella forma e nella sostanza del contenuto augurale, mentre mi ha sorpreso che l'annullo postale (nella classica forma circolare) impresso anche sulla corrispondenza in partenza dalla nostra bistrattata Trieste e diretta in città, recasse la dicitura: Padova Cmp Poste Italiane 11.12.06-17.

Visibilmente alterato non ho potuto evitare che mi sorgessero degli interrogativi:

a) allora la corrispondenza imbucata a Trieste, anche se diretta a concittadini residenti, compie un viaggio di piacere fino a Padova e, dopo la stampigliatura e controlli vari, ritorna a Trieste per la distribuzione?

b) Oppure, ad avvenuta annessione alla Regione Veneto, la città di Trieste è di fatto un sobborgo di Padova?

c) O la provincia di Padova ha già superato il lungomare triestino?

d) Altra ipotesi, che gli annulli postali in bronzo della città siano consunti e inadeguati al servizio e la loro sostituzione non contemplata nella nuova finanziaria?

Ferruccio Ravalico

Musica inadatta

Sera del 24 dicembre, ore 19.55. Termina il Tg3 regionale. L'annunciatore conclude rivolgendo ai telespettatori i migliori auguri di Buon Natale, aggiungendo che ora il Tg regionale farà un augurio speciale: inizia infatti un breve filmato, con delle belle immagini natalizie e gli auguri nelle lingue della nostra regione. Tutto molto bello, con sottofondo musicale. Ma ascoltando attentamente, il sottofondo musicale si rivela l'intermezzo della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, cioè la musica che descrive il mattino di Pasqua la risurrezione di Cristo.

Complimenti agli esperti del Tg regionale! Fanno gli auguri di Natale con la musica della Pasqua! Cosa succederà a Pasqua? Faranno gli auguri pasquali con musiche natalizie?

Ma prima di fare queste colossali gaffe televisive, questi esperti non potrebbero un pochino documentarsi?

Paolo Petronio

La crisi della stampa

Devo dire che è stato un Natale senza giornali e si è sentita forte la protesta, io personalmente vagavo in cerca di qualche notizia di prima mano; questo sciopero l'ho sentito come una protesta «forte» per il rinnovo del contratto di lavoro e anche gli annunci dalle televisioni del tipo «Per una stampa libera» mi fanno pensare parecchio.

Siamo nel 2006 in una repubblica con tanto di articolo sulla Costituzione italiana sulla libertà di stampa e penso che il metodo da seguire sia quello francese (non più del 25% di proprietà singola su un mass-media).

Due testate sole sono uscite e non hanno fatto una bella figura con la categoria, ma forse sono da compatirli, perché dimostra che avevano paura, non erano liberi. Tutto questo mi ricorda il papà di Mario Monicelli che da giornalista non «inquadrato» è stato licenziato e abbandonato da tutti e alla fine si suicidò ma non invano, perché io me lo ricordo e lo dirò ad altri e altri ancora... Non abbiate paura.

Maurizio Urbano

I silenzi sulla Sanità

Nel mese di novembre ed esattamente i giorni 5 e 23 sulla pagina delle segnalazioni sono stati pubblicati due articoli sulla discriminazione e sui mancati diritti degli OSS (operatori socio sanitari) oltre alle problematiche dei servizi assistenziali socio sanitari. Per l'ennesima volta i referenti ed i responsabili di questo settore (assessori di Regione, Provincia e in primis del Comune oltre ai Sindacati e alle Cooperative sociali) scelgono la via del silenzio, a mio avviso imitando le caratteristiche di due specie di esseri viventi «struzzi e parassiti».

Mi permetto di fare questi paragoni poiché oltre ai due articoli sopra citati, negli ultimi due anni ci sono stati decine e decine di tentativi tramite lettere, e-mail e fax inviati ai responsabili di cui sopra per tentare l'apertura di un tavolo di lavoro per cercare delle risposte ai tanti problemi irrisolti.

La Regione ha risposto una volta tramite lettera dicendo di comprendere la situazione degli OSS ma di non potere fare nulla, la Provincia idem scaricando il problema sul Comune, mentre il Comune semplicemente non risponde. Anzi per essere precisi, gli unici incontri sollecitati da parte del Comune con le promesse di risolvere i problemi ci sono stati durante l'ultima campagna elettorale. Per ultimo ci sono i Sindacati che promettono come i marinai di risolvere questi problemi semplicemente per fare tessere e cassa, oltre alle Cooperative sociali che invece di pagare stipendi adeguati nonostante gli importi degli appalti pubblici siano congrui, pensano ad investire gli utili (che non dovrebbero esserci data la loro denominazione) in attività commerciali ed acquisti immobiliari comportandosi come società d'affari.

Premetto che ogni mia dichiarazione sono pronto a documentarla e se ne avrò occasione potrò segnalare comportamenti veramente disdicevoli.

Per ultimare vorrei fare un appello agli OSS; basterebbe un documento sottoscritto da tutti gli OSS e dai loro famigliari ed amici per smuovere questa situazione poiché ci stiamo avvicinando ad un'altra campagna elettorale e vi assicuro che farebbe gola a qualunque politico papparsi qualche migliaio di voti.

Angelo Badalucco

L'ALBUM

Studenti dell'«Oberdan» insieme a 55 anni dall'esame di maturità

A 55 anni dall'esame di maturità si è riunita ancora una volta la V F dell'«Oberdan». Li vediamo nella foto: in piedi Zucchini, Valentini, Ulcigrai, Terdina, Storici, Squillani, Strani, Zecchin e Maroth. Seduti si distinguono invece Verdoglia, Esopi, Tolusso e Zanini. Dopo oltre mezzo secolo una bella soddisfazione e un clima che invita anche all'appuntamento per i 56 anni

Segnale pericoloso

In viale Miramare, all'altezza del civico 268 e a ridosso di un chiosco-bar, c'è un segnale di divieto di transito uscito dal terreno con la sua minuscola base di cemento. Si mantiene a stento in equilibrio e basterebbe un nonnulla per farlo cadere, con pericolo per i passanti e per le auto.

Pino Bollis

Multa inopportuna

Voglio fare i miei più vivi complimenti alla polizia municipale per essere stata così gentile nel farmi trovare un bel verbale di 71 euro per divieto di sosta lungo la via interna che collega la sala Tripcovic al teatro Miela. Avrei capito e sarei stato zitto se il verbale fosse stato meno costoso o se l'auto avesse dato fastidio a pedoni o ad altri veicoli, ma una carognata simile sotto le feste di Natale e con una fiera in corso mi sembra veramente eccessiva.

Grazie mille per questo regalo di Natale, sono proprio orgoglioso del buon lavoro dei nostri agenti di polizia municipale! E pensare che avrei potuto dare quei soldi ai bisognosi come faccio ogni anno... quest'anno invece qualcuno passerà il Natale a fare fame, mentre il Comune si arricchisce coi soldi presi a tradimento.

Max Giaco

Bizze telefoniche

Da diverse settimane, talvolta con una frequenza plurigiornaliera, succede che una chiamata telefonica resti improvvisamente interrotta.

Chi ha chiamato è pertanto costretto a richiamare pagando così una seconda telefonata.

Chiedo alla Telecom, cui sono abbonato, di eliminare questo fastidioso e costoso inconveniente.

Attendo una sollecita risposta dalla Telecom.

Alberto Savarè

Imbarbarimento cittadino

Alle volte, con vero sbigottimento, mi chiedo dove sia finito quel briciolo di umanità che dovrebbe contraddistinguerci dagli animali. Tagliare le panchine per non far sedere i barboni, lasciare i bimbi a casa per impedire a un insegnante qualificato e ipovedente di svolgere il suo mestiere, questi solo gli ultimi episodi di un lento e implacabile imbarbarimento che sta coinvolgendo la nostra città. Non è affatto pena il sentimento che bisogna provare per i più deboli ma senso della giustizia, solidarietà, senza mai dimenticare che domani potremmo essere noi ad aver bisogno di quel sostegno civile e umano che con voce grossa ora neghiamo al prossimo.

Alle volte però accade ancora qualcosa che riesce, in parte, a consolarmi. La divertentissima provocazione a puntate di Rumiz sul giornale, la forte risposta dei triestini sulla rubrica delle segnalazioni e infine la gioiosa festa delle panchine, sono un segnale di sana vivacità culturale, sempre piacevole a ritrovare nella nostra Trieste. Ed è verso quel divertito gruppetto che sfilava in Cavana che dobbiamo tendere se non vogliamo perdere la cosa più preziosa che ci rimane, la vicinanza emotiva verso un estraneo in difficoltà che sentiamo istintivamente di dover aiutare.

È questo l'insegnamento che stanno dando ai loro figli quei genitori in rivolta contro l'insegnante?

Adriana Di Benedetto

Moschini in cimitero

Segnalo alle autorità competenti l'invasione di moschini e moscerini sulle tombe del campo 11 del cimitero di Sant'Anna. I fastidiosi insetti scorazzano a loro piacimento sulle targhe dei morti, sui vasi, sui fiori, tutt'intorno, per terra e addosso alle persone che si recano lì a visitare i propri cari. Probabilmente questi insetti provengono dai loculi dove sono state sepolte di recente le salme di persone decedute da poco tempo. Sollecito le autorità competenti ad effettuare una disinfestazione in modo da consentire ai parenti dei defunti di portare loro un fiore in santa pace.

Rosamaria Allegretti

LABORATORIO TRIESTE

Metti nel tuo computer le ninfe delle piante

di **Fabio Pagan**

«Nomina si nescis, perit et cognitio rerum», scriveva Linneo nel 1737. Ovvero: «Se non conosci i nomi, muore anche la conoscenza delle cose». Parole sacrosante, quelle del grande naturalista svedese (di cui giusto nel 2007 si ricorderanno i 300 anni dalla nascita), degne di chi creò la moderna classificazione di animali e piante secondo il nome latino di genere e specie. Ma neppure Linneo avrebbe potuto immaginare la Babele cui zoologi e (soprattutto) botanici sarebbero andati incontro nei secoli futuri. E la sempre più ardua impresa di trovare il corretto nome scientifico per le cose della natura, divenuta materia di studiosi iperspecializzati.

Nasce da qui quel Progetto Dryades - generosamente finanziato dal ministero della Ricerca - che vede in prima fila i botanici del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste e che coinvolge ormai da anni numerosi centri universitari (Roma, Catania, Torino, Pavia, Siena, Camerino, Viterbo...). L'obiettivo: creare un sistema per identificare le piante sulla base di catteristiche di facile osservazione per chiunque, principianti compresi. E mettere così in rete, a disposizione di tutti, le informazioni sulla biodiversità dei vegetali terrestri d'Italia.

Osserva Pier Luigi Nimis, responsabile scientifico del Progetto Dryades, grande esperto di licheni: «Dare un nome a una pianta non è sempre facile. La stessa monumentale "Flora d'Italia" in tre volumi, pubblicata nell'82 da Sandro Pignatti quand'era qui all'Università di Trieste, obbliga a passare attraverso le forche caudine di tremende chiavi preliminari, quelle delle famiglie e dei generi, che richiedono conoscenze estese e dettagliate».

È stato merito di un giovane botanico triestino, Stefano Martellos, l'aver inventato un programma informatico di facile accesso per l'identificazione delle piante: si chiama Frida (da «Friendly identification») ed è stato brevettato dall'Università di Trieste con il supporto di Area Science Park. Lo si trova su internet all'indirizzo www.dryades.eu.

Proprio Nimis e Martellos - con l'ausilio dello spettacolare archivio fotografico di Andrea Moro e della monumentale esperienza sul campo di Livio Poldini, emerito dell'Ateneo triestino, che ha dedicato una vita a esplorare il territorio della nostra regione - hanno ora pubblicato un magnifico volume per le Edizioni Goliardiche: «Guida illustrata alla flora della Val Rosandra». Attraverso 467 pagine e 3141 fotografie a colori si ripercorre la storia dell'esplorazione botanica del Carso e si offre al frequentatore della Val Rosandra (autentico paradiso della biodiversità con le sue mille specie vegetali) delle chiavi dicotomiche rivoluzionarie nella loro concezione.

Dimenticavo. Il Progetto Dryades ha nel nome un esplicito richiamo mitologico. Le driadi erano le ninfe associate alle piante. Ora sono finite anch'esse su internet.

LA LETTERA

Scarso spirito europeo delle autorità slovene

L'Europa unita è una grande cosa, il progetto più emozionante e grande che oggi possiamo vivere. Girare da cittadino europeo tutti i Paesi d'Europa senza esibire documenti, senza pagare visti o cambiare valuta è una cosa meravigliosa. Lo deve essere di più anche per tutte quelle persone, quei giovani che senza alcuna colpa si trovano esclusi da queste opportunità perché cittadini di Paesi non ancora comunitari. Per loro allargare i propri orizzonti, conoscere, viaggiare significa richiedere e pagare costosi visti. Ma l'Europa è grande anche in questo e offre a giovani provenienti da quei Paesi la possibilità di partecipare a particolari progetti, che hanno come obiettivo di fondo la conoscenza reciproca e sollecitare la «voglia» di Europa. Ad uno di questi progetti, che si svolgeva in Grecia, ha partecipato una ragazza della Repubblica Serba, nostra amica. La «voglia» d'Europa e l'entusiasmo l'hanno portata a fine progetto, e quindi poco prima della scadenza del visto, a voler vedere quanto più possibile di quell'Europa di cui era ormai diventata entusiasta sostenitrice. Quindi con risparmi faticosamente racimolati e supponendo che quel timbro di rinnovo del visto messo sul suo passaporto dalle autorità greche le consentisse di farlo, come glielo aveva consentito un visto precedente, decide di ritornare in Serbia, passando prima per l'Italia. Qui si ferma qualche giorno visitando con alcuni compagni di progetto italiani alcune città. L'Italia le piace molto, parla correttamente l'italiano perché a Belgrado lo studia all'università (sta preparando un esame sulla Divina commedia di Dante).

Qualcuno nel frattempo però le fa notare che quel secondo timbro sul passaporto (quello greco di rinnovo) non le consentirebbe di viaggiare l'Europa al di fuori della Grecia. Il dubbio la spinge a rivolgersi al consolato della Serbia, che le conferma questo dubbio. Il problema potrebbe essere passare la Slovenia. Il tempo ormai stringe mancano tre giorni allo scadere del secondo rinnovo. Prende la decisione di partire ugualmente con un pullman notturno da Trieste. Una sua telefonata ci avverte che la polizia slovena le ha impedito di proseguire, l'ha fatta scendere e rientrare a piedi in Italia. È notte, fa freddo. Pensa di fare autostop. Qui accade una cosa bella, una di quelle cose che fa piacere testimoniare. I poliziotti italiani del valico di Fernetti le sconsigliano di fare autostop a quell'ora e le offrono riparo dal freddo nei loro uffici. Quando qualche ora dopo ci reincontriamo, ci racconta che la polizia slovena le ha detto che doveva procurarsi un visto di transito dal consolato sloveno a Trieste e che il consolato sloveno di Trieste era aperto al pubblico appena venerdì. Era mercoledì notte e il venerdì successivo scadeva il visto greco. Il giorno dopo (giovedì) chiamiamo il consolato sloveno, spieghiamo la situazione e ci dicono che non possono rilasciare alcun visto di transito. Ribattiamo che al confine le autorità slovene avevano invece detto il contrario. Le autorità slovene cinicamente consigliano di risolvere il problema «sorvolandolo», cioè prendendo un aereo. Si trattava di oltrepassare poche decine di chilometri del territorio sloveno!

La nostra amica, smarrita e intimorita alla fine si è imbarcata (senza alcuna formalità) su una nave greca che la riporterà nella europea Grecia, da dove potrà finalmente ritornare a casa propria.

Grazie a quei poliziotti italiani per aver confermato l'umanità della nostra gente, grazie alla Grecia per aver consentito alla nostra giovane amica serba di comprendere fino in fondo la bellezza di essere europei, e grazie alla Repubblica di Slovenia per averci confermato nella convinzione che essere europei vuol dire sì rispettare le leggi, ma soprattutto essere aperti e generosi.

Domenica Stefani

TIROCINI

Il Cern (European organisation for nuclear research) di Ginevra ripropone per il 2007 il "Cern summer student programme", programma di tirocini estivi, per un periodo che va dalle 8 alle 13 settimane, offerto a studenti di Fisica, Informatica e Ingegneria con almeno tre anni di studio alle spalle. La scadenza per le domande per l'estate prossima è il 31 gennaio 2007. Per maggiori informazioni consultare le "news" su www.units.it.

UNIVERSITÀ

SCONTI

Prendendo spunto da un sondaggio realizzato dal Consiglio degli studenti da cui è risultato che al secondo posto nelle richieste di agevolazioni a sostegno delle spese individuali c'è la possibilità di utilizzare a tariffa contenuta il trasporto urbano l'Erdisu di Trieste ha chiesto e ottenuto dalla Giunta regionale l'estensione dell'agevolazione dell'abbonamento scolastico anche agli studenti universitari sino a 26 anni di età regolarmente iscritti.

Grazie alla collaborazione tra ateneo e compagnia petrolifera vengono formati esperti molto richiesti dal mercato

Scienze geologiche, laurea e assunzione

Studentessa conclude per prima la specialistica e trova lavoro all'Eni dove ha preparato la tesi

Laurea con 110 e lode e immediata proposta di assunzione. Lo scorso 15 dicembre Elisa Brussich ha vissuto una giornata da ricordare. Oltre ad essere stata la prima in assoluto a conseguire la laurea specialistica in Scienze geologiche dell'ateneo giuliano alla presenza, tra gli altri, del rettore Francesco Peroni e del preside della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali Rinaldo Rui, la neodottoressa ha ricevuto poco dopo dalle mani del dott. Paolo Scotti dell'Eni una concreta proposta di assunzione dall'importante gruppo petrolifero.

In precedenza davanti a un pubblico numeroso e interessato Elisa Brussich aveva discusso una tesi dal titolo complicato «Caratteristiche naftogeniche della formazione di Tregiovo (Permiano) e valutazione della storia termica di alcune successioni dell'area dell'alta Val di Non», un lavoro realizzato in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine di Trieste e l'Eni - Divisione E&P. Relatori della tesi sono stati il prof. Daniele Masetti ordinario di Geologia stratigrafica dell'Università di Trieste e lo stesso dott. Paolo Scotti dell'Eni. Lo studio ha avuto come fine quella che viene definita in modo tecnico la «caratterizzazione naftogenica» della formazione di Tregiovo, vale a dire la quantità di idrocarburi che questa formazione geologica, affiorante nell'alta Val di Non che si trova vicino a Trento è, o è stata, in grado di produrre e la definizione del suo grado di maturità.

Elisa Brussich riceve i complimenti dalla commissione

Le complesse analisi necessarie allo svolgimento di una tesi di questo tipo sono state effettuate nel corso di uno stage nei laboratori Eni di San Donato Milanese a cui la laureanda ha preso parte.

Lo stage fatto da Elisa Brussich è inserito in un più ampio progetto di collaborazione didattica tra l'Università di Trieste e l'Eni Divisione E&P avente come obiettivo la realizzazione di una laurea specialistica in Scienze geologiche, curriculum «Risorse energetiche ed idriche», che si propone la formazione di neolaureati con una preparazione di «petroleum geologist» rispondente alle esigenze del mondo della ricerca petrolifera. Entrata ora nel suo terzo anno di attività questa collaborazione didattica può vantare un bilancio indubbiamente positivo: il curriculum «Risorse energetiche ed idriche» è attualmente il corso di studi specialistico in Scienze geologiche che conta il maggior numero di iscritti mentre l'Eni ha inoltre la possibilità di inserire neolaureati molto preparati il cui corso di studi è stato realizzato in funzione delle proprie esigenze, sia attraverso moduli didattici tenuti dagli stessi tecnici Eni, sia proponendo tesi da sviluppare in collaborazione con i docenti triestini nei laboratori di San Donato Milanese. L'Università di Trieste, come ha ricordato lo stesso rettore Francesco Peroni, vede riconosciuta la qualità della sua didattica attraverso la collaborazione con una delle più importanti compagnie petrolifere del mondo, offrendo inoltre sbocchi occupazionali per i propri giovani neolaureati.

Invito prestigioso per il ricercatore

Lincei: Vallortigara parla della mente degli animali

Invito di grande prestigio per uno dei ricercatori di punta dell'Università di Trieste. Giorgio Vallortigara è stato infatti invitato dall'Accademia Nazionale dei Lincei a tenere giovedì 11 gennaio 2007 la «Conferenza Golgi» sul tema «Menti semplici? Intelligenza e meccanismi cerebrali nelle specie non-umane». Nell'ambito delle «Conferenze Lincee» il docente del Dipartimento di Psicologia e del Centro interdipartimentale per le Neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste partirà da una domanda: cosa pensano gli animali? Per rispondere a questa domanda saranno presi in considerazione alcuni processi elementari, come la capacità di completare mentalmente oggetti parzialmente occlusi. Poi saranno presentate le capacità delle specie animali non umane di formarsi rappresentazioni di oggetti totalmente occlusi, per capire se esse posseggano la nozione del «permanere in esistenza» di un oggetto anche quando esso è scomparso agli organi di senso. Infine saranno discussi alcuni meccanismi cerebrali che potrebbero sottostare all'esecuzione di queste abilità e alcuni nuovi dati a favore dell'idea che gli animali siano in grado di formarsi rappresentazioni complesse degli oggetti e degli eventi, che implichino la capacità di viaggiare mentalmente nel passato o di anticipare eventi nel futuro.

Le iscrizioni sono aperte. Prevista anche l'erogazione di un buono fino a 750 euro per l'acquisto di un pc

Computer, corsi gratis in piazzale Europa

Rivolti ai cittadini delle fasce più deboli sono organizzati dal Centro servizi informatici

Voluta dalla Regione, l'iniziativa promuove l'utilizzo degli strumenti della comunicazione telematica

Sono totalmente gratuiti, prevedono l'erogazione di un buono per l'acquisto di un pc fino a 500 euro e si rivolgono alle persone delle fasce più deboli. Sono i corsi organizzati dal Centro servizi informatici d'ateneo in seguito al bando regionale intitolato «Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia». Con questa iniziativa la Regione mira a promuovere l'apprendimento delle conoscenze di base per l'uso del computer e a sostenere l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti di comunicazione telematica da parte di cittadini appartenenti alle fasce più deboli.

L'iniziativa prevede l'erogazione di un buono per l'acquisto di un pc pari alla metà del suo costo, con un massimo di 500 euro a persona, elevabili a 750 euro per le persone che presentino il modello «Isee» non superiore a 11.600 euro. Il buono spetta a tutti i partecipanti ai corsi che abbiano frequentato almeno il 70 per cento delle ore totali di un corso, senza obbligo di effettuazione e tanto meno superamento dei test.

È consigliabile però iscriversi il prima possibile in quanto le adesioni vengono accolte in ordine cronologico di presentazione e la disponibilità totale di posti sarà comunicata indicativamente il all'inizio di febbraio. L'inizio dei corsi è previsto invece verso la metà di febbraio.

Ma chi può partecipare? Possono iscriversi le persone di età superiore ai 60 anni, casalinghe, lavoratori (o studenti-lavoratori) che non fanno uso del computer nel loro lavoro, persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi della «Disciplina delle cooperative sociali», detenuti, pensionate di qualunque età purché casalinghe. Gli uffici regionali hanno precisato che non sono ammessi invece studenti, pensionati di sesso maschile di età inferiore a 60 anni, disoccupati di sesso maschile.

I corsi organizzati sono di due tipi. Il primo è finalizzato all'apprendimento delle nozioni di base riconducibili alla certificazione «e-Citizen» ovvero conoscenza degli essenziali componenti hardware e software del computer, gestione elementare di file e cartelle e di operazioni con icone e finestre sullo schermo, creazione di un semplice documento, navigazione internet. L'altro tipo di corso prevede invece l'acquisizione delle nozioni di base riconducibili alla certificazione «Ecdl -Start» ovvero concetti di base della tecnologia dell'informazione, uso del computer e gestione dei file, elaborazione testi e reti informatiche. Il testo di riferimento viene fornito gratuitamente.

Un'aula computer dell'Università particolarmente affollata

La partecipazione ai test di certificazione «e-Citizen» ed «Ecdl Start» è facoltativa e comunque completamente gratuita. Alle persone iscritte ai test del primo tipo viene fornito gratuitamente il kit distribuito da «Aica» comprendente la «skills card», la guida didattica e il cd-rom contenente le esercitazioni ed i test di autovalutazione. Alle persone iscritte ai test di certificazione «Ecdl-Start» viene fornita invece gratuitamente la «skills card» e un buono che permette di sostenere quattro test.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Consulenza del Centro servizi informatici d'ateneo (Csia) che si trova in via Valerio 12 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 14.30 alle 16. Il numero di telefono dello Csia è lo 040 558 3322.

Carol Lupidi

CERIMONIA

Scienze politiche ricorda l'africanista Aldo Caioli

La Facoltà di Scienze politiche ricorda uno dei suoi fondatori. È stata infatti intitolata un'aula della Facoltà alla memoria di Aldo Caioli, dal 1975 al 1998 docente di Storia ed istituzioni dell'Africa. La cerimonia, alla quale erano presenti anche la moglie e il figlio, è stata aperta dai saluti del Rettore Peroni. La parola è poi passata al preside di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio e alla professoressa Alina Rossi, i quali hanno ricordato la figura del docente. Caioli è stato uno dei fondatori della Facoltà e uno dei fautori della sua trasformazione da corso di laurea, attivato all'interno di Giurisprudenza, a facoltà autonoma. «Esimio studioso di africanistica - così lo ha richiamato alla memoria Coccopalmerio - nella sua nutrita titolografia ha dedicato ampie e approfondite ricerche al dramma dell'Indocina francese, agli aspetti del conflitto italo-etiopico dalle origini all'impero, alla Federazione del Mali, alla indipendenza della Guinea. Spiccano anche i suoi saggi apparsi anche negli "Annali della Facoltà di Scienze politiche", primo organo scientifico della neonata Facoltà a cui seguì la collana e poi i quaderni del Dipartimento di Scienze politiche. In tali saggi - ha proseguito - Caioli ha dedicato la sua attenzione, con completezza d'informazione, al socialismo africano di Nyerere, alla Spagna e al Sahara occidentale, all'Apartheid sudafricana, alle origini dei protettorati italiani in Somalia». Uomo garbato e sempre disponibile al dialogo, è stato da tutti ricordato per la sua estrema signorilità. «Amore per l'Africa, attenzione sensibile per il diverso da noi, curiosità intellettuale inesaurribile, passione istintuale per la storia» questi i tratti con cui lo ha descritto Alina Rossi che inoltre ha ricordato «la sua proprensione didattica ed emotiva in qualche modo magica, sovente divertita, sempre chiarissima».

L'aula intitolata a Caioli

Battisti vicepresidente

È stato rinnovato il direttivo per il quadriennio 2006/2010 dell'Associazione italiana insegnanti di Geografia. Alla vicepresidenza è stato eletto il prof. Gianfranco Battisti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste. Ordinario di Geografia dal 1990, Battisti ha raccolto l'eredità del concittadino Giorgio Valussi, il compianto presidente nazionale mancato prematuramente nel 1990. Presidente regionale dal 1991 al 2005, Battisti siede nel consiglio centrale dal 1992. Da allora e per dodici anni ha diretto l'organo sociale, il bimestrale "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle Scuole", che sotto la sua guida si è trasformato in una rivista di grande prestigio. Studioso delle problematiche legate allo sviluppo territoriale, in particolare alle aree frontaliere, Battisti ha promosso l'istituzione del dottorato di ricerca in Geostoria e geoeconomia delle regioni di confine, attivo da un decennio e di cui è tuttora coordinatore. Già componente del Senato accademico e direttore del Dipartimento di Scienze geografiche e storiche, è attualmente coordinatore del corso di laurea in Politica del territorio di Gorizia.

PREMIO

Assegnato il «Sblattero»

Consegnato nei giorni scorsi il premio "Giovanni Sblattero" a Letizia Bochdanovits de Kavna per la sua tesi di laurea sul ruolo dell'urokinasi nell'empiema pleurico in pediatria. Presenti alla cerimonia (nella foto), tra gli altri, il rettore Peroni e il preside di Medicina Guaschino.

IN BREVE

Cervello: un concorso teatrale

Per celebrare l'edizione 2007 della "Settimana del Cervello", il Centro interdipartimentale per le neuroscienze "Brain" dell'Università di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile La Contrada ha bandito un concorso a premi per il miglior testo teatrale nell'ambito delle neuroscienze dal titolo "Brainprosa". Il bando è su www.units.it/brain. I testi vanno inviati a brain@units.it entro il 31 gennaio 2007.

Erasmus: on-line le destinazioni

Pubblicato sul sito Socrates (www.units.it/socrates) il bando di mobilità Erasmus per il 2007/2008 con le relative destinazioni suddivise per ogni singola facoltà. Utilizzando l'apposito modulo, scaricabile anche dal sito web, le domande dovranno essere presentate di persona, via fax o a mezzo raccomandata, alla Ripartizione Mobilità Internazionale (Università di Trieste - piazzale Europa 1 - 34127 Trieste - fax 040 558 3713) entro il 9 febbraio 2007.

SPORT

Pochi gol ma molte offerte per Graffiedi e Piovaccari De Falco: «Non li cediamo»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Fuori dal supermarket Alabarda c'è già la fila ma nè il presidente Stefano Fantinel nè il diesse Totò De Falco hanno intenzione di sollevare la saracinesca. «Non abbiamo mai preso in considerazione l'ipotesi di svendere e di smembrare la squadra, noi vogliamo semmai aggiungere. Se fosse per noi li terremo tutti, ma ci sono anche alcune situazioni particolari da valutare. C'è chi vuole cambiare aria», sostiene il direttore sportivo della Triestina a due giorni dall'apertura ufficiale del mercato cher avrà come scenario l'hotel Quark di Milano. «E' ancora troppo presto per fare affari, c'erano di mezzo le feste. Dirigenti e operatori di mercato hanno appena riaperto i telefonini». Tuttavia l'Unione si è mossa con largo anticipo assicurandosi il centravanti del Bologna Della Rocca. «Sì, abbiamo già trovato l'accordo con il giocatore ma prima di comunicare che è nostro aspettiamo di chiudere l'operazione. Prima di privarsi del suo gioiello la società emiliana vuole tesserare un altro attaccante. Ho sentito che anche Marazzina vuole andare via ma ciò non dovrebbe inficiare la trattativa».

La Triestina non intende aprire il supermarket tuttavia potrebbe fare uno strappo per Marchini o per Eliakwu. «Molti club sono interessati ai nostri giocatori e questo ci fa piacere ma per ora solo a livello di contatti». Il più gettonato resta Davide Marchini che Colantuono vorrebbe all'Atalanta seguito a ruota da Abdulahi Eliakwu per il quale si è fatto avanti il Messina. È' un calcio strano: chi fa panchina in B potrebbe ritrovarsi protagonista nella serie maggiore. Lo stesso Della Rocca era inseguito anche dal Parma. «Altri non partiranno», ribadisce De Falco.

Gli attaccanti alabardati hanno segnato appena sei gol in quattro (3 Piovaccari, 2 Graffiedi, 1 Eliakwu, zero Ruopolo) eppure hanno mercato. Mattia Graffiedi ha trovato estimatori a Bari nell'allenatore Maran ma la Triestina non ne vuol sapere. «Se è per questo Piovaccari lo vuole mezza B, ma resterà con noi». Il centravanti di proprietà dell'Inter nei giorni scorsi è stato inserito nella top 11 degli emergenti della serie cadetta stilata dalla Gazzetta. È si è trovato a far coppia con quel Cellini che a Trieste è rimasto pochi giorni e che poi è stato girato all'AlbinoLeffe quale parziale contropartita per l'acquisto di Testini. L'esterno Patrick Kalambay, invece, piace all'Avellino ma è stato blindato anche lui.

Sul fronte degli acquisti non ci sono grandi novità. Per il centrocampo si sono al momento un po' raffreddate le piste che portavano a Garzon del Chievo e a Gatti del Napoli ma fino alla fine di gennaio tutto può accadere.

Il mercato di gennaio della Triestina

ACQUISTI
- Luigi Della Rocca (Bologna)

TRATTATIVE
- Dino Fava (Treviso)
- Andrea Soncin (Atalanta)
- Fabio Gatti (Napoli)
- Stefano Garzon (Chievo)
- Mattia Marchesetti (Chievo)
- Josè Joelson (AlbinoLeffe)
- Renè Helguera (Vicenza)

TRATTATIVE IN USCITA
- Alì Eliakwu (Messina)
- Davide Marchini (Atalanta)
- Mauro Briano (Salernitana)
- Simone Groppi (Vicenza)
- Karim Azizou (Cremonese)
- Federico Piovaccari (Foggia)
- Mattia Graffiedi (Bari)
- Patrick Kalambay(Avellino)

centimetri.it

Nella foto in alto l'attaccante Federico Piovaccari; qui sopra Mattia Graffiedi (foto Lasorte)

Prossimo avversario

Il Modena cerca di rinforzare la prima linea con Bruno (Chievo)

TRIESTE Vacanze natalizie terminate anche per il Modena che ieri pomeriggio si è ritrovato al campo Antistadio Zelocchi per riprendere la preparazione. Dopo i consueti scambi di auguri di buon anno, la truppa, agli ordini del tecnico Daniele Zoratto, esordiente in B in questa stagione, ha svolto un allenamento molto leggero cercando di riprendere confidenza con la palla. Da oggi a domenica la squadra si sottoporrà a due sedute di allenamento al giorno, dalla prossima settimana tornerà invece al normale lavoro. Inizialmente la società aveva programmato un ritiro in Spagna a Valencia ma per motivi logistici, dovuti alla carenza di campi adeguati, all'ultimo momento ha dovuto modificare i piani. Si sono rivisti in campo il difensore Chiecchi e l'attaccante Pinardi, assenti di lunga data mentre l'influenza ha momentaneamente bloccato i centrocampisti Baldo e Bentivoglio. Dovrà ancora sottoporsi a cure riabilitative per la rottura di un dito del piede, il difensore francese Frey, fratello del portiere della Fiorentina e sicuramente non giocherà la partita del 13 gennaio a Trieste. Al Rocco mancherà anche il centrocampista Tisci, squalificato per una giornata. C'è grande attesa fra i tifosi per il mercato di gennaio: la società è sicuramente sulle tracce di un attaccante da affiancare a Colacone e Sforzini. Il principale obiettivo resta Bruno del Chievo ma fino al giorno 8 gennaio non dovrebbe decollare alcuna trattativa poiché il presidente Baraldi si trova ancora in ferie. In uscita il difensore Perna piace a Parma e Reggina.

Salvatore Bruno

Con molta probabilità la società canarina cercherà a gennaio di aggiustare quei meccanismi che finora non hanno fatto decollare la squadra. Il Modena si trova al sest'ultimo posto della classifica con 19 punti condivisi con Treviso e Spezia. In 18 partite giocate ne ha vinte 5, pareggiate 4 e perse 9; in trasferta ha ottenuto un successo sullo Spezia, 4 pareggi e 4 sconfitte. Le reti segnate sono 11 e quelle subite 18. Migliori marcatori con due reti ciascuno Colacone, Sforzini e Pinardi.

Silvia Domanini

Il centrocampista alabardato va spesso in panchina ma assicura che non ce l'ha con l'allenatore Agostinelli

Briano: «Non ho mai chiesto di andare via»

Il giocatore: «A Trieste sto benissimo, prolungherei subito il contratto»

I PROSSIMI IMPEGNI

Il campionato riprende sabato 13 gennaio: l'Unione ospiterà al Rocco il Modena

Dopo la sosta per le festività, il campionato di serie B riprenderà sabato 13 gennaio con la diciannovesima giornata di andata. Il giorno prima si disputerà l'anticipo Spezia-Piacenza. Questo il programma completo: Bari-AlbinoLeffe, Bologna-Treviso, Cesena-Lecce, Frosinone-Crotone, Mantova-Juventus, Napoli-Verona, Pescara-Genoa, Triestina-Modena, Vicenza-Brescia. Posticipo lunedì 15 Arezzo-Rimini. La classifica: Rimini e Piacenza punti 33, Juve, Napoli, Genoa e Bologna 32, Mantova 30, Bari e AlbinoLeffe 27, Cesena e Frosinone 25, Triestina 23, Brescia 22, Lecce 20, Treviso, Spezia e Modena 19, Crotone 16, Vicenza 15, Verona 11, Arezzo 7, Pescara 6.

Il centrocampista alabardato Mauro Briano

TRIESTE E' l'unico sopravvissuto della vecchia guardia, il solo rimasto di quelli che vestivano l'alabardato il giorno che sbarcò a Trieste Tonellotto. Forse anche per questo Mauro Briano è particolarmente amato dai tifosi, che ora temono di veder partire nel mercato di gennaio anche l'ultimo vessillo di un periodo piuttosto particolare. Anzi, qualcuno ha ipotizzato che fosse lo stesso conte di Carmagnola, deluso dallo scarso utilizzo, ad aver chiesto di cambiare aria. Niente di più falso: lo afferma a chiare lettere lo stesso Briano: «Ho sentito in giro strane voci, per cui mi sembra giusto chiarire il mio pensiero in prima persona: io non ho mai chiesto alla società di andare via. Forse si è pensato questo perché nell'ultimo periodo ho giocato poco, ma io non ho mai chiesto di cambiare aria, tantomeno adducendo un motivo simile. Anzi, dirò di più: quella di restare a lungo a Trieste non è solo una speranza, è proprio il mio obiettivo principale. Se mi si presentasse l'occasione di allungare il contratto che scade a giugno 2008, lo farei subito. Poi il mercato lo sappiamo tutti com'è, soprattutto con le rose ristrette a 22 elementi tutto può succedere. Bisogna vedere come si muove la società o gli interessi delle altre squadre. Ma da parte mia, lo ripeto e lo sottolineo, non c'è la minima intenzione di andar via, mai chiesto nulla del genere». Come sempre, a Briano piace parlar chiaro. Lo ha sempre fatto, anche ai tempi della bufera Tonellotto. Allo stesso tempo, il centrocampista non solleva la minima polemica per il suo scarso impiego attuale da parte di Agostinelli: «Il fatto che gioco poco è un altro discorso, è un tema strettamente tecnico che riguarda le scelte del mister. E' lui che decide in base a chi pensa possa far meglio in campo in un determinato momento, e in questi ultimi mesi ha deciso così. Ma io sono tranquillo e sereno, le ultime partite le ho fatte contro Juve, Arezzo e Lecce giocando credo bene e prendendo sempre giudizi positivi. Ma io non creo e non creerò mai nessun problema: e soprattutto non per questo chiederei di andare via». A dare fiducia a Briano, come detto, anche il grande attaccamento dimostrato dai tifosi nei suoi confronti. Forse anche inaspettato dallo stesso giocatore: «Sono rimasto sbalordito dal loro affetto, soprattutto in questo periodo. Ho ricevuto regali, messaggi, pensieri e incitamenti, se devo essere sincero sono rimasto a bocca aperta. Ed è una cosa che fa piacere perché è sempre più difficile trovare questi atteggiamenti nel calcio di oggi: ma questo significa che c'è ancora gente che va al di là di quello che può essere un gol o un contrasto riuscito o andato male». E questa Triestina che nel giro di un mese si è trasformata da un bel cigno a brutto anatroccolo? «Le ultime tre sconfitte in effetti ci hanno un po' ridimensionato - afferma Briano - d'ora in avanti bisogna esser bravi a non pensare che le cose vengano così da sole. I margini per far bene ci sono, basta non dar tutto per scontato: la squadra è competitiva, ma in questa serie B bisogna stare sempre a mille e non mollare un attimo. Avevamo subito critiche a inizio campionato per la sconfitta con l'Albinoleffe, e abbiamo visto cosa sta facendo la squadra di Mondonico; il Frosinone ha fatto soffrire tutti, non solo noi. E a gennaio si riazzera tutto perché molte squadre avranno un volto diverso. Insomma, l'importante è non calare mai la tensione e aver sempre fame e voglia di far risultato».

Antonello Rodio

Lavoro massacrante agli ordini del preparatore atletico Zat. Sabato test con la Massese

Ritiro a Camaiore, assenti Kyriazis e Abruzzese

TRIESTE Erano due gli assenti fra i giocatori della Triestina che hanno iniziato ieri i cinque giorni di mini-ritiro in Versilia.

Nella truppa che si è radunata nel primo pomeriggio sul campo di Lido di Camaiore agli ordini del tecnico Andrea Agostinelli mancavano all'appello infatti i difensori Giuseppe Abruzzese e Georgios Kyriazis: l'ex leccese è rimasto a casa alle prese con l'influenza e probabilmente si unirà al gruppo stasera, mentre il greco non ha potuto rispondere subito all'appello a causa di problemi familiari e raggiungerà i compagni alle 12 di oggi.

Per il resto, tutti al lavoro o quasi. Se da una parte Pivotto e Marchini hanno svolto completamente le due ore di allenamento previste mostrandosi completamente ristabiliti dagli acciacchi di fine 2006, in effetti a restare fermo ai box è stato Patrick Kalambay. Il giovane esterno dell'Unione non ha smaltito del tutto la distorsione alla caviglia destra rimediata nel corso della sfida con il Vicenza. Ne avrà ancora per qualche giorno.

L'allenamento ha consentito ai giocatori una ripresa tutto sommato morbida dopo la pausa per i festeggiamenti legati all'arrivo dell'anno nuovo: esercizi fisici e di tecnica, seguiti da una breve partitella.

Da oggi e sino a venerdì si suderà decisamente di più con l'aumento dei carichi deciso da Agostinelli e dal suo fidato preparatore atletico Cleante Zat: due sedute quotidiane, una al mattino con tanto lavoro aerobico e l'altra al pomeriggio a base di tattica applicata sul campo.

«Ripeteremo le situazioni di gioco che già caratterizzano la nostra manovra e che avevamo impostato fin dal ritiro estivo, tentando di migliorarle sempre più», ha spiegato lo stesso mister. Per sabato, poi, è già stata fissata un'amichevole con la Massese (orario d'inizio stabilito per le 14.30), al termine della quale verrà dato il rompete le righe alla squadra, che si ritroverà il lunedì successivo a Trieste per iniziare il percorso di avvicinamento alle gare con Modena, Crotone e Rimini. «Ho visto molto bene i ragazzi – ha commentato ancora Agostinelli al termine del primo allenamento svolto ieri in Toscana -, anche Pivotto e Marchini hanno ricominciato a pieno regime. Solo per Kalambay dobbiamo aspettare un po' di tempo. Non abbiamo pesato nessuno, ma a vederli nel complesso direi che a tavola non ci sono stati eccessi in questo periodo di feste».

Matteo Unterweger

Il tecnico della formazione emiliana pretende qualche pezzo pregiato per poter puntare alle primissime piazze

Ulivieri: «Non siamo ancora da A»

BOLOGNA «La classifica è reale: le partite giocate sono ormai tante e il campionato ha assunto una sua fisionomia. La classifica dice che siamo tutte lì: in cinque punti ci sono praticamente tutte le squadre che si pensava potessero condurre un campionato di vertice. Io credo che questa squadra abbia fatto molto: siamo stati bravi. Ma allo stesso tempo credo che non basti quello che abbiamo fatto: per andare in A bisognerà fare di più. Siamo tutti in gruppo e bisogna essere capaci di fare di più». Alla ripresa degli allenamenti dopo la pausa di fine anno l'allenatore del Bologna, Renzo Ulivieri, fa un primo bilancio della stagione, sottolineando però che per la promozione nella massima serie serve un salto di qualità.

Il tecnico ha parlato anche di Massimo Marazzina, dopo la rottura tra l'attaccante e l'allenatore perchè il giocatore non si sente considerato. «So che Marazzina ha parlato con il direttore Salvatori - ha detto Ulivieri - Da parte mia non mi sento di dire nulla: non entro nel merito dei pensieri delle persone. Se parte lui, ne verrà un altro. Quando le scelte di un allenatore toccano i singoli, le reazioni possono essere diverse, ma io guardo la partita e basta. Non posso tener conto di altre cose quando metto in campo la squadra. In ogni caso, non mi sembra di aver sacrificato nessuno. Lui sia l'anno scorso che quest'anno ha fatto bene, nei fatti e nei numeri, ma non firmo cambiali con nessuno: non l'ho mai fatto, voglio pensare di partita in partita. Chi non si adatta a questa logica, faccia come Marazzina: venga e lo dica. Se alcuni giocatori esperti - ha concluso - hanno manifestato qualche malumore, è perchè sono abituati ad essere protagonisti in campo e faticano a calarsi in un ruolo diverso ma altrettanto importante per la squadra».

Renzo Ulivieri

Mascalzone Latino è molto migliorato e insegue il sogno di battere i detentori della Coppa America

Alinghi resta il team più forte e misterioso: detta le regole della partecipazione degli sfidanti

COPPA AMERICA Lo skipper muggesano si compiace per il grande lavoro fatto dal team italiano che paragona a New Zealand

Vascotto: «Mascalzone ora è competitivo»

Il 1° aprile le barche della Vuitton Cup dovranno svelare le loro parti nascoste

TRIESTE Quattro mesi al giorno dell'unveil. Il 1.o aprile 2007, infatti, gli scafi challenger della Coppa America saranno obbligati dal nuovo regolamento a scoprire le proprie parti nascoste. Lo ha reso noto ieri l'organizzazione della Louis Vuitton Cup, che ha pubblicato il pre bando di regata dell'evento.

E il 1.o aprile rappresenta l'anteprima delle novita' attese: per la prima volta, infatti, sono stati anticipati i tempi in cui le parti sensibili delle barche (chiglie e appendici varie) verranno svelate. A partire dalla stessa data, si entrera' nel vivo della Coppa America: non sara' piu' possibile modificare le barche, e inizieranno gli Act 12 e 13 della Louis Vuitton. Come dire che ci siamo, ovvero che il rush finale per la Coppa America e' ormai vicino.

Ne sa qualcosa Vasco Vascotto, il velista muggesano skipper di Mascalzone Latino, che ha fatto il punto della situazione relativamente al proprio equipaggio.

«Sono molto soddisfatto - ha dichiarato dalle pagine del sito internet del team - in quest'ultimo anno abbiamo fatto molti progressi. Abbiamo costruito un gruppo molto, molto affiatato, e quello che e' importante, abbiamo trasformato quella parte dell'equipaggio che era rappresentata da grandi sportivi non velisti, provenienti da altre discipline, in grandi velisti. E' incredibile il lavoro che e' stato fatto».

Secondo Vascotto, oltre al proprio team, solo New Zealand ha lavorato altrettanto alacremente: «Credo che a parte noi, che siamo migliorati molto, New Zealand possa essere considerato il team che maggiormente ha investito sulla preparazione in quest'ultimo anno».

I risultati sportivi, nell'ambito della stagione di Coppa, e dei match race a cui il team ha partecipato, hanno soddisfatto Vascotto: «Stiamo lavorando molto, i risultati ci danno ragione, e d'ora in avanti è tempo di mostrare a tutti il punto in cui siamo arrivati. La stagione che ci attende è la più entusiasmante di tutte».

Vasco Vascotto

Per Vascotto la Coppa America è senza dubbio un grande obiettivo: mancata la presenza all'edizione precedente (il muggesano si era auto escluso dal team, poiche' non riteneva la preparazione adeguata a una sfida con successo, e infatti Mascalzone Latino fu il primo team ad essere eliminato), Vascotto ricopre uno dei ruoli fondamentali in pozzetto e ha voluto accanto a sè lo storico gruppo di velisti che da anni lo segue nelle regate, a partire dai triestini Michele Paoletti, Giulio Giovannella e Massimo Pilastro. La scelta di partecipare alla Coppa con Mascalzone Latino arriva due anni e mezzo fa, dopo una serie di contatti con altri team, ma la precisa volontà di restare in un equipaggio italiano e con un ruolo importante.

Vascotto diventa il team leader, condividendo le responsabilita' con Flavio Favini, il timoniere, e il piu' recente acquisto Jes Gram Hansen. Il muggesano ha sempre riferito direttamente all'armatore, Vincenzo Onorato (che un anno fa arrivò a Muggia, per scambiare, in un gemellaggio, il proprio guidone con quello del circolo della vela che ha dato i natali sportivi a Vascotto), occupandosi anche di far parte del team responsabile della realizzazione della barca.

Ora, tutti questi sforzi organizzativi, tutti i percorsi affrontati, le relazioni con gli sponsor, gli allenamenti e le strategie stanno per tradursi da potenza in atto: l'anno della Coppa America, infatti, è formalmente iniziato.

TUFFI

In collegiale a Trieste

Per i Mondiali gli azzurri alla Bianchi

TRIESTE La nazionale italiana di tuffi è di nuovo al lavoro da ieri (2 gennaio) e ha quale principale obiettivo i mondiali, in programma a Melbourne dal 19 al 26 marzo. Ci saranno comunque cinque tappe di avvicinamento all'avvenimento australiano, di cui tre avranno luogo a Trieste. Si tratta della coppa Pechino 2008 (dal 19 al 21 gennaio), dei campionati italiani assoluti invernali indoor (dal 2 al 4 febbraio) e dei campionati italiani invernali indoor di categoria (dal 23 al 25 febbraio).

Per mettere a punto la condizione degli azzurri lo staff tecnico ha programmato dei collegiali, il cui via è stato dato ieri. Mentre Francesco Dell'Uomo si allenerà fino a sabato a Bolzano sotto l'occhio del ct Giorgio Cagnotto, a Trieste ci sarà un raduno fino al 17 gennaio di Maria Marconi, Brenda Spaziani, Nicola Marconi, Tommaso Rinaldi e Tommaso Marconi. I cinque tuffatori saranno seguiti dall'allenatore Domenico Rinaldi. Noemi Batki e Iboliya Nagy, rispettivamente atleta e componente dello staff tecnico della Trieste Tuffi, saranno invece impegnati allo stage di Torino dal 7 al 12 gennaio. Tra i convocati per il Piemonte ci sono pure Tania Cagnotto, Francesca Dallapè, Francesco Dell'Uomo, Gabrio Mauri, Christopher Sacchin, Maicol Verzotto, Emanuele Marini e Anna Paola Tocchio. A dirigerli ci saranno Giorgio Cagnotto, Klaus Dibiasi, Giuliana Aor e Dario Scola. Fino a domenica, a Trieste, ci sono anche alcuni rappresentanti della nazionale italiana juniores, ovvero Viola Marini e Andrea Chiarabini, Matteo Bonadies, Andreas Billi, Nicole Catella, Francesco Paccaniccio e Beatrice Atzei, nonché Giovanni Tocci. Quest'ultimo è nel capoluogo regionale già dal 27 dicembre, seguito negli allenamenti da Iboliya Nagy. L'allenatrice ungherese, olimpionica a Barcellona '92, sarà ora supportata nel lavoro di conduzione tecnica da Domenico Rinaldi, Sigrid De Riz (l'ex campionessa italiana è in forza alla Trieste Tuffi) e dal preparatore atletico Marcello Coniglio. Gli altri juniores azzurri sono in contemporanea a Bolzano con i responsabili Antonio Marocchi e Dario Scola. Si tratta di Elena Bertocchi, Giorgia Barp, Maicol Scuttari, Laura Vettori e Valentina Benvenuti.

CALCIO

Almiron dell'Empoli è l'obiettivo più importante della Roma che voleva ingaggiarlo già nella scorsa estate

Prandelli sogna: «Vorrei allenare Cassano»

ROMA Ufficialmente la finestra di mercato verrà aperta soltanto il 4 gennaio, ma le società di calcio non si sono fatte trovare impreparate e, visto che Capodanno è ormai alle spalle, molte trattative sono cominciate, al punto che i telefoni dei vari procuratori sono già in ebollizione. Fra i più richiesti c'è l'argentino dell'Empoli Sergio Almiron, già nel mirino della Roma ad agosto.

Secondo il suo agente Claudio Vagheggi «abbiamo richieste da Inter, Torino e Fiorentina, mentre la Juventus non si è fatta avanti. Almiron costa 8 milioni».

Di mercato ha parlato anche Claudio Prandelli, con realismo e voglia di tentare un esperimento che lo intriga molto. Il desiderio si chiama Cassano: «L'ho allenato troppo poco per poter dare giudizi, però in un futuro mi piacerebbe aiutarlo a diventare un giocatore straordinario». In realtà il sogno di Prandelli rimane quello di vedere in viola un altro suo ex giocatore, Alberto Gilardino. «Daremo Pazzini in prestito? Vorrei che rimanesse sempre con noi perchè sta crescendo molto. Ma se preferisse altre soluzioni, dovremo valutarle».

Loquace è anche Pasqualin, agente di Gattuso. Ha rivelato che il Manchester United ha provato tante volte ad arrivare a Gattuso,«ma credo che il mio assistito resterà al Milan». Poi Pasqualin ha parlato di Arturo Lupoli, futura stella dell'under 21 assieme a Giuseppe Rossi. «Negli ultimi giorni abbiamo registrato l'interessamento di Inter e Milan - ha detto Pasqualin - Il giocatore è in scadenza di contratto e vuole tornare in Italia. Piace anche a Torino, Napoli e Fiorentina. L'Arsenal ora lo ha prestato al Derby ma sarebbe disposto a cederlo in cambio di una cifra non elevata pur di non perderlo a parametro zero».

Chiusura su Caracciolo, un altro suo assistito: «Fino a poco tempo fa ritenevo che lasciasse il Palermo, ma dopo l'infortunio di Amauri il club siciliano punterà su di lui».

Intanto dalla Spagna l'uruguayano Ernesto Chevanton, ex Lecce, spegne sul nascere le speranze del Genoa: «A Siviglia mi trovo molto bene e voglio restare per vincere».

Scambio in vista tra Frosinone e Taranto: l'oriundo Castillo andrà in Puglia, in Ciociaria arriverà Cammarata. Il Frosinone punta anche a Gabriele Graziani, che vuole andare via da Mantova dopo l'arrivo di Godeas.

Il tecnico friulano prima della partenza per il ritiro di Barcellona assicura i giornalisti che la società non si priverà dei titolari

Galeone: «Se l'Udinese cede Muntari, allora piango»

Sono 28 i giocatori che andranno in Spagna, accompagnati da Gigi De Agostini nuovo team manager

UDINE I Ray-Ban neri che gli nascondono gli occhi danno a Giovanni Galeone un aspetto vagamente funereo, ma servono soltanto a coprire la cicatrice lasciata da un piccolo intervento chirurgico.

L'umore del tecnico bianconero, alla vigilia della partenza per il ritiro di Barcellona, appare decisamente rinfrancato dalla sosta e per nulla turbato dalle voci di mercato.

«Non ho ancora parlato col presidente, ma credo che nessuno dei titolari sia destinato a partire». Neppure Muntari?: «Se parte Sulley piango» - dichiara Galeone, e la sua è l'ennesima dichiarazione d'amore nei confronti di un giocatore sempre più discusso dopo la serie record di espulsioni (tre) e squalifiche (sette) accumulate nel girone d'andata.

In attesa che il mercato entri nel vivo, il tecnico non mette in dubbio le strategie annunciate dalla società: sfoltire il gruppo, ma senza indebolire una rosa sulla quale lui, Galeone, continua a esprimere la massima fiducia. « Su questa squadra – dichiara – continuo a pensarla come in avvio di stagione: è la più forte che io abbia mai allenato e sarebbe un delitto non puntare a traguardi ambiziosi, anche se in un campionato mediocre come questo la nostra non è certo una buona classifica. Forse ho sbagliato anch'io a puntare su un gruppo troppo ristretto di giocatori, ma i fatti dicono che la squadra titolare non ha mai perso. Per essere in linea con gli obiettivi ci mancano 3 o 4 punti: possiamo recuperarli vincendo a Palermo».

Giovanni Galeone

Niente di compromesso, dunque, e anche la scelta del ritiro per Galeone non è punitiva: «All'estero è una prassi normale sfruttare la pausa invernale per lavorare in paesi dal clima più caldo. Peccato anzi che la sosta non duri tutto il mese di gennaio».

L'Udinese deve accontentarsi dei dieci giorni che trascorrerà a San Juan d'Espin, dove la comitiva bianconera arriverà stasera. Ventotto i convocati, compreso Aleksandar Lukovic, prelevato la scorsa estate dalla Stella Rossa e parcheggiato per cinque mesi ad Ascoli. Ad Ascoli non è che Lukovic sia stato considerato un talento da far giocare sempre. Il serbo ha fatto una decina di presenze e non ha mai pienamente convinto. Anche se la formazione allenata prima da Tesser e poi da Sonetti non naviga certo in acque serene e avrebbe impiegato un giocatore che avesse offerto un rendimento brillante.

L'esterno sinistro serbo verrà presentato questa mattina in sede. Al suo fianco in sala stampa Gigi De Agostini, che torna all'Udinese nelle vesti di team manager, 21 anni dopo il suo addio alla maglia bianconera da giocatore. A lui il difficile compito di migliorare i rapporti tra squadra e allenatore, entrati spesso in corto circuito.

Non solo arrivi, però: sull'agenda della società bianconera ci sono anche alcune partenze, a cominciare da quella di Marco Motta. L'ex atalantino, vicino alla Lazio di Delio Rossi, ha voglia di cambiare aria: «Mi sta bene qualsiasi squadra, ho bisogno di giocare».

In partenza anche D'Agostino e i giovani Aguilar, Vargas, Schumacher e Rinaldi.

Dalla lista dei convocati per il ritiro, in ogni caso, non è stato ancora depennato alcun nome se non quelli di Montiel e Surraco, impegnati nelle qualificazioni ai Mondiali under 20.

Riccardo De Toma

Inter in ritiro in Bahrain

MILANO Sono 14 i giocatori dell'Inter che sono saliti sul jet messo a disposizione dal re del Bahrain Al Khalifa, decollato da Malpensa all'ora di pranzo e dotato di 40 posti superlusso per viaggiare comodamente per le circa 6 ore necessarie per arrivare nel golfo Persico. D'altronde, più che la ricerca del caldo (nella capitale Manama oggi ci sono pochi gradi in più che a Milano), sono stati i dollari gentilmente offerti dal re a spingere l'Inter a scegliere questo piccolo stato arabo per il ritiro invernale.

IPPICA

Imprendibile il moro di Roberto Destro in una corsa di testa che ha reso difficile il recupero della penalità nel rush conclusivo

Rompe Espresso Vita e Carpino Holz mette tutti in riga sul palo

TRIESTE Primo convegno del 2007 a Montebello con un clou che Carpino Holz non si è lasciato sfuggire al termine di un perfetto percorso d'avanguardia. Espresso Vita, che era il favorito, ha nuovamente sbagliato sull'ultima curva, come gli era accaduto l'ultima volta, ma a quel punto non gli sarebbe stato facile agguantare il cavallo di Roberto Destro che ha concluso da dominatore.

Siccome quando Espresso Vita è incappato nell'errore, contemporaneamente sbottava in rottura anche Balcon, che con il cavallo di Romanelli aveva lottato per l'intera dirittura di fronte all'arrivo, al posto d'onore emergeva con sicurezza il sorprendente, ma meritevole, Fabulons ch epoi in arrivo si sottraeva al doppiamente pnalizzato Cannone Caf.

La corsa si è snodata in fila indiana subito al via, con Carpino Holz che, dopo aver respinto Balcon (15.4 la prima frazione), conduceva senza strafare davanti allo stesso Balcon che a sua volta precedeva Fabulons, Bolognese e Avion du Kras, poi al chilometro uscivia con decisione Espresso Vita la cui scia era presa da Cannone Caf che lasciava alla retroguardia Flower Boy. L'andatura si sveltiva notevolmente nell'ultimo giro, con Carpino Holz che cominciava a fare sul serio con frazioni velocissime, e con Balcon che reagiva con sicurezza ai tentativi di Espresso Vita che faceva fatica a progredire.

Sulla curva finale, mentre Carpino Holz allungava ancora bene in mano al suo driver, rompevano quasi simultaneamente Balcon ed Espresso Vita, in tal modo Fabulons reperiva lo spazio per uscire al largo anticipando Cannone Caf e concludere al seguito dell'intagibile figlio di Meadow Roland.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Brindisi (metri 1660): 1) Gek (R. Totaro); 2) Giulietta Team; 3) Gopal Cup. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,72; 1,57, 1,89, 2,59; (9,83). Trio: 77,59 euro.

Premio Buon Principio (metri 1660): 1) Epalì (S. Mattera jr); 2) Figi Laura; 3) Executive Lg. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 7,25; 2,31, 2,48, 2,69; (23,43). Trio: 328,16 euro.

Premio 2007 (metri 1660): 1) Ivrea (L. Guzzinati); 2) Isidora Duncan Ke; 3) Ida Vitt. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 3,03; 2,08, 3,06, 4,91; (22,62). Trio: 288,10 euro.

Premio Botti (metri 1660): 1) Ivana dei Nando (M. Andrian); 2) I'm Sexy Cup; 3) Imperia. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 6,81; 2,50, 3,42, 2,06; (53,31). Trio: 509,40 euro.

Premio Auguri (metri 1660): 1) Gulliver Prad (R. Totaro); 2) Galassia Gial; 3) Guercino Jet. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,33; 1,43, 1,40, 3,27; (3,41). Trio: 68,32 euro.

Premio Anno Nuovo (metri 2080): 1) Carpino HOlz (R. Destro jr); 2) Fabulons; 3) Cannone Caf. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 3,39; 1,80, 3,54, 2,70; (36,38). Trio: 304,47 euro.

Premio Capodanno (metri 1660): 1) Ematocrito (E. Pouch); 2) Delixial; 3) Dangerouse Love. 6 part. Temo al km 1.18.7. Tot.: 4,31; 2,19, 2,13; (8,26). Trio: 101,06 euro.

Premio Spumanti (metri 1660): 1) Discinil (S. Mattera jr); 2) Bepi di Sgrei; 3) Elzeviro Rl. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 4,27; 1,32, 1,33, 2,66; (4,37). Trio: 91,20 euro.

TRIS

A Tor di Valle Dominio Assoluto vuole i favori del pronostico

TRIESTE Sulla pista di San Rossore, lotta a oltranza sul chilometro e mezzo con Re d'Alba che è favorito.

Pronostico base: **7) Re d'Alba. 5) Guantanamera. 9) Avant. Aggiunte sistemistiche: 6) Badget. 4) Black Herod. 16) Kinball.**

A Tor di Valle un doppio chilometro a vantaggi. Dominio Assoluto dovrà rendere metri a tutti.

Pronostico base: **16) Dominio Assoluto. 7) Crol Kg. 9) Ermo. Aggiunte sistemistiche: 4) Aramon. 6) Elliant. 11) Eskipazar Play.**

Ger.

TRIS DI MARTEDÌ 2

Corsa	Combinazione	Vincitori	Euro
1ª corsa	16 7 1	1649	257,58
2ª corsa	12 16 1	7270	81

PALLACANESTRO Decisiva trasferta della squadra di Steffè, non può più sbagliare

L'Acegas va ad Ancona per rimettersi in corsa Potrebbe tornare Laezza

Una sconfitta domenica in terra marchigiana non è da prendere in considerazione se si crede ancora ai play out per salvare dalla B2 la società

TRIESTE Definirla l'ultima spiaggia della stagione non appare un'esagerazione. Domenica ad Ancona, l'Acegas si gioca le ultime chance di salvezza di un campionato che sino a ora, eccezion fatta per la felice parentesi di Senigallia, ha regalato solamente amarezze. Anno nuovo vita nuova? Difficile a dirsi. Di certo, dando un'occhiata alla classifica (Gorizia terz'ultima a 8 punti, Ancona penultima a 6 e Acegas fanalino a quota 2), la trasferta in terra marchigiana rappresenta per Trieste l'ultimo treno utile per restare agganciata alla speranza play-out.

Con un calendario che dopo la sfida ad Ancona proporrà le gare casalinghe contro Treviglio e Casalpusterlengo e le trasferte di Venezia e Porto Torres, l'idea di uscire sconfitta domenica prossima non è neppure da prendere in considerazione. L'Acegas rischierebbe di trovarsi ferma a quota 2 a dieci giornate dalla fine della stagione regolare, una situazione che sancirebbe il fallimento della stagione.

Dalla gara contro Ancona, dunque, dipenderà la possibilità di lottare per evitare gli ultimi due posti e dunque la retrocessione diretta in serie B2 sino alla fine e, conseguentemente, la possibilità di muoversi sul mercato per rinforzare l'organico. In questo senso il direttore sportivo Tosolini ha confermato che la società si muoverà solo se dalle Marche arriveranno i 2 punti ribadendo però che anche in caso di sconfitta nessun tesserato dell'Acegas dovrà sentirsi autorizzato ad alzare bandiera bianca.

In ogni caso, dunque, in casa Acegas si rifiuta l'idea di una società pronta a smobilitare. Indipendentemente dal risultato che la squadra otterrà ad Ancona, la dirigenza pretenderà dai suoi giocatori un atteggiamento professionale fino alla fine del campionato.

Sul fronte mercato, intanto, si continua a sondare il terreno per portare in biancorosso, eventualmente, una guardia o un'ala che abbia punti nelle mani. Una ricerca durissima vista la pochezza di un'offerta che non lascia davvero margini di manovra. Abbandonate le piste dei due giocatori che avevano fatto parlare i tifosi (Sconochini ed Esposito) l'alternativa al momento più appetibile è quella di Bonaccorsi, giocatore che potrebbe svincolarsi nei prossimi giorni e dunque essere disponibile. A meno che non si punti su un cavallo di ritorno come Laezza che domenica disputerà la sua ultima partita con Trapani e che ha già comunicato alla società siciliana la sua intenzione di cambiare aria. In un momento così delicato il nome di Nello potrebbe rappresentare il salvagente ideale per una squadra che ha bisogno di un uomo d'esperienza in grado di assumersi responsabilità importanti. Un giocatore capace di portare punti e leadership e di creare nel gruppo quell'amalgama e quell'entusiasmo che in questo momento manca. Senza contare il legame con città e tifoseria, un valore aggiunto che farebbe la differenza.

Lorenzo Gatto

Nello Laezza si appresta a lasciare Trapani e tornare a Trieste in maglia Acegas

NUOTO *Eliminatorie provinciali*

Con Giannini, De Petris e Garau la Triestina domina la tornata di gare

TRIESTE La Triestina Nuoto è nuovamente la protagonista principale delle eliminatorie provinciali degli esordienti, alle prese stavolta con la terza e la quarta prova. Quattro affermazioni in particolare per Costanza Giannini, Paolo De Petris e Lorenza Garau.

Nella categoria A, Costanza Giannini e Paolo De Petris della Triestina si aggiudicano i 200 stile libero in 2'29" e in 2'20"8, precedendo Veronica Bracchetti e Valentina Bianco della Rari Nantes in un caso, Brian Iarz e Gabriele Scapini della Triestina nell'altro. Veronica Bracchetti si riscatta negli 800 stile, da lei vinti in 11'36"1 davanti alle sue compagne di squadra Nicole Perocco e Francesca Santorelli.

Brian Iarz, a sua volta, si porta a casa il successo nei 1500 stile con il tempo di 20'11"9. Precede Gabriele Scapini e Gabriele Antollovich della Triestina. Nei 200 dorso tocca ancora a Costanza Giannini e Paolo De Petris tagliare il traguardo in testa in 2'47"6 e 2'43"9. La prima mette in riga Veronica Bracchetti e la socia di club di quest'ultima, Giulia Battistuta (di un anno più piccola rispetto alle altre due rivali). De Petris ha la meglio su due nuotatori dei Vigili, Andrea Tecilla (pure lui più giovane di un anno) e Niccolò Dambrosi.

> Esponenti dell'Edera e della Rari Nantes si piazzano sui gradini più bassi del podio

Costanza Giannini e Paolo De Petris vincono pure i 100 rana in 1'33"3 e in 1'24"5 davanti alla più giovane Michela De Petris della Triestina e a Michela Carlin dei Vigili da un lato e a Andrea Tecilla e Brian Iarz dall'altro. Quarto successo personale per la Giannini e De Petris nei 100 delfino con il cronometro di 1'24"7 e 1'13"4. Dietro a loro arrivano Valentina Bianco e Giulia Battistuta, Gabriele Antollovich e Brian Iarz. Nei 400 misti il versante femminile vede in acqua la sola Giulia Galimberti della Triestina, che conclude in 6'45"5, mentre il settore maschile annovera due iscritti: il primo classificato è Gabriele Antollovich (5'54"8), che la spunta su Gabriele Scapini.

Nel gruppo degli esordienti B, Lorenza Garau della Triestina (35"6) non concede il primo posto a Valentina Galdo della Rari Nantes e Marta Pogaccini dei Vigili nei 50 stile libero. Tra i maschi, il primo è Tobia Esopi dei Vigili (33"9), che si dimostra più veloce di Davide Galimberti della Triestina e Andrea Pangoni della Rari Nantes. Lorenza Garau fa suoi poi i 200 stile in 2'57"3. A seguire ci sono Valentina Galdo della Rari Nantes e la più piccola d'età Gessica Purich della Pallanuoto Trieste.

Tra i boys il podio è composto da Davide Galimberti (2'50"5), Andrea Pangoni e Tobia Esopi. I 50 dorso vedono Lorenza Garau calare il tris vincente in 41"7 sotto lo sguardo di Marta Pogaccini e Gessica Purich, oltre a registrare il secondo acuto dorato di Tobia Esopi, che con il suo 42"3 anticipa i due più giovani Daniele Jeuscek e Andrea Scapini della Triestina. Lorenza Garau completa la sua giornata positiva, festeggiando la prima posizione pure nei 100 rana in 1'41"1. Le sue damigelle d'onore, stavolta, sono Marta Pogaccini e Valentina Galdo.

Tra i maschi, Alessio Lorenzutti dei Vigili regola (in 1'45"6) Andrea Pangoni e il giovane Kristian Vidali della Rari Nantes. In merito ai 50 delfino, Marta Pogaccini e Davide Galimberti si piazzano primi in 46"8 e 41"2 dopo aver fatto i conti con Gessica Purich della Pallanuoto Trieste e Giulia Kakovic della Trieste Nuoto Edera 1904 l'una e con Max Bruchi della Triestina e Tobia Esopi l'altro. Pochi gli atleti in vasca nei 100 delfino. Lisa Guarino della Triestina è prima in 2'05"8, mentre Valentina Galdo della Rari Nantes viene squalificata. Davide Galimberti è il migliore dei maschi (1'32"9) davanti a Max Bruchi, Andrea Pangoni e Alessio Lorenzutti.

m. la.

CALCIO DILETTANTI

Da otto stagioni alla guida della stessa squadra, ha deciso di mollare dopo la battuta di arresto subita sul campo del Monfalcone

Eccellenza, fulmine a ciel sereno in casa dei rivieraschi per le dimissioni del tecnico

Muggia, Corosu al posto di Potasso

Il presidente Perossa: «Abbiamo cercato di trattenerlo»

Marzio Potasso

TRIESTE Furio Corosu è il nuovo allenatore del Muggia Calcio, società impegnata nel campionato di Eccellenza, attualmente alle prese con i quartieri medio - bassi della classifica. Il friulano Corosu prende il posto del tecnico Marzio Potasso, dimissionario a pochi giorni della seconda sconfitta consecutiva, quella patita in casa del Monfalcone per 2-0, in occasione dell'ultima gara di campionato prima della sosta natalizia. Decisione particolarmente sofferta quella del tecnico divenuto negli anni una sorta di istituzione del calcio muggesano, apprezzato dalla dirigenza e amato dai giocatori. Potasso aveva infatti vestito da centrocampista in gioventù, negli anni '80, la maglia dei rivieraschi approdando poi nel 1999 sulla panchina in veste di tecnico. Otto stagioni scandite da ottimi risultati: la promozione in Eccellenza, la storica conquista della Coppa Italia dilettanti e il riconoscimento di «Allenatore dell'anno» nel 2004.

Nella stagione in corso i risultati hanno stentato a venire, comunque l'obiettivo dichiarato del Muggia all'inizio del campionato è la salvezza Dopo 14 impegni sfociati in 15 punti (4 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte) Potasso ha deciso di dare la fatidica scossa all' ambiente avanzando le dimissioni in tempo per consentire il cambio: «Dimissioni accettate realmente a fatica - commenta il presidente del Muggia, Orlando Perossa - Potasso non è mai stato messo in discussione, è stato sempre benvoluto per le sue doti umane prima ancor di quelle di allenatore. Ho provato a dissuaderlo ma lui si è rivelato serio quanto inamovibile. Vuole bene alla squadra e ha creduto che un cambiamento sia utile - ha aggiunto Perossa - Muggia lo ringrazia per quanto ha fatto in queste stagioni e sono sicuro di rivederlo presto su una panchina importante. Lo merita - ha concluso il presidente del Muggia - perché bravi come lui ne vedo pochi». Per sopperire alla partenza di Potasso il Muggia ha cercato nomi altrettanto importanti.

Dopo un vano monitoraggio in campo provinciale il direttore sportivo Paolo Stefani ha bussato alla porta di Furio Corosu di Cussignacco, tecnico particolarmente navigato in campo dilettantistico e giovanile, anche come selezionatore, in grado di vantare stagioni nelle giovanili di Udinese e Triestina e in campionati di categoria alla guida di Pro Gorizia, Pro Romans prima della recente esperienza a San Daniele, l'ex società di Fantinel, l'attuale presidente della Triestina. L'esperienza e le intense motivazioni a carico di Corosu dovrebbero essere le armi in grado di iniettare al Muggia la spinta necessaria per la risalita. Domenica prossima il debutto casalingo proprio contro una diretta avversaria, il Sevegliano.

Francesco Cardella

Furio Corosu

SCI NORDICO

Sulle Alpi bavaresi gli azzurri Zorzi e Di Centa molto lontani dal podio

Vince Vittoz, Piller recupera

Nella gara femminile sui 5 km in tecnica classica e 5 in libera la norvegese Steira precede l'ucraina Shevchenko e la russa Savialova. Marianna Longa al 12.o posto

OBERSTDORF Una volatona generale ha deciso la seconda tappa del Tour de Ski sulle piste iridate 2005 di Oberstdorf, nelle Alpi bavaresi. Al termine della classica combinata maratona di 20Km a vincere è stato il francese Vincent Vittoz.

Il campione mondiale della specialità, tutto vinto proprio su questa pista, è risultato il più lesto nel confronto testa a testa finale con il russo russo Alexander Legkov e l'atleta di casa, il tedesco Tobias Angerer.

In un fazzoletto di pochi decimi sono poi finiti il russo Nikolaj Pankratov, lo svedese Anders Soedergren e l'altro russo Eugeni Dementiev.

L'azzurro Pietro Piller Cottrer si è piazzato al settimo posto, ed è questa la nota positiva di giornata: se è mancato l'acuto ciò che conta è il suo pieno recupero, in vista anche dei mondiali in calendario a fine febbraio a Sapporo, in Giappone.

A Oberstdorf è stato protagonista di una gara in crescendo anche Cristian Zorzi: l'atleta delle Fiamme gialle ha concluso quindicesimo, mentre Valerio Checchi con una prova regolare è finito ventitreesimo.

Più indietro Giorgio Di Centa: il campione olimpico, nelle prime posizioni all'alternato, ha progressivamente rallentato fino alla 27.a piazza conclusiva.

Nella gara femminile (5 Km in tecnica classica, 5 Km in tecnica libera) vittoria solitaria della norvegese Kristin Steira, al secondo centro in Coppa, che gli vale anche la prima posizione in classifica generale del Tour.

Ha battuto di 13"3 l'ucraina Valentina Shevchenko e di 17"2 la russa Olga Savialova a 17"2. In ritardo le favorite della vigilia: 22.a la finnica Virpi Kuitunen a 48"5 e 25.a la norvegese Marit Bjorgen a 55"5.

La migliore azzurra è stata la valtellinese Marianna Longa, 12.a a 28" dalla vincitrice.

Giornata storta anche per Arianna Follis finita 29.a con un minuto di ritardo: l'azzurra si è così mangiata l'abbuono conquistato con il secondo posto nella sprint di apertura a Monaco di Baviera.

Oggi nuova giornata di gare ad Oberstdorf con la 15 Km tecnica classica uomini e la 10 Km tecnica classica donne.

Pietro Piller Cottrer

PESCA

De Grassi in apnea vince nettamente il trofeo Grignano

TRIESTE Mario De Grassi, atleta della Tergeste Sub, si è aggiudicato la quinta edizione del trofeo Nautica Grignano, classica di fine anno del calendario regionale di pesca in apnea, gara da quest'anno aperta anche agli atleti provenienti dal resto della penisola. Mario De Grassi, uno dei triestini veterani della specialità di nicchia delle attività sportive marine, ha preceduto in classifica il giovane Paris Denis e Stefano Claut, entrambi della società Endas Ghisleri. La classifica finale del trofeo Nautica Grignano ospita inoltre al quarto posto Riccardo Valente (Endas Ghisleri) tallonato a pochi punti da un altro veterano triestino della pesca in apnea, Maurizio Gallinaro.

Ben distante invece dalle piazze che contano uno degli atleti più attesi, Antonino Giuffrè (Club Rovereto) più volte campione italiano ma rimasto nell'occasione letteralmente in panne nelle acque del nostro golfo senza nessuna preda nel carniere di gara.

BILANCIO

Soddisfacente il consuntivo di fine annata agonistica del presidente del Coni provinciale

Borri: «Molto seria la scuola regionale dello sport»

TRIESTE Il Coni provinciale ha mandato in archivio un 2006 ricco di soddisfazioni. Non solo vittorie e risultati di prestigio, ma anche un incessante lavoro di coordinamento e organizzazione di eventi effettuato di concerto con le varie federazioni sportive e le numerose società che operano nella provincia di Trieste.

Nell'ultima assemblea annuale del comitato locale del Coni stesso, il presidente Stelio Borri ha sottolineato quanto fatto dall'ente nell'arco degli ultimi dodici mesi.

«Il 2006 – ha detto – si è concluso con una efficiente collaborazione in ambito sportivo con le discipline associate, i tecnici, gli atleti, le associazioni benemerite e gli enti di promozione sportiva. Sono stati evidenziati la ricchezza del nostro patrimonio umano e i risultati ottenuti ai massimi livelli nazionali di molte discipline sportive, sia nel settore giovanile che in quello di vertice».

Inoltre, il numero uno del Coni provinciale ha voluto mettere in luce un altro paio di aspetti. «Siamo riusciti a mantenere le convenzioni con gli enti proprietari delle palestre scolastiche, anche con i comuni minori, grazie ad un rinnovato supporto regionale per il loro utilizzo, a condizioni molto favorevoli per le società sportive. Molto efficace – ha aggiunto Borri – si è dimostrata poi la scuola regionale dello sport con appuntamenti informativi generali, specifici e promozionali, con interventi anche di carattere economico».

Tullio Stabile assieme a Stelio Borri e a Emilio Felluga

Il tutto abbinato alle grandi affermazioni colte direttamente sul campo dai migliori atleti triestini: un bottino quanto mai ricco, con un bilancio totale di otto titoli mondiali e tre europei assoluti, più una serie di altri allori anche nelle categorie giovanili e nei campionati italiani.

Come anticipato da Borri, è emerso in maniera particolare in questi mesi il ruolo formativo della sacuola regionale dello sport, la quale ha collaborato alla preparazione di una serie di incontri rivolti in primis ai giovani atleti.

Questi convegni hanno trattato, grazie all'aiuto di professionisti ed esperti del settore, anche argomenti molto delicati come la lotta contro il doping, la tutela sanitaria e la copertura assicurativa: tre elementi assolutamente imprescindibili nell'attività di un sodalizio sportivo.

A 94 anni Tullio Stabile, decano dei giornalisti sportivi del Friuli Venezia Giulia, ha donato al Coni coppe e trofei vinti nella sua carriera di pilota di rallies e gare di regolarità: è stato undici volte campione italiano dei giornalisti professionisti. I trofei sono stati consegnati al presidente provinciale del Coni, Stelio Borri e a quello regionale, Emilio Felluga.

ma. un.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sui rilievi alpini con locali nevicate al di sopra di 800 metri sui versanti più esposti a nord-nordovest. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con residui addensamenti su Toscana e Lazio e zone interne di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia Calabria e Campnia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza molto nuvoloso con locali precipitazioni sui rilievi alpini, nevose al di sopra dei 800 metri, confinate ai versanti più esposti a nord-nordovest. Dalla serata attenuazione della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso per nubi medie e alte con precipitazioni specie su zone interne della Sardegna. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sicilia.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,8	10,3
Umidità		75%
Vento		21 km/h da N-W
Pressione	in aumento	1017,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,7	8,1
Umidità		72%
Vento		2,9 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,1	8,2
Umidità		86%
Vento		6 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,8	8,5
Umidità		82%
Vento		2,2 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,9	8,5
Umidità		91%
Vento		3,3 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,6	8,7
Umidità		81%
Vento		4 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,1	8,7
Umidità		77%
Vento		12 km/h da W

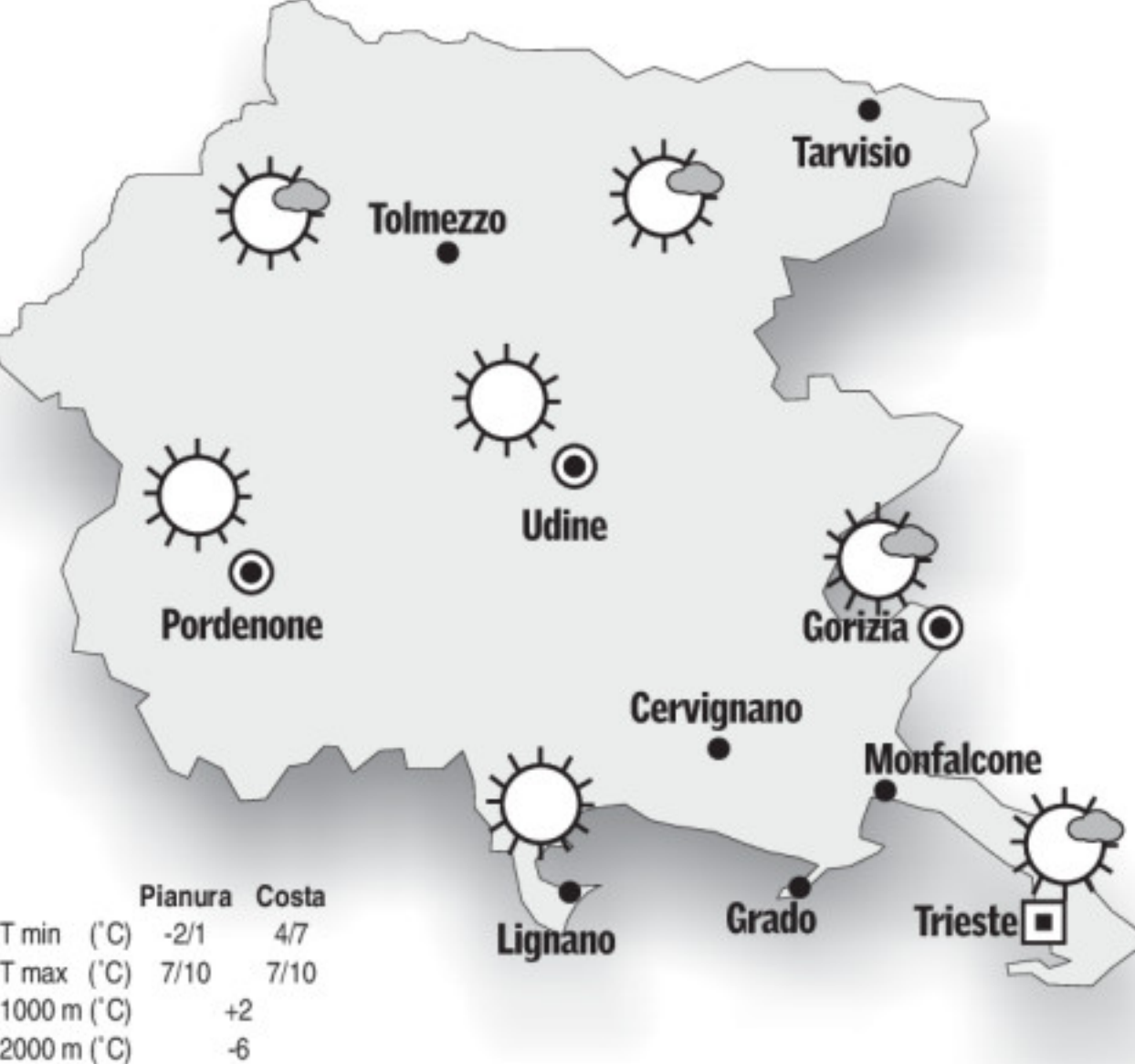
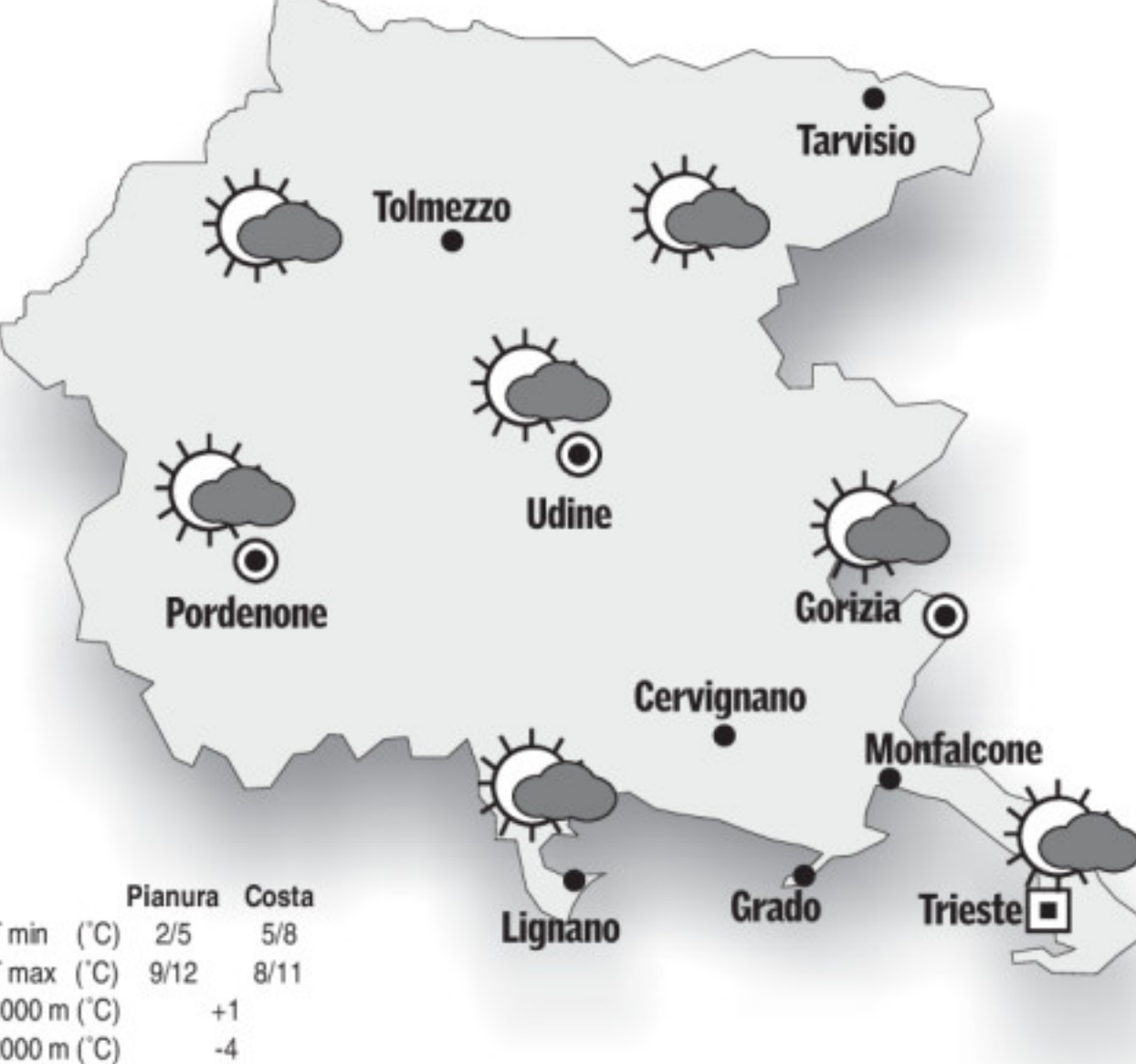
ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	-3	5
VERONA	3	7
AOSTA	1	5
VENEZIA	3	7
MILANO	2	12
TORINO	-1	11
CUNEO	0	11
MONDOVÌ	4	9
GENOVA	10	14
BOLOGNA	2	7
IMPERIA	11	16
FIRENZE	11	14
PISA	13	13
ANCONA	9	14
PERUGIA	11	11
L'AQUILA	8	9
PESCARA	11	15
ROMA	13	14
CAMPOBASSO	8	8
BARI	7	15
NAPOLI	13	13
POTENZA	8	9
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	11	15
PALERMO	13	18
MESSINA	12	17
CATANIA	7	18
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	14	14

OGGI IN REGIONE

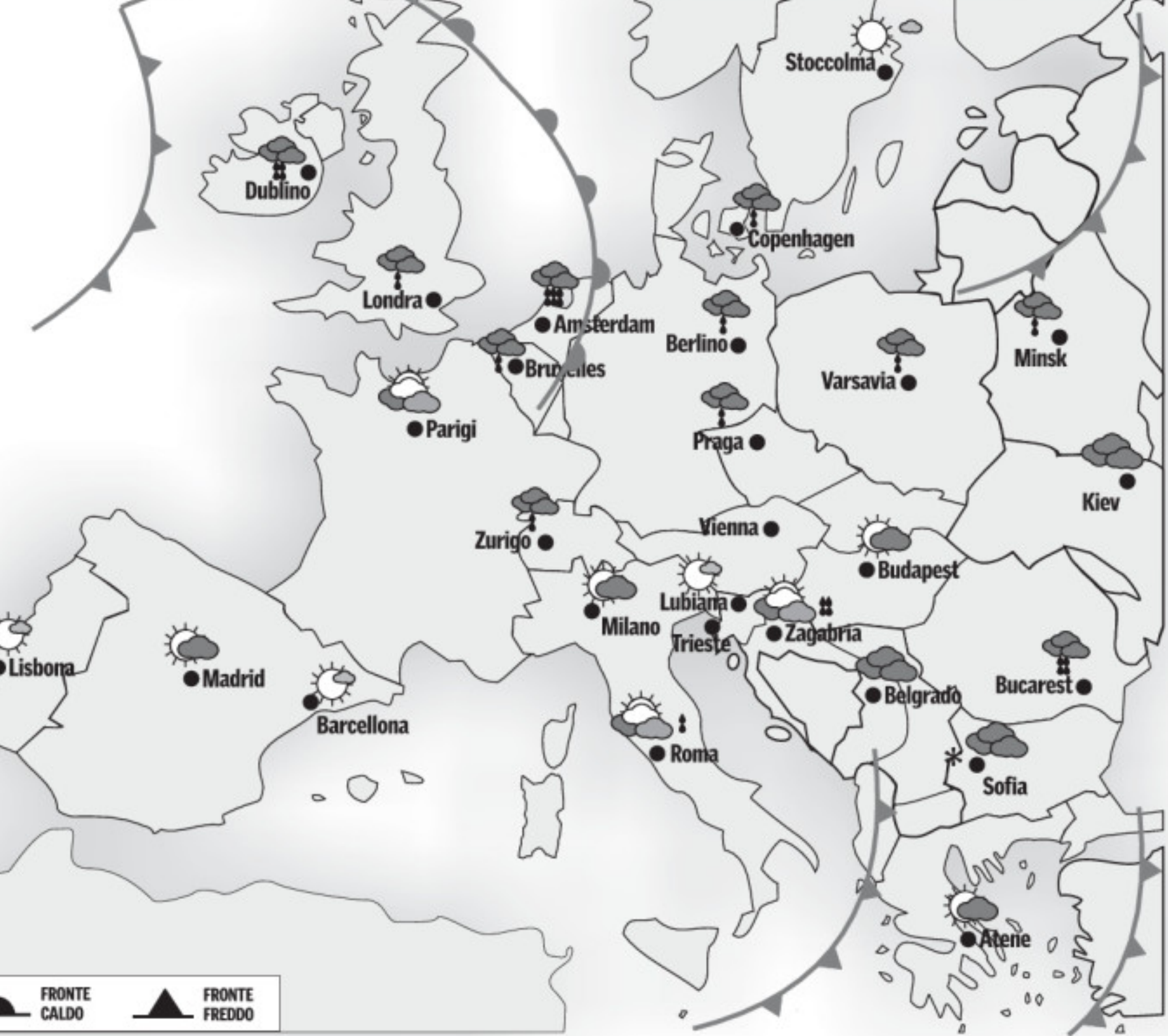
ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo generalmente sereno o al più velato. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità alta. Temperature minime in diminuzione. Probabile ghiaccio al suolo, specie in montagna.

DOMANI. Cielo da variabile a nuvoloso, specie nella prima parte della giornata. Temperature in leggero rialzo. Dal pomeriggio attenuazione della nuvolosità.

TENDENZA. Cielo sereno o poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA

Xxx.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,2	7 nodi N-N-O	8.32 +28	15.38 -86
MONFALCONE	poco mosso	10,7	6 nodi N-N-O	8.37 +28	15.43 -86
GRADO	poco mosso	10,6	6 nodi N-N-O	8.57 +26	16.03 -80
CAPODISTRIA	poco mosso	11,4	4 nodi N-N-O	8.27 +28	15.33 -86

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	2	ZURIGO	3	11
LUBIANA	0	3	BELGRADO	6	13
SALISBURGO	0	1	NIZZA	11	17
KLAGENFURT	-4	2	BARCELLONA	7	15
HELSINKI	2	4	ISTANBUL	5	9
OSLO	0	4	MADRID	6	10
STOCCOLMA	3	6	LISBONA	10	17
COPENHAGEN	5	8	ATENE	6	13
MOSCA	1	9	TUNISI	9	17
BERLINO	3	3	ALGERI	4	21
VARSAVIA	5	10	MALTA	11	17
LONDRA	4	10	GERUSALEMME	6	np
BRUXELLES	4	9	IL CAIRO	7	18
BONN	2	11	BUCAREST	-1	10
FRANCOFORTE	0	11	AMSTERDAM	4	10
PARIGI	5	11	PRAGA	0	11
VIENNA	3	14	SOFIA	2	8
MONACO	2	12	NEW YORK	2	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

LEONE 23/7 - 22/8

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi di fronte ad una delusione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Attenti alle parole, fatene un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le decisioni dipenderanno in parte da nuove conoscenze.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata adatta ai chiarimenti, sia sul lavoro che nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la mossa giusta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. E' il momento di essere tenaci e di non lasciarsi scoraggiare facilmente.

PESCI 19/2 - 20/3

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente. Determinazione.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un Antonio del cinema - **6** Sigla d'una fase del sonno - **9** Scrisse «Piccolo mondo antico» (iniziali) - **10** Spingere con i remi - **12** La regina ricordata con Salomone - **15** Soprabito - **16** Significa «nel frattempo» - **18** Pari nelle file - **19** Prestare... orecchio - **21** Enrico, politico comunista - **24** Un pronome - **25** Titolo spettante all'imperatore del Giappone - **26** Franco, noto cantautore italiano - **29** Sciopera con Cisl e Cgil - **30** Egiziani della capitale - **31** Iniziali del Nobel per la letteratura Canetti - **32** Il dente più aguzzo - **34** Ordine del giorno (sigla) - **36** Non ancora scaduto - **38** Vocali per cori - **39** Se lo scambiano istintivamente i bambini - **40** L'amò Menelao.

VERTICALI: 1 Piano d'appoggio - **2** Opprime durante l'estate - **3** Non più in attività - **4** Non ci va... chi si ferma - **5** Ha valore limitativo - **6** Il topo... «musqué» - **7** Scrivono pagine di gloria - **8** Studia i fenomeni legati al clima - **11** Il nome di Washington - **13** È «domata» in un capolavoro letterario - **14** Relativo agli antenati - **15** Rimedio provvisorio - **17** Un movimento del ginnasta - **20** Era messo a guardia dell'harem - **22** Si occupa di idrocarburi e di petroli (sigla) - **23** Indicano le primissime nozioni - **27** Ai lati dell'amaca - **28** Il recipiente in cui ribolle il mosto - **33** Grido nell'arena - **35** Un rintocco di campana - **36** In cima al vulcano - **37** Articolo spagnolo.

INDOVINELLO
Il vicino violento

Guai a scontrarsi con lui, c'è da rischiare:
è grande e grosso e non lo puoi urtare.
È una calamità che certamente
dovrebbe stare al fresco eternamente.

Il Nano Ligure

ZEPPA (6/7)
L'illusionista

Pure con tutti i dubbi che ci pone
è della scena un principe acclamato.
C'è per fortuna sua chi lo suppone
di portentose facoltà dotato.

Gisgar

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *la ghigliottina.*

Sciarada: *pianti, celle = pianticelle.*